



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 58 KENNEDY

NAIC8CM004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 58 KENNEDY è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12119/I.1** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 15665/II.1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

40 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

58 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

170 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO "ESTERNO" E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Volendo strutturare la prima impostazione del PTOF in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028, vanno rappresentati con congruo grado di approfondimento i tratti fondamentali del contesto "esterno", che corrisponde al Territorio di radicamento con le sue peculiari caratteristiche, al bacino di utenza con i suoi specifici bisogni, ai molteplici Interlocutori (Istituzionali e non) connotati come portatori di interesse circa il servizio scuola; parimenti, vanno declinate le caratteristiche principali del contesto "interno", che corrisponde alla Scuola, intesa come organizzazione il cui funzionamento si basa sulla gestione di risorse umane e materiali, acquisite o da acquisire.

E' di seguito riportata l'analisi del contesto "esterno".

Per quanto riguarda le caratteristiche della Scuola, si rimanda all'analisi del contesto "interno".

ANALISI DEL CONTESTO "ESTERNO"

Introduzione

Per rappresentare l'orizzonte di senso in cui si inquadrano gli intenti e gli impegni della Scuola in merito ai servizi educativo-didattici e alle altre prestazioni concernenti l'interazione con l'Utenza e con l'esterno, vanno innanzitutto delineate nei tratti fondamentali le caratteristiche del Territorio di radicamento di Questo Istituto Comprensivo Statale e le connotazioni della popolazione scolastica.

A tale proposito, si sottolinea che bisogna considerare, al contempo, gli aspetti da valorizzare e gli aspetti da contrastare, con riferimento alle azioni di promozione culturale, sociale e valoriale che la Scuola esprime in quanto Comunità Educante, la cui mission istituzionale e la cui vision di miglioramento e sviluppo sono rivolte, tramite gli alunni e le loro Famiglie, all'intera Collettività di riferimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

(CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DI RADICAMENTO E DELLA COMUNITA' DI RIFERIMENTO)



Premessa

La Scuola è collocata nel Quartiere di Scampia, afferente alla Municipalità VIII del Comune di Napoli; la zona specifica di radicamento è il Rione Monterosa. Si tratta di un'area periferica della Città di Napoli, caratterizzata da cospicua popolazione ed alta densità abitativa.

Il tessuto sociale, contrassegnato da un'ampia presenza di giovani, è eterogeneo in merito agli status lavorativi e socio-economici, ai livelli culturali e ai riferimenti valoriali.

Ad ogni modo, si rileva, in misura alquanto significativa, il sussistere di situazioni caratterizzate da disagio e deprivazione, che possono incidere negativamente sull'approccio all'esperienza scolastica e sui risultati formativi.

Non mancano i casi in cui si riscontra negli adulti dei nuclei familiari di appartenenza degli alunni la propensione alla condivisione del dialogo educativo e alla collaborazione nello scambio di informazioni, nel reciproco vaglio di pareri e proposte, nell'impostazione e nella conduzione del processo formativo e nella condivisione degli esiti e di proiezioni di continuo avanzamento; tuttavia, la Scuola si confronta non di rado con atteggiamenti di indifferenza o anche con manifestazioni di insofferenza che possono degenerare in opposività.

Al fine di intervenire proficuamente e di rafforzare costantemente i cardini della propria azione ed i suoi effetti sugli alunni, sulle loro Famiglie e sull'intera Collettività, la Scuola individua i fattori di condizionamento negativo indotti dal contesto esterno e profila determinazioni utili a neutralizzarli o a limitarne l'impatto sulle dinamiche di maturazione cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva degli alunni, di cui bisogna sostenere il cammino verso il successo formativo e verso l'autorealizzazione, quali soggetti connotati come persone e cittadini responsabili, competenti e solidali, mirando ad incidere non solo sull'evoluzione materiale e valoriale del vissuto dei minori e delle loro Famiglie, ma anche sul progresso della Collettività, a partire dalla dimensione locale.

Nello specifico, Questo Istituto Comprensivo Statale aspira a prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale e culturale e di impoverimento valoriale e devianza comportamentale e relazionale, offrendo significative opportunità di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, da contrapporre al cospicuo tasso di disoccupazione e alla piuttosto diffusa precarietà della condizione lavorativa (aspetti ancora più evidenti se si considera la popolazione femminile), ai livelli prevalentemente bassi di istruzione e formazione (inferiori rispetto alla media cittadina e nazionale), alla precocità della maternità, all'incidenza della criminalità, al rischio di devianza minorile e alle dinamiche sfocianti in insuccesso formativo, abbandono e dispersione (rilevabili entro l'arco temporale dell'obbligo di istruzione e, soprattutto, rispetto alla complessiva



dimensione dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo).

A tale proposito, va innanzitutto evidenziato che la Scuola si impegna per il costante potenziamento del raccordo con l'esterno, sia rispetto a diversificati Soggetti (Istituzionali e non), connotati come portatori di interesse in merito al servizio formativo e dotati di competenze specifiche da rivolgere, ove necessario, ai minori e alle loro Famiglie, se a vario titolo in difficoltà, sia rispetto a Enti ed Associazioni operanti sul fronte della promozione culturale, sociale e valoriale, tramite azioni di vario supporto alla Cittadinanza e alle Istituzioni; inoltre, la Scuola si rapporta con altre Scuole ed altre Agenzie Formative radicate nel medesimo Territorio e quindi connotate da analoghe esigenze in merito alle criticità del contesto esterno.

Volendo dare risalto ad esemplificazioni di peculiare importanza, bisogna considerare Soggetti Istituzionali o a rilievo pubblico, quali i Centri Servizi Sociali afferenti all'Ente Locale, che supportano la Cittadinanza in difficoltà, le Educative Territoriali, che sviluppano iniziative a carattere ludico-ricreativo e attività di doposcuola, la ASL, che assicura sostegno specialistico in caso di problematiche accertate, le Parrocchie, che fungono da centri di aggregazione per contrastare la deriva sociale e valoriale e le devianze comportamentali; parimenti, va tenuto conto delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni non costituite a scopo di lucro, che conducono azioni di spessore culturale e formativo per la riqualificazione del Territorio nel vissuto materiale e nell'immaginario collettivo.

Le opportunità offerte dal digitale e dal virtuale sono valorizzate, in combinazione con il confronto in presenza, per la conferma e per il rinforzo delle possibilità di confronto e di interazione fra la Scuola e tali Soggetti esterni, sia riguardo allo scambio di idee e punti di vista, sia rispetto al definire ed attuare interventi condivisi, soprattutto in termini di risorse umane e professionali da impegnare nelle azioni di decondizionamento e supporto.

Anche le Famiglie degli alunni costituiscono per la Scuola una rilevante risorsa in chiave di interlocuzione e collaborazione, in quanto, considerando non solo i Rappresentanti dei Genitori inclusi negli Organi Collegiali, ma anche ulteriori Figure Genitoriali disposte alla fattiva cooperazione, si riscontrano Utenti che, con senso di responsabilità ed impegno, concorrono alla definizione e alla conduzione dell'azione della Scuola, sia per potenziare le buone pratiche già poste in essere da Questo Istituto Comprensivo Statale, sia per incidere sulle situazioni di difficoltà indotte dai tratti di degrado del contesto di radicamento dell'Istituzione Scolastica, sia per risolvere eventuali punti deboli nell'interazione con le Famiglie ed introdurre a tale proposito elementi di ottimizzazione, sia per valorizzare congruamente i tratti positivi del Territorio.

Opportunità



Volendo evidenziare gli aspetti positivi di maggiore rilievo, va detto che risultano fruibili, gratuitamente, esperienze di apprendimento, comunicazione e socializzazione, anche mediante la collaborazione tra le Scuole e tra Scuole ed altri Soggetti, Istituzionali e non.

Infatti, come già evidenziato, le Educative Territoriali e le Parrocchie non solo offrono opportunità ludico-ricreative e percorsi di doposcuola, ma fungono da centri di aggregazione rionale contro la deriva sociale e comportamentale; inoltre, non mancano importanti iniziative di promozione culturale e valoriale, strettamente correlate alla dimensione dell'educazione della persona e del cittadino, da parte di Associazioni operanti sul Territorio.

Va anche messo in rilievo che sussistono varie Cooperative Onlus eroganti molteplici forme di supporto a minori e famiglie in condizione di deprivazione e disagio, sulla base dell'interazione con Servizi Sociali, Scuole e, se necessario, ASL di competenza.

Il Comune, Ente Locale di riferimento, fornisce per gli alunni disabili gravi, su richiesta, il servizio di Assistenza Specialistica, ed eroga, anche con riferimento ad altre tipologie di alunni, ulteriori servizi, utili a garantire adeguate opportunità di supporto all'autorealizzazione della persona in quanto individuo ed alla sua integrazione sociale e lavorativa in veste di cittadino che concorre al progresso della Collettività.

Criticità

Ad ogni modo, bisogna prendere atto del fatto che il Quartiere presenta carenze oggettivamente innegabili.

Gli indicatori socio-economici delineano una realtà in cui le condizioni caratterizzate da disagio, deprivazione e degrado prevalgono rispetto alle situazioni di discreto benessere: il forte tasso di disoccupazione (ancora più cospicuo se si considera la popolazione femminile), i bassi livelli di istruzione e formazione professionale, decisamente inferiori rispetto alla media cittadina e nazionale, la precocità della maternità, l'incidenza della criminalità e della devianza minorile, fanno del Quartiere di Scampia, all'interno del quale si colloca il Rione Monterosa, un'area caratterizzata da un marcato rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

Le problematiche maggiori attengono ai giovani, per la diffusa irregolarità della frequenza scolastica o per la conclamata inadempienza rispetto all'obbligo di istruzione e formazione, nonché per il cospicuo numero di minori seguiti dai Servizi Sociali o anche dall'Autorità Giudiziaria in quanto connotati da deriva comportamentale e relazionale o da condotte palesemente devianti.

Il Quartiere risulta carente in chiave di Centri strutturati per la pratica gratuita dell'attività motoria e



sportiva a vantaggio delle giovani generazioni; inoltre, gli spazi verdi sono limitati e non agevolmente fruibili in termini di sorveglianza e cura delle connotazioni ambientali

I Servizi rivolti ai minori e alle Famiglie appaiono inadeguati rispetto alla popolosità del Quartiere e alle complesse esigenze di supporto e di tutela manifestate dalla Cittadinanza, che di conseguenza esprime talvolta sfiducia, scarsa ricettività o franca oppositività nei confronti del supporto derivabile dalle prestazioni erogate dalla Scuola e dalle altre Istituzioni operanti sul Territorio.

Rispetto a tali criticità, la Scuola vuole insistere nel connotarsi come nucleo promotore di azioni di contrasto e risoluzione, facendo leva su oculare forme di collaborazione con l'Utenza e con altri Soggetti, Pubblici e privati, operanti nel Territorio, congiuntamente con il valorizzare, attraverso la cura delle interazioni con i Genitori degli alunni e con altri Enti ed Associazioni, i tratti positivi del contesto esterno.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

(CONNOTAZIONI E BISOGNI FORMATIVI)

L'analisi delle caratteristiche distintive della popolazione scolastica e dei relativi bisogni formativi non può prescindere dalla riflessione sui tratti rilevabili con riferimento ai nuclei familiari, che incidono in maniera significativa sull'approccio all'esperienza scolastica, sulle dinamiche motivazionali, sul grado di partecipazione ai processi formativi, sul rinforzo extrascolastico degli input formativi espressi dai Docenti e sugli esiti dell'intervento della Scuola in chiave di promozione della maturazione cognitiva, espressivo-comunicativa e relazionale dei soggetti in età evolutiva.

A tale proposito, va evidenziato che si riscontrano in merito agli adulti di riferimento, sebbene in misura non prevalente, casi di discreto benessere, associati a consolidato percorso di studi ed impiego stabile, con conseguente attenzione per l'evento scuola e fattiva partecipazione all'impostazione e alla conduzione del dialogo educativo; l'interesse per la condivisione formativa genera proficue forme di collaborazione, supportate dallo scambio di dati, punti di vista e proposte tra Scuola e Utenza.

In alcuni casi si riscontra nelle Famiglie caratterizzate da condizioni socio-economiche non favorevoli e da un limitato retroterra culturale la consapevolezza di poter aspirare al miglioramento attraverso le opportunità di educazione ed istruzione che la Scuola prospetta a bambini e ragazzi.

Per contro, non vanno trascurate le criticità, talvolta anche gravi, che la condizione del nucleo familiare di appartenenza ed i tratti del contesto ambientale di provenienza possono innescare; infatti, il contesto socio-economico e culturale di provenienza di una parte significativa degli alunni è



deprivato, in quanto riguardo alla componente genitoriale si registra una significativa percentuale di casi di mancato completamento degli studi dell'obbligo ed è elevato il tasso di disoccupazione; in alcuni casi, fortemente critici, sono disoccupati entrambi i genitori.

Si rilevano diffusamente realtà di marcato disagio, connotate da vissuti difficili e tendenzialmente emarginanti, giacché il sussistere della condizione di disoccupazione e l' assenza o il basso grado di istruzione sono spesso correlati all'impoverimento dei riferimenti valoriali e al rischio di devianza comportamentale e relazionale; tali situazioni di deprivazione e degrado possono causare, oppure esasperare, atteggiamenti di indifferenza o insofferenza degli adulti di riferimento rispetto all'azione della Scuola in quanto Comunità Educatrice, con conseguente amplificazione dell'impatto di fuorvianti modelli di condotta sugli interessi e sui comportamenti degli alunni.

Disagio e degrado inducono limitazioni e condizionamenti negativi anche a livello di sviluppo cognitivo ed espressivo-comunicativo, oltre che sul piano valoriale e relazionale, a causa della povertà di stimoli che spesso connota il vissuto extrascolastico; per di più, la limitatezza delle sollecitazioni extrascolastiche indebolisce la motivazione rispetto al vissuto scolastico e quindi configura ulteriore svantaggio, potenziando le difficoltà di apprendimento, comunicazione e socializzazione, soprattutto se indotte da disabilità e disturbi evolutivi, e determinando frequenza irregolare o inadempienza oppure la mancata o incostante partecipazione alle attività integrative ed aggiuntive.

Agli alunni a vario titolo in situazione di svantaggio (perché disabili o caratterizzati da disturbi evolutivi, oppure condizionati negativamente a livello cognitivo dai tratti di deprivazione socio-economica e culturale del nucleo familiare e dal degrado del contesto ambientale o dall'afferire ad altra matrice linguistico-culturale, oppure in difficoltà sul piano comportamentale e relazionale a causa delle conflittualità della crescita) vengono garantiti percorsi formativi personalizzati, o anche, se necessario in merito agli alunni disabili, percorsi individualizzati e, nei casi connotati da maggiore gravità, differenziati, nonché la possibilità di partecipare ad attività formative di tipo integrativo o anche collocate in orario aggiuntivo, allo scopo di promuovere il successo formativo e contrastare il rischio di insuccesso, abbandono e dispersione.

Sia in caso di carenze pregresse, sia in caso di adeguato sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, viene assicurata la possibilità di partecipare alle attività formative di recupero e potenziamento collocate in orario aggiuntivo; a tale proposito, si evidenzia che nella corrente annualità è prevista l'attivazione, in orario aggiuntivo, di percorsi formativi riferiti ai saperi costituenti i nuclei fondanti del Curricolo e all'attività motoria, a scopo di rinforzo della qualità inclusiva dell'evento scuola e della sua incisività sui processi di crescita psicofisica e di maturazione globale.



Il rapporto dell'Istituzione Scolastica con ASL, Servizi Sociali, Centri di Terapia e Riabilitazione, nonché con altri Soggetti eroganti servizi di supporto ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari, consolida ed integra l'intervento della Scuola.

Inoltre, va evidenziato che l'interazione tra alunni e Docenti è qualitativamente amplificata dall'utilizzo attento, flessibile ove necessario, delle risorse umane rappresentate dagli Insegnanti assegnati alla Scuola su posti di tipo comune, su posti di sostegno e sul potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici. Pertanto, si definiscono e si conducono azioni in chiave di personalizzazione, accompagnamento e rinforzo, secondo il riscontro di esigenze diversificate ed intelligenze molteplici, che possono manifestarsi sia come prevalente bisogno di recupero e supporto, sia, in casi numericamente meno rilevanti ma da non trascurare, come attesa di valorizzazione di peculiari inclinazioni e talenti e della proiezione verso l'eccellenza nell'apprendimento e/o nella socializzazione.

Bisogna altresì mettere in rilievo che rispetto al diversificarsi dei bisogni formativi degli alunni si intende utilizzare le risorse della Scuola investibili nella didattica in termini di mezzi materiali, strutturali ed infrastrutturali, connotando l'ambiente di apprendimento non solo in chiave di diversificazione delle metodologie, ma anche in termini di uso del digitale e del virtuale, per avvicinare proficuamente l'evento scuola al vissuto delle giovani generazioni, che insistono molto sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione come leve del conoscere, del comunicare e dell'interagire.

A proposito dell'innovazione della didattica, si fa presente che è progressivamente cresciuta la presa di consapevolezza, da parte dei Docenti, in merito alla necessità di rivisitare le metodologie anche in chiave di integrazione digitale e virtuale, per incrementare il coinvolgimento degli alunni, la cui propensione alla dimensione tecnologica è rilevante, e quindi favorire il progressivo potenziamento della qualità inclusiva dell'evento scuola e dell'efficacia dell'operare educativo-didattico.

Al contempo, si riconosce l'importanza della laboratorialità, intesa come approccio diretto e fattuale all'apprendimento, e della trasversalità, concepita come valorizzazione del nesso tra i saperi e del raccordo tra il sapere, il saper fare, il saper esprimersi e comunicare, il saper interagire.

Il rimando pervasivo all'Educazione Civica costituisce il quadro di riferimento per la formazione degli alunni in quanto persone e cittadini, fornendo un filo conduttore comune alle esperienze di apprendimento e socializzazione fruibili in ambito scolastico.

Va anche sottolineato che la presenza di alunni stranieri, per quanto molto ridotta, sollecita la riflessione interculturale e la ricerca di approcci autenticamente inclusivi in termini di stimolo ad



apprendere, esprimersi, comunicare e socializzare.

Al contempo, tuttavia, va preso atto del fatto che vanno adeguatamente trattate le problematiche profilate come irregolarità della frequenza o come conclamata inadempienza, derivanti dai fattori di condizionamento negativo che il contesto esterno e il nucleo familiare possono innescare in termini di scarso interesse per l'evento scuola.

Tali problematiche, che attualmente, anche se in forma non ampia, sussistono, in ragione dei tratti di deprivazione sociale, culturale e valoriale che connotano una parte significativa dell'Utenza, sono affrontate da Questo Istituto Comprensivo Statale interagendo con altri Soggetti Istituzionali coinvolti nel monitoraggio dell'adempimento dell'obbligo scolastico.

CARATTERISTICHE FONDANTI DELL'INTERVENTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

La Scuola riconosce le carenze cognitive e relazionali indotte dai diversi fattori di condizionamento negativo incidenti, nelle scorse annualità e nella presente annualità, in merito ai processi di acquisizione e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze; pertanto, si ritiene opportuno strutturare attività formative anche in orario aggiuntivo, per estendere i tempi di esposizione degli alunni alle sollecitazioni educativo-didattiche e quindi rafforzare l'impatto formativo della Scuola.

In particolare, per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia si prevede di insistere sulla motricità, correlando tale impegno all'avvio dell'apprendimento dell'Inglese (estendendo tale intervento, ove possibile in termini di disponibilità di risorse professionali e finanziarie, agli alunni di 4 anni).

Anche per gli alunni delle classi prime della scuola primaria è previsto il rinforzo dell'attività motoria in raccordo con il rinforzo dell'apprendimento dell'Inglese.

Per le restanti classi della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado si intende rivolgere attenzione, in orario aggiuntivo, soprattutto alla necessità di recupero e potenziamento in merito a Italiano, Matematica e Lingue Straniere (da considerare come saperi fondanti, non a caso fatti oggetto delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte previste per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, in quanto logica e linguaggio rappresentano chiavi trasversali di accesso al conoscere e al rapportarsi con gli altri); inoltre, per la scuola secondaria di primo grado si prevede, ove possibile in caso di acquisizione, con riferimento agli alunni, della certificazione medica prevista in merito al Progetto Nazionale di Avviamento alla Pratica Sportiva, il rinforzo in orario aggiuntivo dell'attività motoria e sportiva, in quanto elemento rilevante della promozione della maturazione globale e del benessere psicofisico.

Al contempo, si ha consapevolezza della necessità di impegno, in orario ordinario, per la



valorizzazione di molteplici dimensioni formative, con riferimento all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e alla socializzazione, facendo leva, in soluzione sincretica, laboratoriale e trasversale, sui Campi di Esperienza del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e sulle varie Discipline del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione.

In particolare, si mette in evidenza che l'ossatura del Curricolo di Istituto, da diverse annualità centrata sull'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, è confermata, volendo potenziare ulteriormente le strategie e gli interventi relativi alle competenze di cittadinanza, intese in chiave nazionale e sovranazionale, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed al contempo intendendo armonizzare l'attenzione trasversale per i saperi civici e pro-sociali, conforme agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con l'interesse per i saperi estetico-espressivi, sia in ragione del rilievo della componente immaginativa nell'equilibrare le dinamiche anche emozionali della crescita, come riconosciuto dalla Scuola e dai Rappresentanti dei Genitori, sia in ragione del disporre della Cattedra di Arte e Immagine come risorsa di potenziamento caratterizzante la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto concerne le attività formative esperibili in orario ordinario va anche evidenziato che per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado è rivolto un peculiare interesse all'attività motoria e sportiva, anche con il contributo di Professionalità esterne, sulla base dell'adesione ai Progetti Nazionali Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior.

Per la scuola primaria si segnala, inoltre, l'adesione al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, che correla la distribuzione gratuita di prodotti al rilancio degli interventi formativi finalizzati a promuovere l'interiorizzazione di sane abitudini alimentari.

Per la scuola secondaria di primo grado si evidenzia anche l'adesione al Progetto ORIENTAlife relativamente alle classi terze, per il rinforzo delle strategie utili a favorire negli alunni la conoscenza di sé in termini di caratteristiche e propensioni e quindi tali da sostenerli nella scelta dei percorsi successivi di istruzione e/o formazione professionale e nella valorizzazione delle proprie migliori potenzialità per l'autorealizzarsi individualmente come persone e per il concorrere, come cittadini competenti e solidali, lungo l'intero arco dell'esperienza di vita personale, lavorativa e sociale, al progresso della Collettività, intesa nella dimensione locale e nazionale e, in senso più ampio, nella dimensione globale.

Va altresì sottolineato che l'utilizzo di peculiari finanziamenti (acquisiti o da acquisire, secondo i casi specifici, relativamente ai quadri di azione PNRR e Agenda Sud) consentirà l'ulteriore rinforzo del tiro educativo-didattico del Curricolo di Istituto e del suo calibro in chiave di continuità e orientamento, insistendo sul raccordo tra il Curricolo basico, esperito in orario ordinario, e il Curricolo espanso,



esperito in orario aggiuntivo, nel mirare alla promozione del successo formativo, con specifico riferimento alla scuola primaria per quanto riguarda le risorse finanziarie Agenda Sud, e alla scuola secondaria di primo grado, per quanto concerne le risorse finanziarie PNRR.

A proposito della destinazione delle risorse finanziarie PNRR, si segnala il rinnovato interesse che la Scuola intende rivolgere allo sviluppo di interventi di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, anche con specifica attenzione per l'orientamento e la parità di genere, nonché alle Discipline STEM e al Multilinguismo, per quanto concerne gli alunni della scuola secondaria di primo grado; parimenti, si sottolinea che per la scuola secondaria di primo grado sono previste attività in favore degli alunni a vario titolo in difficoltà, con riferimento a percorsi di mentoring, di rinforzo delle competenze di base e di sviluppo di attività laboratoriali anche connotate in chiave estetico-espressiva.

Con riferimento alla scuola primaria, si precisa che la progettualità relativa all'utilizzo delle risorse finanziarie Agenda Sud non è stata ancora definita per la corrente annualità, in quanto non è ancora configurato il processo di acquisizione dei fondi; in ogni caso, si chiarisce che, come avvenuto nello scorso anno scolastico in merito alla prima annualità dell'attuazione del Progetto Agenda Sud, si ipotizza di centrare l'attenzione sul nesso trasversale tra i saperi e sull'Educazione Civica, in coerenza con l'impostazione del Curricolo di Istituto.

Si sottolinea altresì il rilievo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, di attività progettuali che da diverse annualità rappresentano tratti distintivi dell'Offerta Formativa e riscuotono effetti positivi, vale a dire le attività riguardanti il Coro di Istituto, rivolte agli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, e le attività concernenti la cura del Giornalino di Istituto, relative alla scuola secondaria di primo grado.

Si fa presente anche il sussistere della volontà di arricchire progressivamente, sul Sito Web della Scuola, la bacheca "Bollicine", intesa come opportunità di raccolta e rappresentazione di elaborati significativi prodotti dagli alunni dei tre segmenti scolastici, individualmente o in gruppo, sia al fine di incentivare la motivazione di bambini e ragazzi, sia allo scopo di rendere disponibili all'utenza reale e potenziale evidenze rilevanti in merito ai processi formativi e ai risultati; la bacheca è altresì intesa come campo utile alla disseminazione telematica di messaggi socialmente positivi riguardo alle dinamiche interne alla Scuola e rispetto al rapporto con le Famiglie e con l'esterno.

Per quanto concerne Uscite Didattiche e Visite Guidate, nonché l'eventuale Viaggio di Istruzione relativo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si mette in rilievo l'intento di combinare l'attenzione per la realtà naturale e l'interesse per la realtà antropica, al fine di rafforzare la conoscenza trasversale del sistema mondo.



Infine, si segnala la valenza formativa di ulteriori Eventi ed Iniziative (strutturati dalla Scuola e/o da Soggetti esterni), volti ad integrare l'operato interno dell'Istituzione Scolastica ed il suo raccordo con l'Utenza e con il Territorio.

Si conclude la presente disamina ponendo in risalto il fatto che rispetto a tali assi portanti, individuati per la revisione del PTOF, dei Piani correlati e del Curricolo di Istituto relativamente al corrente a. s. 2024-2025, è stata rilevata la piena condivisione dell'Utenza interpellando i Rappresentanti dei Genitori; tale impostazione rappresenta, in ragione del confronto con l'Utenza, anche la base condivisa della formulazione, in riferimento al prossimo triennio scolastico 2025-2028, dei Documenti di macropianificazione profilanti l'identità della Scuola rispetto al Territorio di radicamento e all'Utenza, fatta salva la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni in risposta all'eventuale mutare dei bisogni formativi e di determinati aspetti del contesto interno e del contesto esterno.

LINEE DI AZIONE DERIVANTI DAL CONFRONTO TRA LA SCUOLA E I RAPPRESENTANTI DELL'UTENZA

Interagendo con i Rappresentanti della Componente Genitori in seno al Consiglio di Istituto e all'interno dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, il Dirigente Scolastico li sollecita, congiuntamente con i Docenti, a farsi portavoce dell'Utenza, esprimendo pareri e proposte in merito all'articolazione del servizio scuola e alla connotazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo di Istituto; dal confronto emerge, unitamente con il riconoscimento, da parte dei Rappresentanti dell'Utenza, della complessità dell'operato della Scuola, la condivisa presa di consapevolezza della necessità di potenziare l'azione educativo-didattica e al contempo rafforzare il rapporto della Scuola con le Famiglie e con i Soggetti esterni.

Per quanto riguarda l'identità educativa, culturale e didattica della Scuola, si rileva l'esigenza di fornire risposte adeguate ai bisogni specifici degli alunni, anche in ragione delle problematiche di cui si è detto e delle correlate carenze, potenziando le varie dimensioni dell'apprendere, dell'esprimersi, del comunicare e del socializzare, a partire dai saperi fondanti, nonché rinforzando il versante dell'attività motoria e sportiva, al fine di valorizzare tale componente per la promozione dello sviluppo sano ed equilibrato di bambini e ragazzi, per la neutralizzazione delle tensioni emotive causate dalle conflittualità e dalle contraddizioni della crescita e per il consolidamento dell'apertura al confronto con gli altri sulla base del rispetto di regole comuni.

Si rileva, altresì, l'importanza del monitorare la frequenza scolastica con attenzione, considerato che le situazioni di deprivazione ambientale e svantaggio familiare implicano, non di rado, una partecipazione irregolare o fortemente irregolare, che può sconfinare in conclamati profili di inadempienza.



Inoltre, si prende atto della necessità di condurre tempestivamente azioni educative volte a neutralizzare precocemente i segni di disagio comportamentale e relazionale, mediante lo stretto raccordo tra la Scuola e i Genitori, nonché, nei casi più gravi, attraverso il coinvolgimento di altri Soggetti, a partire dai Servizi Sociali.

Per quanto concerne l'interazione tra la Scuola e le Famiglie, si conduce, confrontandosi con i Rappresentanti dell'Utenza, un'analisi approfondita dell'esigenza di favorire ulteriormente il rapporto, potenziando le soluzioni formali ed informali di confronto e di scambio di dati, pareri e proposte per l'impostazione e la conduzione del progetto formativo.

Si tiene conto del fatto che il rinforzo della condivisione e della collaborazione non può essere prevalentemente centrato sul contatto veicolato dal Registro Elettronico, poiché la Scuola si radica in un Territorio caratterizzato da tratti di degrado e deprivazione che vanno contrastati privilegiando il confronto diretto con l'Utenza, ma al contempo si prende atto dell'esigenza di potenziare l'interazione per via digitale e virtuale, al fine di contrastare l'impatto di eventuali ostacoli oggettivi e soggettivi.

Ad ogni modo, a prescindere dal canale e dalla modalità di comunicazione, il rapporto con i Rappresentanti dei Genitori fa rilevare che nell'interazione con le Famiglie bisogna incrementare l'intervento della Scuola, non solo sul fronte della promozione del successo formativo e delle azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, ma anche in termini di sollecitazioni rivolte agli adulti di riferimento circa l'interpretare il ruolo dell'Istituzione Scolastica e le opportunità insite nel suo operare come autentica promozione della crescita individuale e del progresso dell'intera Collettività, attraverso la messa a fuoco di esigenze non meramente connesse all'immediata risoluzione di bisogni facilmente rilevabili, bensì concernenti necessità più profonde, da far emergere e da affrontare perseguendo traguardi sempre più articolati e complessi, con la partecipazione consapevole ed attiva degli Utenti.

MODALITA' DI INTERAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Al fine di potenziare il rapporto Scuola-Famiglie, si intende avanzare ulteriormente, per i segmenti scolastici afferenti all'obbligo di istruzione, nell'uso del Registro Elettronico, valorizzato in termini di accesso degli Utenti ai dati riguardanti frequenza, attività formative, altri aspetti salienti dell'evento scuola ed impegno di studio previsto in tempo extrascolastico, nonché, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, in chiave di accesso ai dati valutativi rilevati nello svolgersi delle attività formative; si precisa che per la scuola dell'infanzia è confermato l'uso ridotto, circoscritto a determinate funzioni, del Registro Elettronico, non solo tenendo conto della peculiarità di funzionamento educativo-didattico di tale segmento scolastico, ma anche considerando la specificità



del rapporto tra Docenti e Genitori in merito all'età e alla fase evolutiva degli alunni.

Il Registro Elettronico viene anche inteso come possibile strumento integrativo per la condivisione di importanti Documenti tra Scuola e Famiglie ed in particolare per la trasmissione intermedia e finale (con cadenza quadrimestrale) dei Documenti recanti gli esiti formativi, nonché per la trasmissione, prima dello scadere dei termini temporali riguardanti le iscrizioni al Secondo Ciclo di Istruzione, del Consiglio Orientativo relativo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e per la trasmissione, in fase conclusiva, della Certificazione delle Competenze in uscita dalla Scuola Primaria e dal Primo Ciclo di Istruzione; è altresì previsto che per la Scuola dell'Infanzia si valorizzi anche la soluzione digitale per la trasmissione del parere relativo alla possibilità di anticipo dell'iscrizione alla scuola primaria e dell'Attestazione delle Competenze in uscita per gli alunni cinquenni in quanto prossimi al passaggio alla scuola primaria.

Congiuntamente con la valorizzazione del Registro Elettronico, è previsto lo svolgersi periodico di Incontri Scuola-Famiglie per il confronto diretto tra Docenti e Genitori dei tre segmenti scolastici, anche sulla base dei Documenti di cui si è detto.

Gli Incontri Scuola-Famiglie sono programmati bimestralmente per permettere il confronto progressivo rispetto a processi e risultati e per attivare forme congrue e trasparenti di condivisione di dati e di collaborazione riguardo alla promozione del successo formativo e alla risoluzione di eventuali problemi, ferma restando la possibilità di confronto tempestivo tra Genitori, Docenti e Ufficio di Presidenza anche in altre circostanze, non necessariamente formalizzate, in caso di urgenza, su richiesta dei Genitori o su iniziativa della Scuola.

Si considera altresì rilevante il graduale potenziamento del Sito Web della Scuola come fondamentale fonte di informazioni e documenti, di cui si sta rendendo ancora più agevole la fruizione, curando le modalità di accesso, la tipologia dei campi tematici e la navigabilità; a tale proposito, si precisa che, sulla base della Candidatura per l'acquisizione di un apposito finanziamento, la Scuola intende rafforzare ulteriormente i servizi digitali.

In merito al Sito Web si evidenzia anche che a partire dalla corrente annualità si intende strutturare la Bacheca "Bollicine", da valorizzare, a vantaggio delle Famiglie degli alunni (nonché in favore dell'Utenza potenziale), come canale di rendicontazione sociale dei processi formativi e dei loro esiti, finalizzato alla condivisione della rappresentazione documentale di stralci salienti delle attività formative, risultanti dalle elaborazioni degli alunni, collettive e individuali, soprattutto in merito a fasi significative dell'anno didattico e alle Giornate Nazionali ed Internazionali volte ad evidenziare tematiche civiche di rilievo globale; è il caso di sottolineare che tale soluzione va anche intesa come opportunità utile a contrastare gli atteggiamenti di indifferenza ed insofferenza rilevati in alcuni



Genitori, partendo dal motivare tutti gli alunni a partecipare più attivamente, percependo sé stessi come autentici protagonisti, alle attività formative che l'evento scuola implica.

Va anche evidenziato che i canali informali di comunicazione con l'Utenza configurati tramite Whatsapp fungono da valido strumento per la divulgazione veloce e capillare di notizie e indicazioni, soprattutto in caso di urgenza, anticipandone ed integrandone la diffusione tramite il Sito Web della Scuola.

In merito al rapporto con le Famiglie si segnala anche che la Scuola garantisce soluzioni flessibili di interazione con gli Uffici di Presidenza e di Segreteria e con le realtà di Plesso, prevalentemente in presenza, oltre che tramite contatto telefonico, e-mail e canali virtuali, pur fissando forme di razionalizzazione dell'accesso per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche e delle altre prestazioni e per garantire l'osservanza delle misure di igiene e sicurezza.

Infatti, si riconosce l'importanza del contatto diretto con l'Utenza, al fine di facilitare lo scambio di dati e documenti e di neutralizzare il rischio che l'insistere eccessivamente sull'interazione mediata telefonicamente o digitalmente possa comportare un impoverimento della relazione con le Famiglie o possa addirittura innescare, con riferimento all'Utenza, processi di emarginazione e di esclusione basati sul mancato sussistere, in un contesto territoriale caratterizzato da tratti di degrado e deprivazione, degli strumenti intellettuali, delle condizioni materiali e delle capacità operative utili all'accesso alle soluzioni telematiche.

Tale attenzione per il contatto non mediato riguarda anche le facilitazioni che la Scuola pone in essere, in favore dell'Utenza, per quanto concerne l'espletamento di adempimenti e procedure, non solo con riferimento alle esigenze di guida e supporto nelle Iscrizioni (per le quali, secondo le Indicazioni Ministeriali, è conservata la soluzione cartacea rispetto alla scuola dell'infanzia ed è confermata la soluzione online rispetto al Primo Ciclo di Istruzione), ma anche in riferimento ad altre necessità, a partire dai livelli essenziali di interazione, attinenti innanzitutto alla richiesta di informazioni e indicazioni, alla sottoscrizione dei Patti di Corresponsabilità, alla giustificazione di assenze e ritardi, alla condivisione di diversificate evidenze documentali, allo sviluppo dei vari impegni che l'interazione tra Scuola e Famiglie implica (quali, per esempio, volendo evidenziare casi particolarmente significativi, l'acquisizione di Liberatorie e Autorizzazioni, il riscontro degli obblighi vaccinali, la ricognizione delle motivazioni relative ad entrate posticipate ed uscite anticipate, la fruizione del servizio di refezione).

Infine, si sottolinea la valorizzazione di Open Days ed ulteriori Eventi, finalizzati all'amplificazione del rapporto con l'Utenza reale e potenziale e con il Territorio, chiarendo che a partire dalla corrente annualità tali Iniziative prevedono la partecipazione di tutti gli alunni ed in determinati casi



implicano, almeno in parte, nei limiti del possibile in merito alla logistica e alla capienza degli spazi disponibili, soprattutto con riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, il coinvolgimento anche attivo dei Genitori in esperienze di tipo laboratoriale, articolate su base tematica in merito alla condivisione di Festività e Celebrazioni.

ANALISI DEL CONTESTO "INTERNO": LA SCUOLA

Per l'analisi del contesto "interno", corrispondente alla Scuola, se ne considerano le caratteristiche principali in termini di articolazione in segmenti scolastici e Plessi e correlato bacino d'utenza, storia evolutiva, risorse materiali e risorse professionali, nonché in chiave di rapporti con gli Utenti e con l'esterno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA:

ARTICOLAZIONE IN SEGMENTI SCOLASTICI E PLESSI E CORRELATO BACINO DI UTENZA:

STORIA EVOLUTIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Articolazione in segmenti scolastici e Plessi e correlato bacino d'utenza

Questo Istituto Comprensivo Statale, situato nella periferia nord di Napoli, nel Quartiere di Scampia - Rione Monterosa, si compone di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Gli Uffici di Presidenza e Segreteria sono radicati presso il Plesso ISES (situato in Via Monte Rosa n. 149), congiuntamente con le classi di scuola secondaria di primo grado e con sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria.

Presso il Plesso Kennedy (situato in Via Gran Sasso n. 16) sono collocate sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria.

Presso i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 (situati in Via Fratelli Cervi) sono radicate sezioni di scuola dell'infanzia.

Il Plesso ISES, più vicino al nucleo del Rione, è collocato in un'area meglio strutturata sul piano logistico e più dotata in chiave di servizi rivolti alla Cittadinanza (formativi e di altro tipo); tale Plesso



è prossimo ai punti di passaggio delle Linee di trasporto pubblico, che collegano l'area con altre zone, ed è radicato non lontano da un Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado.

Gli altri Plessi sono radicati in aree più decentrate; ad ogni modo, la distanza tra i Plessi è ridotta e quindi agevolmente e celermente percorribile a piedi.

Si precisa, infine, che il Plesso Virgilio non è utilizzato da diversi anni, in quanto inagibile, ragion per cui la scuola secondaria di primo grado è radicata presso il Plesso ISES.

Storia evolutiva dell'Istituto Comprensivo

Questa Istituzione Scolastica si è configurata sulla base dell'aggregazione tra la Scuola Media Statale "Virgilio" e il Circolo Didattico "58° Kennedy", nella fase di strutturazione, con riferimento alla storia evolutiva del Sistema Scolastico e Formativo Italiano, degli Istituti Comprensivi.

Nel corso delle annualità si sono avvicinate diverse Figure Dirigenziali.

Il Dirigente Scolastico attuale, Professionalità insediatasi nel corrente a. s. 2024-2025 per effetto di trasferimento, conferma l'attenzione per le caratteristiche del Territorio di radicamento e per le esigenze dell'Utenza nell'espletamento del mandato istituzionale della Scuola e nella definizione del suo profilo identitario e dei suoi intenti ed impegni in chiave di miglioramento ed innovazione positiva.

Con riferimento agli impegni di ottimizzazione ed innovazione riguardanti il servizio formativo e le altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica, l'attuale Figura Dirigenziale ha prodotto, per la revisione e l'integrazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto relativamente al corrente a. s. 2024-2025, nonché per la prima impostazione di tali Documenti di macropianificazione in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028, Atti di Indirizzo che ribadiscono gli assunti precedenti, nel rispetto della linea evolutiva della Scuola, per conferire continuità ed incisività ai processi di miglioramento avviati e condotti in passato sulla base delle esigenze dell'Utenza e delle caratteristiche del Territorio di radicamento. Al contempo, con i propri Atti di Indirizzo l'attuale Figura Dirigenziale ha rappresentato l'intento di promuovere, a partire dal corrente a. s. 2024-2025, l'introduzione di rinnovate ipotesi di lavoro, con particolare attenzione per i tratti distintivi del funzionamento dell'Istituzione Scolastica, che riguardano la dimensione formativa e le attività ad essa funzionali; nello specifico, è stata rivolta una peculiare attenzione alla progettazione delle attività educativo-didattiche collocate in orario ordinario e in orario aggiuntivo, al Curricolo di Istituto nella sua declinazione orizzontale e verticale, alla Documentazione avente rilievo



educativo, al monitoraggio dei processi formativi e alle modalità di riscontro e rappresentazione degli esiti.

Non si esclude la possibilità di mettere a fuoco, per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, a partire dalla prossima annualità, eventuali ulteriori proiezioni di lavoro, da inserire nel palinsesto delle attività formative e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

A tale proposito, si evidenzia che nella prossima annualità la Figura Dirigenziale potrà utilmente rimodulare il proprio Atto di Indirizzo sulla base dell'esito di quanto esperito dalla Scuola nella corrente annualità, fondando il proseguimento della propria funzione di stimolo e guida sui processi di autoanalisi ed autovalutazione che deriveranno dal monitoraggio delle azioni previste per la corrente annualità, conclusiva del triennio scolastico 2022-2025, al fine di consolidare e rinforzare quanto avviato e realizzato in passato e nel presente anno scolastico ed al contempo allo scopo di arricchire gradualmente, con altri elementi significativi, la prospettiva di rivisitazione dell'operato della Scuola rispetto ai bisogni dell'Utenza e riguardo alle connotazioni del Territorio.

Si precisa che, sulla base delle Deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali, l'aggiornamento del RAV è stato rinviato alla prossima annualità, considerato che il presente a. s. 2024-2025, come rappresentato dalla revisione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto, è ricco di azioni, rispetto alle quali occorre monitorare i processi e rilevare gli esiti per poter elaborare nuove o rinnovate proiezioni di lavoro; su tali basi sarà possibile, nell'a. s. 2025/2026, declinare nel dettaglio, relativamente al prossimo triennio scolastico 2025-2028, l'impostazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto, limitandosi nella corrente annualità, ragionevolmente, a definire, per il prossimo triennio scolastico, la struttura di base della macropianificazione, in cui incardinare le azioni future, fatta salva, come già evidenziato, la possibilità di introdurre successivamente, ove necessario, integrazioni e modifiche.

RISORSE MATERIALI

(DI TIPO STRUMENTALE, STRUTTURALE, INFRASTRUTTURALE, FINANZIARIO):

OPPORTUNITA' E CRITICITA'

Si evidenziano le caratteristiche della Scuola in termini di risorse materiali investibili nella dimensione formativa e negli altri ambiti di funzionamento (con riferimento alla dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, nonché con rimando alla disponibilità finanziaria).



La presente disamina, che si fonda sul corrente a. s. 2024-2025, va considerata come globalmente pertinente anche in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028. Tuttavia, per il prossimo triennio scolastico si ipotizzano modifiche migliorative in merito all'attuale quadro situazionale per quanto riguarda le risorse strumentali, strutturali ed infrastrutturali, sulla base del completamento delle azioni di ottimizzazione ed arricchimento avviate nella corrente annualità ed in ragione della possibilità di acquisire nuovi finanziamenti pubblici e di recepire nuovi interventi e contributi da parte del Comune di Napoli; inoltre, si evidenzia che è auspicabile, a partire dalla prossima annualità, un più congruo adeguamento del calibro quantitativo di assegnazione, da parte dell'Ufficio Scolastico, di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici, per potenziare il supporto logistico-ausiliario rispetto all'esigenza di pieno utilizzo delle risorse di cui si tratta con riferimento alla configurazione piuttosto complessa dell'intera Scuola e ai suoi distinti Plessi.

OPPORTUNITA'

I 4 Plessi di cui la Scuola si compone (di cui il Comune di Napoli è l'Ente proprietario) sono stati edificati per uso scolastico e non presentano criticità particolarmente rilevanti in chiave di barriere architettoniche; ciascuno di essi si articola in un unico Padiglione, con conseguente effetto di parziale semplificazione del funzionamento.

La molteplicità dei Plessi è positivamente funzionale rispetto all'erogare il servizio formativo a diverse tipologie di Utenza in correlazione con la cospicua estensione del Quartiere di Scampia e del Rione Monterosa)

Il Plesso ISES, più vicino al centro del Rione, accoglie Uffici di Presidenza e Segreteria, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; il Plesso Kennedy ospita sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria; presso i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 sono radicate sezioni di scuola dell'infanzia.

Non sussistono distanze tali da richiedere servizi di trasporto degli alunni.

Gli edifici, che nelle scorse annualità sono stati riqualificati sulla base di appositi finanziamenti ed esaminati circa la vulnerabilità sismica, risultano nel complesso adeguati in termini di utilizzo con riferimento alla didattica e agli Uffici, di sicurezza e di accessibilità.

I Plessi ISES e Kennedy sono dotati di palestra coperta; il Plesso ISES è anche dotato di uno spazio aperto caratterizzato come campo utilizzabile per la pratica sportiva.

Con riferimento ai Plessi ISES e Kennedy, le aree di pertinenza esterna risultano più ampie; ad ogni modo, presso tutti i Plessi gli spazi esterni consentono l'afflusso e il deflusso dell'Utenza, nonché, ove



necessario, l'ingresso e la sosta di veicoli.

E' globalmente congrua la disponibilità di ambienti attrezzati per lo sviluppo di attività laboratoriali, anche a vantaggio degli alunni connotati da bisogni educativi speciali; in merito agli alunni disabili, si segnala che, tramite soluzioni di interazione con la Scuola operante come Centro Territoriale di Supporto e con l'Ufficio Scolastico, Questo Istituto Comprensivo Statale acquisisce peculiari dispositivi portatili in comodato d'uso. Il Plesso ISES è dotato di un'Aula informatizzata ben strutturata, che la Scuola rende disponibile anche per lo svolgimento di Concorsi Pubblici.

Con finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) si è provveduto, a vantaggio della didattica e degli Uffici, al progressivo potenziamento della connessione a Internet (in termini di fruibilità, continuità e velocità) e della dotazione tecnologica.

Per quanto riguarda la didattica, nelle scorse annualità, facendo leva su finanziamenti pubblici, si è mirato a rinforzare l'uso delle TIC tramite l'amplificazione della disponibilità di computer/tablet/notebook portatili e di LIM fisse e mobili. I finanziamenti PNRR Scuola 4.0 sostengono, attualmente, ulteriori processi di implementazione, sia in merito alla dotazione digitale destinabile alla didattica d'aula, sia con riferimento all'allestimento, presso i Plessi ISES e Kennedy, di spazi specificamente attrezzati in chiave di valorizzazione formativa del digitale e del virtuale.

Parimenti, con l'utilizzo di finanziamenti pubblici si è mirato a potenziare la funzionalità del Sito Web in chiave di rappresentazione trasparente dell'operato dell'Istituzione Scolastica e di comunicazione con l'Utenza e con l'esterno.

Ad ogni modo, la Scuola ha consapevolezza della necessità di implementare, adeguare ed ammodernare ulteriormente la dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale riguardo alle tecnologie, non solo per le prassi d'Ufficio, per la comunicazione interna alla Comunità Professionale e per il rapporto con l'Utenza e con l'esterno tramite Internet e Sito Web, ma anche per la riqualificazione delle aule e per l'implementazione degli spazi didattici laboratoriali, mediante l'acquisizione di ulteriori dispositivi, l'adeguamento o l'allestimento di specifici spazi didattici e il proseguire nell'insistere sul rinforzo della connessione.

Attualmente, come già evidenziato, si fa leva sulle risorse finanziarie acquisite tramite PNRR, in particolare con riferimento a PNRR Scuola 4.0, per la dimensione didattica, relativamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado; va inoltre segnalato che la Scuola ha di recente formulato la Candidatura per l'acquisizione di fondi PA Digitale 2026 da destinare al rinforzo dei servizi digitali.

L'impegno di avanzamento riguardo ai processi di dematerializzazione e digitalizzazione concerne



anche l'attenzione per la formazione del Personale Docente, del Personale dell'Ufficio di Segreteria e delle Professionalità interne caratterizzate da uno stretto rapporto di collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, secondo i distinti ruoli e profili, in merito al rinforzo delle specifiche competenze da investire, rispettivamente, nella didattica, nelle prassi amministrative e nei processi organizzativi.

Va inoltre evidenziato che il miglioramento e l'innovazione positiva della didattica riguardano non solo l'importanza della valorizzazione in aula delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ma anche la disponibilità di nuovi o rinnovati ambienti di apprendimento; pertanto, Questo Istituto Comprensivo Statale si impegna per ottimizzare gradualmente, riguardo a diversificati strumenti e materiali, le aule e gli spazi utili allo svolgimento di specifiche attività formative, con riferimento alla molteplicità delle intelligenze e ai variegati bisogni di motivazione e inclusione, anche considerando le peculiari esigenze degli alunni disabili oppure connotati da DSA o da altri disturbi evolutivi documentati.

Con riferimento alle risorse finanziarie, si evidenzia che la Scuola si impegna per utilizzare adeguatamente fondi ulteriori rispetto ai mezzi ordinariamente resi disponibili dallo Stato a scopo di funzionamento generale, amministrativo e didattico, non solo per il potenziamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, ma anche per il rinforzo degli interventi educativo-didattici, per la formazione basica ed integrativa e per l'aggiornamento periodico dei Docenti e del Personale ATA in materia di sicurezza, per la formazione in servizio degli Insegnanti e del Personale ATA riguardo all'implementare aspetti di particolare rilievo dei rispettivi profili professionali e per la formazione in servizio di Docenti e Personale ATA riguardo alla transizione digitale.

Le più recenti soluzioni di azione e finanziamento pubblico in merito all'incremento delle risorse materiali sono rappresentate, come già evidenziato, dal PNRR, che include molteplici declinazioni, riguardanti sia il rinforzo della dimensione educativo-didattica, sia il potenziamento della dotazione strumentale/strutturale/infrastrutturale, sia la formazione del Personale della Scuola.

A proposito dei fondi PNRR, si mette in rilievo che Questo Istituto Comprensivo Statale ha destinato il finanziamento Scuola 4.0, come già evidenziato, all'incremento della dotazione tecnologia utilizzabile nella didattica, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado; resta da completare l'allestimento di specifici spazi laboratoriali attrezzati, previsti dal Progetto in merito ai Plessi ISES e Kennedy.

Per quanto concerne la formazione degli alunni, bisogna considerare per la scuola secondaria di primo grado i fondi PNRR da utilizzare a vantaggio degli alunni a vario titolo in difficoltà o connotati da frequenza irregolare o inadempienza, anche con attenzione per la parità di genere e per l'orientamento, e i fondi PNRR da destinare al rinforzo delle Discipline STEM (Matematica, Scienze e



Tecnologia) e del Multilinguismo (con specifico focus sulla Lingua Inglese).

In merito all'aggiornamento professionale del Personale Docente e ATA, si segnala l'intento di formare ulteriormente rispetto al digitale (avendo già utilizzato a tale scopo il finanziamento PNRR Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali), tramite il finanziamento PNRR Formazione del Personale Scolastico per la Transizione Digitale; con specifico riferimento ai Docenti si evidenzia, inoltre, l'opportunità di formazione rispetto alla Lingua Inglese, insita nel finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo.

Riguardo alla dimensione didattica della scuola primaria, si evidenzia che si è in attesa delle risorse finanziarie previste in merito alla seconda annualità del Progetto Agenda Sud, per il rinforzo anche trasversale dei saperi e per la cura del nesso con l'Educazione Civica.

Infine, in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie di ordinaria provenienza statale, si segnala non solo l'interesse ad incentivare il Personale Docente e il Personale ATA in termini di straordinario e a valorizzare determinate Unità di Personale rispetto all'assunzione di impegni di collaborazione o di specifici incarichi aggiuntivi, ma anche la spesa destinata all'acquisizione del contributo di Professionalità esterne dotate di specifiche competenze, in materia di sicurezza, trattamento dei dati, sorveglianza sanitaria del Personale ATA, formazione degli alunni e del Personale Docente e ATA, assistenza tecnica.

CRITICITA'

Malgrado il progressivo rinforzo della connessione a Internet e della dotazione strumentale, supportato dall'incremento dei finanziamenti nazionali ed europei, vanno realizzati ulteriori avanzamenti.

Infatti, i Plessi, sebbene complessivamente connotati da buone condizioni per quanto concerne gli spazi adibiti ad uso didattico, le palestre e gli ambienti destinati agli Uffici, necessitano di interventi strutturali con riferimento a circostanziate problematiche; a causa delle concomitanti esigenze di un numero cospicuo di Istituzioni Scolastiche, l'Ufficio Tecnico, pur prontamente reattivo (anche sulla base dell'attenzione che l'Assessorato all'Istruzione rivolge a tali criticità), interviene in tempi talvolta piuttosto lunghi rispetto ai bisogni, per di più sviluppando azioni incomplete o non pienamente risolutive in chiave di rinforzo della funzionalità e dei dispositivi di messa in sicurezza.

Per il Plesso Virgilio persiste da anni lo stato di inagibilità, che ne impedisce l'utilizzo; i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 sono privi di palestra e non si dispone attualmente di risorse finanziarie utili ad allestire spazi "alternativi" per lo sviluppo dell'attività motoria; l'ascensore del Plesso Kennedy non è funzionante.



Va inoltre evidenziato che le risorse assegnate dal Comune di Napoli per la piccola manutenzione sono piuttosto ridotte.

In merito agli spazi esterni di pertinenza della Scuola, si segnala che la cura del verde è condotta dai Soggetti esterni competenti secondo una periodicità molto ampia, che non assicura il persistere di situazioni ottimali.

Infine, si sottolinea che il cospicuo incremento dei fondi pubblici per l'acquisizione di beni e servizi riguardanti la digitalizzazione non è adeguatamente bilanciato in chiave di rinforzo dell'attribuzione dell'Organico di Personale ATA con riferimento ai compiti di supporto logistico-ausiliario, igienizzazione, sorveglianza, sostegno tecnico.

Infatti, la limitatezza del numero di Unità di Personale ATA aventi profilo di collaboratori scolastici e l'assenza in Organico dell'Assistente Tecnico ostacolano o rallentano l'utilizzo didattico di spazi laboratorialmente attrezzati (variamente connotati come valorizzazione settoriale e trasversale dell'informatica, dei saperi facenti parte del Curricolo, delle risorse di potenziamento riguardanti nello specifico le Cattedre di Arte e Immagine della scuola secondaria di primo grado); tale criticità è accentuata dal fatto che la Scuola si compone di vari Plessi e dal fatto che, soprattutto con riferimento ai Plessi ISES e Kennedy, i locali scolastici si articolano in molteplici piani, corridoi e ale architettoniche, cui si aggiungono gli spazi esterni di pertinenza della Scuola, connotati da una logistica piuttosto complessa.

Con riferimento alle esigenze di supporto logistico-ausiliario e di igienizzazione e sorveglianza degli spazi destinabili ad uso didattico, per la corrente annualità non si ha notizia circa la possibilità, positivamente esperibile in precedenza, di incrementare il Contingente di collaboratori scolastici attraverso i quadri di azione e finanziamento PNRR e Agenda Sud.

Si sottolinea, per di più, che il mancato disporre della Professionalità connotata come Assistente Tecnico incide, riducendone l'impatto, sulla manutenzione degli strumenti tecnologici e sulle azioni di adeguamento/ammodernamento/allestimento riguardanti gli spazi attrezzati in chiave digitale a vantaggio degli Uffici e della didattica; parimenti, la mancata assegnazione della Figura dell'Assistente Tecnico depotenzia gli interventi concernenti l'adozione di misure di sicurezza informatica e l'attivazione di filtri in merito all'uso di Internet da parte degli alunni, nonché le azioni utili a supportare l'Utenza rispetto alla fruizione dei servizi digitali con riferimento ai diversificati adempimenti e alle correlate procedure ed in merito all'interazione con la Scuola e all'acquisizione di dati relativi ai suoi Dispositivi di funzionamento interno e di raccordo con le Famiglie.



CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI:

PERSONALE DOCENTE:

PERSONALE ATA:

DIRIGENTE SCOLASTICO E DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

CONTRIBUTO DI ALTRE PROFESSIONALITA'

Sono di seguito rappresentate le caratteristiche della Scuola riguardanti le risorse professionali, così come profilate nel corrente a. s. 2024-2025; per quanto riguarda il prossimo triennio scolastico 2025-2028, si evidenzia che è presumibile la conservazione dell'assetto di fondo, fermo restando il fatto che le operazioni di pensionamento, di mobilità in entrata e in uscita, di immissione in ruolo e di reclutamento su contratto a tempo determinato, così come gli esiti delle iscrizioni relative al prossimo a. s. 2025-2026, potranno indurre cambiamenti in merito al Personale della Scuola, sia sul piano quantitativo, sia a livello di caratteristiche delle risorse professionali interne, con conseguente modifica dell'Organico del Personale Docente e del Personale ATA e correlato impatto sul Funzionigramma.

Personale Docente

E' nel complesso adeguata la stabilità del Corpo Docente, in quanto gli Insegnanti di ruolo rappresentano una percentuale significativa.

Riguardo all'età media e alle pregresse esperienze di insegnamento, si riscontra compensazione tra Docenti più maturi e Docenti più giovani, con proficuo scambio di sollecitazioni in termini di approcci consolidati e idee nuove, entro ed oltre il circuito riflessivo, progettuale ed operativo rappresentato dai Team di afferenza, dai più ampi Gruppi di Lavoro, variamente profilati e finalizzati, e dal segmento scolastico di appartenenza.

I Docenti più giovani apportano nuove energie intellettuali ed operative, sostenute dal disporre di molteplici titoli culturali e professionalizzanti, mentre i Docenti più maturi effettuano positive azioni di rinforzo del tiro educativo e didattico, grazie al più articolato bagaglio di esperienze; tale dinamica di reciprocità potenzia la qualità inclusiva e l'incisività dell'evento scuola.

Attraverso la ricognizione dei pregressi percorsi di studio e lavoro, oltre che mediante l'osservazione delle condotte professionali e tramite le situazioni di confronto formale ed informale, è possibile rilevare, in merito agli Insegnanti, un variegato patrimonio di esperienze, conoscenze e competenze.



La percentuale di Docenti laureati è piuttosto alta per quanto riguarda gli Insegnanti in posizione di titolarità; infatti, anche con riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria si rilevano casi di Unità di Personale Docente dotate di Titolo Accademico, con netta prevalenza, per tali segmenti scolastici, dei Percorsi di Laurea strettamente attinenti alla sfera socio-psico-pedagogica.

I Docenti titolari risultano in molti casi dotati di un bagaglio alquanto ricco di percorsi lavorativi e competenze ed inclini alla progressiva acquisizione di nuovi strumenti culturali e metodologici attraverso il conseguimento di ulteriori titoli accademici, abilitazioni, certificazioni informatiche e certificazioni linguistiche. Inoltre, si riscontra, in merito a tutti i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, una accettabile apertura dei Docenti all'aggiornamento e alla formazione continua, per il costante rinforzo delle architetture culturali, degli approcci progettuali, delle strategie educativo-didattiche, delle tecniche di rilevazione e vaglio degli esiti formativi, delle competenze comunicazionali e relazionali e delle abilità utili ad organizzare l'evento scuola, soprattutto con riferimento all'inclusione e all'innovazione metodologica e digitale della didattica in chiave attivizzante e laboratoriale, sia in merito agli alunni a vario titolo connotati da difficoltà e svantaggio, sia in merito agli alunni più attrezzati o potenzialmente eccellenti; parimenti, sussiste una attenzione nel complesso congrua per lo sviluppo delle competenze dei Docenti in merito alla Lingua Inglese, anche al fine di fruire di fonti e risorse formative formulate in tale Lingua Straniera.

Va altresì evidenziato il rilievo dell'autoformazione, sostenuta dallo scambio di sollecitazioni tra i Docenti all'interno dei circuiti riflessivi generati dal confronto micro e macrocollegiale; tale dinamica apporta un significativo contributo alla rivisitazione dei punti di vista e delle metodologie, combinandosi con l'eteroformazione ed incrementando la motivazione all'aggiornamento continuo.

Quando possibile, si valorizzano, per la formazione del Corpo Docente, Professionalità interne, che mettono al servizio dei Colleghi le proprie conoscenze e competenze, fungendo da Figure di riferimento nel tendere al miglioramento e all'innovazione positiva; in altri casi, si ricorre a Professionalità esterne, afferenti a variegati Soggetti, Istituzionali e non, garantendo in tal modo la valorizzazione di competenze nuove e specialistiche e la neutralizzazione del rischio di chiusura autoreferenziale.

Gli impegni di autoformazione ed eteroformazione, congiuntamente con la riflessione correlata all'azione condotta sul campo, contribuiscono a rafforzare il livello di pertinenza degli approcci metodologici con riferimento alla disabilità, ai disturbi evolutivi e ai casi di deprivazione e svantaggio, nonché in relazione ad ordinarie esigenze di recupero e rinforzo e ai bisogni di valorizzazione delle eccellenze e di peculiari talenti in uno o più campi del sapere e della comunicazione o sul fronte della relazione e della socializzazione.



Inoltre, si pone in risalto il fatto che la presenza assidua del Dirigente Scolastico nelle Riunioni, così come la messa in evidenza, da parte dell'Ufficio di Presidenza, di opportunità significative per gli Insegnanti in termini di aggiornamento e formazione continua, costituiscono componenti che, unitamente con il contributo della Figura Dirigenziale in chiave di stimolo e guida rispetto al qualificarsi della dimensione educativo-didattica, valorizzano ed armonizzano i diversi processi di rinforzo del profilo professionale dei Docenti, supportando gli Insegnanti nello strutturare una dinamica virtuosa, in cui l'azione condotta sul campo si configura come la base del processo di sviluppo del profilo professionale, da cui trarre spunti per la riflessione, l'autoformazione e l'eteroformazione, ed al contempo si qualifica come il terreno di messa alla prova di ogni avanzamento, su cui innestare le acquisizioni derivanti dal confronto con i Colleghi e dalle esperienze di approfondimento autonomo, aggiornamento e formazione continua.

Inoltre, si mette in rilievo l'importanza della formazione ricorrente di tutti i Docenti in materia di sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, congiuntamente con la possibilità di prevedere per determinati Docenti, a partire dagli Insegnanti connotati da rapporti diretti di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il coinvolgimento in processi formativi tali da integrare il percorso base.

Con riferimento alle risorse professionali, va anche sottolineato che i Docenti operanti come Figure di Sistema, in quanto a vario titolo impegnati in merito alla collaborazione con l'Ufficio di Presidenza rispetto ad ambiti cruciali del funzionamento della Scuola, supportano i processi interni di miglioramento, favorendo il raccordo tra i diversi Gruppi di Riflessione e Lavoro e facilitando il pieno coinvolgimento e la valorizzazione dei Docenti già facenti parte della Comunità Professionale e dei Docenti di nuovo inserimento, sia in merito all'ordinario sviluppo della professione docente, alle attività funzionali all'insegnamento e all'aggiornamento, sia riguardo all'eventuale svolgimento di compiti utili a supportare il funzionamento interno e il rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Un ulteriore aspetto da considerare è rappresentato dalle risorse di potenziamento riguardanti il Personale Docente.

Per tutti i segmenti scolastici si dispone di tali tipologie di risorse, gestite combinando il rinforzo degli interventi educativo-didattici, riguardo a sezioni e classi caratterizzate da peculiari criticità e rispetto ad alunni connotati da svantaggio per il sussistere di diversificate problematiche in merito all'apprendimento e/o alla socializzazione, con la sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi e, almeno in parte, con il supporto al funzionamento dell'organizzazione in merito ai processi interni e al rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Per la scuola secondaria di primo grado, le risorse di potenziamento, riguardanti le Cattedre di Arte e Immagine, sono finalizzate sia alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, sia, in ragione



del rilievo trasversale dei saperi estetico-espressivi, al facilitare e favorire l'accesso all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e alla relazione, attraverso paradigmi e mediatori tali da consentire di proiettare in diversificate forme di rappresentazione le dinamiche interiori, risultanti dalla crescita personale e dal rapporto con gli altri e col mondo. Inoltre, tali risorse professionali permettono la gestione di difficoltà comportamentali e relazionali, correlate alle criticità della crescita, che risultano spesso accentuate dalle condizioni di deprivazione e degrado del nucleo familiare e del contesto ambientale di appartenenza, emergendo con maggiore nettezza nella fase pre-adolescenziale, cui la scuola secondaria di primo grado rivolge la propria azione.

In merito alla sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi, si mette in rilievo che per la scuola secondaria di primo grado è prevista nella corrente annualità, in orizzontale e in verticale, per tutte le classi, in raccordo con il Curricolo base di Arte e Immagine, la realizzazione di attività di rinforzo secondo comuni fili conduttori; tale soluzione organizzativo-didattica neutralizza il rischio di approssimazione ed estemporaneità degli interventi di sostituzione, prevedendo per tutte le classi, con adeguata modulazione delle tematiche, delle finalità, delle metodologie e dei risultati attesi, secondo le distinte annualità di afferenza degli alunni, la cura di aspetti rilevanti dei saperi estetico-espressivi, in connessione trasversale con le altre Discipline del Curricolo e con l'Educazione Civica.

Considerando il ridotto Contingente di risorse professionali disponibili per il potenziamento in merito ai tre segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, non è stata profilata l'ipotesi di utilizzo per l'ampliamento del tempo scuola con riferimento a sezioni e classi funzionanti su tempo normale, pur riconoscendone l'importanza rispetto ai diffusi tratti di deprivazione dell'Utenza e del Territorio di radicamento; tuttavia, non si esclude, nel prossimo triennio scolastico, la possibilità di vagliare tale soluzione, con calibro adeguatamente misurato, in caso di disponibilità di un più ampio Contingente di Docenti.

Avanzando nella presente disamina, si segnala, riguardo a tutti i segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola, il rilievo dei Docenti di sostegno, non solo perché è in continua crescita il numero di alunni riconosciuti come disabili, ma anche perché le connotazioni di deprivazione di una parte significativa dell'Utenza amplificano l'impatto delle limitazioni indotte dalla disabilità sui processi di maturazione globale, anche in caso di assenza del riconoscimento documentato della condizione di gravità; parimenti, risulta radicata anche la consapevolezza della necessità di rinforzo degli interventi sugli alunni non disabili ma in ogni caso, a vario titolo, in difficoltà e quindi connotati da bisogni educativi speciali. A tale proposito, si evidenzia che i Docenti operanti su posto comune e in Docenti operanti sul sostegno (con o senza titolo di specializzazione, secondo i casi specifici) interagiscono efficacemente per calibrare gli interventi, congiuntamente con i Docenti operanti per parte dell'orario di servizio sul potenziamento dell'offerta formativa e degli



interventi educativo-didattici.

Infine, si sottolinea che la presente annualità è anche contrassegnata dalla rinnovata attenzione per la gestione delle risorse professionali rappresentate dai Docenti dei tre segmenti scolastici, a prescindere dal profilo, in merito agli alunni dotati di peculiari propensioni e talenti, con impegno alla valorizzazione di potenziali eccellenze relativamente all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e/o alla socializzazione.

Personale ATA

Riguardo al Personale ATA, va sottolineato che la Scuola si impegna per garantire adeguate soluzioni di affiancamento amministrativo e supporto ausiliario rispetto allo svolgersi del servizio formativo e delle altre prestazioni, nonché riguardo alla razionalizzazione dell'accesso agli Uffici e ai Plessi da parte degli Utenti e di altri Soggetti portatori di interesse.

Tuttavia, si evidenzia che, non avendo notizia, per la corrente annualità, della possibilità, esperibile nella scorsa annualità, di incrementare l'Organico facendo leva sulle opportunità PNRR e Agenda Sud, Questo Istituto Comprensivo Statale si confronta con difficoltà derivanti dal fatto che il numero di collaboratori scolastici risulta limitato rispetto alle articolate esigenze di igienizzazione, sorveglianza, sicurezza, raccordo logistico e assistenza agli alunni disabili, tenuto conto soprattutto della complessità della Scuola, articolata in 4 distinti Plessi (per di più tutti privi del Custode, per mancata designazione da parte del Comune di Napoli) e connotata dal sussistere di molteplici piani, corridoi, ale architettoniche, punti di ingresso e punti di uscita.

Inoltre, si evidenzia che non è più erogato dal Comune di Napoli il servizio degli Operatori OSA a vantaggio degli alunni disabili, con conseguente accentuazione degli impegni dei collaboratori scolastici, il cui Contingente risulta inadeguato rispetto alla complessità logistica della Scuola e al cospicuo numero di alunni con disabilità; per di più, sussiste carenza in chiave di formazione specifica per l'assistenza qualificata agli alunni disabili e solo alcune Unità beneficiano, sulla base del quadro normativo e contrattuale vigente, degli incentivi retributivi riguardanti la possibilità di assegnazione di peculiari mansioni, incluso il rinforzo dell'assistenza agli alunni con disabilità.

E' ridotto, rispetto ai bisogni, anche il Personale dell'Ufficio di Segreteria, con conseguente aggravio di impegni nella gestione di adempimenti e procedure in relazione all'amministrazione del Personale della Scuola, alla gestione delle pratiche riguardanti gli alunni (incluse le pratiche concernenti il cospicuo e crescente numero di alunni disabili), alla conduzione del rapporto con un'utenza in gran parte deprivata, all'attuazione delle molteplici declinazioni del PNRR; per di più, la Scuola non dispone della figura dell'Assistente Tecnico, utile a favorire i processi di transizione digitale previsti



dalla Normativa attualmente vigente e dal PNRR.

Sebbene sia prevalente l'interesse per l'aggiornamento e la formazione continua dei Docenti, il cui operato rappresenta il tratto distintivo del mandato istituzionale della Scuola, anche per il Personale ATA si dà attenzione alla dimensione dell'aggiornamento professionale, volendo avvalersi di Professionalità interne ed esterne nell'insistere sulla digitalizzazione delle procedure per quanto riguarda gli assistenti amministrativi e, in subordine, nell'insistere sul supporto alle attività della Scuola, per quanto concerne i collaboratori scolastici.

Va inoltre evidenziato che, come per i Docenti, anche per il Personale ATA si ha cura della formazione obbligatoria riguardo alla sicurezza e del suo aggiornamento periodico; parimenti, come per gli Insegnanti, non si trascura la possibilità di prevedere per determinate Unità di Personale ATA, a partire dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto) e dai Lavoratori maggiormente disponibili alla collaborazione diretta con gli Uffici di Presidenza e Segreteria, la partecipazione a percorsi integrativi, di livello più complesso.

Dirigente Scolastico e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto)

Si sottolinea il rilievo del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Figure Apicali che interagiscono per la definizione delle modalità di funzionamento generale, didattico, amministrativo ed organizzativo-gestionale dell'Unità Sistemica, sia individuando la ratio di articolazione delle prestazioni lavorative in orario ordinario e in orario eccedente, sia operando per garantire il monitoraggio dei processi e la rilevazione dell'eventuale necessità di introdurre modifiche, in corrispondenza con le priorità del servizio formativo e con gli intenti ed impegni di erogazione di ulteriori prestazioni rispetto alle esigenze dell'Utenza e alle caratteristiche del Territorio.

Una particolare attenzione è rivolta dalle Figure Apicali, rispetto agli snodi cruciali dell'articolazione del sistema scuola, alla strutturazione del Funzionigramma, che contempla sia la valorizzazione di esperienze pregresse e competenze già maturate, sia la recezione di nuove aperture alla collaborazione, per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'operato della Scuola, per la regolamentazione dell'accesso agli Uffici e ai Plessi da parte dell'Utenza e per lo sviluppo del rapporto con Soggetti esterni a vario titolo interagenti con la Scuola.

Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rivolgono attenzione anche all'aggiornamento professionale del Personale Docente e ATA della Scuola, tanto per il rinforzo del profilo ordinario secondo i ruoli ed i compiti di afferenza, quanto per l'attribuzione o la conferma di specifici Incarichi di supporto al funzionamento dell'Unità Organizzativa.



Si precisa che attualmente il DSGA è assente dal servizio e che funge a tutti gli effetti da Sostituto un Assistente amministrativo dell'Ufficio di Segreteria.

Valorizzazione e Premialità con riferimento al Personale Docente e al Personale ATA

In merito all'incentivazione economica integrativa riguardante il Personale Docente e il Personale ATA, si evidenzia che, con trasparenza ed equità, si rileva l'eventuale disponibilità allo straordinario e all'assunzione di specifici compiti anche aggiuntivi e di peculiari Incarichi, destinando alla valorizzazione e al riconoscimento premiale le risorse finanziarie statali a tale proposito disponibili, sulla base del Quadro Normativo Contrattuale e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Va inoltre evidenziato che l'impegno dei Docenti in attività didattiche aggiuntive e/o in attività funzionali aggiuntive si fonda sulla ratifica delle azioni e dei relativi profili professionali da parte degli Organi Collegiali, nonché, se si considerano i Gruppi di Lavoro PNRR, sull'emanazione di Avvisi Pubblici di Selezione. Si evidenzia anche che la Scuola sta attualmente vagliando ulteriori possibilità di incentivazione economica integrativa relativamente ai Docenti, sulla base dell'evoluzione del Quadro Normativo e Contrattuale, delle Indicazioni Ministeriali e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Rapporti con Professionalità esterne

La Scuola si avvale di ulteriori contributi professionali, di tipo tecnico-specialistico, veicolati da Soggetti esterni.

Innanzitutto, si segnala il rilievo delle Professionalità esterne contrattualizzate dalla Scuola per la gestione della Sicurezza (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), della Sorveglianza Sanitaria (Medico Competente) e del Trattamento dei Dati Personali (DPO); l'apporto di tali Professionalità esterne è integrato dal contributo di Professionalità interne, corrispondenti a determinate Unità del Personale Docente e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o al suo Sostituto, sulla base di appositi Incarichi conferiti dall'Ufficio di Presidenza secondo la rilevazione specifica delle competenze già acquisite e delle esperienze già maturate.

Inoltre, si mette in evidenza che la Scuola interagisce con Soggetti esterni accreditati, per la formazione degli alunni e del Personale e per l'assistenza o la consulenza in merito a componenti incidenti sul funzionamento dell'Unità Organizzativa.

Con riferimento agli alunni disabili, si sottolinea che il Comune di Napoli rende disponibile il servizio di Assistenza Specialistica, su richiesta, motivata e documentata, da parte dei Genitori degli alunni disabili, a partire dai minori in condizione di gravità.



Va anche sottolineato che la Scuola interagisce con Soggetti, Istituzionali e non, eroganti servizi ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari; a tale proposito, si evidenzia il rilievo dei Servizi Sociali, della ASL, dei Centri Terapeutico-Riabilitativi, delle Associazioni senza scopo di lucro, dell'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie e dell'Ufficio Inclusione del Comune di Napoli, nonché, rispetto a specifiche esigenze, il rilievo delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria.

Parimenti, è significativo il raccordo con altre Scuole e altre Agenzie Formative in chiave di rinforzo della dimensione formativa e orientamento, così come è rilevante, a vari livelli, il rapporto con le Professionalità operanti presso l'Ufficio Scolastico e con le Professionalità afferenti alle Scuole e agli Enti facenti parte delle Reti cui l'Istituto Comprensivo aderisce.

Infine, si segnala che Questo Istituto Comprensivo Statale cura il raccordo con Professionalità afferenti alle Università per lo svolgimento, in ambito scolastico, di percorsi di Tirocinio finalizzato all'insegnamento.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'apertura della Scuola all'interazione con il Territorio, inteso come dimensione locale e al contempo interpretato in senso più ampio, è ritenuta un aspetto di rilievo, per la definizione di soluzioni di confronto e collaborazione, per l'acquisizione di elementi di consulenza e supporto di tipo specialistico, per il reperimento o la condivisione di risorse umane e materiali e per la fruizione di servizi, in un'ottica di impegno volto al miglioramento e all'innovazione positiva della dimensione formativa e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

Tale impegno si combina con l'attenzione rivolta alle dinamiche interne di interazione e riflessione, intendendo valorizzare l'organizzazione scuola sia come sistema che apprende dal proprio funzionamento e che dal proprio funzionamento trae i presupposti per il miglioramento e l'innovazione positiva in termini di obiettivi da perseguire, processi da attivare e risultati da conseguire, mediante l'utilizzo delle risorse professionali e dei mezzi materiali disponibili, sia come sistema la cui crescita, in termini di espletamento della mission istituzionale e della vision di sviluppo, recepisce spunti anche dalle iniziative di interazione con Soggetti esterni, Istituzionali e non, individuabili quali Interlocutori in quanto portatori di interesse in merito all'operato del sistema scuola e dotati di competenze specialistiche e di diversificate energie intellettuali ed operative.

Pertanto, dal raccordo fra prerogative della Figura Dirigenziale e competenze del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto risulta la messa a fuoco degli intenti di interazione con diversificati Interlocutori in termini di erogazione di servizi alla Cittadinanza ed in chiave di promozione culturale,



sociale e valoriale, intenti da tradurre, collaborando, in impegni proiettati, attraverso gli alunni e le loro Famiglie, sull'intera Collettività inquadrata nel Territorio di radicamento di Questo Istituto Comprensivo Statale.

Volendo rappresentare per grandi linee i fronti di azione su cui la Scuola opera in merito al rapporto con il Territorio, evidenziando gli aspetti più significativi di dinamiche complesse, va innanzitutto segnalato che si interagisce con altre Scuole del Quartiere e della Città di Napoli, sia per quanto riguarda il Primo Ciclo di Istruzione, sia per quanto concerne il Secondo Ciclo di Istruzione.

Riguardo al rapporto con altre Scuole del Primo Ciclo di Istruzione, da curare sia informalmente, sia vagliando l'eventuale adesione a Reti di Scopo, si mette in risalto il rilievo di possibili Iniziative ed Eventi finalizzati al rinforzo della dimensione formativa, condividendo assunti socio-psico-pedagogici e spunti operativi, con specifico riferimento a tematiche di particolare rilievo quali la legalità e la cittadinanza attiva.

Circa il rapporto con le Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione, si sottolinea l'impegno riguardante le attività di orientamento in uscita rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che prevedono la divulgazione di informazioni sugli Eventi programmati dalle Scuole e la presentazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo, in termini di percorsi ed indirizzi esperibili, da parte delle relative Professionalità; in alcuni casi si riscontra in tal senso la disponibilità di Professionalità anche afferenti alle Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale, utile all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione.

Anche le Associazioni operanti sul Territorio in chiave di erogazione di servizi alla Cittadinanza e di promozione del progresso collettivo rappresentano per Questo Istituto Comprensivo Statale validi Interlocutori, allo scopo di potenziare la funzione della Scuola quale nucleo propulsore, sia rispetto alla maturazione di singoli soggetti in quanto persone e cittadini, sia rispetto al progresso della Comunità, concepita secondo connotazioni progressivamente più ampie a partire dalla dimensione locale; rispetto a determinate azioni la collaborazione con altre Scuole è arricchita ulteriormente dal confronto con tali Soggetti.

La Scuola intende confermare le opportunità di interazione di cui si è detto, in quanto si tratta di significativi elementi di qualità, che vanno ad ogni modo ulteriormente potenziati, prevedendo il rinforzo dello sviluppo congiunto di attività, in presenza, a distanza o in modalità mista.

Un'ulteriore rilevante dimensione di interazione con l'esterno è rappresentata dalla Rete di Scuole connotata come Rete di Ambito Territoriale Campania NA-13, cui Questo Istituto Comprensivo Statale afferisce; si evidenzia che, per la valorizzazione del rapporto con le altre Scuole collocate nel



Territorio corrispondente all'Ambito 13, si attendono indicazioni dall'Amministrazione di riferimento.

Al rapporto con il Territorio, variamente caratterizzato, si correlano ulteriori trame di interazione con riferimento a diversificati Interlocutori Istituzionali, utili alla risoluzione di esigenze e problematiche connesse al servizio formativo e alle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica a vantaggio dell'Utenza. A tale proposito, vanno considerati i rapporti che la Scuola sviluppa con le Professionalità dei Servizi Socio-Assistenziali e Medico-Sanitari, con il Servizio Welfare e Diritto all'Istruzione e con l'Ufficio Inclusione del Comune di Napoli, con gli Assessorati all'Istruzione e alle Famiglie, alle Politiche Giovanili e alla Legalità del Comune di Napoli e della Regione Campania, con l'Ufficio Scolastico, con le Forze dell'Ordine, con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, per il supporto agli alunni a vario titolo in difficoltà e ai rispettivi nuclei familiari.

In merito agli alunni caratterizzati da particolari criticità, si segnala la possibilità di sviluppo di nessi di raccordo non solo con le Educative di Quartiere, i Poli di Mediazione Territoriale e le Organizzazioni Onlus, che conducono iniziative incidenti sulla dimensione formativa in quanto connotate come supporto socio-psico-pedagogico o anche come offerta di attività cognitive e/o ludico-ricreative in tempo extrascolastico, ma anche con i Centri Terapeutico-Riabilitativi, i cui servizi supportano i minori disabili o caratterizzati da DSA o altri disturbi, oppure connotati da altre tipologie di problemi aventi rilievo sanitario.

A tale proposito, si sottolinea l'importanza dell'interazione della Scuola con Associazioni Onlus per eventuali interventi, condivisi con i Servizi Sociali e se necessario con la ASL, condotti anche, ove possibile, in contesto scolastico, rispetto ad alunni contrassegnati da rilevanti problematiche, connesse a criticità del nucleo familiare o anche alle conflittualità della crescita o al sussistere di condizioni soggettive impattanti negativamente sull'inclusione scolastica e sull'integrazione sociale, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, considerato che l'età pre-adolescenziale è contrassegnata dall'emergere di conflittualità. Parimenti, si segnala l'importanza del garantire, ove opportuno o necessario, il contributo di Professionalità esterne, tramite interventi effettuati anche in ambito scolastico, a vantaggio degli alunni disabili in condizione di particolare gravità.

Vanno inoltre evidenziati i rapporti con la Presidenza e con gli Uffici Tecnico ed Amministrativo della Municipalità VIII del Comune di Napoli, nonché con la Napoli Servizi SpA, in quanto Soggetti veicolanti, attraverso il nesso con l'Ente Locale, prestazioni di pubblica utilità, non solo per il supporto alla Cittadinanza, portatrice di peculiari esigenze, ma anche per l'erogazione di prestazioni strettamente correlate alla dimensione formativa (quali, per esempio, la refezione e l'assistenza specialistica agli alunni disabili) e per la manutenzione degli edifici adibiti ad uso scolastico e degli spazi esterni ad essi pertinenti.



Ulteriori Interlocutori della Scuola corrispondono a Soggetti di profilo non pubblico ma in ogni caso perseguenti obiettivi di interesse collettivo, che, congiuntamente con i Soggetti Pubblici operanti sul fronte dell'istruzione e della formazione, quali le Articolazioni Centrali e Periferiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Università locali e non, l'INDIRE, l'INVALSI, producono prestazioni utili al funzionamento e al miglioramento del sistema scuola.

Si citano, come esempi particolarmente significativi, sebbene non esaustivi, gli Enti accreditati per l'aggiornamento e la formazione in servizio del Personale del Comparto Scuola (sia con riferimento alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, sia riguardo ad altre tematiche e dimensioni professionali), le Associazioni di Categoria ed i Soggetti, singoli o associati, eroganti consulenza tecnico-specialistica rispetto alla sicurezza (per la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), alla tutela della salute (per l'individuazione del Medico Competente), alla protezione dei dati personali (per l'attribuzione della funzione di DPO), all'ottimizzazione del Sito Web e ad altre tipologie di prestazioni.

Va inoltre sottolineato che i quadri di azione e finanziamento PNRR e Agenda Sud, congiuntamente con altre opportunità di rilievo pubblico, nazionale o comunitario, configurano ulteriori versanti di interazione con molteplici Soggetti esterni, per l'acquisizione di forniture di beni e servizi.

Si mette altresì in risalto il fatto che la Scuola valuta il possibile configurarsi di iniziative per l'individuazione e lo sviluppo di opportunità di interazione con le forze economiche e produttive operanti nel Territorio di radicamento, a scopo di condivisione di azioni e di acquisizione di risorse finanziarie e contributi professionali. A tale proposito, si intende eventualmente far leva su Interlocutori non meramente caratterizzati da fini di lucro e visibilità, bensì connotati da una positiva storia pregressa e da una netta ed attuale intenzionalità in termini di promozione sociale, culturale e valoriale, considerando Soggetti riconoscibili come portatori di interesse in una prospettiva territoriale progressivamente più ampia, articolata a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione di opportunità profilate nella dimensione locale.

Va anche posto in rilievo il fatto che la Scuola, riconoscendo l'importanza del concedere l'utilizzo dei locali scolastici a Soggetti esterni, per lo sviluppo di attività a vantaggio del Territorio e degli Utenti, considera la possibilità di concedere a Soggetti esterni, vagliando le eventuali Richieste e rilevando il soddisfacimento di determinate condizioni, l'utilizzo dei locali scolastici adibiti a palestra.

A tale proposito, si evidenzia che, secondo l'orientamento assunto dal Consiglio di Istituto uscente e dal Consiglio di Istituto di nuovo insediamento, il vaglio delle Istanze per l'eventuale concessione dell'utilizzo delle palestre scolastiche è subordinato alla necessità di assunzione formale, da parte dei Soggetti esterni richiedenti l'utilizzo, dell'impegno circa la pulizia dei locali, il risarcimento o il



ripristino della funzionalità di locali e arredi in caso di danni, l'offrire servizi non solo alla popolazione adulta ma anche ai minori in età scolare, il collocare le proprie attività in una fascia pomeridiana tale da consentire alla Scuola l'uso della palestra per gli alunni beneficiari del tempo pieno e per gli alunni partecipanti alle attività didattiche aggiuntive centrate sulla motricità e sullo sport.

Inoltre, si segnala che la Scuola vaglia l'eventuale opportunità di interagire con Genitori e Associazioni di Genitori, in quanto portavoce di esigenze da affrontare, nonché, ove possibile, in quanto significative espressioni di peculiari competenze e specifici contributi professionali.

Si fa altresì presente che da diverse annualità la Scuola interagisce con le Università per lo sviluppo del Tirocinio finalizzato all'insegnamento, come previsto sulla base di specifiche Convenzioni.

Infine, concependo il Territorio nella sua accezione più ampia, si evidenzia la possibilità di sviluppo, a scopo formativo, di Iniziative riguardanti la partecipazione di alunni e Docenti a Eventi e Concorsi di rilievo locale, nazionale e sovranazionale, in relazione a nuclei tematici di particolare attualità civica e pro-sociale.

ESEMPLIFICAZIONI DI INTERAZIONI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE IN MERITO AL SERVIZIO FORMATIVO E AL RAPPORTO CON GLI UTENTI

Volendo rappresentare esemplificazioni di interazioni particolarmente significative in merito al servizio formativo e al rapporto con gli Utenti, si evidenzia che la Scuola considera prioritario curare i nessi di raccordo con Soggetti, Istituzionali e non, le cui competenze e prestazioni sono ritenute utili a supportare gli alunni a vario titolo in difficoltà e i rispettivi nuclei familiari, nonché con Scuole ed Associazioni impegnate in iniziative di rilievo civico e pro-sociale.

Sono di seguito indicate collaborazioni concernenti la presente annualità sulla base di pregresse positive esperienze, che, con opportuni adeguamenti, potrebbero essere utilmente confermate anche in futuro, nonché nuove proiezioni di lavoro, ad alcune delle quali si è già fatto cenno trattando della complessiva dimensione del rapporto con l'esterno.

Si ribadisce innanzitutto che la Scuola, rapportandosi eventualmente con Associazioni Onlus, operanti in raccordo con i Servizi Sociali, con le Educative e i Poli di Mediazione configurati a livello territoriale e, se necessario, con la ASL, oltre che coinvolgendo le Figure Genitoriali corrispondenti ai casi specifici, intende destinare una peculiare attenzione, tramite il contributo di specifiche Professionalità esterne, anche in ambito scolastico, ove possibile, oltre che in tempo extrascolastico, ai minori connotati da problematiche comportamentali e relazionali e dunque a rischio di devianza, soprattutto, ma non esclusivamente, per quanto concerne gli alunni della scuola secondaria di primo grado, caratterizzati da criticità correlate alle conflittualità della crescita o anche indotte ed



accentuate da condizioni di degrado e deprivazione del nucleo familiare e del contesto ambientale di appartenenza.

Inoltre, si segnala che la Scuola, sulla base degli input formulati dall'USR Campania, ha aderito al Progetto "ORIENTAlife", che, in merito alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, implica l'interazione con Soggetti esterni per la realizzazione di specifiche attività orientative, a scopo di rinforzo degli stimoli alla presa di consapevolezza di sé e di potenziamento delle azioni di promozione di condotte responsabili, connotate da un marcato profilo civico e pro-sociale e quindi aventi un rilievo anche proiettato oltre il Primo Ciclo di Istruzione e al di fuori della Comunità Scolastica.

Si evidenzia altresì l'adesione al Progetto "Scuola Attiva Kids" per la Scuola Primaria e al Progetto "Scuola Attiva Junior" per la Scuola Secondaria di Primo Grado, ragion per cui si fruirà delle prestazioni di Professionalità esterne dotate di competenze specialistiche in ambito motorio e sportivo.

Inoltre, si segnala l'intento di proseguimento della collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per il Servizio di Tirocinio correlato ai Percorsi di Formazione Accademica per l'insegnamento.

Va infine tenuto presente, come elemento di rilievo, il fatto che da diversi anni la Scuola conserva le connotazioni di Centro Territoriale per l'Inclusione e di Istituto Scolastico aderente alla Rete di Scopo "Sportello per l'Autismo SAI"; tali caratterizzazioni qualificano Questo Istituto Comprensivo Statale come nucleo recettore e propulsore di miglioramento e innovazione positiva in merito al soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, a partire dalla prioritaria attenzione rivolta agli alunni disabili o portatori di disturbi documentati e ai loro nuclei familiari.

Si segnala che a partire dalla corrente annualità si intende rinforzare il profilo della Scuola quale CTI, sia in merito al funzionamento interno, sia riguardo al rapporto con l'Utenza e con l'esterno, prevedendo non solo l'ulteriore incremento dell'attenzione per gli alunni dei diversi segmenti scolastici a vario titolo in difficoltà perché disabili o connotati da altre problematiche e la cura della combinazione tra sanzione disciplinare e interventi rieducativi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado caratterizzati da problemi comportamentali e relazionali, ma anche lo sviluppo di interventi premiali in merito agli alunni del Primo Ciclo di Istruzione connotati da comportamento positivo e propositivo e la valorizzazione di azioni rivolte, in merito ai diversi segmenti scolastici, soprattutto con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione, agli alunni proiettati verso l'eccellenza in termini di apprendimento e/o socializzazione.



Il potenziamento delle strategie e degli interventi variamente mirati all'inclusione implica anche il rinforzo del calibro della Documentazione a rilievo educativo da condividere con le Famiglie e con le Professionalità esterne eventualmente coinvolte; per gli alunni disabili si considera anche l'utilità del Portfolio, inteso come progressiva raccolta di evidenze documentali di vario tipo, relative a progressi e difficoltà, commentate per iscritto dai Docenti, nonché, ove possibile secondo i casi specifici, integrate dall'alunno interessato con elementi di autonarrazione ed autovalutazione e dai compagni di classe con elementi di eteronarrazione.

CONSIDERAZIONI INTEGRATIVE E CONCLUSIVE

Ad integrazione della presente disamina, va considerato che la continuità e il grado di formalizzazione dell'interazione con l'esterno sono standard di prestazione che la Scuola tiene in conto, senza trascurare, al contempo, l'utilità di soluzioni di interazione che, per quanto episodiche o non pienamente formalizzate, concorrono ad implementare l'adeguatezza e l'incisività del servizio formativo e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

Si sottolinea, per concludere, che tutti i versanti di impegno qui profilati costituiscono aspetti la cui significatività, già testata o almeno prevedibile, giustifica, secondo i casi specifici, le proiezioni di attivazione, di conferma e di rinforzo che la Scuola ha tenuto in conto per il corrente a. s. 2024-2025; in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028, si intende ribadire l'approccio di fondo definito nella corrente annualità, senza escludere la possibilità di formulare nuove o rivisitate soluzioni di interazione con i medesimi Soggetti e/o con ulteriori Interlocutori, considerando diversi livelli di codifica formale e procedurale, secondo le esigenze sistemiche e contingenti già rilevate o anche in ragione dell'eventuale futuro emergere di bisogni precedentemente non sussistenti o non riconosciuti come rilevanti.









Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DALL'ULTIMO AGGIORNAMENTO DEL RAV (A. S. 2022-2023) E CORRELATE PROIEZIONI DI MIGLIORAMENTO

Priorità e traguardi relativi ai risultati scolastici :

Pr Priorità 1 Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate , specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Tr Traguardi Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese ,riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Selezionare criteri ed indicatori di valutazione per la Matematica e la Lingua Inglese, in continuità verticale Scuola Primaria-Scuola Secondaria

1.

Continuità e orientamento

Rimodulazione dei contenuti e delle modalità didattiche della Matematica e della lingua inglese , in verticale ed in continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

In Priorità 2-Risultati a distanza

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti esulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera

sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi :Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti esulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino al conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado; § Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare trasversalmente la logica , l'argomentazione , la capacità espositiva e dialogica

1.

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale e del coding in verticale

2.



Inclusione e differenziazione

Monitoraggio della coerenza dei PEI e dei PDP al Curricolo Verticale.

Obiettivi formativi e di apprendimento per il conseguimento delle priorità e dei traguardi :

1) potenziamento delle competenze di base nel linguaggio, nella logica simbolico-matematica, nelle riflessioni personale e critica , sempre collegate ed innestate sulle competenze trasversali e di cittadinanza , riconosciute e definite a livello europeo.

L'educazione civica , declinata nei tre ambiti fondanti della Costituzione , legalità e solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale (Legge del 20 agosto 2019, n.92 e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) , costituirà la cornice di senso del processo formativo , dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino agli insegnamenti disciplinari della Scuola Superiore e sarà il filo rosso del percorso unitario e verticale del bambino/adolescente , da tener presente come riferimento prioritario in tutte le attività didattiche, esperienziali, laboratoriali d'Istituto.

2) Formazione critica e riflessiva , come base essenziale dell'intero percorso formativo e civico e come reale e sostanziale "bisogno educativo speciale", sia in relazione al contesto sociale ed economico di riferimento , in cui l'Istituto è radicato, sia in relazione, alla diffusione di comportamenti violenti e bullizzanti, nella vita reale ed in quella virtuale (bullismo e cyberbullismo)

3) educazione all'uso responsabile e civico dei social networks e del digitale in genere.

Obiettivi metodologici e didattici funzionali al conseguimento delle priorità e dei traguardi:

potenziare e promuovere la lettura , comprensione ed interpretazione del testo, in italiano, ai vari livelli adeguati all'età ed al ciclo scolastico. poiché attraverso la lettura e la comprensione dei testi passano tutti gli apprendimenti, lo sviluppo del senso critico e la crescita personal

promuovere la lettura " recitata" di piccoli brani, poesie, testi liberamente prodotti dagli allievi

Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i



nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;

Progettare in interclasse o tra classi parallele moduli di apprendimento interdisciplinari , umanistico-scientifici , collegando le materie per il loro diverso contributo all'Argomento·sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learnin

- valorizzare la dimensione cognitiva sia come capacità di organizzazione (nelle attività, nei compiti, nei giochi) che come capacità speculativa . A tal proposito può essere utile attivare piccoli laboratori sperimentali, già alla primaria , di tipo pre-filosofico o comunque di allenamento alla curiosità ed al porre domande di senso

potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;

- § sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- § potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- § Potenziare le competenze logiche e di programmazione digitale (Coding) nell'ambito del PNSD
-
- § Introdurre alle discipline STEM , grazie all'allestimento di spazi laboratoriali dedicati , inclusivi di
 - o apparecchiature e strumentazione in 3D ;



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- § prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, nonché gli stereotipi comportamentali della violenza giovanile interpersonale e della violenza di genere, criticità educative in particolare della scuola superiore.

- § valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- § valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni del volontariato sociale ed i centri educativi laici e religiosi del territorio

PTOF 2025-2028

SCELTE STRATEGICHE

SINTESI DEI PRINCIPALI INTENTI ED IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE

Nella corrente annualità la Scuola ha provveduto a rivisitare il PTOF, i Piani ad esso correlati e il Curricolo di Istituto, in parte confermando quanto avviato o profilato nelle scorse annualità, al fine di riconoscere e consolidare la linea evolutiva di Questo Istituto Comprensivo Statale, in parte introducendo elementi di miglioramento e di innovazione positiva sulla base delle prerogative di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

indirizzo della nuova Figura Dirigenziale, soprattutto con riferimento al servizio formativo, che rappresenta il tratto distintivo del funzionamento della Scuola.

Tuttavia, non si è provveduto ad aggiornare il Rapporto di Autovalutazione e a riformulare globalmente il Piano di Miglioramento, rinviando tali impegni alla prossima annualità, poiché, tenuto conto delle molteplici azioni previste per il corrente a. s. 2024-2025, anche in correlazione con i complessi quadri di azione e finanziamento afferenti al PNRR e con gli interventi da definire in merito alla seconda annualità del quadro di azione e finanziamento Agenda Sud, si è considerato opportuno effettuare la revisione del RAV e la correlata rivisitazione del PDM a seguito dell'attuazione e del monitoraggio dei processi previsti per la corrente annualità e sulla base del riscontro dei relativi risultati, dei punti forti su cui insistere e dei punti deboli da affrontare.

Ad ogni modo, sono stati sviluppati processi di autoanalisi di Istituto, che hanno generato riflessioni di fondo, utili alla revisione del PTOF nella corrente annualità, considerando il fatto che l'attenzione testimoniata nel RAV per gli esiti delle Prove INVALSI e per la promozione ed il tracciamento dei risultati a distanza non può prescindere dal focus sul potenziamento dei risultati formativi complessivamente intesi e sullo sviluppo delle competenze di apprendimento e cittadinanza secondo i Documenti nazionali e sovranazionali di riferimento.

Quanto elaborato nella corrente annualità, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, funge anche da presupposto per la prima impostazione del PTOF relativo al prossimo triennio scolastico 2025-2028, che sarà declinato analiticamente nella prossima annualità, valorizzando tempi più distesi per lo sviluppo capillare dell'autovalutazione di Istituto e per la messa a fuoco di globali proiezioni di lavoro in chiave di miglioramento ed in termini di innovazione positiva.

Tramite la presente disamina, si espongono gli aspetti costitutivi dell'approccio assunto nella corrente annualità, con prevalente focus, come già detto, sul servizio formativo, ribadendo che si vuole conservare l'assetto di fondo nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.

In riferimento al quadro di azione e finanziamento PNRR, si fa presente che esso implica azioni di miglioramento ed innovazione positiva articolate su molteplici fronti, come di seguito riportato in sintesi:

- Implementazione della dotazione strumentale e strutturale a vantaggio della didattica, tramite l'acquisizione di dispositivi digitali e l'allestimento di spazi laboratoriali attrezzati;
- Formazione dei Docenti con riferimento al campo digitale ed in merito alla Lingua Inglese;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Formazione dei Docenti designati come Figure di Sistema e del Personale degli Uffici in merito alla transizione digitale;
- Rinforzo delle attività formative rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado in merito alle Discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica) e riguardo alla Lingua Inglese;
- Potenziamento delle strategie e degli interventi destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado a vario titolo in difficoltà, in termini di rinforzo delle competenze di base e di sviluppo di esperienze laboratoriali per la valorizzazione di potenzialità e propensioni, nonché in chiave di mentoring per il recupero motivazionale ed in forma di sensibilizzazione dei Genitori tramite specifici Incontri con le Professionalità coinvolte (Docenti interni o anche Esperti esterni).

In riferimento al quadro di azione e finanziamento Agenda Sud, si evidenzia che si attende la formalizzazione da parte dell'Amministrazione Scolastica per definire le azioni da condurre con riferimento agli alunni della scuola primaria in termini di rinforzo delle attività formative (anche sulla base di quanto realizzato, riguardo alla prima annualità, nello scorso anno scolastico, in forma di sviluppo interdisciplinare dei saperi e di raccordo trasversale con l'Educazione Civica).

Per la corrente annualità è importante evidenziare ulteriori aspetti riguardanti il rinforzo dell'offerta formativa, non corrispondenti alle azioni PNRR e Agenda Sud ma in ogni caso convergenti sulle medesime finalità di potenziamento del servizio formativo; tali ulteriori elementi di rinforzo, in parte già profilati nelle scorse annualità ed in parte corrispondenti a nuove determinazioni assunte nella corrente annualità, sono di seguito riportati:

- Arricchimento dell'offerta formativa, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per il Primo Ciclo di Istruzione, con specifico focus su Italiano, Matematica, Inglese e Francese, mirando all'incremento dei risultati formativi complessivamente intesi, degli esiti delle Prove INVALSI e delle risultanze dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, sulla base di quanto rilevato nelle scorse annualità ed in ragione di quanto riscontrato nella prima parte della corrente annualità tramite le attività di accoglienza, gli impegni di testing in ingresso e lo svolgersi del primo bimestre;
- Incremento dell'offerta formativa, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, con riferimento all'attività motoria e sportiva, in quanto elemento fondante per una sana ed equilibrata crescita psicofisica e per l'avanzare del processo di maturazione globale (anche con il contributo di Professionalità esterne per quanto riguarda la scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

primaria e la scuola secondaria di primo grado);

- Avvio dell'apprendimento dell'Inglese per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, per favorire l'apertura precoce ai processi di internazionalizzazione con riferimento all'esigenza di sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle correlate competenze multilinguistiche;

- Potenziamento dell'offerta formativa, per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, con riferimento ai saperi estetico-espressivi, combinati con i saperi civico-sociali, per sostenere la formazione armonica e globale della persona e del cittadino, per promuovere l'estrinsecazione dell'immaginazione e della creatività, per favorire la proiezione del vissuto interiore e lo stemperamento di tensioni e criticità progressivamente emergenti lungo il percorso di crescita, per stimolare e valorizzare inclinazioni e talenti (facendo anche leva, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, sul qualificarsi delle Cattedre di Arte e Immagine come risorse per il potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici);

- Sviluppo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, in forma di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, del Progetto "Coro In...canto", sulla base dei riscontri positivi rilevati nelle scorse annualità in merito alla scuola primaria;

- Sviluppo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per la scuola secondaria di primo grado, della redazione del Giornalino di Istituto, sulla base dei riscontri positivi rilevati nelle scorse annualità;

- Rinforzo del riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con riferimento alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo di Istruzione, per quanto concerne i relativi Curricoli e la declinazione di attività e scelte di contenuto nei processi di insegnamento-apprendimento e nello sviluppo trasversale dell'Educazione Civica.

Per quanto riguarda le dinamiche di insegnamento-apprendimento e, più ampiamente, il sistema di riferimento culturale, metodologico e pedagogico in cui inquadrare le prassi educativo-didattiche e le attività ad esse funzionali, si evidenziano i seguenti intenti ed impegni:

- Potenziare le metodologie educativo-didattiche in chiave di motivazione e coinvolgimento attivo degli alunni, facendo leva sul raccordo tra la laboratorialità e le opportunità offerte dal digitale e dal virtuale, combinando la logica settoriale con la prospettiva di sviluppo anche trasversale dei saperi, armonizzando gli impegni di ciascun alunno con il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo, per valorizzare le caratteristiche individuali e favorire l'inclusione in merito al conoscere, all'esprimersi, al comunicare e all'interagire con gli altri;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Migliorare i livelli di competenza degli alunni, sia in riferimento alle competenze di apprendimento, sia in riferimento alle competenze di cittadinanza, considerando i risultati formativi complessivamente intesi, gli esiti delle Prove INVALSI e le risultanze l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione;
- Ridurre, in merito agli esiti delle Prove INVALSI, l'eterogeneità all'interno del gruppo classe, il divario tra classi parallele e il gap rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale;
- Promuovere il radicamento della cultura della legalità e l'Educazione alla Cittadinanza con riferimento alla dimensione locale, nazionale e globale;
- Promuovere il successo formativo e prevenire/contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, sia in riferimento all'iter formativo articolato in merito a Questo Istituto Comprensivo Statale, sia rispetto al completamento dell'obbligo scolastico e formativo oltre il Primo Ciclo di Istruzione;
- Prevenire e contrastare i fattori di condizionamento negativo eventualmente derivanti dai tratti di deprivazione socio-culturale e valoriale del contesto ambientale e del nucleo familiare;
- Potenziare le azioni di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione volte all'inclusione, con riferimento agli alunni a vario titolo in difficoltà;
- Implementare le azioni rivolte agli alunni ordinariamente connotati da bisogni di rinforzo degli interventi;
- Riconoscere potenziali eccellenze e peculiari talenti e promuoverne la valorizzazione;
- Sviluppare azioni volte alla gratificazione premiale con riferimento agli alunni connotati da alti profili in chiave di comportamento e competenze civiche oppure caratterizzati da un'evoluzione positiva particolarmente accentuata con riferimento alla condotta e alla dimensione della relazione;
- Rafforzare le strategie finalizzate all'accompagnamento lungo l'intero iter formativo, insistendo sui processi riguardanti l'orientamento, anche con attenzione per la parità di genere, e sulla continuità verticale, nonché sul tracciamento diacronico dei risultati oltre i confini dell'annualità e del segmento scolastico;
- Rafforzare l'approccio dei Docenti all'osservare e al riflettere, al progettare e all'operare sul campo, al verificare e al valutare, al curare la Documentazione per rappresentare non solo gli intenti ma anche i processi e gli esiti, al far leva sull'aggiornamento professionale per il rinforzo di conoscenze e competenze sul piano socio-psico-pedagogico, culturale, metodologico, comunicativo e relazionale (a



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

partire dall'insistere, come previsto nella corrente annualità, sull'aggiornarsi ulteriormente rispetto al campo digitale e sul formarsi riguardo alla Lingua Inglese in quanto Lingua Internazionale della Comunicazione e della Divulgazione Culturale, Scientifica e Tecnologica);

- Sollecitare i Docenti rispetto alla necessità di rivolgere una peculiare e rinnovata attenzione ai processi di osservazione, verifica, valutazione, rappresentazione dei riscontri formativi, in merito a ciascuna annualità e a ciascun segmento scolastico, sia per quanto concerne la specificità della scuola dell'infanzia, sia per quanto riguarda le peculiarità dei distinti segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, nonché per quanto attiene al raccordo di continuità, in materia di valutazione e certificazione delle competenze, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;

- Potenziare il contributo dei Docenti designati quali Figure di Sistema e l'operato degli Uffici, tramite l'avanzare della formazione rispetto alla transizione digitale, con riferimento agli assetti interni, al rapporto con l'Utenza reale e potenziale e al raccordo con l'esterno, focalizzando l'attenzione sul servizio formativo, sulle attività ad esso connesse e sugli altri ambiti di funzionamento dell'Organizzazione Scuola.

Si conclude la presente disamina mettendo in evidenza che i propositi e le azioni qui rappresentati si fondano sulla rivisitazione del modello organizzativo, sia con riferimento alle funzioni del Dirigente Scolastico in chiave di Leadership Educativa, sia con riferimento alle funzioni del Dirigente Scolastico in chiave di Management Strategico e Gestionale, come di seguito indicato:

- Cura della Leadership Educativa per quanto riguarda lo stimolare i processi riflessivi e l'assunzione di determinazioni congrue e convergenti relativamente al servizio formativo, alle attività funzionali all'insegnamento, all'aggiornamento professionale dei Docenti rispetto alle componenti culturali/metodologiche/relazionali, al rapporto con le Famiglie quali Soggetti da sensibilizzare e responsabilizzare e quali Interlocutori per lo scambio di dati e sollecitazioni, al raccordo con i Soggetti esterni a vario titolo coinvolti, all'implementazione del ciclo progettazione/curricolazione/verifica/valutazione/certificazione delle competenze in uscita/modulazione e rilancio delle proiezioni di lavoro, alla cura della Documentazione avente rilievo educativo;

- Cura del Management Strategico e Gestionale per quanto riguarda il promuovere la collaborazione diffusa e la formazione continua del Personale Docente e del Personale ATA, l'assicurare il presidio dei diversi ambiti di funzionamento dell'Organizzazione Scuola (al suo interno e nel rapporto con



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

l'Utenza e con l'esterno) tramite i Docenti designati quali Figure di Sistema e l'operato degli Uffici, il garantire un'oculata gestione delle risorse umane e materiali con il supporto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o del suo Sostituto, come avviene nella corrente annualità, stante l'assenza dal servizio del DSGA), il riconoscere i punti forti su cui insistere e i punti deboli da affrontare in merito alle scelte e all'operato del Sistema Scuola, l'individuare l'orizzonte di senso in cui collocare il profilo identitario dell'Istituzione Scolastica rispetto alle esigenze dell'Utenza, alle caratteristiche del Territorio di radicamento, alle attese dell'Amministrazione Scolastica, con conseguente congruità ed efficacia dell'espletamento della mission istituzionale e dei processi di definizione ed attuazione della vision di miglioramento e sviluppo.

3 AREE DI INNOVAZIONE:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO;

CONTENUTI E CURRICOLI;

VALUTAZIONE.

Sono di seguito rappresentate le 3 Aree su cui si è insistito prevalentemente nella corrente annualità, focalizzando l'attenzione sul servizio formativo e sulle attività ad esso connesse, in termini di miglioramento e innovazione positiva (vale a dire l'Area relativa alle pratiche di insegnamento-apprendimento, l'Area relativa a contenuti e Curricoli e l'Area relativa alla valutazione).

Si torna ad evidenziare che gli orientamenti assunti nella corrente annualità pongono le premesse per le azioni da condurre nel prossimo triennio scolastico 2025-2028, ferma restando la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni sulla base degli esiti riscontrati a seguito del corrente anno ed in ragione dell'eventuale successivo mutare del quadro situazionale in chiave di esigenze e risorse.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Con riferimento alle pratiche di insegnamento-apprendimento, di cui si riconosce la centralità in merito agli intenti e agli impegni di rinforzo del servizio formativo, si fa presente che nella corrente annualità la conferma di determinate esperienze, già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, rappresenta una congrua forma di riconoscimento di buone prassi da riprendere, consolidare e potenziare, sia in merito ai distinti segmenti scolastici, sia riguardo al raccordo di continuità.



Inoltre, si evidenzia l'insistere sui saperi estetico-espressivi, sui saperi civici e sull'attività motoria per i tre segmenti scolastici, sui saperi logico-matematici, sui saperi linguistici e sui saperi multilinguistici per il Primo Ciclo di Istruzione, sui saperi tecnologici soprattutto per la scuola secondaria di primo grado.

L'attenzione circa il "cosa" insegnare-apprendere e il focus sul "perché" (inteso come individuazione di esigenze e definizione di attese formative) sono stati coniugati con l'interesse per il "come", nel senso che sono stati rafforzati i processi riflessivi non solo in merito a contenuti e finalità, ma anche riguardo alle metodologie, alle strategie di inclusione, agli interventi in termini di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione, alle dimensioni dell'accompagnamento, dell'orientamento e della continuità verticale, per il riconoscimento e la messa a frutto delle migliori potenzialità individuali.

La rinnovata attenzione per eccellenze e talenti, congiunta al persistente interesse per gli alunni a vario titolo in difficoltà e per gli alunni ordinariamente connotati da bisogni di rinforzo degli interventi educativo-didattici, arricchisce il focus sull'inclusione e sui bisogni educativi speciali, riquilificando il pervasivo insistere, in chiave metodologica, sulle strategie attivizzanti, sulla laboratorialità, sulla trasversalità, sull'apprendimento cooperativo, sulle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ufficio di Presidenza segnala agli Insegnanti significative opportunità di aggiornamento, considerando le varie componenti della professionalità docente, fermo restando il prevalere, nella corrente annualità, del focus sulla formazione per l'innovazione digitale della didattica e sulla formazione in merito alla Lingua Inglese.

Per quanto concerne la formazione dei Docenti in merito al campo digitale, si segnala che si intende avanzare rispetto alle pregresse esperienze di aggiornamento, sensibilizzando ulteriormente gli Insegnanti riguardo alle opportunità educativo-didattiche offerte dal digitale e dal virtuale nella ricerca di dati e documenti, nella rielaborazione delle informazioni, nella gestione della combinazione tra codice verbale, effetto sonoro, immagini fisse e in movimento, nel confronto con oggetti del conoscere non direttamente osservabili ed esperibili, nell'interagire con gli altri superando i vincoli spaziali e le distanze geografiche e culturali.

Per quanto riguarda la formazione dei Docenti in merito alla Lingua Inglese, si chiarisce che essa mira non solo a favorire un rinnovato approccio alle Fonti sovranazionali in materia di istruzione/educazione/formazione e a variegati repertori di risorse formative e materiali didattici, ma anche a configurare i presupposti utili all'applicazione della Metodologia CLIL e a definire premesse funzionali alla possibile ed auspicabile interazione, a scopo di confronto interculturale e di scambio



di spunti progettuali ed operativi, con Scuole e Comunità Professionali radicate in altri contesti culturali e linguistici.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nella corrente annualità è stata rivolta una marcata attenzione al servizio formativo, in quanto tratto caratterizzante e distintivo dell'operato della Scuola.

Tale rinnovato interesse per il servizio formativo si è tradotto nell'avvio della rivisitazione dell'architettura del Curricolo di Istituto e dei Curricoli concernenti i distinti segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola, partendo dai contenuti e su tale base rivedendo le pratiche di insegnamento-apprendimento.

In particolare, si sottolinea che si è voluto dare rilievo alla valenza trasversale dei saperi civico-sociali, anche con riferimento alle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, avviando la riformulazione dei Piani per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica relativi ai distinti segmenti scolastici e al contempo prevedendo il condiviso rinforzo delle dinamiche di insegnamento-apprendimento secondo il comune filone tematico rappresentato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030. In tale orizzonte di senso si intende collocare tutti i Campi di Esperienza della scuola dell'infanzia e tutte le Discipline del Primo Ciclo di Istruzione, globalmente e nella loro specificità, e le correlate attese formative; infatti, la combinazione tra competenze di apprendimento e comunicazione e competenze di relazione e cittadinanza è considerata come cifra fondante del processo di maturazione globale.

Nella medesima prospettiva si inquadra anche il rilievo riconosciuto ai saperi estetico-espressivi e all'attività motoria e sportiva, tenendo conto della molteplicità delle dimensioni del processo di crescita e della natura complessa delle dinamiche di formazione della persona e del cittadino e di valorizzazione delle migliori caratteristiche individuali.

Inoltre, si mette in evidenza l'insistere sui saperi logico-matematici, linguistici, multilinguistici e tecnologici, prendendo atto della loro importanza nella regolazione dei processi del pensiero, nella comunicazione, nella comprensione della realtà naturale, antropica, culturale e artificiale, nell'interazione con gli altri.

VALUTAZIONE

Nella corrente annualità i Docenti sono stati sollecitati a riflettere rispetto alla necessità di rivolgere



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

una rinnovata attenzione ai processi di osservazione, verifica, valutazione e rappresentazione dei riscontri formativi, rispetto a ciascuna annualità e a ciascun segmento scolastico, sia per quanto concerne la specificità della Scuola dell'Infanzia, sia per quanto riguarda le peculiarità dei distinti segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, nonché per quanto attiene al raccordo, in materia di valutazione, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'accentuare il focus sulla valutazione ha fatto rimando non solo alla recente evoluzione legislativa, che riguarda prevalentemente la scuola primaria, ma anche alla consapevolezza della funzione regolatrice del valutare, considerando che la valutazione, nelle sue componenti diagnostiche, prognostiche e sommative, assume un rilievo formativo, sia perché sulla base della rilevazione della situazione di partenza permette di impostare il progetto formativo, sia perché in ragione del riscontro in itinere consente di rimodulare gli approcci e le strategie, sia perché in fase finale pone le premesse per il rilancio della progettazione formativa e dell'azione educativo-didattica.

Si precisa che le elaborazioni formulate nel corrente anno saranno ulteriormente implementate, nel corso della presente annualità, una volta emanate le Indicazioni Ministeriali per l'attuazione delle nuove prescrizioni normative vigenti in materia di valutazione con riferimento alla scuola primaria. A tale proposito, si evidenzia che si intende non solo proseguire nel lavoro già avviato in merito alla scuola primaria, ma anche potenziare ulteriormente il raccordo di continuità tra il valutare nella scuola primaria e il valutare nella scuola secondaria di primo grado, focalizzando per di più l'attenzione sul nesso tra valutazione e certificazione delle competenze in uscita e sulla possibilità di far leva sulla certificazione delle competenze per rafforzare il calibro di personalizzazione del profilo in uscita; tale complesso impegno connoterà anche il prossimo triennio scolastico, tramite il potenziare ulteriormente i circuiti riflessivi interni.

MISSIONE 1.4 PNRR ISTRUZIONE

In riferimento alle componenti della Missione 1.4 PNRR Istruzione riguardanti l'impegno, per le Scuole radicate in Territori deprivati sul piano socio-culturale e valoriale, circa il rafforzare le azioni volte a promuovere il successo formativo e a prevenire e contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, a vantaggio degli alunni a vario titolo in difficoltà (perché destinatari di PEI in quanto disabili, oppure perché destinatari di PDP con riferimento al riconoscimento di problematiche cognitive e/o criticità motivazionali/comportamentali/relazionali), si sottolinea l'intento di agire su molteplici versanti, avendo attenzione sia per la dispersione "implicita" (che riguarda non tanto la mancata ammissione, bensì, caso di gran lunga più frequente, il conseguimento di risultati parziali), sia per la dispersione "esplicita" (che concerne il riscontro non



trascurabile di casi di frequenza irregolare o fortemente irregolare, oppure, limitatamente a determinate situazioni, il riscontro di inadempienza conclamata), soprattutto con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione e con prevalente interesse per la scuola secondaria di primo grado.

Si riportano di seguito i propositi messi a fuoco dalla Scuola:

- Rinforzo dei saperi, con marcato riferimento ai saperi scientifici, tecnologici, matematici e multilinguistici, anche attraverso attività formative collocate in orario aggiuntivo, sulla base del riconoscimento del rilievo trasversale della logica, del linguaggio, del metodo scientifico e dell'avanzamento tecnologico nel conoscere, nel comunicare e nel relazionarsi con gli altri;
- Utilizzo della laboratorialità e delle opportunità offerte dalle TIC e da Internet nella rivisitazione dei processi di insegnamento apprendimento, per il rinforzo delle competenze di base e dei saperi digitali e per la valorizzazione di potenzialità e propensioni;
- Rinforzo dell'orientamento formativo, inteso come promozione congiunta delle competenze di apprendimento e delle competenze di cittadinanza rispetto alle migliori caratteristiche individuali, anche con specifica attenzione per la parità di genere, in prospettiva di autorealizzazione personale, di inserimento sociale e lavorativo, di lifelong learning;
- Sviluppo di processi di mentoring per il recupero motivazionale;
- Potenziamento delle azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione rivolte alle Famiglie per il proficuo coinvolgimento rispetto al Patto Formativo e per la risoluzione di eventuali fattori di condizionamento negativo;
- Potenziamento del raccordo con Soggetti esterni, Istituzionali e non, connotati da competenze specialistiche investibili nei processi formativi e/o eroganti prestazioni e servizi di supporto ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari.

Inoltre, si mette in evidenza che la Missione 1. 4 PNRR Istruzione implica, all'interno di una prospettiva di globale potenziamento del funzionamento dell'Istituzione Scolastica, le seguenti componenti:

- Rinforzo della dotazione strumentale e strutturale per quanto riguarda la valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale in ambito educativo-didattico;
- Avanzamento della formazione dei Docenti in merito all'innovazione digitale della didattica;
- Formazione degli Insegnanti riguardo alla Lingua Inglese;



- Formazione dei Docenti designati quali Figure di Sistema e del Personale degli Uffici riguardo alla transizione digitale.

NESSO TRA RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE), PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO) E PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Con riferimento ai Percorsi e alle Attività costituenti le proiezioni di miglioramento previste per il corrente a. s. 2024-2025, ultima annualità del triennio scolastico 2022-2025, si considera l'aggiornamento del RAV formulato nell'a. s. 2022-2023, la cui articolazione in termini di Campi, Priorità e Traguardi è riportata di seguito:

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese, riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita;

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino al conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado;

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Si fa presente che il Campo “Risultati scolastici” e il Campo “Competenze chiave europee”, non considerati nell’ultima formulazione del RAV, sono comunque da intendersi come componenti significative dello sfondo rispetto al quale operare in termini di miglioramento e innovazione positiva, giacché i 4 Campi si inquadrano in un’unica prospettiva di lavoro, corrispondente al rinforzo del servizio formativo e dei suoi risultati.

Inoltre, si precisa che nel profilare gli attuali propositi di miglioramento sono stati confermati 2 Percorsi della pregressa formulazione del PDM (con le relative Attività), a riprova del fatto che la nuova spinta evolutiva configuratasi nella corrente annualità si pone in linea di continuità con le scorse annualità; infatti, si tratta di Percorsi palesemente correlati alle 3 Aree di innovazione messe in evidenza per il corrente a. s. 2024-2025.

Nelle prossime annualità, sulla base di quanto esperito nella corrente annualità, si passerà ad aggiornare, con approccio circostanziato, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, secondo una logica di continuo avanzamento, caratterizzata dal consolidamento di buone prassi e dalla concomitante introduzione di rivisitazioni e nuovi elementi; su tale base si procederà a formulare più analiticamente il PTOF relativo al triennio scolastico 2025-2028.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO ED ELEMENTI FONDAMENTALI DELL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE;

CORRELATE AZIONI DELLA SCUOLA

L'Offerta Formativa e la sua declinazione attraverso il Curriculum di Istituto si articolano sulla base dei Documenti nazionali di riferimento ("Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione", "Nuovi Scenari", Documenti riguardanti il Sistema Integrato 0-6 e correlati "Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia"; Piano RiGenerazione Scuola per l'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ed in ragione dei Documenti sovranazionali riguardanti i servizi scolastici e formativi ("Raccomandazioni UE"), nonché con rimando a peculiari Disposizioni Legislative e Indicazioni Ministeriali, connotate da molteplici focus, relativamente allo scenario nazionale, e con rimando a Documenti di profilo sovranazionale e internazionale, aventi impatto in materia di istruzione, educazione e formazione.

Per la scuola dell'infanzia, vanno considerati i Documenti che ne sottolineano la valenza formativa specifica e al contempo preparatoria rispetto alla scuola dell'obbligo, nonché la funzione propedeutica nell'educare alla cittadinanza.

Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, bisogna tener conto di Documenti il cui focus concerne le definizioni di conoscenza/abilità/competenza, la corrispondenza tra le conoscenze e abilità acquisite o da acquisire e le competenze attese, la declinazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva, la rivisitazione degli approcci alle competenze chiave europee, lo sviluppo di Assi Culturali basati sul riconoscimento di fondamentali nessi tra Discipline affini sul piano epistemologico, l'interesse per la Didattica Integrata Digitalmente, l'attenzione per gli alunni con disabilità o disturbo specifico di apprendimento e per gli alunni a vario titolo portatori di bisogni educativi speciali perché in difficoltà o perché particolarmente dotati, la valenza trasversale dell'Educazione Civica, il focus rinnovato sulla valutazione e il rilievo riconosciuto al nesso tra valutazione e certificazione delle competenze in uscita (aspetto, quest'ultimo, inteso non solo come promozione di nuovi approcci al riscontro degli esiti formativi, ma anche come spinta



alla rivisitazione dell'intero ciclo progettazione-curricolazione-verifica-valutazione-certificazione).

A tale proposito, si evidenzia soprattutto l'importanza, per entrambi i segmenti del Primo Ciclo di Istruzione, del D.M. 139/2007, concernente la scuola dell'obbligo, e di ulteriori successivi Interventi Legislativi e Ministeriali in merito alla natura variegata e complessa della dimensione formativa e delle sue implicazioni riflessive, progettuali, operative e valutative, in correlazione con le Raccomandazioni UE del 2006 e del 2018 in merito alle competenze chiave di apprendimento e cittadinanza.

Inoltre, per la scuola primaria si segnala che l'evoluzione normativa ed ordinamentale ha sancito l'introduzione dell'insegnamento specialistico di 2 ore settimanali di Educazione Motoria, a partire dall' a. s. 2022-2023, previo coinvolgimento delle classi quinte, nonché, a partire dall'a. s. 2023-2024, previo coinvolgimento delle classi quarte, con conseguente riassetto interno del Curriculum in merito alla destinazione del tempo scuola alle varie Discipline e Aree Disciplinari.

Si mette altresì in rilievo l'importanza dell'evoluzione normativa ed ordinamentale per quanto concerne la valutazione nella scuola primaria; nello specifico, si segnala che, dopo l'abrogazione dei voti numerici e l'introduzione della valutazione descrittiva, attualmente, sulla base della Legge 150/2024, si prevede l'utilizzo di giudizi sintetici sulle Discipline in combinazione con la formulazione globale di giudizi analitici. Restando in attesa delle Indicazioni Ministeriali per l'attuazione delle nuove prescrizioni normative, nella corrente annualità la Scuola ha avviato la rivisitazione degli strumenti profilati come griglie di osservazione e al contempo come rubriche di valutazione, facendo riferimento a macro-obiettivi e declinando tali macro-obiettivi per livelli descritti analiticamente in merito al grado di competenza, rispetto a ciascuna Disciplina del Curriculum.

E' importante sottolineare che, al fine di strutturare una congrua linea di continuità in merito all'approccio alla valutazione nel Primo Ciclo di Istruzione, la Scuola ha espresso nella corrente annualità, anche per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, un interesse rinnovato riguardo alla riflessione su tale dimensione della professione docente, nonché riguardo al suo rapporto con la certificazione delle competenze in uscita, pur in assenza dell'emanazione di prescrizioni normative in tal senso vincolanti.

Si precisa che nella presente annualità i Docenti della scuola secondaria di primo grado hanno non solo rivisto, congiuntamente con i Docenti della scuola primaria, l'intero approccio alla valutazione dell'apprendimento e del comportamento (incluso il riscontro relativo all'Educazione Civica), ma anche affrontato l'impegno di rielaborazione e adattamento, in merito al segmento scolastico di propria pertinenza, dei macro-obiettivi e dei descrittori di competenza formulati dai Docenti della scuola primaria, per ciascuna Disciplina del Curriculum.



L'emanazione delle attese Indicazioni Ministeriali in materia di Valutazione per quanto riguarda la scuola primaria, segmento scolastico rispetto al quale il Legislatore ha profilato maggiori cambiamenti, consentirà ai Docenti della scuola primaria di avanzare negli impegni di riformulazione dell'approccio al valutare e al rappresentare i riscontri valutativi secondo le nuove prescrizioni normative, permettendo ai Docenti della scuola secondaria di primo grado, di conseguenza, di rafforzare ulteriormente il nesso con la scuola primaria in chiave di valutazione.

Per la scuola secondaria di primo grado si mette altresì in evidenza che l'evoluzione normativa ed ordinamentale conferma la votazione numerica per quanto concerne il comportamento, rafforzando il rilievo del comportamento nella determinazione relativa all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, nonché prevedendo l'attivazione di Accordi con Soggetti esterni per lo sviluppo di peculiari attività in merito agli alunni sanzionati con più di 2 giorni di sospensione.

A proposito del comportamento, si evidenzia che a partire dalla corrente annualità Questo istituto Comprensivo Statale prevede di combinare la sanzione disciplinare con la formulazione esplicita di peculiari interventi rieducativi, in merito alla scuola secondaria di primo grado; inoltre, per entrambi i segmenti del Primo Ciclo di Istruzione è previsto a partire dalla corrente annualità il riconoscimento premiale riguardo agli alunni connotati da alti profili valutativi sul piano del comportamento e con riferimento all'Educazione Civica, selezionando tali alunni per il coinvolgimento in Eventi ed Iniziative interni e/o esterni.

Per il Primo Ciclo di Istruzione si sottolinea anche che la rimodulazione dell'approccio alla valutazione si associa, a partire dalla corrente annualità, all'intento di potenziare la certificazione delle competenze in uscita, rivolgendo una particolare attenzione alla personalizzazione del profilo in riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alle competenze chiave per la cittadinanza attiva, al nesso tra apprendimento e cittadinanza (secondo la rivisitazione concettuale e terminologica che contraddistingue le Raccomandazioni UE 2018, recepite nella scorsa annualità in merito al Format Nazionale, rispetto alle Raccomandazioni UE 2006), anche con riferimento a peculiari propensioni, a caratteristiche positive non immediatamente riconducibili alle Discipline del Curriculum, ad apprendimenti e competenze sviluppati in tempo extrascolastico (in via formale, non formale o informale) e riconosciuti e valorizzati in ambito scolastico, al grado di partecipazione espresso rispetto a specifici Eventi ed Iniziative esperiti in ambito scolastico, in orario ordinario o anche in orario aggiuntivo.

Per gli alunni della scuola primaria va anche messo in rilievo il fatto che a partire dalla corrente annualità si prevede di integrare la certificazione delle competenze in uscita con un essenziale Report relativo all'esito delle Prove INVALSI della quinta annualità; per gli alunni delle classi terze



della scuola secondaria di primo grado, risultando tale soluzione di vaglio interno non praticabile a causa dello svolgimento non cartaceo delle Prove Standardizzate Nazionali, la Scuola dovrà limitarsi ad acquisire il riscontro dell'INVALSI.

Per la scuola dell'infanzia si segnala che è stata rivista, nella corrente annualità, l'impostazione delle attività di osservazione e degli impegni di rilevazione degli esiti formativi; a tale proposito, si segnala la riqualificazione del Format relativo all'attestazione delle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia per gli alunni prossimi al passaggio alla Scuola Primaria (anche con specifica attenzione per le competenze di cittadinanza, sulla base della riformulazione del Piano per l'Educazione Civica secondo le nuove Linee Guida). Inoltre, a partire dalla corrente annualità è stata introdotta la formulazione del parere delle Figure Docenti in merito al possibile anticipo dell'iscrizione alla scuola primaria in caso di praticabilità di tale soluzione in merito ai requisiti anagrafici, prevedendone la condivisione con i Genitori degli alunni prima dello scadere del termine temporale fissato per le iscrizioni relative al prossimo a. s. 2025/2026.

Si aggiunge che la Scuola sta vagliando l'utilità di predisporre, per le iscrizioni relative al prossimo triennio scolastico 2025-2028, un Format per la rilevazione, con il contributo dei Genitori, di dati significativi riguardo agli alunni in ingresso (nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria) se privi di esperienza scolastica pregressa, al fine di calibrare l'accoglienza con pregnante adeguatezza e su tale base strutturare gli interventi formativi.

Con riferimento all'evoluzione normativa ed ordinamentale in materia di Orientamento e alle correlate azioni della Scuola, si rimanda allo specifico Inserto, posto a seguire, che integra e completa la presente disamina.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA:

EDUCAZIONE CIVICA,

PIANO RIGENERAZIONE, PNRR,

ORIENTAMENTO,

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sono di seguito rappresentati gli elementi caratterizzanti dell'offerta formativa nel corrente a. s. 2024-2025, ultima annualità del triennio scolastico 2022-2025; si tratta di aspetti da considerare come assetto di fondo delle proiezioni di lavoro relative al prossimo triennio scolastico 2025-2028,



fatta salva la possibilità di integrazioni e modifiche sulla base di quanto esperito nella corrente annualità ed in ragione dell'eventuale mutare del quadro di riferimento nazionale e delle esigenze formative dell'Utenza.

EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL' EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a. s. 2020-2021 l'evoluzione normativa ed ordinamentale ha sancito l'introduzione dell'Educazione Civica per l'intero iter prospettato dal Sistema Scolastico Nazionale, considerando la necessità di sviluppare spunti formativi sin dalla Scuola dell'Infanzia; nella corrente annualità, Questo Istituto Comprensivo Statale ha provveduto alla rivisitazione dei Piani per l'Educazione Civica relativi alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, sulla base delle nuove Linee Guida, emanate di recente, strutturando la prima impostazione e prevedendo nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 una declinazione più dettagliata.

La Scuola insiste da diverse annualità sulla valenza formativa, ad ampio spettro, dei saperi civici, declinati come Educazione alla Legalità; i Piani di cui si tratta, così come riformulati nel corrente a. s. 2024-2025, integrano il Curriculum di Istituto, in orizzontale e in verticale, innestandosi sulla pregressa attenzione per l'Educazione alla Legalità e riqualificandola come elemento trasversale della progettazione formativa, della curricolazione didattica e del riscontro degli esiti.

Riconoscendo la relazione tra dimensione dell'apprendimento e dimensione della socializzazione e della cittadinanza, che si alimentano reciprocamente nelle dinamiche di autorealizzazione individuale e nei processi attraverso i quali il singolo individuo concorre al progresso del gruppo, sempre più ampiamente inteso e quindi connotato quale rete sociale che si estende dalla Famiglia alla Scuola, dalla Scuola alla Comunità e dalla dimensione locale alla dimensione globale, Questa Istituzione Scolastica valorizza il rimando ai filoni tematici previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica, alle Raccomandazioni UE, agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; tali riferimenti nazionali, sovranazionali ed internazionali fungono da struttura portante delle attività formative, incidendo non solo sulla selezione dei nuclei di contenuto, ma anche sulla modulazione delle soluzioni di lavoro, fortemente centrate sull'apprendimento cooperativo e sul reciproco supporto tra pari, oltre che sull'impegno dei Docenti dei Team in chiave di progettazione congiunta e di corresponsabilità circa la qualità dei processi e dei risultati.

Il focus sui saperi civici e pro-sociali è dunque riprofilato come elemento imprescindibile del modo di concepire il cosa e il come dell'evento scuola, fino a connotare anche il modo di intendere la strutturazione del Colloquio Finale previsto in merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di



Istruzione, rivisitato come rappresentazione poliedrica del profilo dell'alunno, non limitata alle competenze di apprendimento, ma estesa alle competenze di cittadinanza e alla conoscenza delle Fonti del vivere democratico.

Va collocata in tale prospettiva anche la rinnovata attenzione per il comportamento, inteso come apertura alla relazione con gli altri e come espressione di condotte solidali, oltre che come conformità alle regole; infatti, a partire dalla corrente annualità si intende tradurre l'interesse educativo per il comportamento anche in azioni di gratificazione premiale rispetto all'evoluzione positiva degli alunni in merito al rapporto interpersonale, fermo restando, per la scuola secondaria di primo grado, il rilievo delle azioni sanzionatorie in riferimento ai comportamenti scorretti, rispetto ai quali, in ogni caso, è prevista la definizione di specifiche azioni rieducative destinate ai singoli alunni secondo il caso specifico.

Inoltre, va segnalato che a partire dalla corrente annualità la Scuola intende implementare con specifico riferimento alle competenze di cittadinanza non solo la valutazione relativa al Primo Ciclo di Istruzione, ma anche la definizione del profilo in uscita da ciascun segmento scolastico, rivolgendo a tale tipologia di riscontri formativi una peculiare attenzione nella declinazione dell'attestazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e nell'impegno di integrazione e personalizzazione della certificazione delle competenze a conclusione del percorso di Scuola Primaria ed in chiusura dell'iter del Primo Ciclo di Istruzione.

Sviluppata tale premessa, si riportano i focus costitutivi del Curriculum di Istituto rispetto alla declinazione dell'Educazione Civica.

Sono stati presi in considerazione i tre assi tematici secondo i quali tale insegnamento-apprendimento va sviluppato trasversalmente sulla base delle Disposizioni Legislative e delle Indicazioni Ministeriali, vale a dire il riferimento alle Fonti (a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana) per la presa di consapevolezza dei diritti e doveri della persona e del cittadino, l'educazione allo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Si tratta di nuclei di contenuto che, secondo le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, vanno sviluppati curando la dimensione dell'identità nazionale e la conoscenza del sistema culturale di appartenenza ed al contempo promuovendo la presa di consapevolezza del profilo anche sovranazionale ed internazionale dell'essere cittadini; la rinnovata attenzione rivolta nella corrente annualità alla Lingua Inglese, prevedendo attività aggiuntive non solo per il rinforzo rispetto al Primo Ciclo di Istruzione, ma anche per l'avvio all'apprendimento di tale Lingua riguardo agli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia, integra la prospettiva di internazionalizzazione del concetto di cittadinanza.

Attenzione per le Fonti



L'attenzione rivolta ai saperi civici e pro-sociali, confermando l'interesse già destinato in passato all'Educazione alla Legalità e al contempo prevedendo nuovi input formativi ed attese di output, funge da terreno su cui radicare la conoscenza delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali del vivere democratico.

Il riferimento alla Costituzione, in quanto fondamento dell'Ordinamento Giuridico della Repubblica Italiana, è coniugato con il rimando a Documenti di rilievo per i Paesi dell'Unione Europea, alle Dichiarazioni Internazionali sui diritti della persona e del cittadino e sulle prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

L'approccio a tali Fonti è inteso come dimensione da curare metodologicamente secondo la peculiarità di ciascun segmento scolastico in termini di funzionamento educativo-didattico ed in chiave di finalità formative, sulla base del riconoscimento della specificità delle esigenze e delle modalità di apprendimento e socializzazione correlate all'età degli alunni e alla fase di sviluppo dei processi evolutivi.

Educazione allo Sviluppo Sostenibile

L'Educazione alla Sostenibilità costituisce uno dei fondanti assi tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica secondo i Documenti nazionali di riferimento; inoltre, l'attenzione per lo sviluppo sostenibile, avente spessore al contempo locale e globale, rappresenta un significativo focus nella formulazione internazionale dell'Agenda 2030. Infatti, la formazione della persona e del cittadino, intesa come declinazione di intenti ed impegni per la sensibilizzazione e la responsabilizzazione in termini di estrinsecazione di una cittadinanza consapevole, attiva, competente e solidale, concerne non solo la sfera dell'educazione ai valori sociali e civici, ma anche la dimensione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, intesa come promozione della presa di consapevolezza della necessità di riconoscere l'impatto delle attività umane sull'ambiente naturale e di equilibrare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse naturali in quanto beni comuni da rispettare, tutelare e curare, a vantaggio del singolo e della Collettività.

L'assunto di fondo è rappresentato dalla consapevolezza del fatto che le conoscenze e le competenze migliorano gli stili di vita e i modelli di produzione e consumo, innescando circuiti per la rivisitazione virtuosa dell'approccio all'ambiente naturale ed antropico e alla valorizzazione delle caratteristiche del contesto di vita, da intendere come risorse su cui far leva per il radicamento di nuovi modelli di esistenza e sviluppo, connotati da equità ed ecosostenibilità e quindi contrassegnati da parità sociale, giusta distribuzione delle opportunità e delle ricchezze ed autentico progresso con riferimento alla condizione individuale e alla dimensione collettiva.



Per quanto concerne nello specifico la declinazione di assetti di progettazione formativa e curricolazione didattica coerenti con la tematica della sostenibilità sociale, economica ed ambientale, va segnalato che Questa Scuola intende potenziare l'attenzione per le competenze di apprendimento e di cittadinanza concernenti l'educazione alla conoscenza, al rispetto, alla tutela e alla cura del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, da declinare in connessione con la promozione dello sviluppo dello spirito di iniziativa individuale e di gruppo in termini di apertura alle condotte responsabilmente migliorative, a partire da esperienze di raccolta differenziata e riciclaggio, agevolmente conducibili in ambito scolastico, e da esperienze di esplorazione e conoscenza del territorio, praticabili sia in presenza, mediante Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, sia virtualmente, tramite Internet, per il progressivo ampliamento del campo di analisi delle caratteristiche naturali ed antropiche del sistema mondo.

Di particolare rilievo è il riconoscimento del fatto che per incidere positivamente sulle giovani generazioni è opportuno formare adeguatamente le Professionalità del campo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione, vale a dire i Docenti, perché direttamente impegnati sul fronte dell'interazione educativo-didattica; infatti, le Indicazioni Ministeriali pongono in rilievo, da diverse annualità, anche tale componente per quanto concerne l'aggiornamento professionale degli Insegnanti. A tale proposito, si evidenzia che per i Docenti designati come Referenti per l'Educazione Civica la Scuola si impegna ad individuare significative opportunità di formazione, richiedendo a tali Figure di Sistema la conseguente disseminazione tramite i circuiti riflessivi interni.

Inoltre, si prende atto della necessità di qualificare la Scuola come Comunità Educatrice, il cui impegno, anche basato sulla valorizzazione dell'interazione con altri Soggetti, Istituzionali e non, operanti nel Territorio di radicamento dell'Istituto Scolastico, non è limitato agli alunni, ma si estende, attraverso di essi, nel vissuto extrascolastico, alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione delle Famiglie e della Collettività di riferimento.

In questa prospettiva, l'Agenda 2030 rappresenta il quadro di riferimento, per singoli cittadini, popoli, Associazioni e Istituzioni, in merito agli obiettivi da perseguire al fine di garantire l'equilibrio del sistema mondo e riguardo alle possibili modalità di interazione per la definizione comune di interventi, la cooperazione nella conduzione delle azioni e la condivisione degli esiti.

Tale Documento va dunque inteso come Fonte da analizzare, secondo metodologie adeguate all'età e alla fase evolutiva degli alunni dei diversi segmenti scolastici e delle diverse annualità corrispondenti al percorso formativo di ciascun segmento scolastico, cogliendone la complessa gamma di spunti tematici ed i reciproci nessi di raccordo, per la pianificazione e la conduzione di attività educativo-didattiche trasversali e settoriali.



Al contempo, si riconosce la necessità di far leva anche sull'impatto emozionale e sul coinvolgimento immaginativo, allo scopo di rafforzare la motivazione e stimolare il pieno e proficuo coinvolgimento degli alunni; in particolare, per tutti i segmenti scolastici si intende curare la rielaborazione estetico-espressiva degli input formativi, soprattutto in chiave iconica e manipolativa, insistendo prevalentemente sulle tematiche di civiltà e attualità su cui si centra la celebrazione delle Giornate Internazionali e sul riciclo creativo di materiali di uso comune.

Si sottolinea, infine, che la Scuola intende insistere sul riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo del Colloquio pluridisciplinare previsto per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione; si precisa anche che il Colloquio d'Esame è strutturato, sul piano tematico e metodologico, in relazione alla scelta effettuata relativamente al Secondo Ciclo, ragion per cui l'attenzione per l'Agenda 2030, essendo collocata in una congrua prospettiva di didattica orientativa, assume ulteriore spessore formativo.

Cittadinanza digitale

L'attenzione per i saperi digitali con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione, e soprattutto in merito alla scuola secondaria di primo grado, è in via di graduale consolidamento, in corrispondenza con il rinforzo della dotazione strumentale e della connessione a Internet e con l'attenzione per l'utilizzo di spazi appositamente attrezzati, sia in merito alla necessità di riqualificazione metodologica dell'azione formativa, sia riguardo al rilievo dell'osservanza di misure e regole concernenti la sicurezza informatica e la tutela della riservatezza.

Anche per la scuola dell'infanzia si è provveduto ad incrementare la dotazione basica per la valorizzazione del digitale e del virtuale, da condurre considerando modalità e finalità adeguate all'età degli alunni di tale segmento scolastico.

Attualmente, per il Primo Ciclo di Istruzione si intende promuovere ulteriormente l'acquisizione di competenze concernenti la sfera del digitale e del virtuale, concepita quale complesso di opportunità su cui far leva in modo consapevole e mirato, sia tramite la valorizzazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, con attenzione per la conoscenza di dispositivi d'uso comune e delle relative funzionalità e per l'utilizzo di determinati programmi, applicazioni e tools, rispetto ai processi di rielaborazione cognitiva, operativa e rappresentativa, sia mediante il riferimento a Internet come campo per la ricerca di dati e documenti e per la condivisione di risorse formative e materiali didattici.

Il rinnovato approccio consiste nell'arricchire le dinamiche educativo-didattiche, coinvolgendo attivamente gli alunni in esperienze formative centrate sull'imparare ad avvalersi delle TIC e di



Internet per acquisire e riorganizzare fonti ed informazioni, per esprimere sé stessi, per comunicare e relazionarsi con gli altri, nello sviluppo attuale degli impegni di apprendimento e delle proiezioni relative al tempo libero, così come nella conduzione di futuri impegni correlati alla dimensione interpersonale e alla sfera dello studio, della formazione e del lavoro; al contempo, si intende sollecitare gli alunni a riconoscere ed affrontare adeguatamente, sulla base del rispetto della Netiquette, della privacy e di essenziali misure di sicurezza informatica, i rischi che l'uso del digitale e del virtuale implica in termini di mancata tutela della riservatezza e di sviluppo di condotte potenzialmente lesive della dignità della persona, nonché stimolarli a neutralizzare, con un grado crescente di consapevolezza ed autonomia, la possibilità di degenerazione dell'uso delle TIC e di Internet secondo approcci acritici e passivi, oppure fuorvianti o connotati da forme di dipendenza.

Inoltre, si sottolinea che l'integrazione digitale della didattica è intesa come forma di rivisitazione metodologica da combinare con la laboratorialità attivizzante e la cooperazione, per evitare che si traduca in allontanamento dalle connotazioni di realtà dell'oggetto di apprendimento e dalla dimensione della socializzazione.

Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono altresì previsti processi di gemellaggio elettronico interno per la condivisione di spunti formativi e attività, all'interno di un determinato segmento scolastico o anche in chiave di continuità tra i due segmenti scolastici; con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado, si ipotizzano anche tour virtuali volti ad esplorare contesti diversi da quello di appartenenza, facendo leva su Internet per relativizzare i limiti rappresentati dalle distanze geografiche e linguistico-culturali.

La valenza formativa del rapporto virtuale con altre Scuole, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, è riconosciuta dalla Figura Dirigenziale e dal Corpo Docente, sia con riferimento al contesto locale e nazionale, sia con rimando al quadro sovranazionale; tuttavia, nella corrente annualità tale azione risulta non agevolmente praticabile, in ragione del coesistere di varie tipologie di impegni in merito all'arricchimento del servizio formativo ed a causa dell'assenza di esperienze pregresse su cui poter radicare, senza eccessivo dispendio di energie intellettuali ed operative, i processi di interazione virtuale con altre Agenzie Educative e l'e-Twinning. Ad ogni modo, trattandosi di un auspicabile elemento di innovazione positiva, la questione sarà oggetto di rinnovata attenzione nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, si mette in rilievo che l'implementazione della dotazione strumentale e della connessione a Internet è fundamentalmente finalizzata ad assicurare l'incremento dell'impatto delle sollecitazioni educativo-didattiche mediante la proficua combinazione tra codice verbale, effetti sonori, immagini fisse e in movimento.



Per ulteriori approfondimenti si fa rimando al Piano per l'Innovazione Digitale e al Piano per la Didattica Integrata Digitalmente.

DECLINAZIONE DELLA PRIMA IMPOSTAZIONE DEI PIANI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda i Piani per l'Educazione Civica, relativi ai distinti segmenti scolastici e al contempo centrati sul loro raccordo verticale, si evidenzia che essi riprendono ed arricchiscono gli impegni formativi affrontati in passato; è di seguito rappresentata la loro prima impostazione secondo le nuove Linee Guida, prevedendone la definizione di dettaglio nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Scuola dell'Infanzia

Per la Scuola dell'Infanzia, si fa presente che le proiezioni di lavoro relative all'Educazione alla Cittadinanza implementano gli assunti relativi al Campo di Esperienza "Il sé e l'altro", di cui costituiscono un'evoluzione positiva in chiave progettuale e metodologica; l'attenzione è centrata sul promuovere il superamento della prospettiva egocentrica e l'apertura all'interazione con gli altri e alla conoscenza della realtà naturale ed antropica, facendo leva sull'avvio dell'interiorizzazione dei principi di convivenza civile ed interculturale e del rispetto dell'ambiente.

Si segnala inoltre che tutti i Campi di Esperienza, valorizzando l'approccio sincretico e globale all'apprendimento tipico degli alunni della scuola dell'infanzia, concorrono all'attuazione di processi formativi centrati sull'Educazione Civica.

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria, si mette in rilievo che l'Educazione Civica si correla ad intenti formativi già delineati in riferimento ai saperi geo-storici, di cui rappresenta un ulteriore avanzamento; ferma restando la valorizzazione dello sviluppo trasversale degli apprendimenti civico-sociali, si insiste sull'Area Antropologica, centrando l'attenzione sul promuovere l'apertura al rapporto autentico con gli altri, l'interiorizzazione dei principi di convivenza civile e solidale, l'interesse per il vivere democratico e l'intercultura, il rapporto con la natura e il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, nonché sull'avviare gli alunni alla conoscenza essenziale delle Fonti, nazionali e sovranazionali, riguardanti i diritti e doveri della persona e del cittadino, vale a dire la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, le Dichiarazioni Internazionali (a partire dai Documenti concernenti l'infanzia), l'Agenda 2030 dell'ONU.

Scuola Secondaria di Primo Grado



Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, si pone in risalto che gli impegni relativi all'Educazione Civica si connettono ai processi formativi già condotti riguardo ai saperi antropologici, di cui si potenzia il calibro riflessivo, progettuale e metodologico-didattico.

Facendo leva sia sull'ora settimanale di Approfondimento di Materie Letterarie, sia sullo sviluppo interdisciplinare dell'Educazione Civica, l'attenzione è centrata sull'apertura al rapporto con gli altri come cifra dell'autorealizzazione del singolo individuo e del progresso del gruppo di riferimento; nello specifico, si rivolge interesse ad aspetti cruciali per la maturazione globale, quali la dimensione interculturale, l'interiorizzazione dei principi di convivenza civile e democratica e del valore della solidarietà, il rapporto con la natura e le condotte connotate da rispetto e cura dell'ambiente, la conoscenza del patrimonio artistico, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, le azioni e le misure utili a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed altre forme di devianza minorile, il riconoscimento dell'identità di genere, l'affermazione del principio di pari opportunità e la lotta contro la violenza sulle donne, la valorizzazione della diversità e la negazione di ogni forma di discriminazione.

Per quanto riguarda la promozione della cittadinanza digitale, strettamente correlata a caratterizzarsi degli alunni come "nativi digitali" per i modi di conoscere, esprimersi, comunicare e relazionarsi, si segnala che la si intende come valorizzazione consapevole, competente e congruamente finalizzata delle opportunità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e da Internet, con attenzione per la Netiquette in quanto "Grammatica" delle regole dell'interazione telematica, per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo e di altre forme di devianza, per l'interiorizzazione di atteggiamenti congrui in termini di tutela della privacy e garanzia di sicurezza rispetto ai rischi della Rete, per lo sviluppo di strategie utili a ricercare virtualmente dati e documenti, riconoscendo, secondo determinati criteri di riferimento, l'attendibilità dei Siti e la validità delle risorse da essi veicolate. L'uso di Internet è anche considerato come opportunità su cui far leva con riferimento al filone tematico riguardante la conoscenza delle Fonti, nazionali e sovranazionali, circa i diritti e doveri della persona e del cittadino; nello specifico, si mira a strutturare input educativo-didattici utili all'individuazione e all'analisi, da parte degli alunni, di stralci particolarmente significativi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, delle Dichiarazioni Internazionali sui diritti e doveri della persona e del cittadino (a partire dai Documenti concernenti l'infanzia e l'adolescenza), dell'Agenda 2030.

Risorse professionali impegnate in merito all'Educazione Civica

Ferma restando la valenza trasversale dell'Educazione Civica, si evidenzia, riguardo al Primo Ciclo di Istruzione, che Questa Scuola, dovendo assicurare 1 ora settimanale di tale insegnamento (rispetto al totale di 33 ore previsto dalla Normativa e dagli Ordinamenti in merito allo svolgersi dell'anno



didattico, articolato per 33 settimane), attribuisce a determinate Figure Docenti un rilievo propulsivo dal punto di vista dell'azione formativa e ricettivo dal punto di vista della ricognizione dei riscontri; si precisa che si tratta delle Figure Docenti operanti sull'Area Antropologica per la Scuola Primaria e dall'Insegnante operante sull'Approfondimento di Materie Letterarie per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Va altresì evidenziato che tre Docenti, rispettivamente afferenti alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, fungono da Referenti per l'Educazione Civica, assumendo il profilo di Figure di Sistema che concorrono alla definizione e all'attuazione dei Piani per l'Educazione Civica, alla disseminazione di buone prassi per lo sviluppo di azioni di miglioramento e di innovazione positiva, alla divulgazione di spunti progettuali ed operativi eventualmente tratti da specifici Percorsi di Formazione. Inoltre, si sottolinea che un Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato designato come Referente di Istituto per l'Educazione Civica, a conferma del rilievo che la Scuola ricolle a tale dimensione formativa.

Si segnala anche che l'Educazione Civica costituisce uno dei campi di aggiornamento professionale ritenuti particolarmente rilevanti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, esperibile considerando le proposte di diversificati Soggetti, Istituzionali e non, accreditati per la formazione del Personale Docente; l'armonizzazione tra l'autoformazione, generata dal confronto riflessivo interno e dall'azione condotta sul campo, e l'auspicabile partecipazione dei Docenti, Referenti e non, a specifiche esperienze di formazione, curate da Professionalità esterne connotate come Esperti, è riconosciuta quale presupposto per il costante rinforzo del calibro delle dinamiche di insegnamento-apprendimento.

LINEE DI SVILUPPO PREVISTE DAL PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

Il Piano RiGenerazione Scuola (formulato anche a seguito delle criticità indotte in passato dal protrarsi dello stato di Emergenza Coronavirus, ma ancora attuale negli assunti) ha previsto, con riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, azioni di rivisitazione dell'approccio alla dimensione dei saperi e alla dimensione dei comportamenti, attraverso una rinnovata formulazione delle opportunità formative e mediante la riqualificazione dell'evento scuola come contesto di apprendimento e socializzazione. Sono di seguito declinati gli assi portanti dei processi attesi in termini di ridefinizione dell'offerta formativa:

- Rivisitazione dell'approccio ai saperi, intesa come nuova valorizzazione dei saperi "appresi" e dei saperi "vissuti", tramite il rinforzo della laboratorialità come raccordo tra concretezza operativa e concettualizzazione, la cura del nesso tra gli apprendimenti promossi dall'evento scuola e gli apprendimenti (formali, non formali o informali) favoriti dall'extrascuola e valorizzati in ambito



scolastico, la proiezione nel vissuto extrascolastico degli avanzamenti cognitivi realizzati in ambito scolastico;

- Rivisitazione dell'approccio ai comportamenti, concepita come spinta all'ottimizzazione virtuosa delle strategie relazionali e di abitudini e stili di vita, alla cura della salute e dell'alimentazione, alla conquista e al mantenimento del benessere psicofisico, al rispetto dell'ambiente, al potenziamento dei saperi civici, al rinforzo delle condotte improntate sui principi di legalità ed uguaglianza e sui valori del rispetto e della solidarietà, allo sviluppo dei saperi digitali come implementazione dell'impatto delle energie intellettuali, operative e relazionali dell'individuo in quanto persona e cittadino;

- Rivisitazione delle opportunità formative, intesa come garanzia di percorsi formativi di qualità, pertinenti ed incisivi perché basati sul rinforzo dell'attenzione per le caratteristiche individuali in termini di situazione di partenza, potenzialità, propensioni ed eventuali difficoltà, al fine di assicurare il pieno esercizio del diritto ad esperire l'evento scuola come contesto finalizzato all'apprendimento e alla socializzazione per la promozione del miglioramento di tutti gli alunni e di ciascuno;

- Rivisitazione dell'ambiente di insegnamento-apprendimento, concepita in termini di arricchimento delle opportunità esperibili nella dimensione fisica e nella dimensione virtuale, con implementazione delle connotazioni dello spazio aula e di altri spazi didattici attrezzati per lo svolgimento di specifiche attività formative, secondo un processo di riqualificazione basato non solo sull'uso delle TIC e di Internet, ma anche sul diversificarsi degli input rispetto alla varietà delle intelligenze e dei bisogni formativi e sul potenziamento della laboratorialità, delle metodologie attivizzanti e della didattica per competenze, rivolgendo attenzione sia alle prioritarie esigenze di recupero correlate ai casi di svantaggio, sia alle ordinarie e diffuse esigenze di consolidamento e rinforzo, sia alle esigenze di potenziamento, minoritarie ma non trascurabili, degli alunni proiettati verso l'eccellenza.

ATTUALI PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA, ANCHE DECLINATE SECONDO IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La Scuola considera attualmente varie prospettive di ridefinizione e sviluppo del servizio educativo-didattico, tutte volte a favorire il successo formativo e a contrastare i condizionamenti negativi indotti dai diffusi tratti di degrado e deprivazione del contesto ambientale e dalle situazioni di svantaggio di molti nuclei familiari.

Si segnala innanzitutto che la Scuola intende, per il rinforzo delle sollecitazioni educativo-didattiche, sviluppare impegni formativi anche in orario aggiuntivo, con riferimento a saperi fondanti.

Inoltre, si evidenzia che la Scuola riconosce l'importanza della riqualificazione dell'ambiente di



apprendimento e socializzazione, sia con riferimento agli spazi fisici, sia riguardo alle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale, come dimostra l'impegno profuso per potenziare la connessione a Internet e per incrementare la dotazione strumentale, facendo leva su finanziamenti pubblici, nazionali ed europei, a vantaggio di tutti i segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola.

Si segnala, tuttavia, che fungono in parte da ostacolo per l'utilizzo didattico di spazi attrezzati laboratorialmente, in chiave digitale e non solo, ad integrazione dell'uso dello spazio aula, i problemi causati, rispetto alle esigenze di supporto ausiliario, igienizzazione, vigilanza e sicurezza relative alla complessità logistica della Scuola e alla struttura dei distinti Plessi, dal disporre di un limitato numero di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici; ad ogni modo, la Scuola contrasta tale problematica e ne limita l'impatto definendo soluzioni flessibili di gestione e valorizzazione delle risorse professionali rappresentate dai collaboratori scolastici.

Un altro significativo versante di riqualificazione dell'offerta formativa è rappresentato, attualmente, da i quadri di azione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, considerato nelle sue molteplici declinazioni in termini di ipotesi di miglioramento e sviluppo e correlati finanziamenti pubblici.

Riguardo alle opportunità prospettate dal PNRR, si evidenzia innanzitutto che la Scuola, avendo consapevolezza della necessità di potenziare ulteriormente la dotazione strumentale di tipo digitale, ha destinato il finanziamento previsto in merito al Progetto PNRR Scuola 4.0, la cui attuazione è in fase di attuazione, all'acquisizione di dispositivi da utilizzare a vantaggio dei segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione; si precisa che, sulla base del medesimo Progetto, è previsto anche l'allestimento di spazi laboratoriali attrezzati, presso il Plesso ISES e presso il Plesso Kennedy, a vantaggio degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Per quanto concerne non l'acquisizione di beni ma l'arricchimento del servizio formativo in termini di opportunità, si segnala per la corrente annualità che il quadro di azione e finanziamento previsto dal PNRR Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, che riguarda la scuola secondaria di primo grado ed è di prossima attuazione, prevede non solo l'agire sui casi conclamati di insuccesso formativo e sulla dispersione "esplicita" (vale a dire configurata come frequenza irregolare o fortemente irregolare o come inadempienza, con conseguente mancata ammissione alla classe successiva o conseguente mancato accesso all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione), ma anche l'operare sui casi di dispersione "implicita" (vale a dire configurata come conseguimento di risultati non soddisfacenti anche in caso di ammissione).

Il nucleo dell'azione è rappresentato dal prevenire e contrastare l'effetto demotivante e limitante dei



fattori di condizionamento esterno, indotti dal degrado del contesto ambientale e del nucleo familiare, e di fattori interni eventualmente derivanti dalla non piena incisività del calibro di personalizzazione degli interventi formativi secondo le caratteristiche ed i bisogni individuali; inoltre, si considerano particolarmente rilevanti le difficoltà oggettive e soggettive degli alunni destinatari di PEI perché disabili e degli alunni destinatari di PDP perché caratterizzati da carenze cognitive e/o problemi comportamentali e relazionali e da deriva motivazionale. Si precisa che, a rinforzo delle azioni destinate agli alunni, riguardanti mentoring, impegno sulle competenze di base e sviluppo laboratoriale di potenzialità e propensioni, è anche previsto l'intervento di sensibilizzazione dei Genitori.

Va altresì segnalato che la Scuola è risultata assegnataria di un ulteriore finanziamento, afferente al PNRR STEM e Multilinguismo, per il quale nella scorsa annualità è stata ipotizzata, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, l'attuazione di interventi educativo-didattici in riferimento alle Scienze, alla Tecnologia, alla Matematica, alla Lingua Inglese, anche con specifica attenzione per il garantire la parità delle opportunità formative e delle chance di orientamento e di realizzazione personale e sociale rispetto ai condizionamenti negativi indotti dal prevalere di pregiudizi e idee stereotipate sull'identità di genere.

Appare quindi del tutto pertinente, nella corrente annualità, l'intento di rafforzare, per il Primo Ciclo di Istruzione, i saperi logico-matematici e linguistici, anche con percorsi articolati in orario aggiuntivo utilizzando le risorse finanziarie disponibili sulla base del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa; parimenti, risulta del tutto congruo il voler insistere, in orario ordinario, sulla dimensione digitale e sull'orientamento, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, segmento scolastico per il quale è per di più ipotizzata la rivisitazione in chiave orientativa del Colloquio pluridisciplinare previsto come Prova finale in merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Gli assunti qui esposti riguardano, con specifici adattamenti, anche la scuola primaria, in quanto percorso funzionale al porre valide premesse per lo sviluppo positivo dell'iter profilato come obbligo scolastico e formativo; in merito a tale segmento scolastico si precisa non solo che sono previste, come per la scuola secondaria di primo grado, attività di rinforzo dei saperi linguistici e logico-matematici in orario aggiuntivo, ma anche che, in linea di continuità con lo scorso anno scolastico 2023-2024, la Scuola prevede di utilizzare il finanziamento relativo alla seconda annualità del quadro di azione Agenda Sud, riportato in Fonti Ministeriali dello scorso anno ma non ancora formalizzato, per il rinforzo anche trasversale dei saperi, in raccordo con l'Educazione Civica.

Pertanto, si sottolinea che attualmente, rispetto al Primo Ciclo di Istruzione, si considerano come impegni prioritari le azioni volte a promuovere il successo formativo ed a prevenire e contrastare



L'insuccesso formativo, l'abbandono e la dispersione (intervenedo sulle situazioni connotate da carenze pregresse o sopraggiunto svantaggio, offrendo opportunità di ulteriore rinforzo formativo rispetto ai casi di riscontri nel complesso adeguati e valorizzando con azioni di potenziamento i profili degli alunni caratterizzati da risultati apprezzabili o da proiezione verso l'eccellenza).

In tale prospettiva si inquadrano anche gli approcci concernenti la Scuola dell'Infanzia; riguardo a tale segmento scolastico, si fa presente che, pur non essendo state ipotizzate destinazioni di finanziamenti ulteriori rispetto all'ordinario finanziamento statale, si vuole operare sul rinforzo del profilo peculiare e al contempo sul potenziamento della continuità con la scuola primaria, come attesta l'intento di incrementare azioni e raccordi in orario ordinario, prevedendo inoltre, per gli alunni cinquenni, in orario aggiuntivo, l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in utile combinazione con l'attività motoria.

FORMAZIONE DEI DOCENTI RISPETTO ALLE IPOTESI DI RINFORZO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E DELL'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA SECONDO IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

I più recenti quadri di finanziamento PNRR, vale a dire il PNRR STEM e Multilinguismo e il PNRR Formazione del Personale Scolastico sulla transizione digitale, prevedono (collocandosi in una prospettiva coerente con il Piano Rigenerazione Scuola) che si tenga conto, rispetto alle nuove attese proiettate sul Sistema Scuola secondo i Documenti di riferimento nazionale e sovranazionale, dell'importanza dell'aggiornamento professionale dei Docenti, da affrontare sulla base del nesso tra l'autoformazione alimentata dai circuiti riflessivi ed operativi interni, la formazione sostenuta con l'intervento di Professionalità interne e l'eteroformazione basata sul contributo di Esperti esterni, curando, per quest'ultima, l'interazione con Soggetti accreditati, Istituzionali e non.

I focus tematici da considerare, sulla base delle Disposizioni e Indicazioni vigenti e del riscontro dei bisogni formativi del Corpo Docente di Questa Scuola rispetto alle esigenze dell'Utenza e alle caratteristiche del Territorio di radicamento, corrispondono, con riferimento a tutti i segmenti scolastici di cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone, al potenziamento anche digitale delle metodologie educativo-didattiche e all'aggiornamento dei Docenti con riferimento alla Lingua Inglese, intesa nelle sue molteplici valenze, declinabili a vantaggio dell'azione educativo-didattica e delle attività ad essa funzionali.

ORIENTAMENTO

Riguardo alla dimensione dell'orientamento, va innanzitutto evidenziato che essa integra i processi di accoglienza ed accompagnamento e gli impegni di personalizzazione, individualizzazione e



differenziazione degli interventi formativi.

Tale fronte di azione non si limita agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, bensì riguarda, per l'intero sviluppo dell'iter formativo, quindi in entrata e in itinere, oltre che in uscita (partendo dalla Scuola dell'Infanzia e proseguendo, con congruo rinforzo delle strategie, nel Primo Ciclo di Istruzione), il complesso degli interventi volti a garantire la diversificazione delle metodologie e degli input per assicurare l'attivazione di molteplici intelligenze e stili di apprendimento e comunicazione e per garantire il soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, sia riguardo agli alunni a vario titolo in difficoltà, sia riguardo agli alunni già dotati di risorse personali e competenze proiettabili in esperienze di rinforzo, potenziamento ed arricchimento delle opportunità curricolari.

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, quindi in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione ed impegnati nell'effettuare la scelta del percorso di istruzione statale o formazione professionale da esperire dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media per il proseguimento dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, si segnala che la Scuola, tenuto conto della complessità di tale fase di transizione e del fatto che l'opzione relativa al Secondo Ciclo incide significativamente sulle successive possibilità di successo formativo e sulle future opportunità di autorealizzazione personale, sociale e lavorativa, prevede il rinforzo dell'orientamento, sia riguardo alla componente formativa, sia riguardo alla componente informativa.

In particolare, per quanto concerne la declinazione informativa dell'orientamento rivolto agli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione, si intende guidarli nell'acquisizione di dati circa i percorsi esperibili dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media, sia tramite la consultazione dei Siti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, della Regione Campania, dell'INDIRE, di Scuole ed Agenzie Formative del Secondo Ciclo, sia mediante il contributo di Docenti operanti in Scuole del Secondo Ciclo e di Professionalità afferenti ad Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania riguardo alla formazione professionale, per la risoluzione di dubbi ed incertezze e per il superamento di pregiudizi e idee stereotipate.

Per ciò che attiene alla valenza formativa dell'orientamento, si intende promuovere negli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione l'autoanalisi, mediante l'utilizzo di appositi test, e supportare, tramite l'interazione educativo-didattica, la presa di consapevolezza di sé in termini di interessi, inclinazioni, potenzialità, competenze acquisite ed eventuali difficoltà, al fine di favorire scelte ragionate e consapevoli sulla base delle informazioni acquisite in merito ai percorsi esperibili e alle loro caratteristiche distintive in termini di Curriculum, sbocchi lavorativi ed aggancio ad itinerari di proseguimento ulteriore degli studi.



Inoltre, si evidenzia l'adesione, in merito alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, al Progetto "ORIENTAlife", promosso dall'Amministrazione Scolastica in quanto ipotesi di lavoro dotata di particolare rilievo; tale Progetto prevede la collaborazione dei Docenti interni con Soggetti esterni per la realizzazione di attività formative integrative, con focus sulla conoscenza di sé e con valorizzazione dei saperi civici come filo conduttore.

Su tali basi, la formulazione del Consiglio Orientativo da parte dei Docenti interni prospetta agli alunni e alle Famiglie opzioni vagliate attentamente e quindi auspicabili, sebbene non vincolanti.

Ad ogni modo, l'azione della Scuola non si esaurisce con la formulazione del Consiglio Orientativo e con la conclusione del periodo di effettuazione delle iscrizioni, perché l'attuazione del Progetto "ORIENTAlife" si estende alla seconda parte dell'anno didattico.

Per di più, a partire dalla corrente annualità, la Scuola intende sostenere gli alunni, sulla base dell'opzione effettivamente assunta rispetto al Secondo Ciclo, nello strutturare il profilo pluridisciplinare del Colloquio d'Esame, sul piano tematico e metodologico, in coerenza con le caratteristiche del percorso scelto, per raccordare l'itinerario in via di conclusione e la successiva prospettiva di adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, nonché per supportare, ove necessario, eventuali motivati ripensamenti degli alunni e delle Famiglie rispetto alla scelta effettuata.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, si sottolinea innanzitutto che con riferimento al sussistere di situazioni di disabilità si valuta caso per caso, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del monitoraggio della sua attuazione, se somministrare Prove Scritte comuni o elaborare Prove Scritte differenziate e se considerare o meno la necessità di diversificazione di tempi e modalità; si evidenzia, inoltre, che per gli alunni con DSA è sottoposta ad attento vaglio, secondo la declinazione e la realizzazione del Piano Didattico Personalizzato, la possibilità di integrazione dei tempi di svolgimento delle Prove Scritte e di fruizione di soluzioni compensative, o anche, in casi eccezionali, di soluzioni dispensative.

Inoltre, va messo in rilievo che nel corso dell'itinerario formativo si pianifica l'interazione educativo-didattica in modo che ciascun alunno esprima nel Colloquio pluridisciplinare una performance significativa ed autentica perché incardinata, a livello di prevalente connotazione tematica e metodologica, sulla scelta del percorso di istruzione statale o di formazione professionale regionale successivo al conseguimento del Diploma di Licenza Media.

In tal modo, si riconduce ad un unico orizzonte di senso il percorso che volge al termine e la nuova



proiezione, valorizzando le attività di orientamento in uscita, di tipo formativo e informativo, e le scelte corrispondenti al Consiglio Orientativo formulato dai Docenti, nonché mettendo alla prova le scelte assunte discostandosi dal Consiglio Orientativo, al fine di testare la fondatezza delle opzioni e di porre le premesse per l'eventuale modifica prima di approdare, relativamente al Secondo Ciclo, ad esiti di insuccesso formativo innescati dall'inadeguatezza della scelta effettuata; per gli alunni rispetto ai quali i Genitori non abbiano formulato l'iscrizione al percorso successivo si tiene ovviamente presente, nella caratterizzazione del Colloquio, il complesso di competenze acquisite e di potenzialità ed inclinazioni manifestate.

Si sottolinea, inoltre, che in fase di Colloquio ciascun alunno dovrà testimoniare la capacità di commentare articoli della Costituzione della Repubblica Italiana e stralci di Fonti di rilievo sovranazionale ed internazionale sui diritti e doveri della persona e del cittadino, a conferma dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'interiorizzazione dei principi del vivere civile e democratico; tale attenzione per la Costituzione ed altre Fonti si combina con il rimando all'Educazione Civica e all'Agenda 2030 riguardo alla scelta di una tematica centrale cui ricondurre, nel Colloquio, i contributi delle varie Discipline del Curriculum.

Infine, si segnala che, nel corso del Colloquio, agli alunni proiettati verso l'eccellenza si intende riconoscere la possibilità di autocorreggere eventuali errori o imprecisioni rilevati nelle Prove Scritte, per sondarne in chiave non meramente sommativa il grado di maturazione e per testarne le capacità metacognitive, nonché la possibilità di produrre peculiari performance, concernenti sia i livelli di padronanza raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia particolari propensioni e talenti, valorizzati anche in chiave trasversale, con riferimento alla sfera digitale o anche con rimando ad altre dimensioni del processo di crescita cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva.

AZIONI ED IPOTESI DI MIGLIORAMENTO IN CHIAVE DI ORIENTAMENTO

(EVOLUZIONE NORMATIVA ED ORDINAMENTALE

E PECULIARI DETERMINAZIONI ASSUNTE DALLA SCUOLA)

La Scuola rivolge una peculiare attenzione alle esigenze degli alunni in chiave di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, con riferimento allo sviluppo dei percorsi relativi ai segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola e riguardo al loro raccordo verticale; a tale proposito, si evidenzia la cura che la Scuola destina alle attività di accoglienza e, per il Primo Ciclo di Istruzione, alle attività di testing in ingresso, al fine di impostare gli interventi avendo rilevato la



situazione di partenza e quindi le esigenze formative degli alunni.

Il processo di accompagnamento si estende per l'intero itinerario educativo-didattico, diversificando gli input e le metodologie al fine di consentire a ciascun alunno di assumere consapevolezza delle proprie migliori caratteristiche e di valorizzare le proprie potenzialità e propensioni nel raggiungimento dei traguardi fissati e nel superamento delle difficoltà eventualmente rilevate.

Un particolare interesse è destinato all'orientamento in uscita con riferimento agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto del rilievo della fase di transizione dal Primo Ciclo di Istruzione al Secondo Ciclo di Istruzione nel proseguimento dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo (assolvimento praticabile, secondo la Normativa, tramite percorsi di istruzione e mediante percorsi di formazione professionale, o anche, a partire dall'età 15 anni, tramite percorsi di apprendistato, dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media).

Nella corrente annualità, confermando l'approccio già assunto in precedenza, Questo Istituto Comprensivo Statale, con riferimento alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, ha aderito al Progetto ORIENTAlife, promosso dall'Amministrazione Scolastica per il rinforzo della dimensione dell'orientamento; tale Progetto prevede l'intervento di Professionalità esterne e il contributo dei Docenti interni per lo sviluppo di azioni di didattica orientativa, articolate secondo diversificati moduli formativi, assegnati a ciascuna delle classi terze secondo i tratti distintivi e gli specifici bisogni; le attività sono finalizzate a promuovere la presa di consapevolezza di sé e a stimolare la strutturazione del profilo di ciascun alunno come persona e come cittadino, anche valorizzando il nesso con l'Educazione Civica.

La rinnovata attenzione per l'orientamento, inteso nella sua declinazione formativa, si radica in una prospettiva più ampia di rinforzo delle azioni di orientamento formativo ed informativo rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

In merito alla dimensione informativa, si mette in evidenza che gli alunni sono guidati dai Docenti, tramite Internet, a partire dalla Sezione dedicata a tale questione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nella ricerca di dati sui percorsi ed indirizzi esperibili dopo il Diploma di Licenza Media, impegno cui si associano le esperienze di condivisione riflessiva dei dati con Docenti e compagni e la fruizione del contributo di Professionalità esterne, afferenti a Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione e ad Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale; per quanto riguarda la dimensione formativa, si mette in evidenza il fatto che gli alunni sono guidati nello sviluppo di test di autoanalisi per la messa a fuoco di interessi e talenti e delle competenze già acquisite e nello svolgimento di attività volte ad intercettare molteplici stili di apprendimento ed a favorire lo sviluppo di diversificate intelligenze.



Riguardo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'attenzione per l'orientamento in uscita non si limita a tali attività e non si conclude con la formulazione del Consiglio Orientativo (secondo il Format Nazionale in vigore a partire dalla corrente annualità ai sensi del D.M. 229/2024), adempimento cui la Scuola deve provvedere prima dello scadere del termine temporale fissato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per le iscrizioni relative al prossimo anno scolastico, prevedendone la condivisione con i Genitori degli alunni, bensì prosegue per l'intero anno didattico; tale protrarsi delle azioni di orientamento formativo per l'intera annualità consente, ove necessario, di favorire e supportare eventuali motivati ripensamenti degli alunni e delle Famiglie rispetto alla scelta effettuata, se difforme rispetto al Consiglio Orientativo. Si aggiunge che le azioni di orientamento formativo accompagnano ciascun alunno fino al Colloquio previsto per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, Colloquio che, a partire dalla corrente annualità, sarà centrato, a livello tematico e metodologico, sulle caratteristiche principali del percorso corrispondente alla scelta in merito al proseguimento dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo (sia in caso di conformità rispetto al Consiglio Orientativo, sia in caso di difformità), anche con specifica attenzione per le competenze di cittadinanza e per gli Obiettivi dell'Agenda 2030; in tal modo, il Colloquio d'Esame si qualificherà come ponte tra il percorso della scuola secondaria di primo grado, in via di conclusione, e il percorso da intraprendere, con correlato rinforzo della motivazione e del coinvolgimento da parte degli alunni ed avvio della strutturazione di un congruo sistema di apprendimenti spendibili successivamente.

In merito alle classi terze della scuola secondaria di primo grado si chiarisce che l'impegno della Scuola sul fronte dell'orientamento, da sviluppare con il contributo di Professionalità interne ed esterne, soddisfa le nuove previsioni normative ed ordinamentali sancite con D.M. 328/2022 e le correlate nuove Linee Guida per l'Orientamento; alle attività collocate in orario ordinario si combinano le attività collocate in orario aggiuntivo, prevedendo il rinforzo anche in chiave orientativa dei saperi fondanti, vale a dire i saperi linguistici e i saperi logico-matematici, di cui è riconosciuta la valenza di strumenti trasversali di accesso all'apprendere, all'esprimersi, al comunicare e al relazionarsi, a prescindere dalla peculiarità dei percorsi e degli indirizzi cui si riferisce la scelta per il Secondo Ciclo di Istruzione.

Con riferimento non solo alle classi terze bensì a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, si evidenzia che gli interventi formativi previsti in merito al Progetto PNRR STEM e Multilinguismo integrano ulteriormente l'attenzione per l'orientamento, anche riguardo alla parità di genere, congiuntamente con le azioni previste in merito al Progetto PNRR Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, destinato agli alunni a vario titolo in difficoltà, prevedendo queste ultime, per di più, anche processi di mentoring destinati agli alunni ed impegni di sensibilizzazione rivolti ai Genitori degli alunni coinvolti; si segnala altresì che, per tutte le classi della



scuola secondaria di primo grado, sono concepite in chiave orientativa le attività formative variamente sviluppate in orario ordinario, anche con combinazione tra i saperi estetico-espressivi e l'Educazione Civica, nonché le attività formative previste in orario aggiuntivo in merito ai saperi fondanti..

Si conclude la presente disamina sottolineando che l'impegno profuso dalla Scuola in merito all'orientamento ne caratterizza la mission istituzionale e la vision di miglioramento e sviluppo, con l'intento di promuovere il successo formativo e di prevenire e contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione; per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si mette in rilievo il fatto che la cura dell'orientamento in uscita si colloca nella prospettiva del lifelong learning, inteso come attenzione non solo per il percorso di studio e formazione successivo al conseguimento del Diploma di Licenza Media, da scegliere sulla base di informazioni congrue e di oculare valutazioni al fine di neutralizzare eventuali idee stereotipate e possibili chiusure pregiudiziali, ma anche per le dinamiche di autorealizzazione dell'individuo come persona e per i processi di integrazione sociale e lavorativa del singolo come cittadino che concorre al progresso della Collettività, concepita in dimensione locale, nazionale e globale, tenendo conto, a tale proposito, del rilievo della parità di genere.

Infine, si sottolinea che per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è auspicabile individuare soluzioni di sviluppo di micropercorsi laboratoriali interagendo con Scuole ed Agenzie accreditate del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale; parimenti, si ritiene rilevante l'impegno consistente nell'offrire ai Genitori degli alunni di cui si tratta la possibilità di esperire, in contesto scolastico, con il supporto dei Docenti interni, occasioni di confronto con le Professionalità esterne afferenti al Secondo Ciclo.

Nella presente annualità, tali ipotesi di lavoro, che implicano significativi impegni sul piano logistico-organizzativo, non sono state attivate, in ragione della necessità di destinare cospicue energie intellettuali ed operative all'attuazione delle varie azioni PNRR previste in merito agli alunni della scuola secondaria di primo grado; gli spunti migliorativi in questione saranno sottoposti a rinnovato vaglio nel prossimo triennio scolastico 2025-2028, interloquendo con Scuole ed Agenzie Formative del Secondo Ciclo per rilevarne l'eventuale disponibilità alla collaborazione.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La caratterizzazione dell'offerta formativa in termini di promozione della cultura dell'Ecosostenibilità si radica nella declinazione delle attività educativo-didattiche previste in orario ordinario



relativamente alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, raccordandosi sia con lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica, sia con i molteplici Campi di Esperienza del Curriculum della Scuola dell'Infanzia e con le diversificate Discipline del Curriculum del Primo Ciclo di Istruzione; l'integrazione dei Curricoli attraverso le Uscite Didattiche, le Visite Guidate e l'eventuale Viaggio di Istruzione, intesi come esperienze formative centrate sulla valorizzazione di contesti extrascolastici utili a favorire l'osservazione naturalistica e la conoscenza antropica del territorio (partendo dal contesto territoriale di appartenenza ed espandendo gradualmente il campo di conoscenza), costituisce un ulteriore elemento significativo della connotazione dei processi educativo-didattici anche in chiave ecologica, elemento significativo che si intende integrare, in merito al Primo Ciclo di Istruzione e soprattutto riguardo alla scuola secondaria di primo grado, con l'uso di Internet per lo sviluppo di tour virtuali rispetto a contesti geograficamente più distanti, connotati da diversificate caratteristiche naturalistiche ed antropiche.

Il Curriculum di Istituto è dunque anche inteso come collettore di variegata attività formative volte a sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni riguardo all'Ecosostenibilità, sulla base di azioni modulate secondo le età dei discenti.

Si sottolinea che si mira al rinforzo del nesso tra competenze di apprendimento e competenze di cittadinanza, considerando la conoscenza come risorsa da proiettare nel rapporto con gli altri per l'analisi della realtà e per la formulazione di azioni migliorative a vantaggio del singolo e del sistema collettivo, concepito, quest'ultimo, come prospettiva progressivamente più ampia in relazione al processo di crescita e alle future dinamiche di integrazione sociale e lavorativa; il riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e il rimando alle Giornate Internazionali di celebrazione dell'impegno ecologico costituiscono l'impostazione di fondo dei diversi impegni formativi.

La raccolta differenziata e il riciclo anche creativo di materiali di uso comune, nonché ulteriori azioni agevolmente realizzabili in ambito scolastico per promuovere la consapevolezza della necessità di equilibrare l'impatto delle attività umane sul mondo naturale e di rispettare e tutelare l'ambiente in quanto patrimonio comune da valorizzare anche mediante l'intervento migliorativo sulla realtà, sono concepite come condotte da estendere al vissuto extrascolastico, amplificando l'azione formativa della Scuola in merito agli alunni e, attraverso di essi, sensibilizzando e responsabilizzando le Famiglie e la Collettività di riferimento.

Considerato il rilievo della prospettiva ecologica nella formazione della persona e del cittadino, non si esclude, per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, la possibilità di espandere tali attività nei percorsi articolati in orario aggiuntivo, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane e finanziarie e con il sussistere di adeguate condizioni in riferimento al pieno utilizzo degli ambienti interni e al congruo uso degli spazi esterni.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia si ipotizzano attività formative modulate secondo le diverse età degli alunni e potenziate con riferimento agli alunni cinquenni, per il rinforzo degli input riguardanti i vari Campi di Esperienza e il loro raccordo, mirando a sollecitare la presa di consapevolezza di sé e la relazione con gli altri tramite la scoperta del rapporto tra mondo naturale e realtà antropica. Nello specifico, si prevede di valorizzare, in chiave laboratoriale e cooperativa, il gioco spontaneo e strutturato, la conoscenza dell'ambiente attraverso la motricità, l'utilizzo di forme e colori, la manipolazione estetico-espressiva ed il riciclo creativo di oggetti di uso comune e di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, insistendo sul riconoscimento delle componenti naturali ed antropiche del percorso casa-scuola-casa e della struttura della Scuola in termini di spazi chiusi e spazi aperti.

Si precisa che le attività di accoglienza sviluppate nel corrente a. s. 2024-2025 sono state centrate, per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, sull'esplorazione del rapporto con il mondo naturale e sulla sua valorizzazione in tempo scolastico ed extrascolastico, pista tematica e metodologica che è stata per di più individuata come filo conduttore delle attività formative della presente annualità, anche tramite la cura del nesso con l'Educazione Civica; la Visita presso una "Fattoria Didattica", prevista per gli alunni cinquenni nel periodo primaverile, è intesa come opportunità di ulteriore arricchimento degli input, da caratterizzare con lo sviluppo in loco di attività laboratoriali correlate all'esplorare, all'osservare e al fare.

Si ipotizza anche la canalizzazione degli apprendimenti e delle proiezioni emotive ed affettive in esperienze di narrazione, simulazione e drammatizzazione, centrate sulle tematiche e problematiche affrontate, con declinazione dei personaggi e delle trame sulla base del riconoscimento di aspetti fondanti dell'ambiente naturale ed antropico e delle attività umane, facendo riferimento al vissuto familiare e scolastico per rappresentare in chiave espressiva ed immaginativa le condotte da assumere e le condotte da evitare.

Realizzando specifiche attività, si intende anche promuovere corrette abitudini alimentari ed avviare gli alunni alla presa di consapevolezza dell'importanza della cura del corpo e del benessere rispetto al variare dei fenomeni naturali e delle attività umane nell'avvicinarsi dei cicli stagionali; si aggiunge che per gli alunni cinquenni, e in subordine per gli alunni quattrenni, sono previste attività in orario aggiuntivo in merito alla motricità, anche in conformità con il voler insistere sul valorizzare, in forma di attività mirate, il corpo come risorsa naturale che supporta il nesso culturale della persona e del cittadino con la realtà umana e con gli altri.

Per di più, non si esclude per gli alunni cinquenni (eventualmente, ove logisticamente possibile



anche in chiave di continuità con la scuola primaria ed in termini di correlato sviluppo di azioni di supporto rivolte dai bambini più grandi ai bambini più piccoli) la possibilità di realizzazione e progressivo arricchimento, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola, di angoli verdi, intesi come contesti di conoscenza ed interazione, per il riscontro della crescita di piante di uso comune e per lo sviluppo condiviso di atteggiamenti di cura. Si sottolinea, tuttavia, che gli ingenti impegni del Comune di Napoli nella manutenzione del verde in merito agli spazi esterni delle numerose Scuole della Città rappresentano da questo punto di vista una rilevante criticità, tale da impedire oppure ostacolare sensibilmente la valorizzazione degli spazi esterni nello svolgimento di attività formative; inoltre, si evidenzia che la ridotta disponibilità di collaboratori scolastici può impattare negativamente sulla valorizzazione di ambienti interni laboratorialmente attrezzati o attrezzabili, con conseguente limitazione del calibro delle attività educativo-didattiche.

Infine, si mette in risalto il fatto che non si esclude la possibilità di realizzare peculiari Eventi ed Iniziative, anche centrati, ove possibile, sul coinvolgimento dei Genitori e sul contributo di Soggetti Esterni, Istituzionali e non, per estendere la promozione di condotte virtuose alle Famiglie e all'intera Collettività di riferimento; la divulgazione dei riscontri documentali relativi ad aspetti salienti delle attività formative e ai risultati, tramite la Bacheca "Bollicine", configurata sul Sito Web della Scuola, consentirà, ad ogni modo, di proiettare l'azione della Scuola, in chiave di sensibilizzazione e responsabilizzazione, oltre i confini della didattica.

Risultati attesi

- Rinforzo dell'esplorare, dell'osservare, del fare, come declinazioni del conoscere, con focus sincretico sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Rinforzo dell'esprimersi, del comunicare e dell'interagire, come declinazioni dell'essere, con focus sincretico sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze propedeutiche rispetto all'ingresso nella scuola dell'obbligo

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria si ipotizzano variegata attività formative, modulate secondo le diverse annualità, centrate sull'insistere sui saperi scientifici, sui saperi geografici e sui relativi nessi; in particolare, si mira sia a valorizzare i saperi scientifici in chiave osservativa, laboratoriale e cooperativa, sia a riqualificare i saperi geografici a partire dall'analisi del territorio di radicamento della Scuola nelle sue componenti naturali ed antropiche e dalla correlata riflessione circa l'impatto



delle attività umane sull'ambiente; le Uscite Didattiche e le Visite Guidate, concepite come esperienze di conoscenza aventi taglio naturalistico e connotazione antropica, e in quanto tali considerate quali significativi elementi di integrazione del Curriculum, sono intese come opportunità di arricchimento degli input, anticipate dallo sviluppo di apprendimenti propedeutici e rielaborate tramite impegni successivi di riflessione e approfondimento.

Inoltre, si intende, realizzando specifiche attività, anche correlate all'Educazione Motoria, promuovere corrette abitudini alimentari e salutari stili di vita rispetto al vissuto personale, familiare e scolastico, guidando gli alunni nell'individuazione di condotte positive da assumere o rafforzare e di condotte negative da superare.

Per promuovere il coinvolgimento pieno ed attivo degli alunni, si vuole altresì far leva sui saperi estetico-espressivi e sulla manipolazione e il riciclo di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, sollecitando gli alunni all'estrinsecazione del vissuto emotivo ed immaginativo correlato ai processi di conoscenza, azione e relazione esperiti grazie alle attività formative condotte, per di più connotate dal positivo intento di intervento migliorativo sulla realtà.

L'attenzione per la valorizzazione intenzionale, e dunque culturalmente connotata, del corpo, in quanto risorsa naturale caratterizzata da funzioni e potenzialità, è confermata non solo dal fatto che nella presente annualità la Scuola ha aderito, per le classi seconde e terze, al Progetto Scuola Attiva Kids, avvalendosi del contributo, in orario ordinario, di un Esperto esterno designato dall'Ufficio Scolastico, ma anche dal fatto che per le classi prime sono previste attività di rinforzo della motricità in orario aggiuntivo.

Per di più, non si esclude (eventualmente, ove logisticamente possibile, anche in chiave di continuità con la scuola secondaria di primo grado ed in termini di sviluppo di azioni di supporto da parte dei ragazzi a vantaggio dei bambini) la possibilità di realizzazione, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola, di angoli verdi qualificati come orti didattici, per il monitoraggio della crescita di specie vegetali autoctone e per lo sviluppo di atteggiamenti di tutela e cura basati sulla presa di consapevolezza del rilievo dell'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo; si sottolinea, tuttavia, che i gravosi impegni del Comune di Napoli nella manutenzione del verde in merito agli spazi esterni delle numerose Scuole della Città costituiscono da questo punto di vista una pesante criticità, tale da impedire oppure ostacolare in maniera rilevante l'uso degli spazi esterni a scopo didattico. Inoltre, si sottolinea che la limitata disponibilità di collaboratori scolastici può incidere negativamente sulla valorizzazione di ambienti interni laboratorialmente attrezzati o attrezzabili, con conseguente riduzione della portata delle attività formative.

Infine, si segnala che non si esclude la possibilità di attuare peculiari Eventi ed Iniziative, anche centrati, ove possibile, sul coinvolgimento dei Genitori e sul contributo di Soggetti Esterni,



Istituzionali e non, per estendere la promozione di condotte virtuose alle Famiglie e all'intera Collettività di riferimento; la rappresentazione delle evidenze documentali relative ad elementi particolarmente rilevanti delle attività formative e agli esiti riscontrati, mediante la Bacheca "Bollicine", configurata sul Sito Web della Scuola, costituirà, ad ogni modo, una pregnante modalità di proiezione degli impegni della Scuola, quale Comunità Educante, oltre i confini della didattica.

Risultati attesi

- Rinforzo delle competenze di apprendimento e di cittadinanza e dei relativi nessi nel processo di equilibrata crescita psicofisica e di armonica maturazione globale, con focus trasversale e settoriale sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Riqualficazione dei saperi, a partire dai saperi di rilievo scientifico, geografico e antropologico, anche rispetto ai nessi trasversali e al raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze in raccordo con la scuola secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado si ipotizzano diversificate attività formative, modulate secondo le annualità, con focus sui saperi scientifici, sui saperi geografici e sui relativi nessi; in particolare, si mira sia a valorizzare i saperi scientifici in chiave osservativa, laboratoriale e cooperativa, sia a riqualficare i saperi geografici a partire dall'analisi del territorio di radicamento della Scuola nelle sue componenti naturali ed antropiche e dalla correlata riflessione circa l'impatto delle attività umane sull'ambiente; a tale proposito, si fa presente che nella corrente annualità è anche previsto, sulla base del PNRR, il rinforzo degli apprendimenti scientifici in merito all'obiettivo di potenziare l'approccio alle Discipline STEM.

Le Uscite Didattiche e le Visite Guidate (nonché l'eventuale Viaggio di Istruzione), aventi taglio naturalistico e connotazione antropica, sono considerate come significative soluzioni di integrazione del Curriculum, in quanto fattuali opportunità di arricchimento degli input educativo-didattici, da anticipare con lo sviluppo di apprendimenti propedeutici e da rielaborare con successive esperienze di riflessione e approfondimento.

Per di più, si prevede, la conduzione, tramite Internet, di tour virtuali, allo scopo di promuovere e facilitare l'analisi anche comparativa di altri contesti naturali ed antropici.

La valorizzazione di Internet è altresì volta allo sviluppo di attività di ricerca di dati e documenti sulle



energie rinnovabili, sul risparmio energetico correlato al consumo responsabile e sulle azioni utili, in quanto basate sulla positiva finalizzazione degli avanzamenti scientifici e tecnici, a riequilibrare i cambiamenti climatici risultanti dall'effetto delle attività umane.

Si intende inoltre, realizzando specifiche attività, anche correlate all'Educazione Fisica, promuovere corrette abitudini alimentari e salutari stili di vita rispetto al vissuto personale, familiare e scolastico, guidando gli alunni nell'individuazione di condotte positive da assumere o rafforzare e di condotte negative da superare, oltre che sollecitandoli a valorizzare la risorsa naturale rappresentata dal corpo nella cura di sé e nel rapporto con la realtà e con gli altri. A tale proposito, si evidenzia che nella corrente annualità è previsto il rinforzo dell'attività motoria e sportiva, sia in orario ordinario, mediante l'adesione al Progetto Scuola Attiva Junior, che prevede il contributo di Esperti esterni designati dall'Ufficio Scolastico, sia in orario aggiuntivo, sulla base dell'adesione al Progetto Avviamento alla Pratica Sportiva.

Per stimolare il coinvolgimento pieno ed attivo degli alunni, si vuole anche far leva sui saperi estetico-espressivi e sulla manipolazione e il riciclo di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, sollecitando gli alunni all'estrinsecazione del vissuto emotivo ed immaginativo correlato ai processi di conoscenza, azione e relazione esperiti grazie alle attività formative condotte, per di più connotate dal positivo intento di intervento migliorativo sulla realtà; si precisa che si intende far leva sui Docenti di Arte e Immagine, che rappresentano per tale segmento scolastico le risorse utili al potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici.

Per gli alunni delle classi terze le attività formative in questione sono anche pensate come possibili collettori di spunti tematici e metodologici da investire nel Colloquio pluridisciplinare previsto per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, in correlazione a determinati Obiettivi dell'Agenda 2030.

Per di più, non si esclude (eventualmente, ove logisticamente possibile, anche in chiave di continuità con le classi quinte della scuola primaria e di correlato sviluppo di azioni di supporto rivolte dai ragazzi ai bambini) la possibilità di realizzazione, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola, di angoli verdi qualificati come orti didattici per il monitoraggio della crescita di specie vegetali autoctone e per lo sviluppo di atteggiamenti di tutela e cura basati sulla presa di consapevolezza del rilievo dell'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo; si sottolinea, tuttavia, che i cospicui impegni del Comune di Napoli nella manutenzione del verde in merito agli spazi esterni delle numerose Scuole della Città configurano da questo punto di vista una rilevante criticità, tale da impedire oppure ostacolare sensibilmente la riqualificazione degli spazi esterni a scopo formativo. Inoltre, si evidenzia che la limitata disponibilità di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici può condizionare negativamente la destinazione di ambienti interni come spazi



laboratorialmente attrezzati o attrezzabili, con conseguente riduzione della possibilità di attuazione ed implementazione di determinate attività formative.

Infine, si segnala che non si esclude la possibilità di realizzare peculiari Eventi ed Iniziative, anche fondati, ove possibile, sul coinvolgimento dei Genitori e sul contributo di Soggetti Esterni, Istituzionali e non, per estendere la promozione di condotte virtuose alle Famiglie e all'intera Collettività di riferimento; la pubblicazione delle evidenze documentali relative a stralci salienti delle attività formative e ai risultati, mediante la Bacheca "Bollicine", configurata sul Sito Web della Scuola, rappresenterà, ad ogni modo, un congruo strumento di proiezione delle azioni della Scuola oltre i confini della didattica.

Risultati attesi

- Rinforzo delle competenze di apprendimento e di cittadinanza e dei relativi nessi nel processo di armonica maturazione globale ed equilibrata crescita psicofisica, con focus trasversale e settoriale sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Riqualificazione dei saperi, a partire dai saperi di rilievo scientifico, geografico e antropologico, anche rispetto ai nessi trasversali e al raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione, in chiave di problem solving e di valorizzazione del digitale e del virtuale, delle attività di ricerca e rielaborazione di dati e documenti e della formulazione di ipotesi di intervento migliorativo sul rapporto tra realtà naturale e realtà antropica
- Riqualificazione del Colloquio d'Esame in merito all'interesse per l'Ecosostenibilità, intesa nelle sue implicazioni pluridisciplinari di rilievo antropologico e tecnico-scientifico e nel suo raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze investibili nei percorsi del Secondo Ciclo

OFFERTA FORMATIVA

IPOTESI DI LAVORO RELATIVE AL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028

INTRODUZIONE

Questo Istituto Comprensivo Statale include Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola



Secondaria di Primo Grado; le Lingue Straniere facenti parte del Curriculum sono l'Inglese per la Scuola Primaria, l'Inglese e il Francese per la Scuola Secondaria di Primo Grado. La Scuola Secondaria di Primo Grado è caratterizzata dal qualificarsi della Cattedra di Arte e Immagine come risorsa per il potenziamento degli interventi educativo-didattici.

L'Offerta Formativa e la sua declinazione attraverso il Curriculum di Istituto si articolano sulla base dei Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) in materia di istruzione, educazione e formazione; nello specifico, il riconoscimento delle esigenze formative da soddisfare tiene conto delle caratteristiche dell'Utenza e del Territorio di radicamento, connotati da diffusi tratti di degrado socio-economico e deprivazione culturale e valoriale.

Si affronta la promozione del successo formativo con pari attenzione per le competenze di apprendimento e per le competenze di cittadinanza, allo scopo di favorire e sostenere il processo di maturazione globale e quindi porre le premesse per i successivi avanzamenti degli alunni, in quanto individui impegnati sia nel procedere verso la propria autorealizzazione, sia nel contribuire al progresso collettivo.

Le azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione mirano innanzitutto al recupero motivazionale e, se necessario, al recupero comportamentale e relazionale, per innestare su tali basi gli interventi volti a risolvere lo svantaggio cognitivo ed a neutralizzare eventuali fattori esterni incidenti negativamente per effetto del contesto ambientale e del nucleo familiare. Tali finalità sono perseguite sia attraverso le attività formative collocate in orario ordinario, sia mediante le attività formative articolate in orario aggiuntivo, sviluppando nessi di raccordo tra il Curriculum basilare e la sua espansione.

Secondo la specificità dei singoli casi, si interviene sugli alunni per il rinforzo delle conoscenze, abilità e competenze, definendo ed applicando strategie di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione, con prioritaria attenzione per i bisogni educativi speciali (correlati al sussistere di disabilità oppure DSA o altri disturbi evolutivi, oppure a problematiche del contesto ambientale e del nucleo familiare di appartenenza, oppure alle conflittualità della crescita e alle correlate criticità comportamentali e relazionali, oppure all'aver affetto da altra matrice linguistico-culturale). Al contempo, si intende valorizzare i casi di proiezione verso l'eccellenza e peculiari propensioni e talenti, con soluzioni di potenziamento ed arricchimento degli input educativo-didattici, centrate sulle più avanzate competenze chiave europee in termini di problem solving, metacognizione, autoapprendimento per lo sviluppo settoriale e trasversale dei saperi, partecipazione ad Iniziative ed Eventi basati sul rilievo formativo trasversale dell'Educazione Civica e/o centrati su altri focus formativi.



Con l'intento di migliorare i risultati formativi complessivamente intesi, e con essi gli esiti INVALSI e le risultanze dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, si cura non solo lo sviluppo orizzontale del Curriculum, riguardante i diversi segmenti scolastici e le relative annualità secondo la loro specificità, ma anche lo sviluppo verticale, concernente il raccordo di continuità tra le annualità di un determinato segmento scolastico e tra i segmenti scolastici consecutivi, lungo l'intero arco temporale corrispondente all'Offerta Formativa erogata da Questo Istituto Comprensivo Statale.

In riferimento ai distinti segmenti scolastici, si definiscono i tratti fondanti dell'Offerta Formativa riguardo al Curriculum e ai Traguardi attesi in uscita, tenendo presente il fatto che alla promozione dell'apprendimento e della socializzazione in quanto dimensioni integrate del processo di maturazione globale concorrono in modalità sincretica i diversi Campi di Esperienza e l'Educazione alla Cittadinanza per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, così come, in soluzione trasversale, oltre che settoriale, le varie Discipline del Curriculum e l'Educazione Civica per quanto concerne il Primo Ciclo di Istruzione.

Anche le proiezioni di lavoro circa le possibili iniziative di ampliamento della dimensione formativa in orario aggiuntivo, in raccordo con il Curriculum basilico, si intendono centrate sulle sfere dell'apprendimento e della cittadinanza e sul loro reciproco integrarsi nelle dimensioni cognitive, operative, espressive, comunicative e socio-affettive del processo di maturazione globale, secondo le rilevate esigenze formative di recupero, rinforzo, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Per il prossimo triennio scolastico 2025-2028 si intende confermare le linee di fondo dell'approccio espresso nella corrente annualità; al contempo, non si esclude la possibilità di introdurre integrazioni e modifiche, sia sulla base del monitoraggio dei processi attivati nella presente annualità e dell'analisi dei relativi risultati, sia in ragione di eventuali mutamenti rispetto al riscontro delle esigenze dell'Utenza e riguardo alle risorse umane e materiali valorizzabili.

ELEMENTI DI CARATTERIZZAZIONE DEL CURRICOLO BASICO

Con riferimento al Curriculum basilico, articolato in orario ordinario, se ne evidenziano i tratti caratterizzanti, confermando assunti ed esperienze che contraddistinguono Questo Istituto Comprensivo Statale da diverse annualità e al contempo introducendo elementi di miglioramento e di innovazione positiva configurati a partire dalla corrente annualità, da valorizzare sia in soluzione orizzontale, con riferimento alle diverse età degli alunni e alle corrispondenti annualità dell'iter formativo in merito alla Scuola dell'Infanzia ed ai segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, sia in chiave di raccordo verticale tra le distinte annualità di ciascun segmento scolastico ed in termini di continuità tra segmenti scolastici consecutivi e di sviluppo coerente del Curriculum di Istituto dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia alla conclusione del Primo Ciclo di Istruzione.



Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, si fa presente l'intento di confermare, quale elemento distintivo, l'attenzione per la sfera espressiva e per la dimensione manipolativa, in quanto validi catalizzatori dell'immaginazione e della creatività e al contempo opportunità di estrinsecazione dell'avanzare dei processi di conoscenza di sé, degli altri e della realtà naturale ed antropica.

Per quanto concerne il Primo Ciclo di Istruzione, si evidenzia in particolare la conservazione dell'attenzione pervasiva per l'Educazione alla Legalità, nonché, con specifico riferimento alla scuola secondaria di primo grado, per la dimensione estetico-espressiva; si precisa che da diverse annualità la scuola secondaria di primo grado di avvale del vantaggio di disporre di risorse di potenziamento in merito alla Cattedra di Arte e Immagine, utili a supportare gli alunni di tale segmento scolastico nell'estrinsecazione del proprio vissuto interiore e della propria visione di sé, del mondo e del rapporto con gli adulti e con i coetanei, in una fase particolarmente delicata del processo di crescita, anche segnata dall'emergere di conflittualità e contraddizioni, in molti casi accentuate dall'incidere negativo dei tratti di deprivazione del Territorio e del nucleo familiare di appartenenza.

In merito agli elementi di miglioramento e di innovazione positiva, si sottolinea che la Scuola intende rivolgere una specifica attenzione alla profilatura e all'integrazione del Curriculum in orario ordinario (in raccordo con le ipotesi di lavoro formulate riguardo alle attività formative da collocare in orario aggiuntivo); sono di seguito rappresentati gli aspetti fondamentali degli ambiti di intervento:

- Rinforzo della dimensione relazionale e promozione dell'attenzione per gli altri e delle condotte solidali e pro-sociali, intesi come impegni da declinare e potenziare gradualmente, nel proseguire dei processi formativi, in correlazione allo sviluppo trasversale dei Piani dell'Educazione Civica relativi ai tre segmenti scolastici di cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone (riformulati nella presente annualità, in merito all'impostazione di massima, secondo le nuove Linee Guida), con univoco rimando agli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, tramite combinazione di suono, immagine, movimento e codice verbale, anche in correlazione con i saperi civico-sociali e con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, per tutti i segmenti scolastici, con particolare accentuazione della valenza formativa del linguaggio iconico in merito alla scuola secondaria di primo grado in relazione alle risorse di potenziamento rappresentate dalle Cattedre di Arte e Immagine;
- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;



- Valorizzazione dei saperi linguistici e dei saperi antropologici, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità in forma di redazione del Giornalino di Istituto, per la scuola secondaria di primo grado;
- Arricchimento del Curriculum tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, con focus sulla visita presso una Fattoria Didattica e lo svolgimento di correlate attività laboratoriali per gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia e con combinazione, per quanto riguarda il Primo Ciclo di Istruzione, tra l'attenzione relativa alla componente naturalistica e la conoscenza del territorio rispetto alle connotazioni geo-storiche, ai fatti antropici e agli aspetti artistico-culturali, anche prevedendo, rispetto allo svolgimento di tali esperienze, attività propedeutiche e rielaborazioni successive;
- Riconoscimento e valorizzazione delle opportunità offerte da Internet per lo sviluppo di tour virtuali, in riferimento alla scuola secondaria di primo grado, con graduale avanzamento della proiezione educativo-didattica dall'esplorazione di realtà prossime allo spazio vissuto, ma non incluse nel novero delle esperienze formative previste in presenza come Visite Guidate, Uscite Didattiche ed eventuale Viaggio di Istruzione, all'analisi di realtà via via più distanti, geograficamente e culturalmente, dal contesto di vita e dal territorio di appartenenza;
- Valorizzazione della multimedialità e della multimodalità per la diversificazione delle metodologie tramite la combinazione tra differenti codici espressivo-comunicativi e paradigmi operativi, secondo le finalità che caratterizzano i distinti segmenti scolastici e al contempo secondo una prospettiva di sviluppo continuo e verticale;
- Valorizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del digitale e del virtuale, non solo come opportunità di integrazione metodologica utili ad avvicinare l'evento scuola ai modi di conoscere, comunicare ed interagire delle nuove generazioni, ma anche come campi rispetto ai quali formulare specifiche attese formative riguardo allo sviluppo di adeguati gradi di consapevolezza e di competenza, tramite varie attività e mediante l'avvio al Coding a scopo di sviluppo del pensiero logico-computazionale, con progressiva crescita di complessità degli input e degli output attesi per il Primo Ciclo di Istruzione, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado;
- Valorizzazione del digitale e del virtuale in merito alla possibilità di condurre attività formative condivise da alunni e Docenti oltre i confini, anche logistici e strutturali, della classe, del segmento scolastico e del Plesso di appartenenza, mediante gemellaggi elettronici interni, condotti in orizzontale e in verticale, con riferimento ai segmenti del Primo Ciclo di Istruzione e al raccordo di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, per la trattazione di spunti tematici di interesse



comune, riguardanti l'Educazione Civica e le diverse tipologie di Giornate Internazionali connotanti la dimensione della cittadinanza in chiave anche sovranazionale e globale, oltre che locale e nazionale;

- Promozione e valorizzazione del nesso di continuità tra segmenti consecutivi, con particolare attenzione per le annualità ponte, sulla base della condivisione di Eventi ed Iniziative da parte di alunni e Docenti afferenti ai diversi segmenti scolastici;
- Avvio dell'insegnamento-apprendimento della Lingua Inglese per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, sia inteso come peculiare campo di sviluppo dell'Educazione alla Cittadinanza, concepita anche in chiave interculturale (ed in tal senso proficuamente estendibile agli alunni quattrenni, ove possibile in termini di disponibilità di risorse umane e di praticabilità di specifiche soluzioni organizzativo-didattiche e logistiche), sia inteso come elemento di raccordo e continuità con il Curriculum della scuola primaria;
- Promozione dell'orientamento formativo in ingresso, in itinere e in uscita, mediante la diversificazione delle metodologie e degli input, utile all'attivazione di molteplici intelligenze e stili di apprendimento e comunicazione e al soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, sia riguardo agli alunni a vario titolo in difficoltà, sia riguardo agli alunni dotati di risorse personali e competenze proiettabili in esperienze di potenziamento ed arricchimento delle opportunità curriculari;
- Rinforzo delle attività di orientamento formativo ed informativo rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per la promozione dell'autoanalisi e della presa di consapevolezza di sé in termini di interessi, inclinazioni, potenzialità, competenze acquisite ed eventuali difficoltà, al fine di favorire scelte ragionate e consapevoli, anche con il contributo di Docenti operanti in Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione e di Professionalità afferenti ad Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale;
- Ulteriore rinforzo dell'orientamento formativo riguardante gli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione tramite l'adesione a Progetti promossi dall'Amministrazione Scolastica;
- Caratterizzazione in chiave orientativa e civica del Colloquio Finale dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, con messa a fuoco della sua impostazione pluridisciplinare, a livello tematico e metodologico, sulla base della scelta effettuata in merito al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, e con valorizzazione dell'approccio maturato dagli alunni rispetto alle competenze di cittadinanza e alla conoscenza dell'Agenda 2030 e delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali del vivere democratico;
- Implementazione della dimensione motoria e sportiva per il Primo Ciclo di Istruzione;



- Possibilità di implementazione della dimensione motoria per la scuola dell'infanzia e per le classi prime della scuola primaria, anche in chiave di combinazione con la Lingua Inglese per la fruizione di istruzioni e comandi e per l'applicazione del Metodo Total Physical Response;
- Rinforzo dell'Educazione Alimentare;
- Sviluppo di processi premiali relativi alla positiva evoluzione comportamentale, con riferimento agli alunni della scuola secondaria di primo grado (rivolgendo una peculiare attenzione non solo agli alunni connotati da alti rilievi valutativi in merito al comportamento e all'Educazione Civica, ma anche agli alunni caratterizzati da rilevanti miglioramenti sul piano delle condotte e dell'interazione con gli altri), con correlata attuazione di specifici Eventi ed Iniziative, centrati su gioco o sul gioco-sport oppure aventi connotazioni estetico-espressive o di altro tipo), al fine di valorizzare potenzialità ed inclinazioni insistendo sulla motivazione e sulla gratificazione;
- Previsione di Eventi aperti alla partecipazione dei Genitori (nonché, ove possibile in termini di soluzioni logistico-organizzative, connotati dal loro attivo coinvolgimento), con riferimento allo sviluppo di esperienze laboratoriali o estetico-espressive aventi carattere formativo per gli alunni e al contempo fungenti per le Figure Genitoriali da esemplificazioni rappresentative dell'azione educativo-didattica, a scopo di sensibilizzazione e responsabilizzazione dei Genitori (o di eventuali Tutori o Affidatari) rispetto all'importanza dell'evento scuola nella maturazione di bambini e ragazzi e riguardo al rilievo dei processi di condivisione e di collaborazione da parte degli adulti aventi profilo di figure di riferimento nel vissuto familiare;
- Allestimento e progressiva implementazione, con riferimento al Sito Web della Scuola, della Bacheca "Bollicine", utile a divulgare, a vantaggio della Comunità Scolastica e delle Famiglie degli alunni, le evidenze documentali recanti stralci particolarmente significativi delle attività formative, sia al fine di alimentare la motivazione e gratificare la partecipazione attiva degli alunni (intesi singolarmente e al contempo come facenti parte di compagini di lavoro cooperativo variamente costituite e finalizzate, all'interno dei gruppi sezione/classe, o anche, ove possibile in termini di raccordo in presenza o virtuale, oltre i confini del gruppo sezione/classe, del segmento scolastico e del Plesso di pertinenza), sia allo scopo di potenziare la relazione di fiducia con le Famiglie arricchendo le azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione volte alla condivisione del patto educativo da parte di Genitori/Tutori/Affidatari e rafforzando le modalità di rendicontazione sociale dell'operato della Scuola rispetto al servizio formativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' FORMATIVE DA CONDURRE AD INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO, IN ORARIO AGGIUNTIVO, IN CORRELAZIONE CON GLI IMPEGNI EDUCATIVO-DIDATTICI E CON I PERCORSI INTEGRATIVI ARTICOLATI IN ORARIO ORDINARIO



In merito alla prima impostazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, si evidenzia che essa si fonda sul processo di revisione ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto affrontato nel corrente a. s. 2024-2025 quale ultima annualità del triennio scolastico 2022-2025.

Si riporta il presente quadro di riferimento circa le attività formative ipotizzate come interventi di integrazione e di riqualificazione orizzontale e verticale del Curricolo, da condurre in orario aggiuntivo, in correlazione con gli impegni educativo-didattici e con i percorsi integrativi articolati in orario ordinario, fatta salva la possibilità di integrazioni e modifiche in relazione alle esigenze formative degli alunni e alla disponibilità di risorse umane e di mezzi finanziari.

Si evidenzia che per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sussistono numerose situazioni connotate da carenze in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche correlate ai diffusi tratti di degrado e deprivazione del Territorio di radicamento della Scuola e alla condizione di svantaggio socio-culturale in cui versa una parte significativa dell'Utenza. Pertanto, al fine di sostenere il successo formativo, intervenendo adeguatamente sulle lacune rilevate e neutralizzando i fattori di condizionamento negativo, si intende rinforzare il riferimento fondante ad una determinata gamma di ipotesi di lavoro circa le attività educativo-didattiche da condurre in orario aggiuntivo.

E' dunque prevista, a partire dalla corrente annualità, l'amplificazione dell'esposizione degli alunni alle sollecitazioni educativo-didattiche, a prosieguo dell'orario ordinario, con riferimento alle classi del Primo Ciclo di Istruzione funzionanti su tempo normale; si precisa che per le classi di scuola primaria funzionanti su tempo pieno sono ipotizzate esperienze analoghe di arricchimento dello spessore formativo dell'evento scuola, da condurre in parallelo alla fase di tempo scuola aggiuntivo destinato alle classi funzionanti su tempo normale, nella fascia pomeridiana successiva alla pausa conseguente alla refezione.

In particolare, si ritiene opportuno insistere su interventi di recupero, consolidamento e rinforzo in merito alla sfera cognitiva, con specifico riferimento ai saperi logico-matematici e linguistico-comunicativi in quanto componenti fondanti del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione e per di più tali da costituire, sulla base della valenza trasversale della logica e del linguaggio, valide chiavi di accesso ad ogni forma di conoscenza della realtà e degli altri; nel palinsesto delle attività formative aggiuntive si vuole includere, ove possibile in termini di disponibilità di risorse umane e finanziarie, anche spunti di potenziamento a vantaggio degli alunni caratterizzati da adeguati avanzamenti apprenditivi, nonché in favore degli alunni eventualmente proiettati verso l'eccellenza.



Si evidenzia inoltre che si vuole implementare in orario aggiuntivo l'attività motoria, per le classi prime della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, poiché il movimento e il gioco-sport contribuiscono in maniera significativa al benessere psicofisico, alla crescita sana ed equilibrata e al processo di maturazione globale, sia tramite la messa in campo delle potenzialità individuali, sia mediante l'interazione e il confronto con gli altri secondo obiettivi condivisi e regole comuni.

In tale prospettiva di lavoro, le altre componenti del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione e la cifra interdisciplinare di sviluppo delle dinamiche di insegnamento-apprendimento relative all'Educazione Civica, intesa nelle sue plurime declinazioni, rappresentano un variegato campo di opportunità, da canalizzare e valorizzare nell'ambito delle attività formative aggiuntive di cui si tratta (così come nelle attività formative ordinarie), insistendo sul nesso tra espressione di sé, comunicazione, apprendimento e socializzazione, per la promozione dello sviluppo delle molteplici connotazioni degli alunni in chiave di interessi, inclinazioni e potenzialità, anche con specifica attenzione per le situazioni di difficoltà e svantaggio a vario titolo profilate e per il correlato sussistere di bisogni educativi speciali.

Anche per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, sebbene in misura ridotta rispetto al Primo Ciclo di Istruzione, si considera rilevante riproporre la possibilità di integrazione del Curricolo in orario aggiuntivo, con riferimento agli alunni cinquenni (e in subordine con riferimento agli alunni quattrenni); il focus di arricchimento del calibro delle attività formative concerne la motricità, considerandone il rilievo nel processo armonico di maturazione globale e di sana ed equilibrata crescita psicofisica, in combinazione con l'avvio all'apprendimento dell'Inglese tramite la fruizione di istruzioni e comandi e mediante l'applicazione del Metodo Total Physical Response; nell'attuazione di tale impegno aggiuntivo è previsto (così come nelle attività formative collocate in orario ordinario) il convergere del contributo di tutti i Campi di Esperienza e dei reciproci nessi di raccordo, anche con rimando, tramite l'insistere sul corpo e sul movimento come risorse per l'interazione con gli altri, alla valenza sincretica e globale dell'Educazione alla Cittadinanza.

E' di seguito riportato, in sintesi, il Palinsesto delle attività formative aggiuntive di cui si tratta, con riferimento ai tre segmenti scolastici di cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone, considerando anche, a completamento del presente Quadro di Sintesi, le azioni PNRR per la scuola secondaria di primo grado e l'azione Agenda Sud per la scuola primaria:

Scuola dell'Infanzia

- Rinforzo dell'attività motoria in combinazione con l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese, per gli alunni cinquenni (e in subordine, in caso di disponibilità di risorse professionali e finanziarie,



per gli alunni quattrenni)

Scuola Primaria

- Rinforzo dell'attività motoria in combinazione con il potenziamento dell'apprendimento della Lingua Inglese, per le classi prime
- Rinforzo dei saperi linguistici (Lingua Italiana e Lingua Inglese) e dei saperi logico-matematici per le classi seconde, terze, quarte e quinte;
- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità con la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;
- Rinforzo anche trasversale dei saperi, in raccordo con l'Educazione Civica, in attività formative da definire in merito alla seconda annualità del finanziamento Agenda Sud

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Rinforzo dell'attività motoria e sportiva
- Rinforzo dei saperi linguistici (Lingua Italiana, Lingua Inglese e Lingua Francese) e dei saperi logico-matematici;
- Rinforzo delle Discipline STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica) e del Multilinguismo (con specifico riferimento alla Lingua Inglese), sulla base del Progetto PNRR STEM e Multilinguismo formulato nella scorsa annualità
- Rinforzo delle azioni di supporto agli alunni a vario titolo in difficoltà sulla base del Progetto PNRR Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, formulato nella presente annualità, mediante la combinazione tra il potenziamento delle competenze di base e lo sviluppo di attività laboratoriali finalizzate alla valorizzazione di potenzialità e propensioni, con innesto di tali impegni su un canovaccio di lavoro che prevede anche processi di mentoring, rivolti agli alunni per il recupero motivazionale, ed azioni di sensibilizzazione destinate ai Genitori degli alunni coinvolti;
- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità con la scuola primaria per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;



- Valorizzazione dei saperi linguistici e dei saperi antropologici, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità in forma di redazione del Giornalino di Istituto.

PROSPETTO SINTETICO CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA E PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

Sulla base dei Documenti nazionali di riferimento, si riporta in sintesi l'articolazione del Curriculum di Scuola dell'Infanzia, strutturato in Campi di Esperienza, congiuntamente con il Profilo di competenze atteso in uscita da tale segmento scolastico.

Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi; Numero e spazio)

Nel Curriculum della Scuola dell'Infanzia è altresì incluso (con possibilità di esonero) l'insegnamento-apprendimento della Religione Cattolica, cui concorrono tutti i Campi di Esperienza.

Inoltre, nel Curriculum di Scuola dell'Infanzia rientra l'Educazione Civica, ambito formativo avente valenza trasversale, per quanto fortemente centrato sul Campo di Esperienza "Il sé e l'altro".

Profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità.



Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

CURRICOLO D'ISTITUTO RELATIVO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Considerando i Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) e tenendo conto dei tratti specifici del contesto ambientale e delle esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, Questo Istituto Comprensivo Statale, con riferimento ai Traguardi di competenza previsti per la Scuola dell'Infanzia, elabora in autonomia la propria progettazione formativa ed attiva i conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie, collocate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, articolate in orario aggiuntivo; nello strutturare il Curricolo si considerano le singole annualità, l'intero itinerario della Scuola dell'Infanzia e il raccordo di continuità con il successivo segmento di Scuola Primaria (centrato, quest'ultimo, sui processi formativi riguardanti gli alunni cinquenni).

Si evidenzia che con riferimento alla Scuola dell'Infanzia le Indicazioni Nazionali declinano il Curricolo secondo i Campi di Esperienza, rappresentativi dell'ossatura della ratio curricolare di tale segmento scolastico in quanto peculiari caratterizzazioni dell'approccio globale che bambini e bambine manifestano rispetto alle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, attraverso le quali, attraverso le quali, in forma di stretta interconnessione, messa in rilievo mediante la cura della dimensione educativo-didattica dell'Educazione alla Cittadinanza, avanza il percorso di crescita in chiave di sviluppo graduale dell'identità personale e dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze e dell'interiorizzazione del senso di socialità e cittadinanza.

Volendo esplicitare nello specifico il criterio di articolazione del Curricolo della Scuola dell'Infanzia, va evidenziato che esso si traduce nella possibilità di fruire di peculiari opportunità formative attraverso itinerari variegati e al contempo intrinsecamente correlati, da condurre in orario ordinario e da amplificare, nelle strutture di fondo, negli eventuali



percorsi collocati in orario aggiuntivo (percorsi aggiuntivi riportati nella Sezione riguardante le possibili Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Le attività esperibili in orario ordinario e le attività collocabili in orario aggiuntivo si intendono come campi da integrare facendo leva sul potenziamento degli input educativo-didattici concernenti la dimensione trasversale dell'Educazione alla Cittadinanza, come già posto in risalto.

ARCHITETTURA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Partendo da tali assunti di base, concernenti il Curricolo "esplicito", vale a dire le azioni educativo-didattiche finalizzate al perseguimento dei traguardi di competenza, e mettendo a fuoco il Curricolo "implicito", riguardante la trama di opzioni educative e soluzioni organizzativo-didattiche sottesa all'evento formativo, la Scuola promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza, macro-obiettivi il cui orizzonte di senso è di seguito rappresentato:

- Sviluppare l'identità

Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato, conoscendo sé stessi e al contempo sentendosi riconosciuti come persone

- Sviluppare l'autonomia

Acquisire la capacità di interpretare e controllare il proprio corpo, partecipare ad attività condivise, avere fiducia e non scoraggiarsi, esplorare la realtà e comprendere le regole del quotidiano, imparare gradualmente a gestire in chiave essenziale i propri atteggiamenti

- Sviluppare le competenze

Condurre esperienze attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la manipolazione, il movimento, il gioco e il confronto con gli altri; Raccontare e descrivere fatti significativi e sviluppare l'abitudine a fare domande per acquisire informazioni secondo le esigenze della situazione

- Sviluppare il senso della cittadinanza

Riconoscersi come parte del gruppo sulla base di obiettivi comuni e regole condivise, sviluppando progressivamente la motivazione ad interagire attraverso la comunicazione e il comportamento

PROCESSI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La presente Sezione concerne i processi formativi relativi all'attuazione del Curricolo della Scuola dell'Infanzia.



La modalità di organizzazione e svolgimento dei percorsi corrisponde a soluzioni di lavoro articolate per sezioni eterogenee in merito all'età degli alunni, conservando la tipologia di assetto già consolidata presso Questo Istituto Comprensivo Statale nelle scorse annualità.

Al contempo, non si sottovaluta la possibilità di combinare il lavoro a sezioni "chiuse", eterogenee per quanto riguarda l'età dei bambini, con il lavoro a sezioni "aperte", realizzato attraverso la costituzione di gruppi omogenei oppure eterogenei, secondo intento educativo-didattico, per quanto attiene all'età dei bambini, in modo da armonizzare l'adozione di scelte metodologiche adeguate ai bisogni formativi che i bambini manifestano secondo l'età con la pratica di strategie centrate sull'interazione tra bambini più piccoli e bambini più grandi; tale pratica è per certi versi vantaggiosa, poiché i bambini più piccoli sarebbero sollecitati a maturare attraverso il rapporto con bambini di età maggiore ed al contempo i bambini più grandi sarebbero stimolati a consolidare, mediante la relazione di aiuto e supporto rivolta ai bambini di età minore, gli avanzamenti già realizzati. Inoltre, si evidenzia che il riconoscere possibili margini di lavoro a sezioni "aperte" consente, a prescindere dall'età degli alunni coinvolti, di valorizzare la specificità delle propensioni delle varie Unità di Personale Docente, fatta salva la necessità di conservare il riferimento alla sezione, come definita compagine di Docenti e alunni, per assicurare l'equilibrio del sistema pur prevedendo la possibilità di attivazione di forme di flessibilità organizzativo-didattica.

Volendo incidere sullo sviluppo globale dei bambini e delle bambine, la Scuola dell'Infanzia fa leva sui Campi di Esperienza, intesi come modalità di percezione di sé e di rapporto con la realtà e con gli altri, per porre le premesse del graduale processo di formazione della persona e del cittadino, di cui promuove l'avvio secondo la propria specificità di finalizzazione e di approccio, perseguendo i macro-obiettivi afferenti alle dimensioni identità-autonomia-cittadinanza e mirando a determinati traguardi di competenza, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione degli aspetti positivi del vissuto familiare ed extrascolastico e mediante il collocarsi in una prospettiva di continuità con la Scuola Primaria.

Rispetto a ciascuna azione educativo-didattica e riguardo al processo e all'itinerario in cui essa si inquadra, l'evento scuola insiste su diversi ambiti del "fare", secondo la specificità della fase evolutiva cui la Scuola dell'Infanzia rivolge il proprio intervento, riconoscendo il rilievo dell'operatività concreta e dell'approccio globale come cifre del conoscere tipiche dei bambini, nonché considerando la necessità di favorire e supportare il superamento della visione egocentrica e lo sviluppo della relazione con gli altri; in tale ottica, il Curriculum insiste su molteplici campi di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, attraverso i quali il bambino conferisce significato al suo agire ed interagire, sviluppa conoscenze ed abilità e persegue traguardi di maturazione e di competenza.



Fermo restando il mirare alla crescita integrale ed armonica attraverso il contributo dei diversi Campi di Esperienza, che qualificano, nei rispettivi tratti distintivi e nell'intrinseco connettersi, le opportunità formative esperibili attraverso l'evento scuola, le singole attività assumono profili specifici per il prevalere di una o più componenti rispetto alle altre, connotandosi come peculiari Moduli Formativi, centrati, secondo i casi, su determinati cardini tematici e metodologici, finalizzati a sollecitare e sostenere ciascun alunno, secondo le sue particolari caratteristiche ed esigenze o anche in ragione dell'eventuale sussistere di condizioni di disabilità ed altre tipologie di difficoltà, relativamente al mettere a frutto le energie interiori e le risorse contestuali di tipo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo, interagendo con gli altri bambini e beneficiando della professionalità del Corpo Docente.

Va infine segnalato che, confermando la propria attenzione per il rapporto del bambino con il mondo, considerato nelle sue variegate declinazioni, la Scuola intende realizzare annualmente, individuando come destinatari i bambini di 5 anni, in quanto meglio attrezzati in termini di competenze, autonomia e senso delle regole, l'Uscita Didattica consistente nella visita presso una Fattoria attrezzata come "Fattoria Didattica" e nello sviluppo contestuale di attività laboratoriali aventi connotazione osservativa e manipolativa, per stimolare e valorizzare la presa di consapevolezza della realtà naturale e del rapporto tra ambiente naturale e attività umane.

Per i bambini di 5 anni è altresì previsto, secondo la determinazione assunta nella corrente annualità, l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese (quale Lingua Internazionale e Lingua Veicolare), in chiave ludico-situazionale e comunicativa, anche tramite combinazione con l'attività motoria per la valorizzazione dell'Inglese in termini di istruzioni e comandi ed in chiave di applicazione del Metodo Total Physical Response; non si esclude la possibilità di estendere tale opportunità agli alunni di 4 anni, vagliandone la fattibilità in termini di disponibilità di risorse umane ed in chiave di praticabilità di congrue soluzioni logistiche ed organizzativo-didattiche.

ESEMPLIFICAZIONI DI ATTIVITA' FORMATIVE ESPERIBILI IN ORARIO ORDINARIO

Sono di seguito riportate esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curriculum in orario ordinario (secondo le proiezioni definite dalla Scuola nella propria autonomia), corredate di informazioni in merito ai Campi di Esperienza cui si fa riferimento, ai focus educativo-didattici e alla gamma delle metodologie, distinguendo tra le attività da realizzare rispetto a sezioni "chiuse", miste in merito all'età dei bambini, e attività realizzabili a sezioni "aperte", riguardo a gruppi di alunni costituiti con criterio di omogeneità o eterogeneità, secondo la tipologia di attività formativa, per quanto riguarda l'età degli alunni; in alcuni casi si tratta di attività conducibili non solo in orario ordinario, ma anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione riguardante le Iniziative di Ampliamento Curricolare).



TIPOLOGIE DI ATTIVITA' FORMATIVE REALIZZABILI IN ORARIO ORDINARIO (CON LAVORO SU SEZIONI ETEROGENEE IN MERITO ALL'ETA' DEI BAMBINI, O ANCHE CON POSSIBILITA' DI LAVORO A SEZIONI APERTE SU GRUPPI ETEROGENEI IN MERITO ALL' ETA' DEI BAMBINI) E RELATIVI TRATTI METODOLOGICI

IL SE' E L'ALTRO

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Attraverso molteplici attività, il bambino formula interrogativi sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, partendo dalla dimensione dell'esperienza e dallo spazio vissuto e progredendo nel rapporto con gli altri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Le attività centrate sulla corporeità e sulla motricità contribuiscono alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come strumento del conoscere, del fare, del comunicare e dell'interagire con i pari e con gli adulti.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Recependo, rielaborando e producendo immagini, suoni e colori, il bambino si confronta con la dimensione estetico-espressiva dell'arte e con la multimedialità e la multimodalità della conoscenza e della comunicazione, esperendo molteplici linguaggi per la codifica e la decodifica di costrutti di significato alimentati dalla realtà e dall'immaginazione.

I DISCORSI E LE PAROLE

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

La lingua è valorizzata come strumento essenziale per esprimersi, comunicare, conoscere e strutturare il pensiero; si considerano le potenzialità del linguaggio orale, attraverso scambi comunicazionali regolati dall'adulto con funzione docente e sollecitati dall'interazione con i compagni, in merito al parlare di esperienze personali, al raccontare e al confrontarsi con giochi di



parole, filastrocche, poesie, canzoncine e spunti di drammatizzazione (anche sulla base dell'integrazione, nella fruizione e nell'uso del codice verbale, con la motricità, con il linguaggio musicale e con l'immagine).

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI; NUMERO E SPAZIO)

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Il bambino è sollecitato ad osservare i fenomeni naturali, il suo corpo, i fatti umani e i prodotti artificiali, gli esseri viventi e i loro ambienti, oggetti e materiali diversificati, per riconoscere analogie, differenze e cambiamenti, per comparare qualità, quantità e grandezze e per potenziare il proprio orientamento nella dimensione spazio-tempo .

TRATTI METODOLOGICI

- Approccio multisensoriale e multimodale
- Manipolazione e operatività
- Esplorazione dello spazio vissuto
- Cura della dimensione psicomotoria
- Mediazione ludica e ludiforme
- Rielaborazione espressivo-comunicativa, cognitiva e creativa del vissuto interiore, della realtà, del rapporto con gli altri e delle proiezioni dell'immaginazione
- Narrazione
- Simulazione e drammatizzazione
- Esperienza e comprensione della ciclicità del vissuto quotidiano attraverso comportamenti inquadrati in moduli di condotta qualificati come routine
- Sviluppo della socialità in forme progressivamente più ampie di interazione (spontanee, guidate o consapevolmente finalizzate)

ESEMPLIFICAZIONI DI MODULI FORMATIVI REALIZZABILI IN ORARIO ORDINARIO (CON LAVORO A SEZIONI APERTE SU GRUPPI OMOGENEI PER ETA' DEI BAMBINI) E RELATIVI TRATTI METODOLOGICI



Modulo Formativo

Psicomotricità

Destinatari

Alunni di 3 anni

Focus educativo-didattico

Focus sull'attività motoria come stimolo a prendere consapevolezza dello schema corporeo e dell'interazione tra il corpo e lo spazio

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti e attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro"

Modulo Formativo

Laboratorio espressivo a connotazione iconica

Destinatari

Alunni di 4 anni

Focus educativo-didattico

Focus sul riconoscimento dei colori e sulla caratterizzazione cromatica di elementi naturali e umani (con riferimento realistico) e di personaggi di fiabe, favole e cartoni animati (con aggancio alle emozioni sollecitate dalla storia)

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Attività grafico-pittoriche e manipolative miranti alla ricognizione della comprensione della storia e al contempo finalizzate a promuovere il riconoscimento cromatico e la coordinazione oculo- manuale

Modulo Formativo



Laboratorio a carattere linguistico-comunicativo per lo sviluppo delle competenze di interazione in Lingua Italiana

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Focus sul codice verbale come cifra dell'accesso alla conoscenza, alla comunicazione e alla relazione, a partire dallo stimolo esercitato dall'ascolto di racconti, supportato da corredo gestuale ed iconico e motivato da sollecitazioni del tipo domanda-risposta, nell'ambito di semplici conversazioni e scambi dialogici o di essenziali drammatizzazioni

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola

Modulo Formativo

Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la



rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione

Modulo Formativo

Laboratorio di avvio all'apprendimento della Lingua Inglese

Destinatari

Alunni di 5 anni (con eventuale estensione agli alunni di 4 anni)

Focus educativo-didattico

Ampliamento delle opportunità di espressione e comunicazione in chiave linguistica, con valorizzazione della Lingua Inglese in quanto Lingua Comunitaria, Prima Lingua Internazionale e Lingua Veicolare

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA, REALIZZABILI IN ORARIO ORDINARIO, E RELATIVE METODOLOGIE

Si integra la presente rassegna delle proposte educativo-didattiche riguardanti l'Offerta Formativa prevista per la Scuola dell'Infanzia (secondo le proiezioni formulate dalla Scuola nella propria autonomia) facendo riferimento agli impegni di continuità con la Scuola Primaria, che implicano l'ideazione e la realizzazione di particolari attività, in forma di condivisione e collaborazione tra Docenti e alunni dei due segmenti, tramite lavoro rivolto congiuntamente, secondo modalità strutturate per sezioni e classi "aperte", ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, da sviluppare in orario ordinario, senza escludere la possibilità di sviluppo anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione dedicata alle Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica.



Moduli Formativi

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, utili ad evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra

(Si tratta di itinerari formativi implementabili mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, Alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Focus educativo-didattici

Focus su linguaggio e corpo come veicoli di espressione e di interazione, a partire da storie e giochi motori a connotazione pro-sociale, proposti dagli alunni della Scuola Primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Linguaggio: Sviluppo dell'attività di lettura con riferimento ai bambini della Scuola Primaria e correlato coinvolgimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia circa il manifestare la comprensione della storia sulla base di stimoli linguistico-comunicativi del tipo domanda-risposta, arricchiti da contributi iconici e gestuali

(Possibile implementazione degli itinerari formativi con riferimento alla Lingua Inglese: Opportunità di avvio e di rinforzo dell'apprendimento della Lingua Inglese in chiave di simulazione ludico-situazionale e comunicativa)

Motricità: Sviluppo di giochi motori fondati sulla diversificazione dei ruoli e sul rispetto delle regole



nell'ambito di un contesto di squadra

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

- Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti ed attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro, destra-sinistra", anche esplorate rispetto alla relazione tra dimensione dello spazio e dimensione del tempo secondo la categoria logico-cronologica "prima-durante-dopo", intesa come prima ed essenziale chiave di lettura del tempo lineare oltre che del tempo ciclico

- Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola

- Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri

- Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione

POSSIBILI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE RELATIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come evidenziato nella declinazione del Curricolo, con riferimento alla Scuola dell'Infanzia l'Offerta Formativa si articola non solo attraverso le attività educativo-didattiche sviluppate in orario ordinario, ma anche mediante gli impegni collocabili in orario aggiuntivo, secondo una specifica pianificazione annuale, risultante dalla ricognizione dei bisogni degli alunni, rilevati per grandi linee nella fase di accoglienza, messi a fuoco nella prima parte dell'anno scolastico e affrontati nella fase successiva.

Si tratta di attività che, sebbene facoltative, si qualificano per lo stretto raccordo con il Curricolo ordinario, di cui potenziano aspetti ritenuti fondanti, e si caratterizzano per l'intrinseca coerenza, sia in relazione alla specificità di intervento della Scuola dell'Infanzia, sia riguardo alla necessità di strutturare il raccordo di continuità con la Scuola Primaria. Tali percorsi sono rivolti agli alunni di 5 anni, in quanto già dotati di essenziali architetture di competenze, di un accettabile grado di



autonomia e di un discreto livello di adattamento al tempo scuola, al fine di promuovere il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di determinate acquisizioni e quindi sostenere l'avanzare del definirsi del profilo di maturazione globale e il passaggio alla frequenza del segmento successivo.

Il nesso con le attività del Curriculum ordinario concerne l'insistere sulle dimensioni identità, autonomia, competenze e cittadinanza, attraverso la cura dei Campi di Esperienza, avendo particolare attenzione per gli ambiti di competenza che configurano l'interiorizzazione di significativi strumenti e strategie sul piano della relazione e della comunicazione linguistica, giacché l'interazione con gli altri e l'utilizzo del codice verbale costituiscono una solida premessa e una spinta per il progredire del processo di crescita intellettuale, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva, fatto salvo il valorizzare i mediatori e i paradigmi adatti alla fase evolutiva cui si rivolge l'intervento educativo-didattico, privilegiando la chiave ludiforme, la narrazione e la drammatizzazione, la manipolazione e l'esplorazione dell'ambiente, la psicomotricità e l'interiorizzazione di routine.

Va inoltre sottolineato che è annualmente valutata la possibilità di integrare le attività formative in questione con spunti ludico-situazionali di avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave comunicativa per i bambini di 5 anni.

Per alcune attività è previsto il coinvolgimento congiunto degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, in quanto le dinamiche di confronto e di scambio di sollecitazioni tra bambini più grandi e bambini più piccoli predispongono i più piccoli all'assimilazione e all'elaborazione di nuovi spunti, stimolandone la maturazione e favorendo l'avvio della presa di consapevolezza dei nuovi impegni da affrontare. In tali casi la pianificazione e la realizzazione delle attività formative suppongono che le Unità di Personale Docente afferenti alla Scuola dell'Infanzia collaborino con le Unità di Personale Docente operanti sulle classi prime della Scuola Primaria, allo scopo di conferire agli interventi educativo-didattici un valido profilo in termini di specificità radicata nel presente e continuità proiettata nel futuro.

La soluzione di lavoro congiunto favorisce lo sviluppo di interventi efficaci sul piano metodologico attraverso il criterio della flessibilità organizzativo-didattica, concorrendo, tramite l'innesto di nuove energie intellettuali, emozionali ed operative nel campo delle interazioni tra alunni, tra Docenti e tra alunni e Docenti, al rinforzo delle azioni formative collocate in orario ordinario, condotte con prevalenza del lavoro su gruppi fissi, afferenti ad un determinato segmento scolastico, per assicurare la stabilità del sistema di riferimento.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' REALIZZABILI IN ORARIO AGGIUNTIVO PER I BAMBINI DI 5 ANNI (O ANCHE, IN SUBORDINE, PER I BAMBINI DI 4 ANNI) E RELATIVI TRATTI METODOLOGICI



Sono di seguito riportate esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curricolo in orario aggiuntivo, corredate di informazioni in merito ai focus educativo-didattici e alla gamma delle metodologie; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curricolo).

Modulo Formativo

Attività centrata sulla cura della sfera della motricità

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Valorizzazione della motricità, intesa in chiave di gioco finalizzato allo sviluppo della consapevolezza del corpo e al contempo concepita come valorizzazione espressiva e comunicativa del movimento e della gestualità, congiuntamente con il codice verbale

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Giochi strutturati di movimento, narrazione, simulazione, drammatizzazione

Modulo Formativo

Laboratorio a carattere linguistico-comunicativo per lo sviluppo delle competenze di interazione in Lingua Italiana

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Focus sul codice verbale come cifra dell'accesso alla conoscenza, alla comunicazione e alla relazione, a partire dallo stimolo esercitato dall'ascolto di racconti, supportato da corredo gestuale ed iconico e motivato da sollecitazioni del tipo domanda-risposta, nell'ambito di semplici conversazioni e scambi dialogici o di essenziali drammatizzazioni



Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola

Modulo Formativo

Sviluppo di itinerari per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione

Modulo Formativo

Laboratorio di avvio all'apprendimento della Lingua Inglese

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Ampliamento delle opportunità di espressione e comunicazione in chiave linguistica, con valorizzazione della Lingua Inglese



Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri

Modulo Formativo

Attività centrata sulla cura della sfera della motricità in combinazione con l'avvio all'apprendimento dell'Inglese in forma di istruzioni e comandi ed in chiave di applicazione del Metodo Total Physical Response

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Valorizzazione della motricità, intesa in chiave di gioco finalizzato allo sviluppo della consapevolezza del corpo e al contempo concepita come valorizzazione espressiva e comunicativa del movimento e della gestualità, congiuntamente con il codice verbale (rappresentato dalla combinazione tra Lingua Italiana e Lingua Inglese)

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Giochi strutturati di movimento, narrazione, simulazione, drammatizzazione

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO PER BAMBINI DI 5 ANNI, E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curriculum).

Moduli Formativi

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, utili ad evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra; Possibilità di implementazione mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave



ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, Alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Focus educativo-didattici

Focus su linguaggio e corpo come veicoli di espressione e di interazione, a partire da storie e giochi motori a connotazione pro-sociale, proposti dagli alunni della Scuola Primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Linguaggio: Sviluppo dell'attività di lettura con riferimento ai bambini della Scuola Primaria e correlato coinvolgimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia circa il manifestare la comprensione della storia sulla base di stimoli linguistico-comunicativi del tipo domanda-risposta, arricchiti da contributi iconici e gestuali

Lingua Inglese: Possibile implementazione degli itinerari formativi con riferimento all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave di simulazione ludico-situazionale e comunicativa, a scopo di avvio per gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e a fini di rinforzo per gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Motricità: Sviluppo di giochi motori fondati sulla diversificazione dei ruoli e sul rispetto delle regole nell'ambito di un contesto di squadra

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

- Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti ed attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro, destra-



sinistra", anche esplorate rispetto alla relazione tra dimensione dello spazio e dimensione del tempo secondo la categoria logico-cronologica "prima-durante-dopo", intesa come prima ed essenziale chiave di lettura del tempo lineare oltre che del tempo ciclico

- Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola
- Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri
- Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione.

SPECIFICITA' DEL CURRICOLO BASICO E DEL CURRICOLO ESPANSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, ATTIVATE NEL CORRENTE A. S. 2024-2025 E DA PROIETTARE NEL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028

Le ipotesi di lavoro rappresentate in merito alle attività formative relative all'orario ordinario o anche all'orario aggiuntivo si riferiscono sia alla conferma di esperienze già realizzate con successo nelle scorse annualità, sia all'attivazione di esperienze migliorative o positivamente innovative previste nel corrente a. s. 2024/2025, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, sia allo sviluppo di esperienze da avviare nella corrente annualità ed eventualmente proiettare anche nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 sulla base degli impegni riflessivi e progettuali da condurre, nella prossima annualità, per l'aggiornamento del RAV e per l'ulteriore implementazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto.

La prima impostazione delle ipotesi di lavoro relative all'offerta formativa riguardante il prossimo triennio scolastico 2025-2028 si basa, quindi, su quanto previsto nella corrente annualità, ferma restando la possibilità di introdurre integrazioni e modifiche sulla base degli esiti della corrente annualità e dell'eventuale mutare delle esigenze formative dell'Utenza e della disponibilità di risorse umane e materiali e di mezzi finanziari.

Si precisa che quanto previsto per il corrente a. s. 2024-2025, rivedendo il PTOF, i Piani correlati e il Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola dell'Infanzia, concerne gli elementi fondanti di seguito indicati, risultanti non solo dal vaglio degli esiti formativi delle scorse annualità, ma anche dalla



rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi degli alunni tramite le attività di accoglienza e mediante gli impegni condotti nel primo bimestre in chiave di osservazione:

- Caratterizzazione dell'intero percorso educativo-didattico secondo il filo conduttore considerato nella corrente annualità per l'attività di accoglienza, riguardante la promozione e la cura del benessere psicofisico e dello stare bene a scuola anche in relazione alla conoscenza e al rispetto del mondo naturale come componente imprescindibile del vissuto umano, tramite la valorizzazione di tutti i Campi di Esperienza e della pregnanza trasversale dell'Educazione Civica;
- Integrazione del Curriculum, per gli alunni cinquenni, tramite la Visita presso una Fattoria attrezzata come "Fattoria Didattica", con sviluppo contestuale di attività laboratoriali aventi connotazione osservativa e manipolativa;
- Rinforzo, in orario aggiuntivo, dell'attività motoria, per gli alunni cinquenni (o anche per gli alunni quattrenni, in subordine, ove possibile), anche tramite la combinazione con l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in merito a istruzioni e comandi e riguardo all'applicazione del Metodo Total Physical Response;
- Sviluppo di attività di continuità con la scuola primaria, in riferimento agli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi prime della scuola primaria, con focus su esperienze laboratoriali, prevalentemente connotate in chiave estetico-espressiva e manipolativa, e con attenzione per tematiche correlate all'Educazione Civica, alle Giornate Internazionali e alle Festività.

PROSPETTO SINTETICO CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

Sulla base dei Documenti nazionali di riferimento, si riporta in sintesi l'articolazione del Curriculum di Scuola Primaria, strutturato in Discipline, congiuntamente con il Profilo di competenze atteso in uscita da tale segmento scolastico, configurato come Profilo in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione sulla base del raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Discipline del Curriculum:

Italiano

Lingua Inglese



Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e Immagine

Tecnologia

Educazione Fisica

Religione Cattolica (con possibilità di esonero)

Educazione Civica (Ambito formativo avente valenza trasversale, per quanto fortemente centrato sull'Area Antropologica)

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Lo studente, al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua



inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

[Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica](#)



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le



informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CURRICOLO D'ISTITUTO RELATIVO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Considerando i Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) e tenendo conto dei tratti specifici del contesto ambientale e delle esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, Questo Istituto Comprensivo Statale, con riferimento ai Traguardi di competenza previsti per la Scuola Primaria, elabora la propria progettazione formativa ed attiva i conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie, articolate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, collocate in orario aggiuntivo; nello strutturare il Curricolo si tiene conto delle singole annualità, dell'intero itinerario della Scuola Primaria e del raccordo di continuità con il precedente segmento di Scuola dell'Infanzia (rivolgendo una peculiare attenzione agli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia) e con il successivo segmento di Scuola Secondaria di Primo Grado (destinando una particolare attenzione agli alunni delle classi quinte della scuola primaria).

Si evidenzia che in relazione alla Scuola Primaria le Indicazioni Nazionali declinano il Curricolo Obbligatorio secondo una determinata gamma di Discipline, che costituiscono l'ossatura della ratio curricolare di tale segmento scolastico rispetto alle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, caratterizzando, in forma di stretta interconnessione, messa in rilievo mediante la cura della dimensione formativa dell'Educazione Civica, il percorso di progressiva maturazione, inteso come sviluppo graduale dell'identità di ciascun soggetto, in quanto persona e



cittadino che, con crescente grado di consapevolezza, di senso di responsabilità, di iniziativa e di autonomia, tende alla propria autorealizzazione, attraverso le esperienze di studio e formazione e di vita e relazione, e concorre all'evoluzione positiva della collettività, intesa come dimensione locale, nazionale, sovranazionale e globale.

Volendo rappresentare nello specifico la ratio di articolazione del Curricolo di Scuola Primaria, va evidenziato che essa si connota come possibilità di fruire di peculiari opportunità formative, esperibili nell'ambito di itinerari molteplici e al contempo intrinsecamente correlati, da condurre in orario ordinario e da ampliare ed arricchire negli eventuali percorsi collocati in orario aggiuntivo (percorsi aggiuntivi di cui si tratta nella Sezione concernente le possibili Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Le attività esperibili in orario ordinario e le attività collocabili in orario aggiuntivo si intendono come campi da integrare facendo leva sul potenziamento degli input educativo-didattici concernenti la dimensione trasversale dell'Educazione Civica, come già posto in risalto.

ARCHITETTURA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si riporta nei suoi aspetti cardine l'architettura del Curricolo Obbligatorio, da sviluppare in orario ordinario, evidenziando che si tengono presenti Aree centrate su specifiche Discipline oppure su combinazioni relative a Discipline affini o contigue per oggetto, metodo e linguaggio, come di seguito indicato:

- Area Espressiva e Linguistico-Comunicativa
- Area Logico-Matematica e Tecnico-Scientifica
- Area Antropologica e Civico-Sociale (da integrare tramite l'Insegnamento trasversale di Educazione Civica)
- Area Tecnologico-Digitale
- Area Motoria e Ginnico-Sportiva

Per ciascuna Area si indicano le Discipline coinvolte, rappresentandone lo specifico contributo, e si declinano i focus educativo-didattici.

AREA ESPRESSIVA E LINGUISTICO- COMUNICATIVA

Discipline del Curricolo: Italiano, Lingua Inglese, Musica, Arte e Immagine

Focus educativo-didattici



Focus sul codice linguistico come strumento di organizzazione e rappresentazione del pensiero

Lingua Italiana: Fruizione e produzione di messaggi variamente connotati per situazione, interlocutore, tema e cifra stilistica

Lingua Inglese: Comprensione e produzione nell'ambito di scambi dialogici e con riferimento a varie tipologie di messaggi e testi

Focus su altri linguaggi, veicolati da immagine, suono e gestualità, come opportunità di integrazione della comunicazione linguistica o come alternativa anche esteticamente connotata

Immagine: Decodifica e codifica di tracce iconiche con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Suono: Decodifica e codifica di tracce sonore con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Gestualità: Sviluppo di trame e dimensioni espressivo-comunicative supportate dalla mimica facciale e dal corpo

AREA LOGICO-MATEMATICA E TECNICO-SCIENTIFICA

Discipline del Curricolo: Matematica, Scienze, Tecnologia

Focus educativo-didattici

Focus sulla logica deduttiva e sul pensiero induttivo per il corretto sviluppo di algoritmi risolutivi con riferimento a situazioni problematiche assimilabili alla realtà e a costrutti astratti o simbolici, procedendo dal generale al particolare e viceversa

Focus sul metodo scientifico per lo sviluppo della capacità di osservazione diretta o mediata da strumenti e fonti, con formulazione e verifica di ipotesi in riferimento ai fenomeni naturali e all'incidere dei processi antropici e dell'evoluzione tecnica e tecnologica

Focus sui saperi tecnici e tecnologici per lo sviluppo di componenti operative e riflessive riguardanti l'amplificazione delle potenzialità e delle funzioni di tipo intellettuale e manipolativo

AREA ANTROPOLOGICA E CIVICO-SOCIALE

Discipline del Curricolo: Geografia, Storia, Educazione Civica; Religione Cattolica (con possibilità di esonero)



Focus educativo-didattici

Focus sulle dinamiche geo-storiche, con attenzione per i fenomeni interculturali ed interlinguistici, per i processi di globalizzazione riconoscibili in chiave di intersezione tra differenti sistemi economici e tra differenti sistemi simbolici, per l'incidere del progresso scientifico, tecnico e tecnologico sul configurarsi e sull'evolversi delle soluzioni antropiche nello spazio e nel tempo

Geografia: Riconoscimento diretto o mass-mediato dei nessi tra caratteri del territorio e tipologie degli insediamenti umani e delle attività economiche, in chiave sincronica e in linea diacronica

Storia: Individuazione diretta o mass-mediata dei nessi di tipo causa-effetto nelle dinamiche storiche, con attenzione per il loro incidere sui fenomeni di adattamento e di trasformazione delle soluzioni di vita collettiva in riferimento al rapporto tra eventi del passato, situazione attuale e presumibili o auspicabili sviluppi futuri

Educazione Civica: Interiorizzazione di adeguati modelli valoriali, comportamentali e relazionali, utili all'estrinsecazione delle migliori caratteristiche individuali e al progresso della collettività, a partire dal riconoscimento dei fondamenti del vivere democratico dalla dimensione locale a quella globale, col supporto della riflessione sul vissuto personale, scolastico e sociale, nonché con il contributo dell'analisi delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali relative ai principi civici e ai diritti e doveri della persona

Religione Cattolica: Confronto con questioni etiche e morali secondo i principi di uguaglianza e solidarietà

AREA TECNOLOGICO-DIGITALE

Discipline del Curriculum: Tecnologia; Lingua Inglese, Scienze

Focus educativo-didattici

Focus sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in termini di utilizzo strumentale e di approccio funzionale, nell'ambito di percorsi di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione caratterizzati dal diversificarsi dei paradigmi di ricerca, rielaborazione e rappresentazione dei dati

Elementi di pensiero computazionale, inteso come educazione alla gestione dei processi logici e degli algoritmi che ne esprimono lo sviluppo

Focus sull'Inglese come fondamentale strumento linguistico per la decodifica del codice proprio



dell'Area Tecnologico-Digitale

Focus sui saperi scientifici e tecnico-scientifici, come esemplificazione del nesso tra conoscenza del mondo e opportunità offerte dal raccordo fra progresso della scienza e avanzamento della tecnica in termini di possibilità di intervento migliorativo sulla realtà naturale, antropica e artificiale

AREA MOTORIA E GINNICO-SPORTIVA

Disciplina del Curriculum: Educazione Fisica

Focus educativo-didattici

Focus sulla qualità del movimento come segno della consapevolezza dello schema corporeo e dell'interazione fra il corpo e lo spazio in termini di coordinazione, lateralizzazione, orientamento e finalizzazione, nell'ambito di contesti di training individuale e di lavoro di squadra, con attenzione per la cura dell'alimentazione, per la ricerca di uno stile di vita sano nella fase della crescita e per la prospettiva futura di tutela della salute e del benessere psicofisico

Metodologie, strategie e tecniche didattiche: Elementi di didattica per competenze

Come riferimento comune a tutte le Aree, si esplicitano di seguito i tratti distintivi degli approcci metodologici, intesi non solo in chiave settoriale, vale a dire in merito alla specificità di ciascuna Disciplina, ma anche in chiave trasversale, cioè in relazione alla possibilità di attivare simultaneamente molteplici Discipline, individuando contenuti, strategie investigative ed operative e modalità rappresentative applicabili in diversi campi del conoscere, del fare, dell'esprimere e del comunicare; si considerano come caratteri fondanti i principali elementi della didattica per competenze, volta al superamento degli approcci basati sulla trasmissione, dal Docente all'alunno, di nozioni e metodi già codificati, in favore del radicarsi di approcci tali da sollecitare l'alunno alla partecipazione attiva, in qualità di autentico costruttore dei propri avanzamenti, fruendo delle risorse personali, della guida degli insegnanti e del contributo derivante dall'interazione con i pari.

- Learning by doing; Didattica laboratoriale (Ciclo cognitivo: Intersezione tra osservazione, manipolazione, analisi, sperimentazione, riflessione); Multimedialità e multimodalità
- Apprendimento per immersione, astrazione, convergenza logica, divergenza produttiva e creativa, metacognizione, socializzazione, problem solving; Autoapprendimento
- Ricerca-scoperta, sperimentazione e ricerca-azione, anche con applicazione del metodo scientifico
- Gestione di informazioni e fonti (Riconoscimento dei bisogni, ricerca, vaglio della pertinenza e



dell'attendibilità, selezione, organizzazione, rielaborazione e rappresentazione)

- Diversificazione dei mediatori cognitivi, dei paradigmi operativi e delle chiavi espressivo-comunicative, per la personalizzazione dei percorsi e per la valorizzazione di molteplici intelligenze e talenti
- Sviluppo di performance significative e autentiche, di compiti di realtà e di esperienze di project work
- Cooperative learning, Peer tutoring
- Flessibilità organizzativo-didattica: Lavoro condotto anche a classi "aperte", secondo gruppi di alunni variamente costituiti e finalizzati, omogenei o eterogenei per livelli di competenze e intelligenze prevalenti
- "Apertura" degli ambienti di apprendimento (Uscite Didattiche e Visite Guidate, concepite con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico; Gemellaggi reali; Gemellaggi virtuali; Esplorazione della Rete Internet per l'individuazione di repertori di dati e risorse; Valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della cultura del digitale e del virtuale)

PROCESSI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La presente Sezione concerne i processi formativi secondo i quali si traduce in operatività educativo-didattica il Curriculum della Scuola Primaria.

La modalità di organizzazione e svolgimento dei percorsi corrisponde a soluzioni di lavoro articolate per classi omogenee in merito all'età degli alunni e per classi parallele riguardo all'annualità di riferimento all'interno del percorso quinquennale di Scuola Primaria, al fine di garantire interventi congrui in rapporto alle esigenze correlate alla fase evolutiva, nonché allo scopo di assicurare l'equilibrio e la stabilità del sistema.

Al contempo, non si sottovaluta la possibilità di combinare il lavoro a classi "chiuse", omogenee per quanto riguarda l'età dei bambini, con il lavoro a classi "aperte", realizzato attraverso la costituzione di gruppi eterogenei per quanto attiene all'età dei bambini (con rimando prevalente al lavoro congiunto per le classi prime e seconde e per le classi terze, quarte e quinte, nonché tramite valorizzazione della terza annualità come snodo cruciale del percorso di Scuola Primaria), in modo da armonizzare l'adozione di scelte metodologiche adeguate ai bisogni formativi che i bambini manifestano secondo l'età con la pratica di strategie centrate sui vantaggi dell'interazione tra bambini più piccoli e bambini più grandi, al fine di sollecitare i bambini più piccoli a maturare attraverso il rapporto con bambini di età maggiore ed al contempo allo scopo di stimolare i bambini



più grandi a consolidare, mediante la relazione di aiuto e supporto rivolta ai bambini di età minore, gli avanzamenti già realizzati.

Va chiarito che la modalità di pianificazione e attuazione dei percorsi si configura come equilibrata armonizzazione tra lavoro a classi "chiuse" e lavoro a gruppi "aperti", nel senso che il gruppo classe funge come solido riferimento, prevalente e dunque stabile, per l'interazione educativo-didattica tra alunni e Docenti, ma al contempo si possono valorizzare soluzioni organizzativo-didattiche caratterizzate da misurata flessibilità, per condurre attività adeguate ai bisogni di gruppi di alunni costituiti secondo la specifica necessità di recupero, consolidamento, rinforzo o valorizzazione di peculiari talenti e inclinazioni, con riferimento a classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità dell'itinerario di Scuola Primaria, anche destinando una peculiare attenzione agli alunni a vario titolo in difficoltà e dunque portatori di bisogni educativi speciali (per il sussistere di svantaggio socio-culturale, di problematiche comportamentali e relazionali, di disturbi specifici o aspecifici certificati, di altra matrice linguistico-culturale o di ulteriori fattori di condizionamento negativo).

Tale combinazione, sostenuta dalla possibilità di destinare i Docenti operanti su posto comune, almeno per parte dell'orario di servizio, al potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici (facendo prevalere nettamente il potenziamento operativo rispetto al potenziamento funzionale ed organizzativo), consente di attivare diversificate competenze ed energie riflessive ed operative per quanto concerne gli Insegnanti e permette di calibrare in riferimento agli alunni i bisogni di personalizzazione dei percorsi formativi secondo il riscontro di specifiche caratteristiche ed esigenze, insistendo, in ragione del diversificarsi dei casi, su gruppi omogenei o eterogenei per quanto concerne la situazione di partenza, i traguardi da conseguire, gli stili individuali di apprendimento e comunicazione ed i ritmi soggettivi di maturazione, congiuntamente con l'articolare gli itinerari di individualizzazione e di differenziazione eventualmente necessari per il sussistere di particolari difficoltà connesse a documentate condizioni di disabilità.

Partendo da tali assunti di base, concernenti il Curriculum "esplicito", vale a dire le azioni educativo-didattiche tese a promuovere il raggiungimento dei traguardi di competenza, e mettendo a fuoco il Curriculum "implicito", riguardante la trama di opzioni educative e soluzioni organizzativo-didattiche sottese all'evento formativo, la Scuola Primaria persegue i macro-obiettivi afferenti alla maturazione cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva, insistendo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulle competenze chiave per la cittadinanza attiva e sugli avanzamenti positivi risultanti da percorsi formali o spunti non formali o informali esperiti nel vissuto familiare ed extrascolastico, ove riconoscibili e valorizzabili mediante l'evento scuola.



Nello specifico, la Scuola Primaria fa leva sulle Discipline, intese come saperi sempre più nettamente contraddistinti da peculiarità di oggetto, metodo e linguaggio, ma al contempo interconnessi perché aventi senso quali proiezioni sull'unitarietà del reale da parte del soggetto umano che apprende, opera, si esprime, comunica e socializza; dovendo concorrere al graduale processo di formazione della persona e del cittadino secondo la propria specificità di finalizzazione e di approccio, la Scuola Primaria mira a determinati traguardi di competenza, anche attraverso il collocarsi in una prospettiva di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado, con specifica attenzione per le annualità che fungono da ponte in entrata e in uscita rispetto ai diversi segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone.

In merito al particolare orizzonte di senso in cui si radica l'intervento della Scuola Primaria, va sottolineato che la curricolazione delle attività formative si basa su riferimenti comuni, a prescindere dal diversificarsi degli stili di insegnamento dei Docenti, volendo la Scuola insistere non solo sul progressivo profilarsi delle Discipline, come peculiari prospettive di approccio alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione, ma anche sulle dimensioni di unitarietà e trasversalità dei percorsi formativi, intesi in termini di sviluppo di nuclei tematici, di approcci metodologici e di linguaggi trasferibili da un campo all'altro del Curriculum. Il tendere alla promozione dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, nonché alla valorizzazione di particolari talenti ed inclinazioni, si traduce nel rivolgere attenzione alla laboratorialità, che concilia operatività e crescente astrazione e combina impegno individuale e lavoro di gruppo, consentendo di pianificare e sviluppare la conduzione di compiti significativi, perché assimilabili alla complessità e alla problematicità di un reale in veloce trasformazione, e quindi motivanti e stimolanti.

Rispetto a ciascuna azione educativo-didattica e riguardo al processo e all'itinerario in cui essa si inquadra, l'evento scuola insiste sulle diverse manifestazioni del sapere, del saper fare, del saper esprimersi e comunicare e del saper essere e interagire, facendo leva su strumenti trasversali di accesso alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione; a tale proposito, bisogna evidenziare che si attribuisce particolare rilievo alle competenze linguistiche e logiche (afferenti a saperi fondanti, vale a dire Italiano, Matematica e Lingua Inglese, per di più oggetto delle Prove Standardizzate Nazionali INVALSI) e al crescente definirsi di forme consapevoli e mirate di avvicinamento alla multimedialità e alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Va inoltre sottolineato che la Scuola aspira a promuovere la crescita integrale ed armonica anche attraverso il rivolgere uno specifico interesse all'attività motoria e ai saperi estetico-espressivi, in quanto la cura della dimensione del movimento e la cura della dimensione dell'arte concorrono significativamente alla maturazione degli alunni nell'evolversi del nesso tra dinamiche interiori e rapporto con gli altri e col mondo, congiuntamente con l'attenzione per la dimensione configurata



come Educazione Civica, che riguarda non solo competenze culturali ma anche competenze sociali, civiche e valoriali, al cui sviluppo tutte le Discipline contribuiscono secondo la propria peculiarità, sebbene il campo dell'Educazione Civica afferisca più strettamente all'area, anch'essa di rilievo fondamentale, dei saperi geo-storici e riflessivi.

Bisogna altresì evidenziare che a rinforzo del Curriculum la Scuola realizza Uscite Didattiche e Visite Guidate, diversificando le opzioni prevalentemente per classi parallele secondo le esigenze formative rilevate relativamente agli alunni afferenti a ciascuna annualità del percorso di Scuola Primaria, fermo restando il garantire non solo il raccordo con le attività educativo-didattiche condotte in ambiente scolastico, ma anche l'equilibrio fra spunti naturalistico-ambientali, cifra geo-storica ed artistico-culturale, sfera tecnico-scientifica e tecnologica e fruizione di performance a connotazione estetico-espressiva.

Infine, va dato risalto al fatto che il focus sull'unitarietà del sapere, considerato nelle sue declinazioni antropologiche, comunicative, logico-matematiche, tecnico-scientifiche, tecnologiche, estetico-espressive e civico-sociali, si congiunge con l'interesse per la continuità del processo formativo a prescindere dal diversificarsi dei segmenti scolastici in cui si articola l'itinerario di istruzione e formazione della persona e del cittadino. A tale proposito, si sottolinea l'attenzione per lo sviluppo della comunicazione linguistica e per le competenze relazionali in merito al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nonché, riguardo al passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, l'interesse per il crescente profilarsi della peculiarità delle singole Discipline, per la valorizzazione dei linguaggi e della logica (come chiavi di accesso trasversale alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione), per le condotte pro-sociali e per i corrispondenti valori e principi di legalità, democrazia e riconoscimento ed esercizio di diritti e doveri fondamentali della persona, con stretto riferimento al vissuto di bambini e ragazzi.

ESEMPLIFICAZIONI DI ATTIVITA' FORMATIVE ESPERIBILI IN ORARIO ORDINARIO

Si riportano di seguito esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curriculum in orario ordinario (secondo le proiezioni elaborate dalla Scuola nella propria autonomia), da realizzare in modalità "chiusa", ma effettuabili anche in modalità "aperta" oppure attuabili combinando le due opzioni organizzativo-didattiche, in relazione alla specificità della Scuola Primaria e alla continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado; in alcuni casi si tratta di attività collocabili non solo in orario ordinario, ma anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione riguardante le Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Si fa presente che si tratta di impegni che configurano, nei rispettivi tratti distintivi e nell'intrinseco connettersi, le opportunità formative esperibili attraverso l'evento scuola, così come interpretato da



Questo Istituto Comprensivo Statale nella sua facoltà di autonoma determinazione, e si precisa che le diverse attività assumono profili peculiari per il prevalere di una o più componenti rispetto alle altre, connotandosi come specifici Moduli Formativi, centrati, secondo i casi, su determinati focus tematici e metodologici, finalizzati ad attivare gli alunni relativamente alla valorizzazione di energie interiori e risorse contestuali di tipo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo, interagendo con i pari e beneficiando della professionalità del Corpo Docente.

Raccordo di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

(Attività realizzabili in modalità "aperta", con coinvolgimento di Docenti e alunni di entrambi i segmenti in fase di pianificazione e di attuazione)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, da valorizzare sia in chiave espressiva, sia al fine di evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra e concorrere al processo di maturazione globale

(Si tratta di itinerari formativi implementabili mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

- Eventuale sviluppo di ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

Specificità della Scuola Primaria

(Attività da realizzare a classi "chiuse", ma effettuabili anche a classi "aperte")

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-matematica, con riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e alla Matematica, intese come



cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI

- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti di realtà, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale

- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi

- Attività di rinforzo e arricchimento degli apprendimenti a rilievo tecnologico, con ampliamento progressivo delle sollecitazioni concernenti l'avvio all'utilizzo essenziale di fondamentali strumenti, applicazioni e tools, per la scrittura, per la rappresentazione iconica e per l'organizzazione di dati

- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico- espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e plastica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione

- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale, sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti

- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica

- Rinforzo dell'input educativo concernente la formazione del cittadino competente, attivo e solidale, attraverso la scelta oculata delle tematiche e l'insistere sulla dimensione metodologica dell'apprendimento cooperativo



- Soluzioni di personalizzazione degli itinerari formativi, attraverso la diversificazione anche trasversale degli input educativi e didattici e mediante lo sviluppo di dinamiche di insegnamento-apprendimento non rigidamente codificate e strutturate, per contrastare difficoltà e situazioni di svantaggio, per affrontare esigenze di recupero e rinforzo e per valorizzare le migliori potenzialità individuali in termini di inclinazioni ed interessi
- Potenziamento delle attività a connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Integrazione del Curriculum attraverso Uscite Didattiche e Visite Guidate, caratterizzate da equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico
- Eventuale sviluppo di ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

Raccordo di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

(Attività da realizzare in modalità "chiusa", ma effettuabili anche in modalità "aperta")

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità
- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta



pedagogica e didattica

POSSIBILI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE RELATIVE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Come evidenziato nella declinazione del Curriculum, con riferimento alla Scuola Primaria l'Offerta Formativa si articola non solo attraverso le attività educativo-didattiche sviluppate in orario ordinario, ma anche mediante gli impegni collocati in orario aggiuntivo, secondo una specifica pianificazione annuale, risultante dalla ricognizione dei bisogni degli alunni, rilevati per grandi linee nella fase di accoglienza e quindi messi a fuoco nella prima parte dell'anno scolastico, per procedere con l'avvio delle attività nella fase successiva; si tratta di attività che, sebbene facoltative, si qualificano per lo stretto raccordo con il Curriculum Obbligatorio, di cui potenziano aspetti ritenuti fondanti, e si caratterizzano per l'intrinseca coerenza, sia in relazione alla specificità di intervento della Scuola Primaria, sia riguardo alla necessità di strutturare il raccordo di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tali percorsi sono rivolti agli alunni di classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità del percorso di Scuola Primaria, individuati come destinatari secondo la specificità delle esigenze e delle attività; si evidenzia che per gli alunni delle classi prime sono prevalentemente previste attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia, per il rinforzo degli apprendimenti e delle soluzioni di comunicazione attraverso la relazione di supporto rivolta ai bambini più piccoli, mentre per gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte, che fanno rilevare con maggiore nettezza i bisogni di recupero, rinforzo e potenziamento, in quanto si collocano in fasi più avanzate del percorso di Scuola Primaria rispetto agli alunni delle classi prime, si declinano attività variegata, a connotazione settoriale, correlate cioè a determinate Discipline, o a connotazione trasversale, vale a dire correlate a gruppi di Discipline affini o comunque tali da poter attivare proficui nessi di contenuto, metodo e linguaggio. Si considerano tanto i saperi fondanti, quali Italiano, Matematica e Lingua Inglese, per di più oggetto delle Prove INVALSI, quanto i saperi geo-storici, civico-sociali, estetico-espressivi, tecnico-scientifici, tecnologico-digitali e ginnico-sportivi, intendendo la Scuola rinforzare, attraverso le attività collocate in orario aggiuntivo, la gamma del Curriculum nella sua varietà, per garantire l'ecletticità delle proposte al fine di soddisfare bisogni che si diversificano secondo le peculiari caratteristiche di ciascun alunno; per tutte le tipologie di attività si insiste sul nesso con il Curriculum Obbligatorio, per assicurare una trama coerente ed utilmente implementabile di opportunità formative.

Bisogna sottolineare, sia per le attività aggiuntive centrate sulla specificità della Scuola Primaria, sia per le attività aggiuntive riguardanti la continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado, che il lavoro secondo gruppi "aperti" di alunni e Docenti favorisce l'efficacia degli interventi sul piano metodologico, attraverso il principio della diversificazione degli



approcci, con valorizzazione dei Docenti in quanto caratterizzati da propensioni individuali e distinti stili di insegnamento, e mediante il criterio della flessibilità organizzativo-didattica (se logisticamente praticabile).

Si evidenzia altresì che per alcuni dei percorsi formativi concernenti la continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado è previsto il coinvolgimento congiunto di alunni e Docenti afferenti a segmenti scolastici consecutivi, con particolare attenzione per le annualità ponte; riguardo agli alunni si precisa che si prevede, secondo i casi specifici, la partecipazione degli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, nonché la partecipazione degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza trascurare l'utilità del coinvolgere alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per lo sviluppo di proficue forme di tutoring rivolte dai più grandi ai più piccoli, in quanto le dinamiche di confronto e di scambio di sollecitazioni tra bambini e ragazzi più grandi e bambini più piccoli predispongono i più piccoli all'assimilazione e all'elaborazione di nuovi spunti, stimolandone la maturazione e favorendo l'avvio della presa di consapevolezza dei nuovi impegni da affrontare, e sollecitano i più grandi, attraverso la relazione di supporto ai più piccoli, a consolidare le acquisizioni già realizzate sul piano cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo.

In tali casi la pianificazione e la realizzazione delle attività formative suppongono che le Unità di Personale Docente afferenti alla Scuola dell'Infanzia collaborino con le Unità di Personale Docente afferenti alle classi prime della Scuola Primaria e che le Unità di Personale Docente operanti sulle classi quinte della Scuola Primaria collaborino, sul piano riflessivo ed in chiave pragmatica, con le Unità di Personale Docente impegnate nella Scuola Secondaria di Primo Grado, allo scopo di conferire agli interventi educativo-didattici un valido spessore in chiave di specificità radicata nel presente e continuità proiettata nel futuro.

La soluzione di lavoro congiunto facilita lo sviluppo di interventi incisivi sul piano metodologico, attraverso il criterio della flessibilità organizzativo-didattica, concorrendo, tramite l'innesto di nuove energie intellettuali, emozionali ed operative nel campo delle interazioni tra alunni, tra Docenti e tra alunni e Docenti, al rinforzo delle azioni formative collocate in orario ordinario, condotte con prevalenza del lavoro su gruppi fissi, afferenti ad un determinato segmento scolastico, per assicurare la stabilità del sistema di riferimento.

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO, PER ALUNNI DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA"), E RELATIVE METODOLOGIE



Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive riguardanti la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curriculum).

Moduli Formativi

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, utili ad evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra

(Si tratta di itinerari formativi implementabili mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, Alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Focus educativo-didattici

Focus su linguaggio e corpo come veicoli di espressione e di interazione, a partire da storie e giochi motori a connotazione pro-sociale, proposti dagli alunni della Scuola Primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Linguaggio: Sviluppo dell'attività di lettura con riferimento ai bambini della Scuola Primaria e correlato coinvolgimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia circa il manifestare la comprensione della storia sulla base di stimoli linguistico-comunicativi del tipo domanda-risposta, arricchiti da contributi iconici e gestuali



(Possibile implementazione degli itinerari formativi con riferimento alla Lingua Inglese, in quanto Lingua Internazionale e Lingua Veicolare: Opportunità di avvio e di rinforzo dell'apprendimento della Lingua Inglese in chiave di simulazione ludico-situazionale e comunicativa)

Motricità: Sviluppo di giochi motori fondati sulla diversificazione dei ruoli e sul rispetto delle regole nell'ambito di un contesto di squadra

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

- Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti ed attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro, destra-sinistra", anche esplorate rispetto alla relazione tra dimensione dello spazio e dimensione del tempo secondo la categoria logico-cronologica "prima-durante-dopo", intesa come prima ed essenziale chiave di lettura del tempo lineare oltre che del tempo ciclico

- Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola

- Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri

- Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione

ATTIVITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA") E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive concernenti la Scuola Primaria nella sua specificità, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curriculum).

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-



matematica, con riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e alla Matematica, intese come cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI

- Attuazione di attività aventi connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per l'interiorizzazione delle regole e per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica

- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti di realtà, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale

- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi

- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico- espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione

- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale, sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti

- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica

- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta



pedagogica e didattica

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA"), E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive riguardanti la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario (come indicato nella Sezione Curricolo).

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità
- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi
- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica



ULTERIORI PROIEZIONI DI POSSIBILE AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA (IN ORARIO ORDINARIO O ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO, IN SOLUZIONE ORIZZONTALE O ANCHE IN SOLUZIONE VERTICALE, OPPURE IN RACCORDO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Sono di seguito esemplificate ulteriori proiezioni relative al possibile ampliamento del Curricolo di Scuola Primaria, con riferimento all'eventuale sviluppo di determinate tipologie di attività formative, in orario ordinario o anche in orario aggiuntivo, in soluzione di raccordo orizzontale tra classi parallele della scuola primaria e/o in soluzione di raccordo verticale tra classi di scuola primaria afferenti a diverse annualità (previa prioritaria attenzione per annualità consecutive) e/o in modalità di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte).

GEMELLAGGI INTERNI E GEMELLAGGI CON L'ESTERNO, CONDOTTI IN PRESENZA E/O IN FORMA VIRTUALE

- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno, condotte in presenza, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola primaria e/o in soluzione di raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola primaria (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Primaria
- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno, condotte in forma virtuale, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola primaria e/o in soluzione di raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola primaria (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Primaria
- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno con la scuola dell'infanzia e/o



con la scuola secondaria di primo grado, condotte in presenza (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curriculum di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone

- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno con la scuola dell'infanzia e/o con la scuola secondaria di primo grado, condotte in forma virtuale (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curriculum di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone

- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio reale con altre Scuole in dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa

- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole in dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa

- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole, in dimensione regionale, nazionale o anche sovranazionale, con riferimento a Scuole connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di confronto culturale ed interculturale e di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa

- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze connotate come tour virtuali, in dimensione locale, regionale, nazionale o anche sovranazionale, ove possibile anche in continuità con la scuola secondaria di primo grado, a scopo di ampliamento delle opportunità di integrazione del Curriculum fruibili tramite Uscite Didattiche e Visite Guidate



- Eventuale partecipazione ad ulteriori Eventi ed Iniziative formative, in ambito scolastico oppure in contesto extrascolastico, nonché a Bandi, Concorsi e Gare aventi rilievo formativo

SPECIFICITA' DEL CURRICOLO BASICO E DEL CURRICOLO ESPANSO DELLA SCUOLA PRIMARIA, ATTIVATE NEL CORRENTE A. S. 2024-2025 E DA PROIETTARE NEL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028

Le ipotesi di lavoro rappresentate in merito alle attività formative relative all'orario ordinario o anche all'orario aggiuntivo si riferiscono sia alla conferma di esperienze già realizzate con successo nelle scorse annualità, sia all'attivazione di esperienze migliorative o positivamente innovative previste nel corrente a. s. 2024/2025, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, sia allo sviluppo di esperienze da avviare nella corrente annualità ed eventualmente proiettare anche nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 sulla base degli impegni riflessivi e progettuali da condurre, nella prossima annualità, per l'aggiornamento del RAV e per l'ulteriore implementazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto.

La prima impostazione delle ipotesi di lavoro relative all'offerta formativa riguardante il prossimo triennio scolastico 2025-2028 si basa, quindi, su quanto previsto nella corrente annualità, ferma restando la possibilità di introdurre integrazioni e modifiche sulla base degli esiti della corrente annualità e dell'eventuale mutare delle esigenze formative dell'Utenza e della disponibilità di risorse umane e materiali e di mezzi finanziari.

Si precisa che quanto previsto per il corrente a. s. 2024-2025, rivedendo il PTOF, i Piani correlati e il Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Primaria, concerne gli elementi fondanti di seguito indicati, individuati nella corrente annualità non solo in ragione del vaglio dei riscontri pregressi in merito ai risultati formativi complessivamente intesi e agli esiti delle Prove INVALSI, ma anche sulla base della rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi degli alunni tramite le attività di accoglienza e di testing in ingresso e mediante gli impegni condotti nel primo bimestre in chiave di osservazione:

- Rinforzo settoriale e trasversale, in orario ordinario, in chiave di sviluppo orizzontale e/o verticale, di Discipline e Aree Disciplinari, con prioritaria attenzione per i saperi fondanti (Italiano, Matematica e Lingua Inglese), da trattare in correlazione con i saperi estetico-espressivi ed in connessione con i saperi civico-sociali, anche previo utilizzo delle risorse di potenziamento;

- Sviluppo di attività alternative alla Religione Cattolica, in orario ordinario, anche previo utilizzo delle risorse di potenziamento, con prioritaria attenzione per il rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica e Lingua Inglese);



- Rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica e Lingua Inglese), anche in orario aggiuntivo, per le classi seconde, terze, quarte e quinte;
- Rinforzo, in orario ordinario, dell'attività motoria e sportiva, prevedendo il raccordo progettuale ed operativo tra le distinte annualità;
- Rinforzo, in orario aggiuntivo, dell'attività motoria e sportiva per gli alunni delle classi prime, anche tramite combinazione, ove possibile in chiave di disponibilità di risorse professionali, con l'utilizzo della Lingua Inglese per lo sviluppo di istruzioni e comandi e per l'applicazione del Metodo Total Physical Response;
- Rinforzo dell'Educazione Alimentare;
- Integrazione del Curriculum attraverso Uscite Didattiche e Visite Guidate, caratterizzate da equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico;
- Valorizzazione, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità con la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti.

Agenda Sud - Scuola Primaria

Per completare la presente disamina, si segnala che Questo Istituto Comprensivo Statale rientra nel novero delle Scuole per le quali è stata prevista l'assegnazione di risorse finanziarie relativamente al quadro di azione denominato "Agenda Sud", riguardante la Scuola Primaria.

Pertanto, appena configurati i presupposti formali per l'utilizzo del finanziamento relativo alla seconda annualità, la Scuola provvederà ad attivare tale opportunità in termini di servizio formativo, anche facendo leva sulle esperienze già realizzate con esito positivo nello scorso a. s. 2023-2024 (in merito alla prima annualità del Progetto Agenda Sud), connotate dallo sviluppo dei saperi in correlazione con la valenza trasversale dell'Educazione Civica.

PROSPETTO SINTETICO CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA



Sulla base dei Documenti nazionali di riferimento, si riporta in sintesi l'articolazione del Curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado, strutturato in Discipline, congiuntamente con il Profilo di competenze atteso in uscita da tale segmento scolastico, configurato come Profilo in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione sulla base del raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Discipline del Curricolo:

Italiano

Lingua Inglese

Seconda Lingua Straniera: Lingua Francese (L'Offerta Formativa della Scuola individua la Lingua Francese come Seconda Lingua Straniera facente parte del Curricolo Obbligatorio)

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e Immagine

Tecnologia

Educazione Fisica

Religione Cattolica (con possibilità di esonero)

Educazione Civica (Ambito formativo avente valenza trasversale, per quanto fortemente centrato sull'Area Antropologica)

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Lo studente, al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali,



esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,

dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che

sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i

sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla

Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare



conosce la Dichiarazione

universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica

Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema,

nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e

dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e

razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di

rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le



informazioni

corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un' identità reale e sa applicare le regole

sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da

preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CURRICOLO D'ISTITUTO RELATIVO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Considerando i Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) e tenendo conto dei tratti specifici del contesto ambientale e delle esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, Questo Istituto Comprensivo Statale, con riferimento ai Traguardi di competenza previsti per la Scuola Secondaria di Primo Grado, struttura la propria progettazione formativa ed attiva i conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie, collocate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, condotte in orario aggiuntivo; nel definire il Curriculum si tiene conto delle singole annualità, dell'intero itinerario della Scuola Secondaria di Primo Grado e del



raccordo di continuità con il precedente segmento di Scuola Primaria (rivolgendo una peculiare attenzione agli alunni delle classi quinte della scuola primaria) e con i successivi percorsi, esperibili nell'ambito del Secondo Ciclo in termini di istruzione e/o formazione professionale.

Si evidenzia che in relazione alla Scuola Secondaria di Primo Grado le Indicazioni Nazionali declinano il Curricolo Obbligatorio secondo una determinata gamma di Discipline, le quali costituiscono l'ossatura della ratio curricolare di tale segmento scolastico rispetto alle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, caratterizzando, in forma di stretta interconnessione, messa in rilievo mediante la cura della dimensione educativo-didattica dell'Educazione Civica, il percorso di progressiva maturazione, inteso come sviluppo graduale dell'identità di ciascun soggetto in quanto persona e cittadino che, con crescente grado di consapevolezza, di senso di responsabilità, di iniziativa e di autonomia, tende alla propria autorealizzazione, attraverso le esperienze di studio e formazione e di vita, lavoro e relazione, e concorre all'evoluzione positiva della collettività, intesa come dimensione locale, nazionale, sovranazionale e globale.

Volendo rappresentare nello specifico la ratio di articolazione del Curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado, va evidenziato che essa si connota come possibilità di fruire di peculiari opportunità formative, esperibili nell'ambito di itinerari molteplici e al contempo intrinsecamente correlati, da condurre in orario ordinario e da ampliare ed arricchire negli eventuali percorsi collocati in orario aggiuntivo (percorsi aggiuntivi di cui si tratta nella Sezione concernente le possibili Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Le attività esperibili in orario ordinario e le attività collocabili in orario aggiuntivo si intendono come campi da integrare facendo leva sul potenziamento degli input educativo-didattici concernenti la dimensione trasversale dell'Educazione Civica, come già posto in risalto.

ARCHITETTURA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si riporta nei suoi aspetti cardine l'architettura del Curricolo Obbligatorio, da sviluppare in orario ordinario, evidenziando che si tengono presenti Aree centrate su specifiche Discipline oppure su combinazioni relative a Discipline affini o contigue per oggetto, metodo e linguaggio, come di seguito indicato:

- Area Espressiva e Linguistico-Comunicativa
- Area Logico-Matematica e Tecnico-Scientifica
- Area Antropologica e Civico-Sociale (da integrare tramite l'Insegnamento trasversale di Educazione Civica)



- Area Tecnologico-Digitale

- Area Motoria e Ginnico-Sportiva

Per ciascuna Area si indicano le Discipline coinvolte, rappresentandone lo specifico contributo, e si declinano i focus educativo-didattici.

AREA ESPRESSIVA E LINGUISTICO- COMUNICATIVA

Discipline del Curricolo: Italiano, Lingua Inglese, Lingua Francese, Musica, Arte e Immagine

Focus educativo-didattici

Focus sul codice linguistico come strumento di organizzazione e rappresentazione del pensiero

Lingua Italiana: Fruizione e produzione di messaggi variamente connotati per situazione, interlocutore, tema e cifra stilistica

Lingua Inglese e Lingua Francese: Comprensione e produzione nell'ambito di scambi dialogici e con riferimento a varie tipologie di messaggi e testi

Focus su altri linguaggi, veicolati da immagine, suono e gestualità, come opportunità di integrazione della comunicazione linguistica o come alternativa anche esteticamente connotata

Immagine: Decodifica e codifica di tracce iconiche con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Suono: Decodifica e codifica di tracce sonore con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Gestualità: Sviluppo di trame e dimensioni espressivo-comunicative supportate dalla mimica facciale e dal corpo

AREA LOGICO-MATEMATICA E TECNICO-SCIENTIFICA

Discipline del Curricolo: Matematica, Scienze, Tecnologia

Focus educativo-didattici



Focus sulla logica deduttiva e sul pensiero induttivo per il corretto sviluppo di algoritmi risolutivi con riferimento a situazioni problematiche assimilabili alla realtà e a costrutti astratti o simbolici, procedendo dal generale al particolare e viceversa

Focus sul metodo scientifico per lo sviluppo della capacità di osservazione diretta o mediata da strumenti e fonti, con formulazione e verifica di ipotesi in riferimento ai fenomeni naturali e all'incidere dei processi antropici e dell'evoluzione tecnica e tecnologica

Focus sui saperi tecnici e tecnologici per lo sviluppo di componenti operative e riflessive riguardanti l'amplificazione delle potenzialità e delle funzioni di tipo intellettuale e manipolativo

AREA ANTROPOLOGICA E CIVICO-SOCIALE

Discipline del Curriculum: Geografia, Storia, Educazione Civica; Religione Cattolica (con possibilità di esonero)

Focus educativo-didattici

Focus sulle dinamiche geo-storiche, con attenzione per i fenomeni interculturali ed interlinguistici, per i processi di globalizzazione riconoscibili in chiave di intersezione tra differenti sistemi economici e tra differenti sistemi simbolici, per l'incidere del progresso scientifico, tecnico e tecnologico sul configurarsi e sull'evolversi delle soluzioni antropiche nello spazio e nel tempo

Geografia: Riconoscimento diretto o mass-mediato dei nessi tra caratteri del territorio e tipologie degli insediamenti umani e delle attività economiche, in chiave sincronica e in linea diacronica

Storia: Individuazione diretta o mass-mediata dei nessi di tipo causa-effetto nelle dinamiche storiche, con attenzione per il loro incidere sui fenomeni di adattamento e di trasformazione delle soluzioni di vita collettiva in riferimento al rapporto tra eventi del passato, situazione attuale e presumibili o auspicabili sviluppi futuri

Educazione Civica: Interiorizzazione di adeguati modelli valoriali, comportamentali e relazionali, utili all'estrinsecazione delle migliori caratteristiche individuali e al progresso della collettività, a partire dal riconoscimento dei fondamenti del vivere democratico dalla dimensione locale a quella globale, col supporto della riflessione sul vissuto personale, scolastico e sociale, nonché con il contributo dell'analisi delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali relative ai principi civici e ai diritti e doveri della persona



Religione Cattolica: Confronto con questioni etiche e morali secondo i principi di uguaglianza e solidarietà

AREA TECNOLOGICO-DIGITALE

Discipline del Curricolo: Tecnologia; Lingua Inglese, Scienze

Focus educativo-didattici

Focus sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in termini di utilizzo strumentale e di approccio funzionale, nell'ambito di percorsi di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione caratterizzati dal diversificarsi dei paradigmi di ricerca, rielaborazione e rappresentazione dei dati

Elementi di pensiero computazionale, inteso come educazione alla gestione dei processi logici e degli algoritmi che ne esprimono lo sviluppo

Focus sull'Inglese come fondamentale strumento linguistico per la decodifica del codice proprio dell'Area Tecnologico-Digitale

Focus sui saperi scientifici e tecnico-scientifici, come esemplificazione del nesso tra conoscenza del mondo e opportunità offerte dal raccordo fra progresso della scienza e avanzamento della tecnica in termini di possibilità di intervento migliorativo sulla realtà naturale, antropica e artificiale

AREA MOTORIA E GINNICO-SPORTIVA

Disciplina del Curricolo: Educazione Fisica

Focus educativo-didattici

Focus sulla qualità del movimento come segno della consapevolezza dello schema corporeo e dell'interazione fra il corpo e lo spazio in termini di coordinazione, lateralizzazione, orientamento e finalizzazione, nell'ambito di contesti di training individuale e di lavoro di squadra, con attenzione per la cura dell'alimentazione, per la ricerca di uno stile di vita sano nella fase della crescita e per la prospettiva futura di tutela della salute e del benessere psicofisico

Metodologie, strategie e tecniche didattiche: Elementi di didattica per competenze



Come riferimento comune a tutte le Aree, si esplicitano di seguito i tratti distintivi degli approcci metodologici, intesi non solo in chiave settoriale, vale a dire in merito alla specificità di ciascuna Disciplina, ma anche in chiave trasversale, cioè in relazione alla possibilità di attivare simultaneamente molteplici Discipline, individuando contenuti, strategie investigative ed operative e modalità rappresentative applicabili in diversi campi del conoscere, del fare, dell'esprimere e del comunicare; si considerano come caratteri fondanti i principali elementi della didattica per competenze, volta al superamento degli approcci basati sulla trasmissione, dal Docente all'alunno, di nozioni e metodi già codificati, in favore del radicarsi di approcci tali da sollecitare l'alunno alla partecipazione attiva, in qualità di autentico costruttore dei propri avanzamenti, fruendo delle risorse personali, della guida degli insegnanti e del contributo derivante dall'interazione con i pari.

- Learning by doing; Didattica laboratoriale (Ciclo cognitivo: Intersezione tra osservazione, manipolazione, analisi, sperimentazione, riflessione); Multimedialità e multimodalità
- Apprendimento per immersione, astrazione, convergenza logica, divergenza produttiva e creativa, metacognizione, socializzazione, problem solving; Autoapprendimento
- Ricerca-scoperta, sperimentazione e ricerca-azione, anche con applicazione del metodo scientifico
- Gestione di informazioni e fonti (Riconoscimento dei bisogni, ricerca, vaglio della pertinenza e dell'attendibilità, selezione, organizzazione, rielaborazione e rappresentazione)
- Diversificazione dei mediatori cognitivi, dei paradigmi operativi e delle chiavi espressivo-comunicative, per la personalizzazione dei percorsi e per la valorizzazione di molteplici intelligenze e talenti
- Sviluppo di performance significative e autentiche, di compiti di realtà e di esperienze di project work
- Cooperative learning, Peer tutoring
- Flessibilità organizzativo-didattica: Lavoro condotto anche a classi "aperte", secondo gruppi di alunni variamente costituiti e finalizzati, omogenei o eterogenei per livelli di competenze e intelligenze prevalenti
- "Apertura" degli ambienti di apprendimento (Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, concepiti con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico, anche integrabili, tramite Internet, con tour virtuali, per la relativizzazione delle distanze geografiche e



culturali; Gemellaggi reali; Gemellaggi virtuali; Esplorazione della Rete Internet per l'individuazione di repertori di dati e risorse; Valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della cultura del digitale e del virtuale)

PROCESSI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La presente Sezione concerne i processi formativi relativi all'attuazione del Curriculum della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La modalità di organizzazione e svolgimento dei percorsi corrisponde a soluzioni di lavoro articolate per classi omogenee in merito all'età degli alunni e per classi parallele riguardo all'annualità di riferimento all'interno del percorso triennale di Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire interventi congrui in rapporto alle esigenze correlate alla fase evolutiva, nonché allo scopo di assicurare l'equilibrio e la stabilità del sistema.

Al contempo, non si sottovaluta la possibilità di combinare il lavoro a classi "chiuse", omogenee per quanto riguarda l'età dei ragazzi, con il lavoro a classi "aperte", realizzato attraverso la costituzione di gruppi eterogenei per quanto attiene all'età dei ragazzi, in modo da armonizzare l'adozione di scelte metodologiche adeguate ai bisogni formativi che i ragazzi manifestano secondo l'età con la pratica di strategie centrate sui vantaggi dell'interazione tra ragazzi più piccoli e ragazzi più grandi, al fine di sollecitare i ragazzi più piccoli a maturare attraverso il rapporto con i ragazzi di età maggiore ed al contempo allo scopo di stimolare i ragazzi più grandi a consolidare, mediante la relazione di aiuto e supporto rivolta ai ragazzi di età minore, gli avanzamenti già realizzati.

Va inoltre chiarito che la modalità di pianificazione e attuazione dei percorsi si configura come equilibrata armonizzazione tra lavoro a classi "chiuse" e lavoro a gruppi "aperti", nel senso che il gruppo classe funge come solido riferimento, prevalente e dunque stabile, per l'interazione educativo-didattica tra alunni e Docenti, ma al contempo si possono valorizzare soluzioni organizzativo-didattiche caratterizzate da misurata flessibilità, per condurre attività adeguate ai bisogni di gruppi di alunni costituiti secondo la specifica necessità di recupero, consolidamento, rinforzo o valorizzazione di peculiari talenti e inclinazioni, con riferimento a classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità dell'itinerario di Scuola Secondaria di Primo Grado, anche destinando una peculiare attenzione agli alunni a vario titolo in difficoltà e dunque portatori di bisogni educativi speciali (per il sussistere di svantaggio socio-culturale, di problematiche comportamentali e relazionali, di disturbi specifici o aspecifici certificati, di altra matrice linguistico-culturale o di ulteriori fattori di condizionamento negativo).



Tale combinazione, sostenuta dalla possibilità di destinare i Docenti di Arte e Immagine, almeno per parte dell'orario di servizio, al potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici (facendo leva sul potenziamento operativo ed escludendo il potenziamento funzionale ed organizzativo), consente di attivare diversificate competenze ed energie riflessive ed operative per quanto concerne gli Insegnanti e permette di calibrare in riferimento agli alunni i bisogni di personalizzazione dei percorsi formativi secondo il riscontro di specifiche caratteristiche ed esigenze, insistendo, in ragione del diversificarsi dei casi, su gruppi omogenei o eterogenei per quanto concerne la situazione di partenza, i traguardi da conseguire, gli stili individuali di apprendimento e comunicazione ed i ritmi soggettivi di maturazione, congiuntamente con l'articolare gli itinerari di individualizzazione e di differenziazione eventualmente necessari per il sussistere di particolari difficoltà connesse a documentate condizioni di disabilità.

Va ad ogni modo evidenziato che il profilo dei Docenti della scuola secondaria di primo grado non è configurato in soluzione polivalente, come è invece vero per i Docenti della scuola primaria; pertanto, le risorse di potenziamento della scuola secondaria di primo grado, riguardanti le Cattedre di Arte e Immagine, vengono investite sulla specificità di tale Disciplina. Al fine di neutralizzare il rischio di interventi nettamente settoriali, si valorizza il calibro trasversale dei saperi estetico-espressivi, proiettandoli nei processi di rielaborazione cognitiva e rappresentativa afferenti anche alle altre Discipline, nonché valorizzandoli come opportunità di estrinsecazione del vissuto interiore in correlazione alle conflittualità della crescita, che nel percorso di scuola secondaria di primo grado tendono ad emergere con nettezza, per di più risultando spesso accentuate dai tratti di degrado del territorio e del nucleo familiare di appartenenza.

Partendo da tali assunti di base, concernenti il Curriculum "esplicito", vale a dire le azioni educativo-didattiche tese a promuovere il raggiungimento dei traguardi di competenza, e mettendo a fuoco il Curriculum "implicito", riguardante la trama di opzioni educative e soluzioni organizzativo-didattiche sottesa all'evento formativo, la Scuola Secondaria di Primo Grado persegue i macro-obiettivi afferenti alla maturazione cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva, insistendo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulle competenze chiave per la cittadinanza attiva e sugli avanzamenti positivi risultanti da percorsi formali o spunti non formali o informali esperiti nel vissuto familiare ed extrascolastico, ove riconoscibili e valorizzabili mediante l'evento scuola.

Nello specifico, la Scuola Secondaria di Primo Grado fa leva sulle Discipline, intese come saperi contraddistinti da peculiarità di oggetto, metodo e linguaggio, ma al contempo interconnessi perché aventi senso quali proiezioni sull'unitarietà del reale da parte del soggetto umano che apprende, si esprime, comunica e socializza, per concorrere al graduale processo di formazione della persona e



del cittadino secondo la propria specificità di finalizzazione e di approccio, mirando a determinati traguardi di competenza, anche attraverso il collocarsi in una prospettiva di continuità con la Scuola Primaria e con il Secondo Ciclo di Istruzione, con specifica attenzione per le annualità che fungono da ponte in entrata e in uscita.

In merito al particolare orizzonte di senso in cui si radica l'intervento della Scuola Secondaria di Primo Grado, va sottolineato che la curricolazione delle attività formative si basa su riferimenti comuni, a prescindere dal diversificarsi degli stili di insegnamento dei Docenti, volendo la Scuola insistere non solo sul sempre più netto profilarsi delle Discipline come peculiari prospettive di approccio alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione, ma anche sulle dimensioni di unitarietà e trasversalità dei percorsi formativi, intesi come sviluppo di nuclei tematici, di approcci metodologici e di linguaggi trasferibili da un campo all'altro del Curriculum; il tendere alla promozione dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, nonché alla valorizzazione di particolari talenti e inclinazioni, si traduce nel rivolgere attenzione alla laboratorialità, che concilia operatività e crescente astrazione e combina impegno individuale e lavoro di gruppo, consentendo di pianificare e sviluppare la conduzione di compiti significativi, perché assimilabili alla complessità e alla problematicità di un reale in veloce trasformazione, e quindi motivanti e stimolanti.

Rispetto a ciascuna azione educativo-didattica e riguardo al processo e all'itinerario in cui essa si inquadra, l'evento scuola insiste sulle diverse manifestazioni del sapere, del saper fare, del saper esprimersi e comunicare e del saper essere e interagire, facendo leva su strumenti trasversali di accesso alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione; a tale proposito, bisogna evidenziare che si attribuisce particolare rilievo alle competenze linguistiche e logiche (afferenti a saperi fondanti, quali Italiano, Matematica, Lingua Inglese, per di più oggetto delle Prove Standardizzate Nazionali INVALSI, e Lingua Francese, Disciplina per la quale, come per le altre Discipline citate, è prevista la Prova Scritta in merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione) e al crescente definirsi di forme consapevoli, mirate e sempre più incisive di approccio alla multimedialità e alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Va inoltre sottolineato che la Scuola aspira a promuovere la crescita integrale ed armonica anche attraverso il rivolgere uno specifico interesse all'attività motoria e ai saperi estetico-espressivi, in quanto la cura della dimensione del movimento e la cura della dimensione dell'arte concorrono significativamente alla maturazione degli alunni nell'evolversi del nesso tra dinamiche interiori e rapporto con gli altri e col mondo, congiuntamente con l'attenzione per la dimensione configurata come Educazione Civica, che riguarda non solo competenze culturali ma anche competenze sociali, civiche e valoriali, al cui sviluppo tutte le Discipline contribuiscono secondo la propria peculiarità, sebbene l'Educazione Civica afferisca più strettamente all'area, anch'essa di rilievo fondante, dei



saperi geo-storici e riflessivi.

Bisogna altresì evidenziare che a rinforzo del Curriculum la Scuola realizza Uscite Didattiche e Visite Guidate, diversificando le opzioni prevalentemente per classi parallele secondo le esigenze formative rilevate relativamente agli alunni afferenti a ciascuna annualità del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado, fermo restando il garantire non solo il raccordo con le attività educativo-didattiche condotte in ambiente scolastico, ma anche l'equilibrio fra spunti naturalistico-ambientali, cifra geo-storica ed artistico-culturale, sfera tecnico-scientifica e tecnologica e fruizione di performance a connotazione estetico-espressiva. Per le classi terze si valuta annualmente la possibilità di effettuazione del Viaggio di Istruzione, inteso come esperienza formativa che concorre al rinforzo e al consolidamento della trama di apprendimento e socializzazione.

Infine, va dato risalto al fatto che il focus sull'unitarietà del sapere, considerato nelle sue declinazioni umanistiche, comunicative, logico-matematiche, tecnico-scientifiche, tecnologiche, estetico-espressive e civico-sociali, si congiunge con l'interesse per la continuità del processo formativo, a prescindere dal diversificarsi dei segmenti scolastici in cui si articola l'itinerario di formazione della persona e del cittadino, e per l'orientamento in uscita.

A proposito della continuità con la Scuola Primaria, bisogna dare risalto all'attenzione rivolta alla fase di passaggio, che si traduce non solo in interesse per il crescente profilarsi della peculiarità delle singole Discipline, ma anche in attenzione per la valorizzazione dei linguaggi e della logica (come chiavi di accesso trasversale alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione), delle condotte pro-sociali e dei corrispondenti valori e principi di legalità, democrazia e riconoscimento ed esercizio di diritti e doveri fondamentali della persona, con particolare riferimento al vissuto di bambini e ragazzi.

In merito all'orientamento in uscita per il confronto analitico e riflessivo con le caratteristiche del Secondo Ciclo, va tenuto presente che la Scuola sostiene gli alunni delle classi terze nella scelta del percorso successivo di istruzione e/o formazione professionale, sia in chiave formativa, sia in termini informativi, garantendo varietà di sollecitazioni educativo-didattiche, predisponendo attività di autoanalisi su inclinazioni/potenzialità/competenze, stimolando ad itinerari di ricerca/condivisione/sistematizzazione di dati, strutturando occasioni di conoscenza e confronto rispetto a Professionalità e a Scuole e Agenzie Formative del Secondo Ciclo, formulando il Consiglio Orientativo e guidando alla preparazione per il Colloquio d'Esame anche in chiave orientativa (vale a dire curando il taglio contenutistico e metodologico secondo l'opzione effettuata o auspicabile, al fine di strutturare un raccordo significativo tra il concludersi del percorso formativo riguardante il Primo Ciclo di Istruzione e il proiettarsi verso le nuove esperienze formative intrinseche al Secondo



Ciclo in termini di istruzione o formazione professionale).

ESEMPLIFICAZIONI DI ATTIVITA' FORMATIVE ESPERIBILI IN ORARIO ORDINARIO

Si riportano di seguito esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curriculum in orario ordinario (secondo le proiezioni elaborate dalla Scuola nella propria autonomia), da realizzare in modalità "chiusa", ma conducibili anche in modalità "aperta" oppure attuabili combinando le due opzioni organizzativo-didattiche, in relazione alla specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado, alla continuità con la Scuola Primaria e all'orientamento in uscita rispetto al passaggio degli alunni al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale; in alcuni casi si tratta di attività collocabili non solo in orario ordinario, ma anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione riguardante le Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Si fa presente che si tratta di impegni che configurano, nei rispettivi tratti distintivi e nell'intrinseco connettersi, le opportunità formative esperibili attraverso l'evento scuola, così come interpretato da Questo Istituto Comprensivo Statale nella sua facoltà di autonoma determinazione, e si precisa che le diverse attività assumono profili peculiari per il prevalere di una o più componenti rispetto alle altre, connotandosi come specifici Moduli Formativi, centrati, secondo i casi, su determinati focus tematici e metodologici, finalizzati ad attivare gli alunni relativamente alla valorizzazione di energie interiori e risorse contestuali di tipo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo, interagendo con i pari e beneficiando della professionalità del Corpo Docente.

Raccordo di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

(Attività da realizzare in modalità "chiusa", ma effettuabili anche in soluzione "aperta")

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità
- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero



computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale

- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

Specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado: Elementi di orientamento per la transizione dal Primo Ciclo di Istruzione al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale

(Attività da realizzare a classi "chiuse", ma effettuabili anche a classi "aperte")

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-matematica, con riferimento alla Lingua italiana, alla Matematica, alla Lingua Inglese e alla Lingua Francese, intese come cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI e degli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione
- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti di realtà e forme di project work, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi
- Attività di rinforzo e arricchimento degli apprendimenti a rilievo tecnologico, con ampliamento progressivo delle sollecitazioni concernenti l'avvio all'utilizzo essenziale di fondamentali strumenti, applicazioni e tools per la scrittura, per la rappresentazione iconica e per l'organizzazione di dati
- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione



- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale, sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti
- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica
- Rinforzo dell'input educativo concernente la formazione del cittadino competente, attivo e solidale, attraverso la scelta oculata delle tematiche e l'insistere sulla dimensione metodologica dell'apprendimento cooperativo
- Soluzioni di personalizzazione degli itinerari formativi, attraverso la diversificazione anche trasversale degli input educativi e didattici e mediante lo sviluppo di dinamiche di insegnamento-apprendimento non rigidamente codificate e strutturate, per contrastare difficoltà e situazioni di svantaggio, per affrontare esigenze di recupero e rinforzo e per valorizzare le migliori potenzialità individuali in termini di inclinazioni ed interessi
- Potenziamento delle attività a connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica
- Conduzione di itinerari di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione fondati sull'utilizzo di vari codici, verbali e non, supportati dalla multimedialità e dalle tecnologie intese in chiave di strumenti, applicazioni e tools, per lo sviluppo di tematiche trasversali e settoriali
- Progressivo sviluppo di esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Sviluppo di percorsi di orientamento in uscita, a carattere formativo ed informativo, finalizzati, attraverso la diversificazione degli input educativo-didattici, la promozione dell'autoanalisi e i processi di reperimento e vaglio condiviso di dati, a favorire la presa di consapevolezza delle caratteristiche e delle inclinazioni personali e dei percorsi esperibili dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media, in modo da sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria



di primo grado nella scelta circa il proseguimento del percorso di studio e formazione oltre il Primo Ciclo di Istruzione, con il supporto dei Docenti interni e, per la parte informativa, con il contributo di Professionalità esterne, afferenti a Scuole del Secondo Ciclo e ad Agenzie accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale

- Integrazione del Curriculum attraverso Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

POSSIBILI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE RELATIVE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come evidenziato nella declinazione del Curriculum, con riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado l'Offerta Formativa si articola non solo attraverso le attività educativo-didattiche sviluppate in orario ordinario, ma anche mediante gli impegni collocati in orario aggiuntivo, secondo una specifica pianificazione annuale, risultante dalla ricognizione dei bisogni degli alunni, rilevati per grandi linee nella fase di accoglienza, messi a fuoco nella prima parte dell'anno scolastico, affrontati nella fase successiva; si tratta di attività che, sebbene facoltative, si qualificano per lo stretto raccordo con il Curriculum Obbligatorio, di cui potenziano aspetti ritenuti fondanti, e si caratterizzano per l'intrinseca coerenza, sia in relazione alla specificità di intervento della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia riguardo alla necessità di strutturare il raccordo di continuità con la Scuola Primaria e il nesso di orientamento in uscita rispetto al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale.

Tali percorsi sono rivolti agli alunni di classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado, individuati come destinatari secondo la specificità delle esigenze e delle attività; si evidenzia che per gli alunni delle classi prime sono prevalentemente previste attività di continuità con la Scuola Primaria, per il rinforzo degli apprendimenti e delle soluzioni di comunicazione attraverso la relazione di supporto rivolta agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, mentre per gli alunni delle classi seconde e terze, che fanno rilevare con maggiore nettezza i bisogni di recupero, rinforzo e potenziamento, in quanto si collocano in fasi più avanzate del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado rispetto agli alunni delle classi prime, si declinano attività variegata, a connotazione settoriale, correlate cioè a determinate Discipline, o a connotazione trasversale, vale a dire correlate a gruppi di Discipline affini o comunque tali da poter attivare proficui nessi di contenuto, metodo e linguaggio. Si considerano tanto i saperi fondanti, quali Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese (Discipline che,



in ragione del loro rilievo, sono oggetto delle Prove INVALSI e, considerando anche il Francese, delle Prove Scritte previste per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione), quanto i saperi geo-storici, civico-sociali, estetico-espressivi, tecnico-scientifici, tecnologico-digitali e ginnico-sportivi, intendendo la Scuola rinforzare, attraverso le attività collocate in orario aggiuntivo, la gamma del Curriculum nella sua varietà, per garantire l'eccellenza delle proposte, al fine di soddisfare bisogni che si diversificano secondo le peculiari caratteristiche di ciascun alunno; per tutte le tipologie di attività si insiste sul nesso con il Curriculum Obbligatorio, per assicurare una trama coerente ed utilmente implementabile di opportunità formative.

Riguardo alla continuità con la Scuola Primaria, si evidenzia che per alcuni dei percorsi formativi è previsto il coinvolgimento congiunto di alunni e Docenti afferenti a segmenti scolastici consecutivi, con particolare attenzione per le annualità ponte; riguardo agli alunni si precisa che si prevede la partecipazione degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza trascurare l'utilità del coinvolgere alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per lo sviluppo di proficue forme di tutoring rivolte dai più grandi ai più piccoli, in quanto le dinamiche di confronto e di scambio di sollecitazioni tra ragazzi e bambini predispongono i bambini all'assimilazione e all'elaborazione di nuovi spunti, stimolandone la maturazione e favorendo l'avvio della presa di consapevolezza dei nuovi impegni da affrontare, e sollecitano i ragazzi, attraverso la relazione di supporto ai bambini, a consolidare le acquisizioni già realizzate sul piano cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo. In tali casi la pianificazione e la realizzazione delle attività formative suppongono che le Unità di Personale Docente operanti sulle classi quinte della Scuola Primaria cooperino con le Unità di Personale Docente impegnate nella Scuola Secondaria di Primo Grado, allo scopo di conferire agli interventi educativo-didattici un valido spessore in chiave di specificità radicata nel presente e continuità proiettata nel futuro.

La soluzione di lavoro congiunto facilita lo sviluppo di interventi incisivi sul piano metodologico, attraverso il criterio della flessibilità organizzativo-didattica, concorrendo, tramite l'innesto di nuove energie intellettuali, emozionali ed operative nel campo delle interazioni tra alunni, tra Docenti e tra alunni e Docenti, al rinforzo delle azioni formative collocate in orario ordinario, condotte con prevalenza del lavoro su gruppi fissi, afferenti ad un determinato segmento scolastico, per assicurare la stabilità del sistema di riferimento.

Riguardo all'orientamento in uscita, da rivolgere agli alunni delle classi terze rispetto al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, va detto che esso si configura per certi versi come forma di continuità con la Scuola Secondaria di Secondo Grado e con i Percorsi di Formazione Professionale di Competenza Regionale; si mette in rilievo che la diversificazione delle attività collocate in orario



aggiuntivo ha di per sé valore orientativo, in quanto prospetta soluzioni eclettiche e quindi tali da consentire di intercettare e valorizzare molteplici intelligenze e combinazioni di intelligenze e diversificate potenzialità ed inclinazioni. Tuttavia, non si esclude la possibilità di attivare, anche in orario aggiuntivo, visite e micropercorsi laboratoriali esemplificativi e/o esperienze caratterizzate dal confronto con studenti e Professionalità del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, in chiave informativa e formativa, in soluzione di gemellaggio virtuale, ove sussista la disponibilità degli Interlocutori Esterni ad interagire per condividere spunti riflessivi ed operativi.

Bisogna inoltre sottolineare, sia per le attività aggiuntive centrate sulla specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia per le attività aggiuntive riguardanti la continuità con la Scuola Primaria o anche, eventualmente, l'orientamento in uscita rispetto al passaggio al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, che il lavoro secondo gruppi "aperti" di alunni e Docenti favorisce l'efficacia degli interventi sul piano metodologico, attraverso il principio della diversificazione degli approcci, con valorizzazione dei Docenti in quanto caratterizzati da propensioni individuali e distinti stili di insegnamento, e mediante il criterio della flessibilità organizzativo-didattica (se logisticamente praticabile).

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE A CLASSI "APERTE"), RIVOLTE AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E AD ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive riguardanti la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella Sezione Curriculum).

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità
- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a



scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi

- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio reale con altre Scuole e/o di gemellaggio virtuale con altre Scuole
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

ATTIVITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA") E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive concernenti la Scuola Secondaria di Primo Grado nella sua specificità, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella Sezione Curriculum).

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-matematica, con riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese, alla Lingua Francese e alla Matematica, intese come cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI
- Attuazione di attività aventi connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per l'interiorizzazione delle regole e per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica
- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti



di realtà e forme di project work, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale

- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi

- Attività di rinforzo e arricchimento degli apprendimenti a rilievo tecnologico, con ampliamento progressivo delle sollecitazioni concernenti l'avvio all'utilizzo essenziale di fondamentali strumenti, applicazioni e tools per la scrittura, per la rappresentazione iconica e per l'organizzazione di dati

- Conduzione di itinerari di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione fondati sull'utilizzo di vari codici, verbali e non, supportati dalla multimedialità e dalle tecnologie intese in chiave di strumenti, applicazioni e tools, per lo sviluppo di tematiche trasversali e settoriali

- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e plastica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione

- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti e con crescente valorizzazione dei punti di raccordo riconoscibili tra le diverse Discipline del Curriculum, anche a superamento del discrimine tra area umanistica ed espressiva e area logica e tecnico-scientifica

- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica

- Eventuale partecipazione a Concorsi a rilievo formativo, di livello locale, nazionale e sovranazionale



- Progressivo sviluppo di esperienze di applicazione del pensiero computazionale in termini di Coding

- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA, PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA")

- Sviluppo di percorsi di orientamento a carattere formativo, finalizzati, attraverso la diversificazione degli input educativo-didattici e la valorizzazione dei processi di autoanalisi, a favorire la presa di consapevolezza delle caratteristiche e delle inclinazioni personali, in modo da sostenere ulteriormente gli alunni nella scelta circa il proseguimento del percorso di studio e formazione oltre il Primo Ciclo di Istruzione

ULTERIORI PROIEZIONI DI POSSIBILE AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (IN ORARIO ORDINARIO O ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO, IN SOLUZIONE ORIZZONTALE O ANCHE IN SOLUZIONE VERTICALE, NONCHE' IN RACCORDO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA OPPURE IN SOLUZIONE DI ORIENTAMENTO IN USCITA RISPETTO AL SECONDO CICLO)

Sono di seguito esemplificate ulteriori proiezioni relative al possibile ampliamento del Curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado, con riferimento all'eventuale sviluppo di determinate tipologie di attività formative, in orario ordinario o anche in orario aggiuntivo, in soluzione di raccordo orizzontale tra classi parallele della scuola secondaria di primo grado e/o in soluzione di raccordo verticale tra classi di scuola secondaria di primo grado afferenti a diverse annualità (previa prioritaria attenzione per annualità consecutive) e/o in modalità di continuità con la scuola primaria (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte) o anche in chiave di orientamento in uscita rispetto al Secondo Ciclo.

GEMELLAGGI INTERNI E GEMELLAGGI CON L'ESTERNO, CONDOTTI IN PRESENZA E/O IN FORMA VIRTUALE

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno, condotte in presenza, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola secondaria di primo grado e/o in soluzione di raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola secondaria di primo grado (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali



caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curriculum di Istituto riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno, condotte in forma virtuale, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola secondaria di primo grado e/o in soluzione di raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola secondaria di primo grado (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curriculum di Istituto riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno con la scuola primaria, condotte in presenza (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curriculum di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno con la scuola primaria, condotte in forma virtuale (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curriculum di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio reale con altre Scuole in



dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole in dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole, in dimensione regionale, nazionale o anche sovranazionale, con riferimento a Scuole connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di confronto culturale ed interculturale e di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze connotate come tour virtuali, in dimensione locale, regionale, nazionale o anche sovranazionale, a scopo di ampliamento delle opportunità di integrazione del Curriculum fruibili tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione

- Eventuale partecipazione ad ulteriori Eventi ed Iniziative formative, in ambito scolastico oppure in contesto extrascolastico, nonché a Bandi, Concorsi e Gare aventi rilievo formativo

- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di gemellaggio reale o virtuale con Scuole ed Agenzie afferenti al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, al fine di integrare l'acquisizione di informazioni, già condotta mediante lo scambio di notizie in presenza e tramite il reperimento di dati su Internet, con la fruizione di esemplificazioni aventi rilievo formativo

(Esperienze praticabili in caso di disponibilità alla collaborazione da parte delle Scuole ed Agenzie afferenti al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale)

SPECIFICITA' DEL CURRICOLO BASICO E DEL CURRICOLO ESPANSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, ATTIVATE NEL CORRENTE A. S. 2024-2025 E DA PROIETTARE NEL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028

Le ipotesi di lavoro rappresentate in merito alle attività formative relative all'orario ordinario o anche all'orario aggiuntivo si riferiscono sia alla conferma di esperienze già realizzate con successo nelle scorse annualità, sia all'attivazione di esperienze migliorative o positivamente innovative previste nel corrente a. s. 2024/2025, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, sia allo sviluppo di esperienze da avviare nella corrente annualità ed eventualmente proiettare anche nel prossimo triennio



scolastico 2025-2028 sulla base degli impegni riflessivi e progettuali da condurre, nella prossima annualità, per l'aggiornamento del RAV e per l'ulteriore implementazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curriculum di Istituto.

La prima impostazione delle ipotesi di lavoro relative all'offerta formativa riguardante il prossimo triennio scolastico 2025-2028 si basa, quindi, su quanto previsto nella corrente annualità, ferma restando la possibilità di introdurre integrazioni e modifiche sulla base degli esiti della corrente annualità e dell'eventuale mutare delle esigenze formative dell'Utenza e della disponibilità di risorse umane e materiali e di mezzi finanziari.

Si precisa che quanto previsto per il corrente a. s. 2024-2025, rivedendo il PTOF, i Piani correlati e il Curriculum di Istituto riguardo alla Scuola dell'Infanzia, concerne gli elementi fondanti di seguito indicati, individuati nella corrente annualità non solo in ragione del vaglio dei riscontri pregressi in merito ai risultati formativi complessivamente intesi, agli esiti delle Prove INVALSI e alle risultanze dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, ma anche sulla base della rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi degli alunni tramite le attività di accoglienza e di testing in ingresso e mediante gli impegni condotti nel primo bimestre in chiave di osservazione:

- Rinforzo settoriale e trasversale, in orario ordinario, in chiave di sviluppo orizzontale e/o verticale, di Discipline e Aree Disciplinari, con prioritaria attenzione per i saperi fondanti (Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese), da trattare in correlazione con i saperi estetico-espressivi ed in connessione con i saperi civico-sociali, anche previo utilizzo delle risorse di potenziamento;
- Strutturazione di impegni cognitivi alternativi alla Religione Cattolica, in orario ordinario, con prioritaria attenzione per il rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese);
- Rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese), anche in orario aggiuntivo;
- Rinforzo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, dell'attività motoria e sportiva;
- Valorizzazione, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;
- Valorizzazione, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, dei saperi linguistici e dei saperi



antropologici, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità in forma di redazione del Giornalino di Istituto;

- Sviluppo di percorsi di orientamento in uscita, a carattere formativo ed informativo, finalizzati, attraverso la diversificazione degli input educativo-didattici, la promozione dell'autoanalisi e i processi di reperimento e vaglio condiviso di dati, a favorire la presa di consapevolezza delle caratteristiche e delle inclinazioni personali e dei percorsi esperibili dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media, in modo da sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nella scelta circa il proseguimento del percorso di studio e formazione oltre il Primo Ciclo di Istruzione, con il supporto dei Docenti interni e, per la parte informativa, con il contributo di Professionalità esterne, afferenti a Scuole del Secondo Ciclo e ad Agenzie accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale;
- Ulteriore rinforzo dell'orientamento formativo per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, tramite l'adesione a Iniziative promosse dall'Amministrazione Scolastica;
- Sviluppo, con riferimento agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, di attività formative utili alla preparazione per il Colloquio d'Esame anche in chiave orientativa, vale a dire curando il taglio contenutistico e metodologico secondo l'opzione effettuata o auspicabile, al fine di strutturare un raccordo significativo tra il concludersi del percorso formativo riguardante il Primo Ciclo di Istruzione e il proiettarsi verso le nuove esperienze formative intrinseche al Secondo Ciclo in termini di istruzione o formazione professionale;
- Integrazione del Curriculum attraverso Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico;
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze connotate come tour virtuali, in dimensione locale, regionale, nazionale o anche sovranazionale, a scopo di ampliamento delle opportunità di integrazione del Curriculum fruibili tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione;
- Eventuale partecipazione ad ulteriori Eventi ed Iniziative formative, in ambito scolastico oppure in contesto extrascolastico, nonché a Bandi, Concorsi e Gare aventi rilievo formativo.

PNRR - Scuola Secondaria di Primo Grado; Ulteriori ipotesi di lavoro

Per completare la presente disamina, si segnala che Questo Istituto Comprensivo Statale rientra nel novero delle Scuole per le quali è stata prevista l'assegnazione di risorse finanziarie relativamente ai quadri di azione e finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo e PNRR Riduzione dei divari



territoriali in merito all'apprendimento.

A tale proposito, si evidenzia che Questa Scuola, sulla base dell' orientamento formulato nella scorsa annualità, ha assunto la determinazione di destinare agli alunni della scuola secondaria di primo grado le attività formative afferenti al PNRR STEM e Multilinguismo (con riferimento a Matematica, Scienze, Tecnologia e Lingua Inglese).

Inoltre, si sottolinea che Questa Scuola, sulla base del Progetto di massima formulato nella corrente annualità in merito al PNRR Riduzione dei divari territoriali in merito_all'apprendimento, riguardante la scuola secondaria di primo grado, ha definito per grandi linee gli interventi da rivolgere agli alunni di tale segmento scolastico a vario titolo in difficoltà, prevedendo attività di mentoring, rinforzo delle competenze di base e sviluppo laboratoriale di potenzialità ed inclinazioni, nonché impegni di sensibilizzazione rivolti ai Genitori degli alunni coinvolti.

Pertanto, appena concluse le fasi degli adempimenti propedeutici, la Scuola provvederà ad attivare tali opportunità.

Infine, si sottolinea che per la corrente annualità è previsto il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di primo grado nel Progetto "Consiglio Junior", promosso dal Comune di Napoli e dalla Municipalità VIII, rispetto al quale si attendono indicazioni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

PREMESSA: CONTENUTI DELLA SEZIONE "ORGANIZZAZIONE"

In merito alla Sezione "Organizzazione", si riportano informazioni fondanti circa l'articolazione del servizio formativo e il funzionamento degli Uffici.

E' altresì riportata la struttura del Funzionigramma.

Si evidenzia che il Funzionigramma è stato modificato, rispetto alle scorse annualità, nella sua impostazione, in relazione all'evolversi delle esigenze di funzionamento interno e di rapporto con l'Utenza e con l'esterno, così come rilevate dalla Figura Dirigenziale di nuovo insediamento sulla base dell'interazione con i Docenti, con il Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con il Personale ATA e con l'Utenza ed i suoi Rappresentanti.

Si chiarisce che la rappresentazione dell'articolazione del Funzionigramma è integrata dalla declinazione dei compiti delle Figure di Sistema e di fondamentali Gruppi di Riflessione e Lavoro, facendo riferimento al coinvolgimento di determinate Unità di Personale Docente e Personale ATA e del Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sulla base dell'attribuzione di appositi Incarichi da parte del Dirigente Scolastico (nonché facendo rimando al contributo del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Istituto, in qualità di Rappresentanti dell'Utenza, per quanto concerne l'acquisizione, da parte del Nucleo Interno per la Valutazione e il Miglioramento, di pareri e proposte relativamente all'ottimizzazione e all'integrazione di servizi e prestazioni).

Si precisa che l'attribuzione degli Incarichi costituenti il Funzionigramma, riguardanti l'assunzione di specifiche responsabilità e lo sviluppo di peculiari incarichi ed impegni aggiuntivi, si è basata sulla disponibilità esplicitamente manifestata dalle Unità di Personale coinvolte.

Sono state considerate prioritariamente determinate Professionalità interne, caratterizzate, soprattutto con riferimento ai Docenti, da competenze maturate attraverso pregresse esperienze di collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, in quanto ritenute risorse umane da capitalizzare e valorizzare all'interno della Comunità Professionale, quali Figure di riferimento per il Personale della Scuola e per l'Utenza; al contempo, si è inteso far leva su nuove energie intellettuali ed operative, tenendo conto della complessità di funzionamento del Sistema Scuola e della necessità di evitare, per assicurare l'efficacia dell'operato dell'Unità Organizzativa, l'eccessivo aggravio a carico di determinate Unità di Personale.



Per quanto riguarda i tratti di fondo dell'operato della Scuola, si considerano gli aspetti principali di Reti, Convenzioni o altri tipi di Accordi, attivati o da attivare, oppure ipotizzati come possibili modalità e soluzioni di integrazione del rapporto della Scuola con l'esterno; per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione "Scuola e Contesto".

Inoltre, si riporta il Piano per l'Innovazione Digitale, che concerne tutti gli ambiti di funzionamento dell'Istituzione Scolastica, in correlazione con il Piano per la Didattica Integrata Digitalmente per quanto riguarda nello specifico il funzionamento didattico.

Infine, tenendo conto del fatto che la pertinenza e l'efficacia dell'operato dell'Unità Organizzativa dipendono dalla robustezza del profilo professionale del Personale della Scuola, si rappresentano le proiezioni considerate riguardo all'aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA, attualmente prevalentemente attinenti al campo digitale per entrambe le tipologie di Personale ed anche al multilinguismo per quanto concerne i Docenti; si chiarisce che tali impegni sono aggiuntivi rispetto all'obbligo di formazione e aggiornamento periodico in materia di sicurezza per il Personale Docente e il Personale ATA.

Si precisa che le informazioni riportate nella presente sezione si riferiscono alla situazione profilata nel corrente a. s. 2024-2025; per il prossimo triennio scolastico 2025-2028 si intende confermare gli assetti di fondo, senza escludere la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni, a scopo di ottimizzazione, miglioramento e innovazione positiva, in relazione agli esiti di quanto esperito nella corrente annualità ed in rapporto all'eventuale mutare del quadro situazionale.

SERVIZIO FORMATIVO

(ARTICOLAZIONE DELLA SETTIMANA SCOLASTICA;

OPZIONI ESPRIMIBILI IN MERITO A TEMPO SCUOLA E PLESSI)

In merito al servizio formativo, è confermata la settimana scolastica "corta", articolata dal lunedì al venerdì, soluzione già vigente nelle scorse annualità, al fine di assicurare congrue soluzioni di organizzazione del servizio formativo e delle prestazioni ad esso correlate ed al contempo garantire l'opportunità di recupero delle energie psicofisiche da parte degli alunni e del Personale Scolastico, anche in raccordo con le dinamiche del vissuto familiare e personale, nonché con lo scopo di contribuire alla risoluzione del bisogno, manifestatosi nelle ultime annualità, di facilitare il risparmio energetico in riferimento all'Ente Locale.

Inoltre, in raccordo con le scorse annualità, sono confermate, per i tre segmenti scolastici in cui



Questo Istituto Comprensivo Statale si articola (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), le opzioni riguardanti il tempo scuola, volte a soddisfare le esigenze e le richieste dell'Utenza, diversificate secondo i casi specifici.

Per la scuola dell'infanzia, radicata presso 4 Plessi (Plesso ISES, Via Monte Rosa n. 149; Plesso Kennedy, Via Gran Sasso n. 16; Plesso Cervi 1 e Plesso Cervi 2, Via Fratelli Cervi), si conferma la costituzione di sezioni funzionanti per 25 ore settimanali e la costituzione di sezioni funzionanti su 40 ore settimanali con servizio di refezione erogato dal Comune di Napoli.

Si precisa che per il segmento scolastico di cui si tratta è ammessa, sulla base delle Norme e delle Indicazioni Ministeriali vigenti, l'iscrizione di alunni anticipatori, vale a dire connotati dal compimento dei 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico corrispondente al primo anno di frequenza; a tale proposito, si sottolinea che la Scuola è dotata di caratteristiche e risorse adeguate per l'ingresso degli alunni anticipatori.

Per la scuola dell'infanzia si evidenzia anche che nella corrente annualità Questo Istituto Comprensivo Statale dispone di risorse di potenziamento con riferimento al Personale Docente; si è previsto di destinare tali risorse alla sostituzione di Docenti assenti per brevi periodi e al rinforzo degli interventi educativo-didattici in orario ordinario, nonché, in parte, al supporto organizzativo, necessario in ragione del fatto che la scuola dell'infanzia è radicata su molteplici Plessi.

Per la scuola primaria, collocata su due Plessi (Plesso ISES e Plesso Kennedy), si conferma la costituzione di classi funzionanti su tempo normale (27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze; 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte) e di classi funzionanti su tempo pieno (40 ore settimanali con servizio di refezione erogato dal Comune di Napoli).

Si chiarisce che, a seguito della recente evoluzione normativa riguardante la scuola primaria, sussiste, per le classi quarte e quinte, l'insegnamento specialistico di Educazione Motoria, che consiste in 2 ore settimanali, da aggiungere obbligatoriamente alle 27 ore settimanali per le classi funzionanti su tempo normale (con passaggio da 27 a 29 ore settimanali e correlata rivisitazione della quantità di tempo scuola da destinare alle altre Discipline del Curricolo); per le classi funzionanti su tempo pieno l'inserimento obbligatorio delle 2 ore settimanali di insegnamento specialistico di Educazione Motoria non comporta l'incremento del tempo scuola rispetto alle già previste 40 ore settimanali (implicando, però, la correlata rivisitazione della quantità di tempo scuola da destinare alle altre Discipline del Curricolo).

Si precisa che per il segmento scolastico in questione è ammessa, sulla base delle Norme e delle Indicazioni Ministeriali vigenti, l'iscrizione di alunni anticipatori, vale a dire connotati dal compimento



dei 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico corrispondente al primo anno di frequenza, secondo la valutazione dei Genitori, ferma restando, con riferimento agli alunni interni della scuola dell'infanzia dotati dei requisiti anagrafici per l'eventuale anticipo dell'iscrizione alla scuola primaria, l'utilità della formulazione del parere, sebbene non vincolante per l'Utenza, da parte del Corpo Docente.

Nella corrente annualità Questo Istituto Comprensivo Statale dispone di risorse di potenziamento con riferimento al Personale Docente della scuola primaria; si è previsto di destinare tali risorse alla sostituzione di Docenti assenti per brevi periodi e al rinforzo degli interventi educativo-didattici in orario ordinario, nonché allo sviluppo, sempre in orario ordinario, delle attività alternative per gli alunni non avvalentisi dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, radicata presso il Plesso ISES, si conferma il funzionamento su tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali, precisando che il Curricolo include Inglese e Francese e che la Cattedra di Arte e Immagine si caratterizza per il fatto di essere in parte articolata come risorsa professionale da utilizzare per la sostituzione di Docenti assenti per brevi periodi e per il potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici in merito al tempo scuola ordinario.

Si evidenzia che i tratti di degrado e deprivazione del Territorio e dell'Utenza generano valutazioni socio-educative consistenti nel riconoscimento dell'utilità dell'ampliamento del tempo scuola per favorire una maggiore esposizione dei minori alle sollecitazioni educativo-didattiche; da tale riconoscimento deriva l'attenzione per il tempo pieno in merito alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

Va però sottolineato, per tutti i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, che l'esiguità delle risorse di potenziamento in merito ai Docenti e la limitatezza del Contingente di Personale ATA rispetto al profilo di collaboratori scolastici non consente la formulazione di ulteriori ipotesi di ampliamento del tempo scuola.

Per la scuola dell'infanzia bisogna per di più segnalare che da diverse annualità, in relazione alla molteplicità dei Plessi e degli spazi da presidiare, è possibile garantire, sulla base della effettiva disponibilità di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici, 36 ore e 40 minuti a settimana, invece che 40 ore settimanali, in merito all'opzione tempo pieno.

FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E APERTURA AL PUBBLICO



Per quanto concerne il funzionamento degli Uffici di Presidenza e di Segreteria, radicati presso il Plesso ISES (situato in Via Monte Rosa n. 149), si sottolinea che le prestazioni lavorative sono articolate su settimana "corta", dal lunedì al venerdì, confermando la soluzione già vigente nelle scorse annualità, al fine di assicurare congrue soluzioni di organizzazione del servizio ed al contempo garantire l'opportunità di recupero delle energie psicofisiche da parte degli Operatori, nonché con lo scopo di contribuire alla risoluzione del bisogno, manifestatosi nelle ultime annualità, di facilitare il risparmio energetico in riferimento all'Ente Locale.

Riguardo all'apertura al pubblico, si evidenzia che la Scuola razionalizza gli accessi individuando giorni ed orari di ricevimento, al fine di consentire il regolare e proficuo svolgimento delle attività di funzionamento interno sul piano didattico, amministrativo, logistico-ausiliario ed organizzativo-gestionale.

Si considera utile articolare il ricevimento considerando in parte la fascia antimeridiana ed in parte la fascia pomeridiana, soluzione che consente il regolare operato degli Uffici e al contempo soddisfa le esigenze diversificate delle Famiglie degli alunni, del Personale della Scuola e di ogni altro Soggetto portatore di interesse. Ad ogni modo, è fatta salva la possibilità, in caso di motivata urgenza, di interagire in presenza con gli Uffici anche in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti per il ricevimento; inoltre, la possibilità di contatto telefonico è assicurata per l'intera durata della giornata lavorativa e per l'intero arco temporale di articolazione settimanale del funzionamento degli Uffici.

Gli Uffici di Presidenza e di Segreteria sono a disposizione degli Utenti reali e potenziali, in merito a diversificati adempimenti e procedure, non solo per quanto riguarda l'acquisizione di informazioni e indicazioni, ma anche per quanto concerne la fruizione di soluzioni di supporto, sia in presenza, sia tramite richieste formulate dall'Utenza via e-mail (in tal caso, auspicabilmente, anticipando o chiarificando la richiesta tramite contatto telefonico), qualora non risultasse praticabile, per esigenze dell'Utenza o peculiarità di funzionamento della Scuola, l'interazione in presenza.

Il contatto diretto è considerato, in ogni caso, preferibile, a vantaggio dei Soggetti aventi profilo di Genitori/Tutori/Affidatari degli alunni, in quanto facilita l'operato del Settore Didattica dell'Ufficio di Segreteria ed i correlati contributi ed interventi dell'Ufficio di Presidenza, anche in ragione dei diffusi tratti di deprivazione che caratterizzano una parte cospicua dell'Utenza.

PIANO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Ai sensi delle Disposizioni Legislative e delle Indicazioni Ministeriali, Questa Istituzione Scolastica prevede come parte integrante del PTOF la realizzazione graduale di azioni volte all'innovazione



digitale della didattica e delle attività ad essa funzionali, della comunicazione interna, delle prassi amministrative ed organizzativo-gestionali, del rapporto con l'Utenza e del raccordo con l'esterno, in coerenza con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), a proseguimento ed integrazione degli interventi già condotti riguardo al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Si precisa che con riferimento all'innovazione digitale della didattica va considerato anche quanto riportato nel Piano per la Didattica Integrata Digitalmente.

Campo della didattica e delle attività ad essa funzionali

- Rinforzo della valorizzazione delle TIC come opportunità di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e relazione, nell'ambito di percorsi di recupero, sostegno, potenziamento e arricchimento, partendo dall'utilizzo ragionato della strumentazione già disponibile e procedendo con l'ulteriore acquisizione di risorse strumentali, a scopo di innovazione positiva delle modalità di interazione educativo-didattica e di potenziamento dell'inclusione
- Miglioramento delle dotazioni hardware e software della Scuola e potenziamento delle risorse disponibili (anche con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali in quanto connotati da disabilità o DSA o altro disturbo documentato), non solo in termini di strumentazioni ed applicazioni diversificate ad uso della didattica d'aula, ma anche in chiave di strutture, intese come spazi laboratoriali specificamente attrezzati, e di infrastrutture di rete concernenti la portata, la continuità e la velocità della connessione a Internet
- Ricognizione delle esigenze di aggiornamento professionale dei Docenti dei diversi segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, in materia di innovazione digitale della didattica, anche con riferimento all'inclusione, con conseguente messa a fuoco di soluzioni per la strutturazione e l'ampliamento di conoscenze, abilità e competenze, partendo dalla formazione di base circa l'uso della dotazione già disponibile, esperibile in soluzione di autoaggiornamento ed autoformazione col supporto dell'Animatore Digitale e di altri Docenti interni connotati da riconosciute capacità, e procedendo per crescente grado di complessità, con riferimento alla strutturazione di ambienti integrati di insegnamento-apprendimento a carattere digitale e virtuale, anche attraverso percorsi di eteroformazione concernenti il coinvolgimento di Professionalità esterne afferenti a Soggetti accreditati, Istituzionali e non
- Delineazione di quadri di progettazione educativa e sviluppo di moduli di azione didattica miranti a promuovere negli alunni lo sviluppo della capacità di utilizzare Internet per la ricerca di dati e documenti e l'acquisizione delle competenze digitali utili ad operare, produrre, rielaborare, rappresentare, nonché a sollecitare la presa di consapevolezza della valenza formativa ed



antropocentrica della cultura digitale, per favorire il superamento degli approcci acritici e passivi, per promuovere la valorizzazione ragionata delle potenzialità delle TIC, per sensibilizzare e responsabilizzare circa l'applicazione di essenziali misure di sicurezza informatica e l'osservanza della Netiquette e della tutela della riservatezza in Rete

- Promozione e potenziamento progressivo delle esperienze di Coding per lo sviluppo del pensiero logico-computazionale
- Promozione di attività utili a prevenire e contrastare le devianze connotate come cyberbullismo
- Sviluppo di Iniziative e di Eventi finalizzati a favorire la presa di consapevolezza da parte di Docenti ed alunni circa il valore delle competenze digitali e della connessione alla Rete Internet come chiavi non solo settoriali ma anche trasversali di rinforzo del calibro dell'insegnamento-apprendimento, utili al potenziamento dei processi e alla realizzazione di prodotti, con il concorso delle varie Discipline, mediante la ricerca, la selezione, l'organizzazione, la rielaborazione, la rappresentazione e la divulgazione di repertori di dati, documenti, materiali didattici e risorse formative
- Avvio della valorizzazione delle tecnologie per l'espansione virtuale dei processi di insegnamento-apprendimento oltre i limiti spazio-temporali dell'evento scuola, mediante la fruizione di Siti dedicati e di repertori digitali di dati, documenti, materiali didattici e risorse formative, nonché attraverso l'attivazione di appositi canali e ambienti virtuali per lo scambio di informazioni e documenti e per l'interazione finalizzata alla realizzazione di specifici impegni di esercitazione e studio, di ricerca e approfondimento, di tutoring e project work, di sviluppo di tour virtuali ad integrazione di quanto esperibile direttamente tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione
- Graduale implementazione dell'utilizzo delle funzioni del Registro Elettronico
- Impostazione e sviluppo di nessi virtuali tramite esperienze di gemellaggio elettronico interno tra Docenti e alunni della Scuola, anche con proiezione oltre i confini del gruppo e del segmento scolastico di appartenenza, per lo scambio di idee e materiali, per lo svolgimento condiviso di attività formative in chiave di raccordo orizzontale e continuità verticale e per la diffusione di buone pratiche rispetto a determinate tematiche e metodologie
- Allestimento e cura della bacheca "Bollicine" in merito al Sito Web della Scuola, per la disseminazione e la pubblicizzazione di significativi stralci documentali riguardanti le attività formative
- Rinforzo del grado di attenzione da rivolgere alla problematica dell'adozione dei libri di testo in relazione alla componente digitale e virtuale, con valutazione della possibilità di strutturare in chiave



digitale, attraverso l'impegno di Docenti ed alunni, archivi di dati e repertori di materiali e risorse da considerare come fonti consultabili ad integrazione e arricchimento dei palinsesti di informazioni e attività prospettati dai libri di testo

- Potenziamento digitale della dimensione della documentazione educativa come condizione necessaria alla diffusione e alla condivisione di buone pratiche educativo-didattiche e come componente della professionalità docente funzionale al rinforzo della carica riflessiva di cui constano gli impegni di progettazione, le azioni di conduzione e monitoraggio dei processi di insegnamento-apprendimento, le attività di verifica e valutazione degli esiti formativi e del grado di adeguatezza degli interventi posti in essere e le iniziative di rimodulazione degli approcci

- Eventuale strutturazione anche digitale, oltre che cartacea, del Portfolio degli alunni con disabilità, inteso come graduale raccolta di evidenze documentali utili a rappresentare progressi realizzati e difficoltà persistenti, integrata da commenti dei Docenti, elementi di autonarrazione prodotti dall'alunno/a disabile in segno di consapevolezza di sé e spunti di eteronarrazione prodotti da compagni e alunni tutor

- Attivazione di soluzioni virtuali di contatto e confronto per il potenziamento dei circuiti riflessivi e progettuali interni alla Comunità Professionale costituita dai Docenti, con riferimento agli Organi Collegiali e ai Gruppi di Riflessione e Lavoro variamente costituiti e finalizzati

- Sviluppo della capacità di far leva sulla gestione flessibile della risorsa tempo nei percorsi di aggiornamento destinati ai Docenti, mediante l'attivazione di itinerari di ampliamento delle competenze culturali e metodologiche in soluzione "blended", vale a dire con congrua combinazione di ore da esperire in presenza ed ore da esperire a distanza, per l'armonizzazione tra impegni di aggiornamento professionale, impegni lavorativi ed impegni personali e familiari

- Avvio di soluzioni di gemellaggio elettronico con l'esterno per la condivisione di tematiche e attività, tramite implementazione digitale e virtuale delle opportunità di comunicazione ed interazione con altre Scuole ed altre Agenzie culturali e educative per lo scambio di dati e per la definizione e la realizzazione di iniziative a rilievo formativo, anche in riferimento alla dimensione dell'orientamento in uscita

- Avvio di impegni di ricerca-azione e sperimentazione in materia di innovazione digitale della didattica, con il contributo di Professionalità interne e con il supporto di Professionalità esterne afferenti a Soggetti accreditati, Istituzionali e non, in stretto raccordo con i processi di autoformazione ed eteroformazione, anche valorizzando l'interazione con altre Scuole

Campo della comunicazione interna e delle prassi amministrative ed organizzativo-gestionali



- Potenziamento in chiave digitale e virtuale dei circuiti di comunicazione interna con riferimento alla divulgazione di informazioni, documenti, disposizioni e avvisi emanati dall'Ufficio di Presidenza, dall'Amministrazione Scolastica nella sua articolazione centrale e periferica e da altri Soggetti Istituzionali
- Rinforzo digitale e virtuale della rete di comunicazione tra il Vertice Strategico, i nuclei operativi e le Figure di Sistema poste a coordinamento e monitoraggio di livelli rilevanti e snodi cruciali del funzionamento del Sistema Scuola e dei servizi e prestazioni da esso erogati
- Rinforzo digitale e virtuale del nesso di raccordo tra la visione di insieme espressa dalla Figura Dirigenziale e la specificità di contributo generata dai diversi sottosistemi, a livello di funzionamento didattico e di funzionamento generale e amministrativo ed in termini di nesso tra le due dimensioni
- Ampliamento digitale e virtuale della strutturazione di condizioni utili alla trasparente e puntuale diffusione degli esiti dei processi decisionali, alla divulgazione delle determinazioni e degli orientamenti assunti dagli Organi Collegiali, alla ricognizione dello stato di avanzamento dei circuiti di riflessione e lavoro e di aggiornamento in vario modo strutturati e finalizzati, alla disseminazione di dati e materiali afferenti alla progettazione e alla realizzazione di buone pratiche (mediante posta elettronica, aree dedicate del Sito Web della Scuola ed articolazione di appositi ambienti e bacheche)
- Progressiva neutralizzazione delle difficoltà di comunicazione tra i Plessi in cui si articola la struttura dell'Istituto Comprensivo, previo superamento o riduzione dell'impatto dei vincoli logistici mediante la valorizzazione delle opportunità esperibili in termini di dimensione digitale e virtuale
- Promozione digitale e virtuale del raccordo tra la dimensione del funzionamento didattico e i circuiti operativi concernenti la sfera dei servizi generali e amministrativi prodotti dall'Ufficio di Segreteria mediante il suo articolarsi in sottosistemi con specifica finalizzazione operativa
- Coinvolgimento degli Operatori dell'Ufficio di Segreteria in percorsi di aggiornamento (in soluzione "blended", come per i Docenti) a scopo di graduale potenziamento delle competenze digitali, per quanto concerne il nesso tra funzionamento didattico e funzionamento generale ed amministrativo e per quanto riguarda il trattamento dei dati e la gestione dei documenti in chiave di tutela della riservatezza e garanzia di sicurezza, il protocollo informatico, lo sviluppo di procedure riguardanti alunni/Personale/contabilità/funzionamento dell'Unità Organizzativa, ai sensi di ciò che la Normativa attualmente vigente prevede in materia di digitalizzazione e dematerializzazione
- Puntuale definizione di congrui modi e tempi di ampliamento e aggiornamento dei campi di dati e dei palinsesti comunicazionali in cui si articola il Sito Web della Scuola, a vantaggio della comunicazione interna, con specifica attenzione per le aree dedicate al Personale e in particolare ai



Docenti

- Potenziamento dell'uso del Registro Elettronico come soluzione documentale utile alla puntuale registrazione di dati funzionali alla comunicazione interna in merito allo svolgersi dell'evento scuola
- Potenziamento dei tratti di trasparenza dell'azione amministrativa a vantaggio del Personale della Scuola

Campo della comunicazione con l'Utenza e con Soggetti esterni

- Potenziamento delle modalità digitali e virtuali di comunicazione con l'Utenza, mediante l'utilizzo dei canali di posta elettronica e del Sito Web, in riferimento ai servizi erogati, all'azione formativa e ai suoi esiti, al raccordo con l'esterno, ai dati e alla modulistica utili per l'effettuazione di determinati adempimenti e procedure, con correlata valorizzazione delle Professionalità interne adeguatamente dotate di competenze in tale campo e quindi facenti parte del Team Digitale, vale a dire il Docente designato quale Animatore Digitale, le Unità di Personale Docente individuate a supporto dei tre segmenti scolastici in cui l'Istituto Comprensivo si articola ed in chiave di Pronto Soccorso Tecnico generalizzato e le Unità di Personale ATA afferenti ai diversi Settori dell'Ufficio di Segreteria
- Potenziamento dell'utilizzo del Registro Elettronico come soluzione documentale per la puntuale registrazione di dati funzionali alla comunicazione trasparente e tempestiva con l'Utenza
- Potenziamento dell'utilizzo del Registro Elettronico come canale di trasmissione dei riscontri valutativi intermedi e finali, dell'attestazione delle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, della certificazione delle competenze in uscita con dal Primo Ciclo di Istruzione, del parere relativo all'anticipo dell'iscrizione di alunni interni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, del Consiglio Orientativo formulato dai Docenti in merito agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado
- Sviluppo delle modalità di comunicazione e collaborazione con l'Amministrazione Scolastica, con gli Enti Territoriali, con le Università, con l'INDIRE, con i Soggetti accreditati per l'aggiornamento del Personale, con altre Scuole ed altre Agenzie culturali ed educative (operanti nella dimensione locale e oltre), nonché con le Strutture formative riconosciute dalla Regione, per la condivisione di percorsi di aggiornamento professionale, di idee e risorse documentali, di iniziative concernenti la sfera formativa e l'orientamento in uscita, mediante soluzioni di raccordo strutturate e supportate avvalendosi dei vantaggi della dimensione digitale e virtuale
- Potenziamento dei tratti di trasparenza e rendicontazione sociale dell'azione amministrativa, a vantaggio dell'Utenza reale e dell'Utenza potenziale ed a beneficio dell'interazione con altre



Pubbliche Amministrazioni e con ulteriori Soggetti, Istituzionali e non

- Coinvolgimento degli Operatori dell'Ufficio di Segreteria in percorsi di aggiornamento (in soluzione "blended", come per i Docenti) a scopo di graduale potenziamento delle competenze digitali per quanto riguarda il bilanciamento fra trasparenza e privacy nella gestione di dati e documenti e nello sviluppo degli adempimenti e delle procedure in merito al funzionamento interno, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno, agli alunni e al Personale, ai sensi di ciò che la Normativa attualmente vigente prevede in materia di digitalizzazione e dematerializzazione

Funzione dell'Animatore Digitale

L'Istituzione Scolastica ha provveduto all'individuazione dell'Animatore Digitale come Figura di Sistema il cui compito consiste nel favorire e nel coordinare le azioni di innovazione digitale sulla base di competenze specifiche testimoniate, capacità di relazione e comunicazione, spirito di iniziativa.

Si tratta del Docente Giuseppe Di Martino, operante con contratto a tempo indeterminato, in soluzione di titolarità, su posto di sostegno di scuola primaria, già impegnato nel campo dell'innovazione digitale nelle scorse annualità: tale Insegnante rappresenta un valido stimolo e un solido riferimento per l'intera Comunità Professionale, non soltanto per il Corpo Docente.

La qualità di Docente di ruolo ne garantisce il previsto impegno graduale, a breve, medio e lungo termine, in riferimento ai campi di intervento di seguito riportati:

- Rilevazione delle risorse umane, delle dotazioni e dei mezzi finanziari disponibili, con conseguente ricognizione dei bisogni e delle possibili modalità di acquisizione di nuovi contributi
- Formulazione di ipotesi di adeguamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale
- Collaborazione con i Docenti per la declinazione di Curricoli inclusivi di percorsi di insegnamento-apprendimento attenti alla componente digitale e virtuale, al rilievo del Coding, alla valenza formativa delle esperienze di gemellaggio elettronico interno e dei processi di interazione supportata digitalmente con l'esterno
- Definizione, monitoraggio e rimodulazione in itinere delle azioni di innovazione digitale della didattica
- Raccolta e tabulazione dei dati concernenti gli avanzamenti realizzati dagli alunni in materia di competenze digitali attraverso l'interazione educativo-didattica con i Docenti



- Promozione dell'aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA per l'innovazione didattica e la rivisitazione dell'azione amministrativa, a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi mediante consultazione del Personale e tramite utilizzo di questionari e/o modelli di autoanalisi
- Coinvolgimento dell'intera Comunità Professionale nella definizione e nell'attuazione di specifiche ipotesi di sviluppo della cultura digitale e dell'uso del virtuale, anche in forma di peculiari Eventi ed Iniziative

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili o acquisibili

La funzione dell'Animatore Digitale, per quanto rilevante, non può soddisfare le esigenze che l'Istituzione Scolastica rileva in materia di potenziamento della dimensione tecnologica, digitale e virtuale a livello di didattica, di funzionamento amministrativo, di comunicazione interna, di rapporto con l'Utenza e con l'esterno e di aggiornamento del Personale Docente e del Personale ATA; pertanto, si ritiene opportuno fare in modo che tale Figura cardine venga inquadrata in una sorta di Task Force, configurata a partire dalla costituzione del Team Digitale, da porre a supporto ed a garanzia dell'attuazione degli impegni assunti dall'Istituzione Scolastica relativamente alle azioni previste, per un'equa e produttiva distribuzione dei compiti, come di seguito ipotizzato:

- Riconoscimento del rilievo dei Soggetti con funzioni di Vertice, vale a dire il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto), per l'azione di stimolo, orientamento, guida e supervisione che essi esercitano in merito ai molteplici livelli di attuazione del PNRR, secondo le rispettive sfere di competenza
- Acquisizione ed analisi dei Curricula Vitae et Studiorum per l'individuazione, con riferimento al Personale Docente, di Professionalità interne capaci di affiancare l'Animatore Digitale per disponibilità all'impegno e competenze, considerando non solo gli Insegnanti inclusi nel Team Digitale (da valorizzare con riferimento alle esigenze dei tre segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone, congiuntamente il Docente incaricata del Pronto Soccorso Tecnico generalizzato, Figura particolarmente significativa se si considera che la Scuola non dispone, all'interno dell'Organico ATA, dell'Assistente Tecnico), ma anche ulteriori Docenti, considerando gli Insegnanti impegnati a vario titolo come Figure di Sistema e i Docenti facenti parte del Gruppo di Lavoro PNRR per la Transizione Digitale
- Individuazione, in riferimento al Personale ATA operante presso l'Ufficio di Segreteria, di Professionalità interne tali da integrare il Team Digitale, con correlata valorizzazione del DSGA (o suo Sostituto) e/o degli Assistenti Amministrativi



- Coinvolgimento delle Professionalità interne già rivelatesi capaci della stesura di Progetti per l'acquisizione di risorse finanziarie da destinare al potenziamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, nonché per la rivisitazione in chiave digitale e virtuale del funzionamento del Sistema Scuola e della didattica, partendo dal riferimento ai molteplici quadri di azione e finanziamento in cui si declina il PNRR

- Analisi e vaglio delle opportunità eventualmente esperibili per il coinvolgimento di ulteriori risorse professionali attraverso l'interazione con l'esterno, mediante l'adesione a Reti di Scuole e/o tramite l'attivazione di altre soluzioni di condivisione e collaborazione circa problematiche concernenti la formazione del Personale Docente e del Personale ATA, le iniziative miranti all'innovazione didattica, alla riqualificazione delle prassi amministrative, alla rivisitazione della comunicazione interna, alla rimodulazione del rapporto con l'Utenza e con l'esterno

Ricognizione, ampliamento e gestione delle risorse materiali e finanziarie

La formulazione di proiezioni di ampliamento delle risorse materiali e finanziarie non può prescindere dall'accurata ricognizione delle risorse già disponibili, allo scopo di prendere atto della situazione di partenza e concepire ipotesi di fattibilità in merito allo sviluppo della cultura digitale secondo azioni riferite ai diversi campi di funzionamento del Sistema Scuola; su tali basi vanno formulati gli intenti e gli impegni concernenti l'acquisizione e l'utilizzo di ulteriori fondi per il potenziamento della dotazione e per l'attuazione dei propositi di avanzamento, con pianificazione da declinare in maniera analitica e circostanziata, secondo le esigenze da affrontare e le opportunità esperibili, sia riguardo agli aspetti strumentali, strutturali ed infrastrutturali, sia riguardo alla formazione del Personale Docente e del Personale ATA, sia riguardo all'implementazione della didattica e del funzionamento della Scuola al suo interno e nel rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Considerazioni sulla situazione attuale

Volendo fare il punto della situazione attuale, che costituisce il fondamentale riferimento rispetto al quale concepire proiezioni di avanzamento, si sottolinea che la Scuola, con specifica attenzione per la dimensione didattica, ha sviluppato una congrua consapevolezza in merito alla necessità di potenziare la cultura del digitale e del virtuale, congiuntamente con altri spunti di innovazione metodologica di tipo laboratoriale e trasversale, per favorire il coinvolgimento degli alunni e l'apprendimento cooperativo.

A tale proposito è necessario considerare le seguenti dimensioni di intervento, già attive o da attivare secondo la specificità di ciascuna di esse:

- Ulteriore rivisitazione del Curricolo di Istituto in merito alla valorizzazione dei paradigmi cognitivi,



operativi ed espressivo-comunicativi veicolati dalle TIC in quanto opportunità tipiche del vissuto giovanile, facendo leva sulla disseminazione di spunti derivanti dai Docenti in tal senso dotati di esperienze pregresse e competenze;

- Rivisitazione del Curricolo di Istituto, in chiave trasversale e laboratoriale, in merito alla didattica digitale e alla didattica integrata digitalmente, con valorizzazione dell'Animatore Digitale e di altri Docenti dotati di peculiari competenze;

- Utilizzo oculato ed acquisizione di ulteriori fondi per il potenziamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, nonché per la fornitura di consulenze e prestazioni tecnico-specialistiche da parte di Professionalità esterne, sia in termini di aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA, sia in chiave di consulenza ed operato per la manutenzione, l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione, anche a compensazione della mancanza della Figura dell'Assistente Tecnico.

Il Dirigente Scolastico, nella duplice funzione di Leader della sfera educativa e Soggetto deputato al management organizzativo e gestionale, orienta i processi di acquisizione e valorizzazione delle risorse professionali e materiali per l'innovazione digitale nelle sue molteplici implicazioni, considerando i vari fronti di azione interna e di interazione con l'esterno a tale proposito esperibili, con il supporto delle Figure di Sistema e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto).

PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

Nel corrente anno scolastico 2024/2025 la Scuola ha confermato come Animatore Digitale il Docente Giuseppe Di Martino (operante con contratto a tempo indeterminato su posto di sostegno nella scuola primaria), già designato in precedenza in merito a tale funzione.

Coerentemente con quanto previsto dai Dispositivi di riferimento, l'Animatore Digitale formula il presente Piano di Intervento, che costituisce lo strumento per favorire l'innovazione digitale rispetto ai diversi livelli di funzionamento del Sistema Scuola, in conformità con obiettivi ed azioni previsti nel PTOF, secondo tre ambiti di intervento, di seguito riportati:

Formazione interna (da stimolare, anche a prescindere dall'assumere o meno il ruolo di Formatore);
Coinvolgimento della Comunità Scolastica (da favorire con azioni di sensibilizzazione, ricognizione e supporto, rivolte al Personale Docente e ATA e agli alunni, anche mirando al coinvolgimento dei Genitori e di Soggetti esterni rispetto a determinati Eventi e Iniziative);

Creazione di soluzioni di innovazione digitale, correlate allo sviluppo e all'uso di competenze digitali



applicate (tramite ricognizione e valorizzazione delle risorse umane e materiali disponibili oppure ulteriormente acquisibili).

Si precisa che il presente Piano riguarda i processi da attivare nel corrente a. s. 2024-2025, sulla base delle azioni già realizzate nelle scorse annualità, e al contempo pone le premesse per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, radicandole su quanto esperito negli scorsi anni scolastici e nella presente annualità; in merito al prossimo triennio scolastico, si evidenzia che il Piano è suscettibile di variazioni, secondo l'effettiva disponibilità di risorse umane e materiali ed in ragione del possibile mutare delle esigenze di funzionamento dell'Istituzione Scolastica e dell'eventuale evolversi dei bisogni formativi del Personale della Scuola e degli alunni.

Si sottolinea che si considerano 3 campi di intervento, vale a dire la formazione interna, il coinvolgimento della Comunità Scolastica e la creazione di soluzioni innovative, da implementare progressivamente, a breve, medio e lungo termine, con il contributo del Docente Giuseppe Di Martino, già operante quale Animatore Digitale, e di ulteriori Docenti dotati di ben strutturate competenze nel campo digitale.

FORMAZIONE INTERNA

- Progressiva implementazione degli impegni concernenti la Formazione dell'Animatore Digitale e la sua partecipazione a Comunità di pratiche in rete con altri Animatori, relativamente alla dimensione locale e al quadro nazionale
- Progressiva implementazione degli impegni di segnalazione di Iniziative, Eventi ed altre opportunità, con riferimento al Personale Docente e ATA e agli alunni
- Progressiva implementazione della promozione della Formazione del Personale Docente e ATA in merito alle competenze digitali di base e rispetto alle ulteriori competenze digitali da acquisire riguardo ai differenti ruoli e profili
- Progressiva implementazione della promozione della Formazione dei Docenti circa Registro Elettronico, altre Piattaforme Telematiche, utilizzo della dotazione tecnologica disponibile (anche con specifica attenzione per gli alunni connotati da bisogni educativi speciali o da particolare propensione per il digitale)
- Progressiva implementazione della Formazione dei Docenti sull'utilizzo dei dispositivi digitali/delle TIC/di Internet nella didattica, sulla valorizzazione di determinati programmi/apps/tools, sull'uso degli strumenti del Web 2.0-3.0-4.0, sull'individuazione di risorse formative e materiali didattici, sulla strutturazione di ambienti di insegnamento-apprendimento integrati digitalmente , sulla



promozione della capacità d'uso di dispositivi individuali (BYOD) da parte degli alunni (fatto salvo il recente divieto di utilizzo dei cellulari a scopo didattico) , sulla sensibilizzazione dei discenti circa sicurezza e privacy in Rete

- Progressiva implementazione del supporto ai Docenti rispetto all'uso del Coding nella didattica per la promozione dello sviluppo del pensiero logico-computazionale

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Progressiva implementazione del Gruppo di Lavoro, configurato a partire dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dagli altri Membri del Team Digitale e dal Docente con funzione di Pronto Soccorso Tecnico, dalle altre Figure di Sistema e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto), nonché integrato tramite il coinvolgimento di ulteriori Professionalità interne

- Progressiva implementazione di uno Sportello permanente di supporto, presso tutti i Plessi e con particolare attenzione per i Plessi presso i quali sono radicati i segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione

- Progressiva implementazione della disseminazione dei contenuti e delle indicazioni veicolati dai Documenti di riferimento in materia di Innovazione Digitale, formulati dai Soggetti Istituzionali coinvolti e dalla Scuola

- Progressiva implementazione dell'utilizzo di Format per la rilevazione delle esigenze di formazione digitale con riferimento al Personale Docente e ATA e agli alunni

- Progressiva implementazione dell'attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei processi, rispetto al Personale Docente e ATA e agli alunni

- Progressiva implementazione dell'attività di rilevazione dei risultati in termini di sviluppo ed uso delle competenze digitali rispetto al Personale Docente e ATA e rispetto agli alunni (considerando, in merito agli alunni, anche le strategie di inclusione concernenti i bisogni educativi speciali, così come le eccellenze)

- Progressiva implementazione dell'utilizzo di soluzioni di raccolta e condivisione di documenti e risorse in forma digitale e virtuale (repository, cloud)

- Progressiva implementazione della realizzazione di prodotti audio-video da parte di Docenti e alunni, per la documentazione e la disseminazione interna di buone pratiche e per la rappresentazione all'esterno dei processi educativo-didattici attivati e dei risultati formativi conseguiti



- Eventuale promozione dello sviluppo, da parte di Docenti e alunni, di Iniziative ed Eventi aperti ai Genitori e al Territorio (con prevalente riferimento ai seguenti focus tematici: cittadinanza digitale, sicurezza informatica, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Eventuale promozione della partecipazione a Bandi e Concorsi (nazionali, europei ed internazionali), anche attraverso Accordi di Rete con altre Istituzioni Scolastiche, Università, ulteriori Enti Istituzionali, Associazioni ed altri Soggetti non Istituzionali impegnati nella promozione sociale, culturale e valoriale

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Progressiva implementazione degli impegni di ricognizione e valorizzazione delle risorse umane e materiali (anche finanziarie) utilizzabili, in quanto disponibili o acquisibili, secondo le priorità da perseguire
- Progressiva implementazione degli impegni per l'acquisizione della consulenza tecnico-specialistica di risorse professionali esterne
- Progressiva implementazione dello stimolo alla messa a frutto delle competenze digitali del Personale Docente e ATA, raccordando autoformazione, eteroformazione ed operato sul campo
- Progressiva implementazione dello stimolo alla messa a frutto delle competenze digitali sviluppate dagli alunni in attività diversificate
- Progressiva implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico e di altre Piattaforme Telematiche (ferma restando la combinazione con l'utilizzo del supporto cartaceo, in riferimento a determinati rilevanti adempimenti documentali, per tutti i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone)
- Progressiva implementazione della strutturazione del Curricolo, in orizzontale e in verticale, per l'innovazione digitale della didattica in chiave settoriale e trasversale
- Progressiva implementazione degli impegni di pianificazione ed attuazione della Didattica Integrata Digitalmente, secondo metodologie condivise
- Progressiva implementazione dell'utilizzo di dispositivi digitali, programmi, applicazioni e tools da parte di Docenti e alunni, anche riguardo all'inclusione degli alunni in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze
- Progressiva implementazione dell'uso di soluzioni digitali e virtuali di raccolta e condivisione di



risorse (repository, cloud)

- Progressiva implementazione della strutturazione e dell' uso di ambienti virtuali di interazione (forum, blog, classi virtuali) per l'amplificazione dell'evento scuola
- Avvio e progressivo potenziamento della robotica educativa
- Avvio e progressivo potenziamento dell'uso di risorse educative aperte (OER) e della costruzione di contenuti digitali
- Avvio e progressivo potenziamento di ulteriori forme di utilizzo dei dispositivi digitali/delle TIC/di Internet nella didattica, anche con attenzione per determinati programmi/apps/tools, per gli strumenti del Web 2.0-3.0-4.0, per l'individuazione di risorse formative e materiali didattici, per la strutturazione di peculiari ambienti di insegnamento-apprendimento integrati digitalmente , per la promozione della capacità d'uso di dispositivi individuali (BYOD) da parte degli alunni (fatto salvo il recente divieto di utilizzo dei cellulari a scopo didattico) , per la sensibilizzazione dei discenti circa sicurezza e privacy in Rete
- Progressiva implementazione della pratica del Coding per lo sviluppo del pensiero logico-computazionale

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA DIGITALMENTE

I Docenti stanno progressivamente maturando nuove consapevolezze circa le potenzialità dell'uso del digitale e del virtuale in ambito educativo-didattico; ad ogni modo, si riconosce la necessità di ulteriore rivisitazione delle metodologie.

Pertanto, si intende curare la valorizzazione delle TIC, in combinazione con le strategie laboratoriali connotate da operatività e apprendimento collaborativo, per motivare e coinvolgere attivamente gli alunni, facendo leva sul diversificarsi dei mediatori ed avvicinando l'evento scuola ai modi di conoscere, esprimersi, comunicare ed interagire propri del vissuto giovanile, con effetto di implementazione del grado di significatività, autenticità e inclusività dei processi di insegnamento-apprendimento.

Sono di seguito rappresentati gli assunti e le definizioni di base in merito alla Didattica Integrata Digitalmente.

Per Didattica Integrata Digitalmente si intende un approccio caratterizzato dall'utilizzo di tecnologie e



piattaforme digitali al fine di arricchire proficuamente le dinamiche di insegnamento-apprendimento.

In particolare, la Didattica Integrata Digitalmente è uno strumento utile per

- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento e alle diverse intelligenze e combinazioni di intelligenze;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero/rinforzo/potenziamento degli apprendimenti, grazie alla diversificazione degli input metodologici e all'eccellenza dei materiali didattici;
- lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di tipo settoriale e trasversale;
- gli approfondimenti disciplinari ed interdisciplinari;
- la valorizzazione di peculiari propensioni;
- il soddisfacimento delle esigenze formative indotte da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi specifici, svantaggio socio-culturale, altra matrice linguistico-culturale, deriva motivazionale e comportamentale), valorizzando la combinazione tra il codice verbale, il codice sonoro e l'immagine fissa e in movimento, attraverso l'utilizzo dell'ambiente telematico, di risorse digitali e del canale virtuale;
- la promozione dello sviluppo delle competenze digitali e della capacità di proficuo utilizzo di Internet, a scopo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e relazionale, da parte degli alunni;
- il rinforzo della cittadinanza digitale, come uso consapevole e mirato di Internet e delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- la sensibilizzazione degli alunni rispetto a Netiquette, tutela della riservatezza e sicurezza informatica;
- le azioni di prevenzione e contrasto rispetto al cyberbullismo;
- l'amplificazione dello spazio-tempo dell'evento scuola, in soluzione sincrona e asincrona;
- il rinforzo delle competenze digitali da parte dei Docenti, necessario per l'ulteriore ammodernamento delle metodologie attraverso la valorizzazione degli strumenti informatici e telematici e del canale virtuale.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto riportato nel Piano per l'Innovazione Digitale in merito alla didattica.



Impegni dell'Animatore Digitale, delle Figure Docenti facenti parte del Team Digitale e della Figura Docente avente funzione di Pronto Soccorso Tecnico in merito al Piano per la Didattica Integrata Digitalmente

L'Animatore Digitale e le Figure Docenti facenti parte del Team Digitale, nonché la Figura Docente avente funzione di Pronto Soccorso Tecnico, garantiscono il necessario sostegno allo sviluppo della Didattica Integrata Digitalmente, progettando e realizzando attività di informazione e di supporto rivolte ai Colleghi, anche attraverso la creazione e la disseminazione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti e documenti riguardanti le attività collegiali, i Gruppi di Lavoro e la didattica, nonché di prodotti elaborati dagli alunni.

Inoltre, tali Figure di Sistema concorrono a sensibilizzare il Corpo Docente in merito alla necessità di aggiornamento professionale con riferimento alle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazione, alla cultura digitale e al virtuale.

Va anche sottolineato che sono praticabili, con il contributo delle Figure di Sistema di cui si tratta, attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni meno competenti, con il coinvolgimento attivo degli alunni più esperti, al fine di promuovere da un lato l'acquisizione e il rinforzo delle abilità di base circa l'utilizzo degli strumenti digitali e del canale virtuale per quanto riguarda gli alunni meno competenti, dall'altro l'ulteriore consolidamento delle competenze per quanto concerne gli alunni più esperti, con rimando a molteplici dimensioni di apprendimento, comunicazione e socializzazione, esperibili in ambito scolastico ed in tempo extrascolastico.

Infine, si evidenzia che per la scuola secondaria di primo grado la pratica della Didattica Integrata Digitalmente, esperita col supporto di tali Professionalità interne, è pienamente in linea con l'attenzione prevista, nel quadro del PNRR STEM e Multilinguismo, per il rinforzo dei saperi e delle competenze relativamente alla Tecnologia, in quanto Disciplina del campo STEM, e relativamente all'Inglese, inteso come Lingua Internazionale e Veicolare (in merito alla Comunicazione, alla Divulgazione Culturale e Scientifica e alla Tecnologia), rispetto alla quale si prevede anche la formazione dei Docenti, oltre che il rinforzo della formazione degli alunni, tramite l'intervento di Esperti esterni; un ulteriore elemento di coerenza è rappresentato dal fatto che il PNRR Formazione del Personale Scolastico in merito alla Transizione Digitale implica, per i Docenti, l'aggiornamento professionale volto al potenziamento dell'utilizzo delle opportunità offerte dal digitale nell'insegnamento e nelle attività ad esso funzionali.

ESEMPI DI ATTIVITA' VOLTE ALL'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA



Sono di seguito riportate significative esemplificazioni di attività riguardanti l'innovazione digitale della didattica.

Esempio 1

L'Attività ipotizzata è volta a promuovere il rinforzo delle competenze digitali degli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, con prioritaria attenzione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, facendo leva sulla dotazione tecnologica dei Plessi dell'Istituto, al fine di rafforzare l'articolazione dell'ambiente di insegnamento-apprendimento, secondo le modalità di seguito riportate, da praticare con crescenti livelli di complessità:

- Fruizione consapevole e mirata di strumenti, applicazioni e tools, per la diversificazione e l'integrazione dei paradigmi cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e rappresentativi
- Utilizzo di Internet per la ricerca di dati e documenti di vario tipo, con riconoscimento dei tratti di attendibilità dei Siti in riferimento alle fonti e a tempi e modalità di aggiornamento e supervisione dei contenuti
- Sviluppo di compiti significativi perché assimilabili a situazioni problematiche reali, rispetto a focus tematici di rilievo disciplinare o trasversale, da trattare anche valorizzando la multimedialità e la multimodalità col supporto del digitale e del virtuale
- Sviluppo di soluzioni di apprendimento cooperativo supportate dal digitale e dal virtuale
- Articolazione di impegni di Coding per la strutturazione e il rinforzo del pensiero logico-computazionale, anche in soluzione ludiforme per il potenziamento dello stimolo motivazionale

Esempio 2

L'Attività ipotizzata prevede la partecipazione degli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, con prioritaria attenzione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, ad Iniziative connotate da uno specifico interesse per la cultura del digitale e del virtuale come opportunità di valorizzazione delle soluzioni che caratterizzano le giovani generazioni in merito ai modi di conoscere, esprimersi, comunicare e relazionarsi; l'impegno in oggetto suppone il rinforzo di Iniziative già condotte con successo nelle scorse annualità e al contempo prevede lo sviluppo di nuove Iniziative, secondo crescenti livelli di complessità in merito al coinvolgimento attivo degli alunni.

In particolare, si prevede di strutturare e rinforzare progressivamente la bacheca virtuale di Istituto (da allestire sul Sito Web della Scuola come campo denominato "Bollicine"), facendo leva su Internet e sull'approccio informatizzato come opportunità di divulgazione di elaborati prodotti dagli alunni,



integrando differenti codici, per la trattazione di spunti tematici riguardanti il vissuto personale ed interpersonale esperito in ambito scolastico mediante le opportunità di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione strutturate nell'articolarsi e svolgersi dell'evento scuola, anche con specifico riferimento alla natura trasversale dell'Educazione Civica e con armonizzazione tra saperi estetico-espressivi e saperi civici e pro-sociali. Inoltre, si prevede lo sviluppo di tour virtuali per l'analisi di contesti distanti geograficamente e culturalmente, al fine di ampliare la prospettiva in cui collocare la formazione della persona e del cittadino.

Risultati attesi in merito agli Esempi 1 e 2

In merito alle esemplificazioni qui esposte con riferimento alla didattica, si riportano in sintesi i risultati attesi:

- Rinforzo settoriale e trasversale delle competenze di apprendimento e correlato potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- Sviluppo del pensiero produttivo, divergente e creativo, sulla base della combinazione tra rinforzo del ragionamento logico e positiva canalizzazione delle proiezioni dell'immaginazione;
- Potenziamento delle capacità e dei tempi di attenzione e concentrazione, con riferimento alla conduzione di impegni di analisi, comprensione e rielaborazione di dati afferenti a saperi e linguaggi diversificati;
- Miglioramento delle strategie di ricerca di dati e fonti e delle tecniche di consultazione e selezione, a partire dal vaglio dell'attendibilità e del grado di veridicità;
- Rinforzo dei processi cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi utili all'organizzazione e alla rappresentazione di campi di informazioni e flussi di ragionamento, a scopo di condivisione e divulgazione;
- Valorizzazione dell'apprendimento laboratoriale e cooperativo rispetto allo sviluppo di compiti significativi tramite la canalizzazione dei contributi individuali;
- Valorizzazione della motivazione e dei processi di gratificazione come spinta alla partecipazione proficua.

FORMAZIONE DEI DOCENTI IN MERITO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA

Le azioni ipotizzate in merito all'innovazione digitale della didattica implicano che gli Insegnanti



dotati di esperienze pregresse e competenze in merito al digitale e al suo uso nella sfera educativo-didattica siano valorizzati come "Promotori" dell'Innovazione Digitale con riferimento all'insegnamento-apprendimento, coinvolgendo gli altri Docenti nello sviluppo di circuiti riflessivi ed operativi raccordati con esperienze di formazione specifica.

In merito alla formazione specifica, si ipotizzano, sulla base delle pregresse esperienze di aggiornamento professionale, percorsi per l'ulteriore rinforzo delle competenze digitali degli Insegnanti, conferendo agli itinerari una forte valenza applicativa in merito a dispositivi e programmi di uso comune e alle relative funzioni e potenzialità, da veicolare nel rinnovarsi degli approcci metodologici; l'azione condotta sul campo è intesa come messa alla prova delle nuove acquisizioni e al contempo come spinta al progredire della formazione, con il supporto di Professionalità interne o anche con il contributo tecnico-specialistico di Professionalità esterne rispetto agli ulteriori avanzamenti da realizzare. L'eventuale successivo confronto con Esperti esterni si radicherebbe, dunque, su una trama di esperienze almeno in parte già strutturata, con conseguente configurarsi di un crescente grado di conoscenza, abilità e competenza.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; Docenti interni appositamente designati fungeranno da Tutor con compiti di supporto e facilitazione.

FORMAZIONE DIGITALE DEI DOCENTI AVENTI PROFILO DI FIGURE DI SISTEMA (ANCHE IN RACCORDO CON L'UFFICIO DI SEGRETERIA)

Per i Docenti designati quali Figure di Sistema è prevista la formazione finalizzata al rinforzo delle competenze relative al campo digitale, sia con specifico riferimento agli aspetti funzionali ed organizzativi, sia con specifico riferimento alla gestione di determinate piattaforme telematiche, concernenti dati e documenti riguardanti gli alunni e le Famiglie, in combinazione con l'operato dell'Ufficio di Segreteria.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; l'Animatore Digitale fungerà da risorsa professionale interna avente compiti di supporto e facilitazione, congiuntamente con altri Docenti interni appositamente designati quali Tutor.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA IN MERITO AL CAMPO DIGITALE (ANCHE IN RACCORDO CON LE FIGURE DI SISTEMA)

L'azione ipotizzata riguarda il processo di avanzamento della dematerializzazione con riferimento al Personale dell'Ufficio di Segreteria.



Il nucleo di sviluppo su cui si ritiene utile concentrare l'attenzione concerne il crescente adeguamento delle prestazioni alle prescrizioni normative in materia di digitalizzazione, sulla base del graduale rinforzo di conoscenze, abilità e competenze, in merito ai focus operativi di seguito indicati:

- Digitalizzazione delle procedure riguardanti gli alunni, il Personale, l'amministrazione, la contabilità, il rapporto con l'Utenza e il raccordo con l'esterno ;
- Gestione di determinate piattaforme telematiche e di specifici strumenti digitali e ambienti virtuali in merito agli alunni, al Personale della Scuola, al funzionamento dell'Organizzazione Scuola, al rapporto con le Famiglie, all'interazione con diversificati Soggetti esterni, Istituzionali e non;
- Gestione adempimenti Passweb;
- Gestione dei flussi informativi e documentali;
- Gestione dei programmi per il trattamento di dati e documenti tramite bilanciamento fra trasparenza e privacy;
- Gestione di essenziali misure di sicurezza informatica.

E' altresì previsto che, in combinazione con i Docenti aventi profilo di Figure di Sistema, si approfondiscano le questioni riguardanti l'utilizzo di determinate piattaforme telematiche rispetto a dati e documenti relativi agli alunni e alle Famiglie, congiuntamente con le questioni riguardanti il supporto al funzionamento dell'Organizzazione Scuola al suo interno e nel rapporto con gli Utenti e con i Soggetti esterni a vario titolo profilati.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; l'Animatore Digitale fungerà da risorsa professionale interna avente compiti di supporto e facilitazione, congiuntamente con altri Docenti interni appositamente designati quali Tutor.

FORMAZIONE DEI DOCENTI IN MERITO ALLA LINGUA INGLESE

Per i Docenti è anche prevista la formazione relativa alla Lingua Inglese, in quanto Lingua Internazionale della Comunicazione e della Divulgazione Culturale, Scientifica e Tecnologica, sia a scopo di sensibilizzazione rispetto alla connotazione anche sovranazionale della cittadinanza, sia a scopo di rinforzo dell'accesso alle fonti in termini di consultazione di Documenti e Saggistica in materia di istruzione/educazione/formazione, di reperimento ed utilizzo di risorse formative e



materiali didattici, di possibile interazione con Scuole collocate all'estero per il confronto interculturale e per lo scambio di spunti progettuali ed operativi.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INTRODUZIONE

Si ha consapevolezza dell'importanza dell'aggiornamento professionale del Personale della Scuola per il potenziamento delle competenze e quindi delle performance singole e di squadra, sia per quanto riguarda i Docenti, sia per quanto concerne il Personale ATA.

In particolare, la Scuola rivolge una forte attenzione all'aggiornamento professionale del Personale Docente per il miglioramento dei servizi correlati alla sfera formativa, in quanto la dimensione dell'insegnamento-apprendimento e le prestazioni ad essa correlate rappresentano il tratto distintivo del funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

Infatti, il Quadro Normativo e Contrattuale attualmente vigente mette in risalto l'importanza della formazione continua per quanto riguarda gli Insegnanti, sulla base del riconoscimento del rilievo fondamentale che la funzione docente assume nel promuovere il successo formativo e nel prevenire e contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, tramite l'impegno nelle dinamiche riflessive di progettazione del Curricolo, nell'interazione educativo-didattica con gli alunni, nel verificare e valutare i riscontri formativi, nel rapportarsi con i Genitori, nel collaborare con i Soggetti esterni eroganti azioni di supporto ai minori a vario titolo in difficoltà e alle loro Famiglie.

Inoltre, la Legislazione scolastica, definendo l'aggiornamento professionale come diritto-dovere dei Docenti, nonché profilandone l'obbligatorietà in alcuni casi specifici, sottolinea che gli Insegnanti, pur esercitando il diritto alla libertà di insegnamento, sancito dalla Costituzione, sono tenuti a concorrere positivamente al lavoro di Team e alle performance dell'intera Unità Organizzativa e quindi a potenziare costantemente il bagaglio di conoscenze e competenze, non solo in relazione al proprio profilo individuale, ma anche riguardo al lavoro condiviso con i Colleghi ed in merito al funzionamento dell'intera Unità Sistemica rispetto al servizio formativo.

Pertanto, Questa Scuola, nel rivisitare il Piano di Formazione del Personale Docente, come parte integrante della revisione e dell'integrazione del PTOF per il corrente a. s. 2024-2025, in quanto ultima annualità del triennio scolastico 2022-2025, e come presupposto in merito agli impegni che si



assumeranno per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, considera, in tutta la sua gravidanza, l'importanza da attribuire ai Percorsi e agli Eventi formativi volti all'arricchimento delle competenze dei Docenti, in merito alla caratterizzazione progettuale e metodologica degli interventi educativo-didattici e alle soluzioni da adottare per migliorare l'impostazione anche relazionale, comunicativa ed organizzativa dei processi di insegnamento-apprendimento, sulla base delle Indicazioni Ministeriali, delle Disposizioni Legislative e del Quadro Contrattuale, nonché in stretto raccordo con i processi di autoanalisi ed autovalutazione interni alla Comunità Professionale, con la rilevazione delle esigenze dell'Utenza e delle caratteristiche del Territorio, con la disponibilità e la reperibilità di risorse professionali e mezzi materiali.

MODALITA'

Innanzitutto, va evidenziato che si ritiene particolarmente efficace, per il rinforzo del profilo professionale dei Docenti, insistere sul riferimento alle seguenti modalità:

- combinare autoformazione ed eteroformazione;
- armonizzare il contributo di Professionalità interne con l'intervento di Esperti esterni;
- coniugare l'interazione con Scuole connotate da analoghe esigenze e il rapporto con Scuole di altri contesti;
- equilibrare l'impegno in presenza e l'impegno a distanza;
- curare il nesso tra l'aggiornamento professionale e l'azione condotta sul campo.

L'autoformazione si riferisce ai processi esperiti dai Docenti, nell'ambito dei Consessi micro e macrocollegiali e dei Gruppi di Riflessione e Lavoro variamente costituiti, in termini di disseminazione di buone prassi e segnalazione di criticità ed in chiave di scambio di dati, idee e suggerimenti, a scopo di interazione in merito a differenti sfere di conoscenza e competenza, con rimando all'espletamento della mission istituzionale e alla definizione ed attuazione della vision di miglioramento e sviluppo della Scuola.

Per quanto riguarda l'eteroformazione, si mette in rilievo la presa di consapevolezza del fatto che il contributo di Esperti esterni, afferenti a Soggetti accreditati, Istituzionali e non, connotati da elevata professionalità circa nuclei tematici e metodologici di specifico interesse, alimenta proficuamente gli approcci riflessivi, progettuali ed operativi, soprattutto se l'intervento di Professionalità esterne è realizzato in associazione con lo sviluppo interno delle dinamiche di autoformazione, in quanto in tal modo si configurano opportunità di rielaborazione congiunta, in chiave analitica e critica, degli input derivanti dall'eteroformazione e degli stimoli risultanti dal confronto interno alla Comunità



Professionale.

Inoltre, si segnala che si intende anche valorizzare Professionalità interne, in caso di riconoscimento di profili di conoscenze e competenze utilmente investibili nell'aggiornamento professionale del Corpo Docente ed in caso di disponibilità di risorse finanziarie a tale scopo destinabili; si tiene a sottolineare che la valorizzazione delle Professionalità interne è particolarmente utile, sia perché implica il coinvolgimento delle energie intellettuali ed operative di Soggetti dotati di adeguata conoscenza dell'Utenza e delle caratteristiche distintive della Scuola in termini di espletamento della mission istituzionale e di vision di miglioramento e sviluppo, sia perché consente al Corpo Docente di individuare Figure cui far riferimento anche dopo la conclusione dell'esperienza di formazione, amplificandone in tal modo l'impatto.

Si mette altresì in evidenza che i circuiti riflessivi interni corrispondenti ai Consessi microcollegiali (esperibili quali Dipartimenti, Riunioni di Consiglio, Incontri di Progettazione e Programmazione o altre tipologie di Gruppi di Riflessione e di Lavoro) generano nei Docenti motivazione e nuova consapevolezza, in quanto si valorizzano tali situazioni di interazione come processi di autoformazione attraverso lo scambio di sollecitazioni e l'emergere di Docenti capaci di animare, regolare e canalizzare il confronto, nonché come opportunità potenziate in chiave di autoanalisi tramite il confronto con la Figura Dirigenziale, intesa nella sua funzione di leadership della sfera educativa; su tale da terreno va innestato il contributo delle Professionalità interne e l'intervento di Esperti esterni, al fine di evitare la recezione acritica degli input e per contro favorire la costante e dinamica rielaborazione degli stimoli derivanti dalla formazione ed il suo stretto raccordo con l'azione condotta sul campo.

Va posto in rilievo anche il fatto che bisogna garantire equilibrio fra la tempistica dell'aggiornamento professionale e lo sviluppo temporale dell'azione educativo-didattica e dei correlati impegni di progettazione, monitoraggio dei processi e dei riscontri e rimodulazione degli interventi, al fine di strutturare un ciclo virtuoso, grazie al quale calibrare le opzioni di formazione dei Docenti secondo gli spunti derivanti dall'operare sul campo e al contempo testare gli esiti della formazione degli Insegnanti investendoli nel vivo dell'interazione educativo-didattica.

Va altresì sottolineato che, al fine di gestire flessibilmente la risorsa tempo e conciliare al meglio gli impegni di aggiornamento professionale, il carico del lavoro didattico e funzionale e le dinamiche del vissuto personale e familiare, si considera opportuno armonizzare la combinazione delle ore di autoformazione e di eteroformazione esperibili in presenza con modalità di interazione virtuale e di scambio a distanza di materiali e risorse documentali, facendo leva sulle tecnologie digitali per il superamento sincrono ed asincrono dei vincoli spazio-temporali.



Infine, si evidenziano le potenzialità del canale virtuale e digitale per lo sviluppo di Percorsi di Formazione anche proiettati oltre i confini della Comunità Professionale rappresentata dai Docenti operanti presso Questo Istituto Comprensivo Statale, valorizzando la partecipazione degli Insegnanti a Reti costituite formalmente o informalmente, sia per l'interazione con Scuole del Territorio, caratterizzate pertanto da esigenze e problematiche affini, sia per il confronto con Scuole radicate in altre aree e quindi tali da offrire nuovi stimoli riflessivi, progettuali ed operativi.

TEMATICHE

Sulla base dei Documenti e Dispositivi di riferimento, nazionali e sovranazionali, e delle correlate Indicazioni Ministeriali, nonché in ragione del profilo identitario che la Scuola assume rispetto all'Utenza e al Territorio di radicamento, si riconosce, per quanto riguarda i campi tematici corrispondenti ai prevalenti bisogni di aggiornamento professionale dei Docenti, la necessità di insistere sulla rivisitazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo di Istituto, rivolgendo una specifica e prioritaria attenzione ai contenuti di seguito indicati:

- consolidamento e sviluppo delle coordinate socio-psico-pedagogiche della funzione docente;
- potenziamento della capacità di progettare ed insegnare per competenze ed in chiave trasversale e laboratoriale;
- innovazione anche digitale delle metodologie (fortemente rilevante al fine di avvicinare l'evento scuola ai modi di conoscere, comunicare ed interagire del vissuto giovanile);
- implementazione del nesso tra la verifica-valutazione dei processi e degli esiti e il miglioramento dei metodi e dei risultati;
- definizione e realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto relative al disagio giovanile (connotato come demotivazione, deriva comportamentale e relazionale, bullismo e cyberbullismo) e al rischio di insuccesso formativo e di abbandono e dispersione;
- orientamento formativo in ingresso, in itinere e in uscita (inteso come diversificazione degli input e come supporto agli alunni rispetto alla presa di consapevolezza di sé e alla strutturazione di congrue premesse per il successo formativo e l'autorealizzazione e per la formulazione di scelte ragionate e consapevoli, anche basate sull'equivalenza delle opportunità rispetto all'identità di genere);
- ottimizzazione dell'interazione con i Genitori per la condivisione di dati e punti di vista utili all'impostazione e alla conduzione del patto formativo;
- razionalizzazione del rapporto con i Soggetti esterni eroganti servizi ai minori e ai nuclei familiari in difficoltà;



- rinforzo della qualità inclusiva degli approcci progettuali e didattici (intendendo l'inclusione come diversificazione delle strategie e quindi come valorizzazione di molteplici intelligenze e soddisfacimento di varie tipologie di bisogni educativi speciali, per la promozione del successo formativo e la lotta all'insuccesso, all'abbandono e alla dispersione, in merito agli alunni disabili o connotati da DSA o altri disturbi evolutivi, oppure a vario titolo in difficoltà sul piano cognitivo e/ o comportamentale, così come riguardo agli alunni non connotati da svantaggio e agli alunni proiettati verso l'eccellenza);
- affinamento della cura dell'Educazione Civica nelle sue molteplici declinazioni.

Si prosegue nella presente disamina segnalando che a tali ambiti tematici si aggiungono i focus di contenuto che il Dirigente Scolastico prospetta ai Docenti come particolarmente rilevanti, vale a dire la formazione in merito alla deontologia, ai Documenti normativi ed ordinamentali, alle Fonti nazionali/sovrnazionali/internazionali in materia di istruzione/educazione, nonché la formazione avanzata per quanto concerne le possibili declinazioni dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche, il middle management e la sicurezza.

I nuclei tematici prospettati dalla Figura Dirigenziale riguardano strettamente i Docenti impegnati nella collaborazione con la Figura di Vertice o in tal senso interessati, ma al contempo sono tanto pregnanti da poter auspicabilmente riscuotere l'interesse di tutti gli Insegnanti, a prescindere dall'assunzione di peculiari impegni di supporto alla Comunità Professionale, dalla formalizzazione di rapporti di collaborazione con l'Ufficio di Presidenza e dalle aspirazioni di avanzamento di carriera, in quanto riguardano l'assetto di fondo della funzione docente, l'etica professionale e il compito di concorrere al funzionamento dell'Organizzazione.

E' il caso di evidenziare, in riferimento alla formazione dei Docenti, sia se impegnati esclusivamente in attività ordinarie, sia se anche incaricati in termini di funzioni e responsabilità di supporto, che il contribuire al funzionamento dell'Unità Organizzativa, superando il confine della didattica d'aula e dell'interazione con i Genitori degli alunni, rientra nelle componenti imprescindibili della professionalità docente, congiuntamente con l'innovazione della progettazione e della didattica e con l'apertura alla formazione continua, ai sensi della Legge di Riforma 107/2015, Legge che, per di più, ha individuato la formazione continua come componente "obbligatoria, permanente e strutturale" in merito a tutti i Docenti di ruolo (quindi non limitatamente ai Docenti neoassunti o passati a nuovo ruolo).

Si sottolinea, infine, l'obbligatorietà della formazione basilica e dell'aggiornamento periodico dei Docenti, di ruolo e non, in merito alla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro; si evidenzia, altresì, l'importanza, in materia di sicurezza, della formazione di determinate Unità di Personale Docente con riferimento alla funzione di Preposti, alle Misure Anti-Incendio, al Primo Soccorso, al profilo di



Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

FUNZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RISPETTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Dirigente Scolastico, in quanto Figura dal profilo professionale complesso, consistente in leadership educativa, volta a sollecitare e guidare il Corpo Docente, e in management organizzativo, finalizzato a gestire e valorizzare le risorse umane rappresentate dai Docenti, espleta la propria funzione di stimolo e orientamento anche mettendo in campo le proprie conoscenze e competenze in materia di riferimenti socio-psico-pedagogici e in termini di didattica generale, in modo da far convergere nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento del Sistema Scuola i processi di autoformazione ed eteroformazione esperiti dagli Insegnanti in chiave di ridefinizione del calibro della professionalità docente in termini di progettazione, didattica, valutazione e ricerca-azione finalizzata alla sperimentazione di soluzioni positivamente innovative.

Infatti, il Dirigente Scolastico si impegna nel promuovere lo sviluppo dei circuiti riflessivi interni, nel favorire l'elaborazione degli input derivanti dall'operare sul campo e dall'autoformazione e nell'integrare i processi di eteroformazione attraverso le proprie competenze, sia garantendo l'assiduità della propria presenza nei Consessi microcollegiali e fungendo quindi da elemento propulsore, sia concorrendo alla disseminazione di dati e di input rilevanti in merito alle opportunità esperibili rispetto all'aggiornamento professionale e alla formazione continua, sia valorizzando le Riunioni del Collegio dei Docenti come catalizzatori di processi analitici e determinazioni.

Con il supporto della Figura Dirigenziale, si vuole puntare, in merito all'aggiornamento professionale dei Docenti, sull'intersezione tra itinerari comuni, perché prevalenti, ed itinerari opzionali, perché corrispondenti a formulazioni minoritarie o individuali, allo scopo di calibrare gli impegni di formazione continua secondo le esigenze manifestate da ciascun Docente, sia come parte di una Compagine lavorativa impegnata in determinate proiezioni di miglioramento, sia come Figura professionale connotata da proprie necessità di potenziamento del calibro culturale e del taglio metodologico dell'azione educativo-didattica, nonché da proprie esigenze di rinforzo della capacità di esprimere supporto organizzativo in merito al funzionamento interno dell'Unità Sistemica e ai rapporti con l'Utenza e con l'esterno.

In particolare, il Dirigente Scolastico considera opportuno sollecitare la partecipazione dei Docenti ad itinerari di arricchimento del profilo professionale in coerenza con gli impegni assunti attraverso il PTOF ed i Piani ad esso correlati, in quanto Documenti che qualificano la mission istituzionale della Scuola e caratterizzano la vision di miglioramento e sviluppo che l'Istituzione Scolastica intende perseguire.



In tale prospettiva, avvalendosi del contributo delle Figure di Sistema, l'Ufficio di Presidenza segnala, agli Insegnanti e ai Gruppi di Riflessione e Lavoro variamente costituiti e finalizzati, rilevanti opportunità di formazione, erogate da Soggetti accreditati, Istituzionali e non, a titolo oneroso o gratuito, per il potenziamento, secondo i casi specifici, del profilo di tutti i Docenti e del bagaglio di conoscenze e competenze degli Insegnanti impegnati su particolari Incarichi individuali o di squadra.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

La messa a fuoco dei bisogni formativi dei Docenti è praticabile non solo tramite l'analisi del Curriculum Vitae et Studiorum e mediante le operazioni di ricognizione promosse dagli Enti eroganti il servizio, ma anche sulla base dello sviluppo di processi interni di rilevazione di esigenze prevalenti o di esigenze minoritarie ma in ogni caso attinenti al PTOF di Istituto, facendo leva sui Consessi micro e macrocollegiali, dai quali emergono i bisogni formativi comuni, o anche effettuando la ricognizione con appositi Format, utili a registrare anche i bisogni specifici; in ogni caso, il punto di partenza è rappresentato dalla rilevazione dei processi di formazione eventualmente già esperiti dai Docenti in passato, operando presso Questa Scuola o presso altre Scuole.

Mirando al soddisfacimento dei bisogni formativi ampiamente condivisi e al contempo intendendo valorizzare l'utilità della risoluzione dei bisogni formativi di determinati Gruppi di Lavoro e di singoli Insegnanti, si individuano significativi Percorsi ed Eventi, con il supporto dell'Ufficio di Presidenza e delle Figure di Sistema, in coerenza con la mission istituzionale e la vision di miglioramento e sviluppo della Scuola, anche con specifico riferimento a spunti da proporre ai Docenti in anno di prova, perché neoassunti o beneficiari di passaggio di ruolo, a scopo di utile integrazione della formazione obbligatoria prevista per tale tipologia di Insegnanti.

Non si esclude, comunque, la possibilità di avviare, in tempi più maturi, per tutti gli Insegnanti, la formulazione periodica del Bilancio delle Competenze, per rilevare le carenze iniziali e i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza grazie all'autoformazione e all'eteroformazione, e del Patto Formativo per lo Sviluppo Professionale, per individuare gli elementi costitutivi del piano personale di progressivo rinforzo del calibro di conoscenze e competenze, considerato che tali Strumenti si rivelano molto utili per gli Insegnanti in anno di prova e potrebbero essere quindi proficuamente estesi all'intero Corpo Docente.

A tale proposito, si fa presente che nella corrente annualità il Dirigente Scolastico ha prospettato ai Docenti, come soluzione esperibile tramite autodeterminazione volontaria individuale, il condurre la riflessione sul proprio profilo professionale utilizzando il Format per il Bilancio Iniziale delle Competenze previsto per i NeoDocenti; infatti, tale Format individua utilmente gli standard minimi di espletamento della funzione docente, declinati in molteplici indicatori e descrittori, tenendo conto



delle 3 Aree della professionalità docente evidenziate nella Legge di Riforma 107/2015, vale a dire l'Area relativa agli impegni di progettazione/didattica/valutazione/documentazione educativa/rapporto con le Famiglie, l'Area relativa al contribuire al funzionamento dell'Organizzazione Scuola al suo interno e nel rapporto con l'Utenza e con l'esterno anche a prescindere dall'assunzione formale di Incarichi, l'Area della formazione continua per il costante rinforzo delle molteplici dimensioni del profilo professionale del Docente.

CONNOTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE:

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COME DIRITTO-DOVERE DEI DOCENTI

Si auspica una puntuale rivisitazione del Quadro Normativo e Contrattuale, con armonizzazione tra Fonti legislative e Fonti pattizie, anche sulla base dei recenti sviluppi giurisprudenziali, non solo riguardo alla definizione quantitativa del calibro minimo di formazione da sostenere in una determinata annualità e nel triennio scolastico di riferimento, ma anche in merito all'interpretazione autentica da attribuire al concetto di formazione dei Docenti come diritto-dovere, essendo l'aggiornamento un elemento indispensabile per lo sviluppo professionale del singolo Insegnante e per l'implementazione della performance dei Team di afferenza, dei Gruppi di Riflessione e Lavoro e dell'intera Unità Sistemica.

Con riferimento ai parametri quantitativi, si evidenzia che non è fissato un impegno minimo in ore, da osservare annualmente e nel triennio scolastico di riferimento, giacché le Disposizioni Legislative e le Indicazioni Ministeriali insistono sulla qualità e sulla pertinenza della formazione piuttosto che su netti riferimenti riguardo alla componente quantitativa. Pertanto, i Percorsi e gli Eventi esperibili concorrono al graduale arricchimento del Curriculum di ciascun Docente a prescindere dalla durata, fermo restando il fatto che l'offerta formativa articolata dai Soggetti accreditati, Istituzionali e non, corrisponde prevalentemente, secondo le Indicazioni Ministeriali, a Moduli di 25 ore (coincidenti con 1 Credito Formativo Universitario in caso di formazione erogata dalle Università).

Riguardo alla natura dell'aggiornamento professionale come diritto-dovere dei Docenti rispetto allo sviluppo del profilo di conoscenze e competenze, si evidenzia, come già accennato, che la Legge di Riforma 107/2015 prevede l'obbligo di formazione continua per i Docenti di ruolo; inoltre, si sottolinea che i più recenti sviluppi normativi hanno presentato come vincolante, per i Docenti di ruolo e non, la formazione in materia di inclusione e di didattica digitale, in aggiunta alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

Ad ogni modo, a prescindere dal sussistere o meno dell'obbligatorietà o del vincolo, si mette in risalto il fatto che le varie ipotesi di formazione degli Insegnanti vanno considerate, in quanto



connesse a PTOF e Piani correlati, come impegno professionale estendibile ai Docenti non di ruolo, giacché coinvolti anch'essi, al pari dei Docenti di ruolo, nell'espletamento della mission istituzionale e nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della Scuola.

Pertanto, è auspicabile che anche i Docenti operanti con contratto a tempo determinato si aprano alla prospettiva della formazione continua, per concorrere al rinforzo dei processi e dei risultati, nella sfera individuale, nel lavoro di Team, nell'estrinsecazione delle performance di squadra e nel contributo al funzionamento dell'Organizzazione. Inoltre, si mette in risalto il fatto che da molte annualità vige l'obbligo normativo di formazione degli Insegnanti in materia di sicurezza, sia per i Docenti con contratto a tempo indeterminato, sia per i Docenti con contratto a tempo determinato.

Infine, rispetto alle Figure di Sistema già designate e ai Docenti interessati a far parte di specifici Gruppi di Riflessione e di Lavoro e ad assumere peculiari Funzioni di collaborazione con la Figura Dirigenziale, si sottolinea che l'apertura alla formazione, per quanto non vincolante, è da promuovere, in quanto leva per lo sviluppo del profilo professionale dei Lavoratori, giacché l'incremento di conoscenze e competenze rende più fruttuose non solo le prestazioni lavorative ordinarie, ma anche le soluzioni di assegnazione di Incarichi specificamente remunerati e di ulteriori forme di incentivazione economica sulla base del Quadro Normativo e Contrattuale e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

SOGGETTI EROGANTI LA FORMAZIONE DEI DOCENTI;

RISORSE FINANZIARIE UTILIZZABILI

Per quanto riguarda i Soggetti eroganti la formazione dei Docenti, va segnalato innanzitutto che la Scuola vaglia la possibilità di organizzare essa stessa determinati Percorsi, facendo leva su Professionalità interne, ove possibile in termini di disponibilità di risorse umane e mezzi finanziari ed ove opportuno in chiave di valutazione di fattibilità e di impatto.

Non si esclude la possibilità di attivare, mettendo a frutto la dimensione di Rete come soluzione di raccordo con altre Scuole, Eventi e Percorsi rivolti anche a Docenti esterni; tuttavia, si considera prioritario il rivolgersi al Corpo Docente della Scuola, intendendo valorizzare l'aggiornamento professionale degli Insegnanti rispetto alle caratteristiche dell'Istituzione Scolastica, dell'Utenza e del Territorio di radicamento.

In particolare, si ipotizza di destinare determinati Soggetti facenti parte della Comunità Professionale al formare i Docenti interni in merito all'innovazione digitale della didattica e al correlato utilizzo di dispositivi, applicazioni e tools, nonché riguardo al potenziamento dell'uso del Registro Elettronico, valorizzando come Formatori l'Animatore Digitale o anche altri Insegnanti connotati da adeguate



conoscenze e competenze.

Ad ogni modo, viene considerata come soluzione prevalente, per immettere nuove idee ed energie nei circuiti interni, neutralizzando il rischio di autoreferenzialità ed assicurando incisivi contributi specialistici, la formazione ad opera di Esperti esterni, facendo riferimento all'Amministrazione Scolastica, a Reti di Scopo tali da coinvolgere altre Scuole ed altri Soggetti portatori di competenze, ad Enti accreditati, Istituzionali e non (Università, Associazioni di Categoria, Soggetti rappresentati sulla Piattaforma S.O.F.I.A., altre tipologie di Soggetti riconosciuti per la formazione del Personale Scolastico).

Si precisa che la partecipazione a Reti di Scuole può rappresentare, se adeguatamente articolata, un'opportunità particolarmente significativa, non solo per lo scambio di sollecitazioni tra Docenti afferenti a diversi contesti lavorativi, ma anche per la condivisione di risorse umane e materiali e per l'agevole risoluzione di problematiche organizzative e logistiche.

Volendo analizzare la provenienza delle risorse finanziarie, va messo in evidenza che la fonte prevalente è rappresentata dai finanziamenti pubblici, nazionali ed europei, e che tali finanziamenti riguardano prevalentemente quadri di riferimento che centrano l'attenzione sul Multilinguismo e sulla Transizione Digitale, tramite le varie declinazioni del PNRR.

Si sottolinea, inoltre, che la Scuola intende non solo tenere conto delle risorse finanziarie pubbliche, disponibili o acquisibili interagendo con l'Amministrazione Scolastica e con ulteriori Soggetti Istituzionali, ma anche di eventuali ulteriori soluzioni.

A tale proposito, si mette in rilievo il fatto che è possibile per i Docenti di ruolo destinare ad impegni formativi il beneficio corrispondente alla Carta del Docente, annualmente riconosciuta dallo Stato ai Docenti con contratto a tempo indeterminato per le spese relative all'aggiornamento professionale; pertanto, non si esclude, in relazione alle proiezioni di formazione dei Docenti concepite dalla Scuola, il far leva finanziariamente anche su tale opportunità, ove possibile in base ad eventuali determinazioni volontarie individualmente assunte da ciascun Insegnante di ruolo, con riferimento a quote anche minime di impegno dell'importo erogato tramite la Carta del Docente.

Per di più, va recepita positivamente la tendenza giurisprudenziale, profilatasi di recente a seguito di contenziosi, ma non ancora configuratasi come vantaggio erga omnes, a riconoscere il beneficio della Carta del Docente anche in caso di contratto a tempo determinato, soluzione, questa, la cui conferma da parte del Legislatore è decisamente auspicabile.

Ad ogni modo, si intende valorizzare, per i Docenti di ruolo e non di ruolo, ogni iniziativa di formazione non implicante spesa per gli Insegnanti e per la Scuola, considerando prioritariamente



Percorsi ed Eventi correlati a Soggetti tali da garantire adeguati standard di pertinenza e qualità, quali INDIRE, INVALSI, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Associazioni accreditate, rispetto a esperienze fruibili in presenza, in modalità telematica o in modalità mista.

Infine, si mette in risalto che per adempiere all'obbligo di formazione relativo alla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, si intende, facendo riferimento a risorse finanziarie di rilievo pubblico, disponibili o acquisibili, valorizzare l'interlocuzione con la Professionalità esterna designata come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'individuazione del Soggetto erogante e per la messa a fuoco del taglio contenutistico, secondo le esigenze della Scuola ed i bisogni di aggiornamento del Personale Docente, non solo rispetto alla formazione basica e alla sua periodica rivisitazione, da rivolgere a tutti i Docenti, ma anche riguardo alla formazione integrativa concernente Anti-Incendio, Primo Soccorso, Preposti e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, da destinare ad Unità di Personale Docente opportunamente individuate in base ai rapporti di collaborazione diretta con l'Ufficio di Presidenza ed in ragione delle caratteristiche individuali.

IMPATTO DEL PNRR SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per quanto riguarda i finanziamenti PNRR, che nella presente annualità, così come nelle ultime annualità, costituiscono la modalità prevalente di assegnazione di fondi alle Scuole, non solo rispetto al rinforzo del Curricolo di Istituto e dell'azione educativo-didattica, ma anche in merito alla formazione del Personale Docente in quanto elemento in tal senso determinante, si fa presente che la destinazione d'uso, prevista sulla base delle Disposizioni e Indicazioni operative, attiene alla formazione dei Docenti riguardo al Multilinguismo (con specifico riferimento alla Lingua Inglese) e rispetto alla Transizione Digitale (anche con specifica attenzione, in tale ambito, per le Figure di Sistema).

Tali fronti di azione rappresentano dunque il prevalente orizzonte di senso in cui collocare gli intenti e gli impegni della Scuola, sulla base dei palinsesti progettuali già definiti per grandi linee e da tradurre quanto prima in dettaglio, con riferimento a tali tipologie di finanziamento, già profilatesi nelle scorse annualità.

Si chiude la presente disamina evidenziando che, pur volendo valorizzare la continuità tra il triennio scolastico 2022-2025 (per il quale il corrente anno scolastico 2024-2025 costituisce l'ultima annualità) e il prossimo triennio scolastico 2025-2028, non si esclude la possibilità di operare, nelle prossime annualità, secondo ulteriori ipotesi progettuali, che la Scuola provvederà a formulare in relazione ad eventuali nuove esigenze e con riferimento ad eventuali nuove assegnazioni di risorse finanziarie.



CONSIDERAZIONI DI RIEPILOGO E CONCLUSIVE

Le proiezioni riguardanti la formazione dei Docenti nel corrente a. s. 2024-2025, profilate, secondo l'evolversi del Sistema Normativo e Contrattuale e del quadro situazionale, ad integrazione delle esperienze di aggiornamento professionale eventualmente già affrontate dal Corpo Docente o da determinate Unità di Personale Docente nelle annualità precedenti, tramite la valorizzazione di Professionalità interne o il coinvolgimento di Soggetti esterni, sono da intendersi come approcci utilmente ipotizzabili anche per il prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Ad ogni modo, è fatta salva, per il prossimo triennio scolastico, la possibilità di introdurre integrazioni e modifiche, lasciando comunque invariati gli assetti di fondo, perché strettamente attinenti alla funzione docente e all'identità della Scuola in termini di mission istituzionale e vision di miglioramento e sviluppo.

Si precisa che, ove ritenuto opportuno o necessario, la rivisitazione dell'approccio alla formazione dei Docenti sarà condotta secondo il mutare delle esigenze di funzionamento della Scuola, al suo interno e nel rapporto con gli Utenti e con il contesto esterno, ed in ragione della composizione del Contingente di Personale Docente, della disponibilità di risorse umane e finanziarie, del riscontro circa l'efficacia dei percorsi di autoformazione ed eteroformazione effettivamente attuati, dell'eventuale incidere di fattori interni o esterni in precedenza non configurati e dell'eventuale emergere di bisogni formativi in precedenza non rilevati o non pienamente riconosciuti e vagliati.

Si conclude la presente Disamina auspicando che la recente evoluzione del Quadro Normativo e Contrattuale, tale da prevedere la possibilità di incentivazione economica con riferimento ai Docenti coinvolti nella formazione, soprattutto in caso di formazione protratta oltre la quota di ore destinabile alle attività funzionali, non si traduca, stante la limitatezza delle risorse finanziarie statali ordinariamente disponibili in tal senso, in indebolimento dei circuiti riflessivi correlati alle attività funzionali, in conflittualità interne e in condotte professionali connotate da resistenza e demotivazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Si riconosce il rilievo dell'aggiornamento professionale per il rinforzo delle competenze del Personale della Scuola e quindi delle prestazioni individuali e di squadra, sia per quanto riguarda i Docenti, sia per quanto concerne il Personale ATA.

In merito al Personale ATA, si evidenzia che il punto di avvio è rappresentato dal riconoscimento



delle esigenze di miglioramento del funzionamento dell'Unità Sistemica, al suo interno e nel rapporto con l'Utenza e con l'esterno, e dalla rilevazione dei correlati bisogni formativi dei Lavoratori (riconoscibili, questi ultimi, sulla base dell'osservazione delle condotte professionali e/o mediante confronto e consultazione, o anche tramite appositi Format di ricognizione, partendo dalla rilevazione e dal riscontro dell'impatto sulle varie Unità di Personale delle eventuali iniziative di formazione pregressa già curate da Professionalità interne e/o da Soggetti esterni).

Al contempo, va tenuto conto della disponibilità alla formazione. Infatti, per il Personale ATA, secondo il Quadro Normativo e Contrattuale, la cui evoluzione in tal senso appare lenta ed accidentata e non priva di ambiguità, l'aggiornamento professionale è volontario, fatta eccezione per specifici ambiti, vale a dire la formazione sulla sicurezza e sulla tutela della salute e dell'incolumità nei luoghi di studio e di lavoro, obbligatoria sia per gli assistenti amministrativi, sia per i collaboratori scolastici, e la formazione sulla tutela della riservatezza e sulla digitalizzazione, vincolante per gli assistenti amministrativi.

Ad ogni modo, va sottolineato che i più recenti Interventi Legislativi e le correlate Indicazioni Ministeriali, sulla base di nuovi quadri di azione e finanziamento di rilievo pubblico, tra i quali sono particolarmente significativi quelli afferenti al PNRR, rappresentano la formazione del Personale Scolastico come componente imprescindibile per l'adeguamento a determinati standard di pertinenza e qualità dei servizi e delle prestazioni, ragion per cui, attualmente, l'approccio al Piano di Formazione del Personale ATA è rivisitato considerando il dovere dei singoli Dipendenti rispetto al concorrere proficuamente al funzionamento dell'Unità Sistemica, oltre che tenendo conto del diritto dei Lavoratori allo sviluppo professionale.

Configurata tale premessa, si sottolinea che si intende radicare le proiezioni di aggiornamento professionale, secondo i differenti profili, su percorsi di formazione in servizio programmati su iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito e dell'USR Campania, oppure erogati da Soggetti accreditati, Istituzionali e non, oppure pianificati dalla Scuola ed attuati con il contributo di Professionalità interne e/o esterne, a partire da opportunità tali da combinare formazione in presenza e formazione a distanza per la necessaria armonizzazione tra impegni di aggiornamento, impegni lavorativi ed impegni personali e familiari; non si trascura, inoltre, il vaglio di opportunità non implicanti oneri di spesa, purché connotate da un adeguato livello di qualità degli input formativi o anche da facile fruibilità in quanto articolate, almeno in parte, in modalità telematica.

Rispetto alla varietà dei possibili percorsi di aggiornamento professionale, l'Istituzione Scolastica riconosce la pertinenza di determinate opzioni, sulla base degli specifici bisogni formativi del Personale ATA, da correlare al mandato istituzionale della Scuola e alla sua vision di miglioramento e sviluppo rispetto ai tratti del contesto interno e alle caratteristiche dell'Utenza e del contesto



esterno. A tale proposito, si fa presente quanto segue, rappresentando le distinte ipotesi di intervento per le Unità di Personale con profilo di assistente amministrativo e per le Unità di Personale con profilo di collaboratore scolastico.

In merito agli assistenti amministrativi, si considera non solo il rilievo della formazione per il rinforzo della protezione dei dati e del trattamento di informazioni e documenti con bilanciamento fra trasparenza e tutela della riservatezza, sulla base della Normativa nazionale e sovranazionale vigente in materia, ma anche l'importanza della formazione per l'avanzamento dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione; su tali processi insistono, attualmente, i Dispositivi Legislativi e le Indicazioni Ministeriali, con riferimento all'utilizzo di specifici finanziamenti ed in particolare con rimando all'uso dei fondi PNRR, di cui Questa Scuola è assegnataria.

A tale proposito, si evidenzia che le proiezioni di destinazione dei finanziamenti PNRR prevedono la definizione e l'attuazione di peculiari Percorsi a vantaggio del Personale della Scuola, incluso il Personale ATA, tramite la valorizzazione di Professionalità interne, ove disponibili, oppure tramite il reclutamento di Formatori Esperti esterni, secondo fronti di azione e cardini di riferimento che, per quanto riguarda il Personale ATA, prioritariamente rimandano, per obiettivi e contenuti, al rinforzo del profilo professionale degli assistenti amministrativi, in quanto concernono il potenziamento delle conoscenze e competenze rispetto alla transizione digitale.

Nello specifico, per gli assistenti amministrativi si sottolinea la necessità di implementare la capacità d'uso delle tecnologie, sia in termini di bagaglio base, sia in chiave, più avanzata, di informatizzazione di dati e documenti e delle procedure relative al Personale e agli alunni, di osservanza consapevole di misure essenziali di sicurezza informatica, di valorizzazione delle molteplici funzionalità del protocollo informatizzato, di potenziamento delle prassi amministrative riguardanti il servizio formativo e le prestazioni rivolte alle Famiglie, di affinamento degli adempimenti amministrativo-contabili, di rinforzo della gestione dell'inventario, di consolidamento dell'interazione con l'Amministrazione Scolastica e con Soggetti esterni.

Si precisa che, preso atto delle prevalenti esigenze dell'Ufficio di Segreteria, si riconosce che bisogna rivolgere una particolare attenzione alle prassi amministrative concernenti il Personale, innanzitutto con riferimento all'utilizzo del Sistema Passweb.

Riguardo ai collaboratori scolastici, si tiene conto dell'importanza prioritaria della formazione per il potenziamento del calibro delle prestazioni relative all'assistenza agli alunni disabili, intesa sia come supporto base, sia come intervento qualificato in caso di alunni disabili in condizione di gravità. Tali aspetti assumono particolare rilievo non solo considerando l'elevato numero di alunni disabili e di situazioni di documentata gravità rispetto ai differenti segmenti scolastici e Plessi, ma anche



tenendo conto del fatto che il Comune di Napoli ha disattivato, a partire dalla corrente annualità, il servizio OSA.

Va aggiunto che per entrambi i profili del Personale ATA ha rilievo la formazione in materia di sicurezza, riguardo al percorso basilico obbligatorio e al relativo aggiornamento periodico, che costituiscono il fronte prioritario di impegno in merito all'intero Contingente di Personale ATA, nonché riguardo a declinazioni di livello più complesso, concernenti Anti-Incendio, Primo Soccorso, Preposti e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, che rappresentano versanti rispetto ai quali coinvolgere determinate Unità di Personale ATA, per implementare adeguatamente il Funzionigramma relativo alla Sicurezza, anche tenendo conto della complessità logistica e strutturale della Scuola.

Infine, va precisato che l'apertura del Personale ATA all'aggiornamento professionale e alla formazione in servizio è considerata dal Dirigente Scolastico e dal Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi come aspetto che, per quanto non vincolante, è da promuovere in quanto leva per lo sviluppo del profilo professionale dei Lavoratori, giacché l'incremento di conoscenze e competenze rende più fruttuose le prestazioni lavorative ordinarie e le soluzioni di assegnazione di Incarichi specificamente remunerati e di ulteriori forme di incentivazione economica sulla base del Quadro Normativo e Contrattuale e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

CONSIDERAZIONI DI RIEPILOGO E CONCLUSIVE

L'Ufficio di Presidenza opera allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare il Personale ATA rispetto all'utilità dell'aggiornamento professionale, sulla base della stretta interazione con il Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, facendo rimando alle Norme di settore, alle Indicazioni e Disposizioni dell'Amministrazione Scolastica e alle caratteristiche dell'Unità Organizzativa e dell'Utenza, per individuare, in ragione delle risorse finanziarie disponibili ed in riferimento all'eventuale offerta di servizi a titolo gratuito, opportunità di particolare rilievo, sia perché coerenti con le esigenze di funzionamento e miglioramento dell'Unità Sistemica e con i correlati bisogni formativi dei Dipendenti, sia perché fruibili secondo soluzioni logistico-organizzative tali da facilitare e favorire il raccordo con gli impegni lavorativi e con gli impegni personali e familiari.

Si conclude la presente disamina segnalando che il Piano di Formazione del Personale ATA qui profilato per il corrente anno scolastico 2024-2025 è revisionabile, tramite l'introduzione di integrazioni e modifiche, nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 (lasciando comunque invariati gli assetti di fondo, strettamente attinenti ai profili di assistente amministrativo e collaboratore scolastico), sulla base dei riscontri derivanti dalla presente annualità in merito alle azioni effettivamente condotte, del possibile mutare della composizione del Contingente ATA, della



disponibilità di risorse professionali e finanziarie, dell'evolversi delle esigenze di funzionamento dell'Unità Sistemica, dell'emergere di bisogni non considerati o non pienamente riconosciuti in precedenza, dell'incidere di fattori interni o esterni in precedenza non condizionanti oppure non rilevati o non esaustivamente vagliati, nonché in ragione di eventuali nuovi sviluppi per quanto concerne la Normativa e il Contratto del Comparto Scuola.

STRUTTURA DEL FUNZIONIGRAMMA E DECLINAZIONE DEI COMPITI

Si riporta di seguito la struttura del Funzionigramma attivato nel corrente a. s. 2024-2025, con la declinazione dei compiti che contraddistinguono le principali Figure di Sistema ed i fondamentali Gruppi di Riflessione e Lavoro; si fa presente che per il prossimo triennio scolastico 2025-2028 si intende confermare l'assetto di fondo, fatta salva la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni in relazione all'eventuale emergere di nuove esigenze di funzionamento dell'Organizzazione Scuola e quindi di nuovi bisogni di supporto.

STAFF DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

I Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico (Primo Collaboratore, Secondo Collaboratore, Referenti e Vice-Referenti con riferimento ai distinti Plessi e segmenti scolastici, Ulteriori Figure di Sistema impegnate nel Supporto Organizzativo in merito ai distinti Plessi e segmenti scolastici) coadiuvano l'Ufficio di Presidenza riguardo ai molteplici livelli di funzionamento della Scuola, al suo interno e nei rapporti con l'Utenza e con i Soggetti esterni.

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della scuola secondaria di primo grado)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con il Docente designato come Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico;

Interazione con le altre Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o altro oggettivo impedimento, con correlata delega, fatta eccezione per le funzioni non delegabili secondo il Quadro Normativo e Contrattuale;



Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa)

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della scuola primaria)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con la Docente designata come Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico;

Interazione con le altre Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o altro oggettivo impedimento, con correlata delega, fatta eccezione per le funzioni non delegabili secondo il Quadro Normativo e Contrattuale;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle



operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa)

REFERENTE E VICE-REFERENTE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Docenti della scuola secondaria di primo grado)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa);

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI E VICE-REFERENTI PLESSI SCUOLA PRIMARIA

(Docenti della scuola primaria operanti presso i distinti Plessi di radicamento di tale segmento scolastico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;



Monitoraggio Refezione;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa);

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI SUPPORTO ORGANIZZATIVO PLESSI SCUOLA PRIMARIA

(Docenti della scuola primaria operanti presso i distinti Plessi di radicamento di tale segmento scolastico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTE DI ISTITUTO SCUOLA DELL' INFANZIA

(Compito attribuito nella corrente annualità a Docente di scuola dell'infanzia operante per parte dell'orario di servizio sul potenziamento organizzativo, allo scopo di assicurare supporto a tutti i Plessi di radicamento della Scuola dell'Infanzia)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;



Supporto agli altri Membri dello Staff e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI E VICE-REFERENTI PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

(Docenti della scuola dell'infanzia operanti presso i distinti Plessi di radicamento di tale segmento scolastico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Monitoraggio Refezione;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa);

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI SUPPORTO ORGANIZZATIVO PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

(Docenti della scuola dell'infanzia operanti presso i distinti Plessi di radicamento di tale segmento scolastico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;



Supporto agli altri Membri dello Staff e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

ALTRI PROFILI DI SUPPORTO RIGUARDANTI SNODI CRUCIALI DEL FUNZIONAMENTO DIDATTICO ED ORGANIZZATIVO:

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

I Docenti con funzione di Coordinatori relativamente al Consiglio di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia, ai Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e ai Consigli di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado, supportano gli impegni di tali Organi Collegiali in merito alla sfera formativa, alle attività ad essa funzionali (nell'ambito delle Riunioni di Programmazione e negli altri Consessi microcollegiali), al raccordo con le Famiglie e con i Rappresentanti dei Genitori, al rapporto con i Soggetti esterni eventualmente coinvolti.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I Docenti con funzione di Coordinatori dei Dipartimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado (Area Linguistico-Umanistica e Antropologica; Area Lingue Straniere; Area Logico-Matematica, Tecnico-Scientifica e Tecnologica; Area Estetico-Espressiva e della Motricità) supportano gli impegni degli Insegnanti facenti parte di tali Consessi microcollegiali in merito a proposte ed ipotesi di lavoro riguardanti la progettazione, la didattica, il monitoraggio dei processi formativi, il riscontro e la rappresentazione dei risultati, la cura della documentazione avente rilievo educativo, nonché le azioni di accoglienza e accompagnamento e gli interventi di continuità e orientamento.

TUTOR DEI DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E DI PROVA

I Docenti con funzione di Tutor degli Insegnanti in anno di formazione e di prova ne favoriscono l'integrazione e la valorizzazione rispetto alle dinamiche di riflessione e lavoro interne alla Comunità Professionale e ne supporta la conduzione degli impegni e degli adempimenti previsti dalla Normativa in chiave riflessiva, operativa e documentale.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Docenti impegnate sulle Funzioni Strumentali (rispetto alle 4 Aree profilate nella corrente annualità come di seguito indicato: Area 1 PTOF ed aspetti correlati; Area 2 Supporto al Corpo Docente, Rapporti con l'Utenza e con l'esterno, Dispersione esplicita; Area 3 Inclusione, Dispersione implicita ; Area 4 Continuità e Orientamento) sostengono il funzionamento dell'Unità Organizzativa rispetto a componenti strettamente riguardanti il servizio formativo (in merito ai diversi segmenti



scolastici e riguardo alla Scuola nella sua globalità), i raccordi con le Famiglie e i rapporti con i Soggetti esterni eroganti servizi ai minori e ai loro nuclei familiari.

DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE PTOF E PIANI CORRELATI

(4 AREE, CONTRASSEGNALE DA SPECIFICI CAMPI DI INTERVENTO,

CON RACCORDO DEI RISPETTIVI IMPEGNI)

AREA 1: PTOF E ASPETTI CORRELATI

OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO D'ISTITUTO:

PROGETTAZIONE FORMATIVA, CURRICOLO BASICO ED ATTIVITA' AGGIUNTIVE, CONNOTAZIONE ORIZZONTALE E SVILUPPO VERTICALE;

METODOLOGIE DIDATTICHE, DIDATTICA INTEGRATA DIGITALMENTE

(TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE,

CULTURA DIGITALE, VALORIZZAZIONE DEL VIRTUALE);

SVILUPPO TRASVERSALE PIANI EDUCAZIONE CIVICA

IMPOSTAZIONE E MONITORAGGIO PROCESSI FORMATIVI:

RICOGNIZIONE CARATTERISTICHE ALUNNI PRIVI DI ESPERIENZA SCOLASTICA PREGRESSA,

RICOGNIZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA E TESTING IN INGRESSO,

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA,

DEFINIZIONE, VERIFICA E RIMODULAZIONE INTERVENTI FORMATIVI

RILEVAZIONE E VAGLIO ESITI FORMATIVI:

OSSERVAZIONE STRUTTURATA, CONTINUA E SISTEMATICA DEI PROCESSI DI ESPRESSIONE DI SE', COMUNICAZIONE, APPRENDIMENTO E SOCIALIZZAZIONE, CON RIFERIMENTO AI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AGLI AMBITI DISCIPLINARI DEL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, ANCHE INTESI IN CHIAVE TRASVERSALE,

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DI APPRENDIMENTO E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA,



SUPPORTO A PROCESSI DI FORMULAZIONE PARERE ANTICIPO ISCRIZIONE SCUOLA PRIMARIA ALUNNI INTERNI SCUOLA DELL'INFANZIA,

SUPPORTO A PROCESSI DI FORMULAZIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO ALUNNI IN USCITA PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

ATTESTAZIONE CERTIFICAZIONE COMPETENZE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA,

CERTIFICAZIONE COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA E PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

PROVE PARALLELE ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE COMUNITARIE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

IMPOSTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO FINALE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

INVALSI:

ADEMPIMENTI PROVE,

RICOGNIZIONE E LETTURA ESITI PROVE CON CORRELATA DISSEMINAZIONE , ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI ALUNNI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE:

REVISIONE E RINFORZO DEL FUNZIONAMENTO PROGETTUALE, EDUCATIVO-DIDATTICO, VALUTATIVO,

RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE,

SUPPORTO A DEFINIZIONE ED OTTIMIZZAZIONE FORMAT DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA,

SUPPORTO AD ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA,

CONTRIBUTO A FORMULAZIONE E REVISIONE DOCUMENTI STRATEGICI

RENDICONTAZIONE SOCIALE E RISCONTRO CUSTOMER SATISFACTION:

SUPPORTO AI PROCESSI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE CON CORRELATI IMPEGNI DI RISCONTRO DOCUMENTALE,

SUPPORTO AI PROCESSI DI RICOGNIZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION CON CORRELATI IMPEGNI DI ACQUISIZIONE E VAGLIO PARERI E PROPOSTE



AREA 2: SUPPORTO AL CORPO DOCENTE, RACCORDO CON L'UTENZA, RAPPORTI CON L'ESTERNO, DISPERSIONE ESPLICITA

RELAZIONI INTERNE, SUPPORTO AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE DEI DOCENTI:

CURA DELLA COMUNICAZIONE INTERNA E SUPPORTO AI RELATIVI FLUSSI DI DATI E DOCUMENTI,

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' FUNZIONALI DEI DOCENTI E AGLI IMPEGNI DEI GRUPPI DI RIFLESSIONE E LAVORO,

RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI,

SUPPORTO AGLI ADEMPIMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E FORMAZIONE CONTINUA DESTINATE AI DOCENTI TRAMITE COINVOLGIMENTO DI PROFESSIONALITA' INTERNE O RECLUTAMENTO DI SOGGETTI ESTERNI

INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON L'ESTERNO:

SUPPORTO AI RAPPORTI CON L'UTENZA REALE E CON L'UTENZA POTENZIALE RISPETTO ALLE SFERA FORMATIVA E AGLI IMPEGNI AD ESSA CORRELATI,

SUPPORTO AI RAPPORTI CON SOGGETTI OPERANTI NEL TERRITORIO IN TERMINI DI CONFRONTO, CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE RISPETTO AL SERVIZIO FORMATIVO E ALLE ALTRE PRESTAZIONI EROGATE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA,

SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA FREQUENZA DEGLI ALUNNI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ED AI CORRELATI INTERVENTI IN TERMINI DI INTERAZIONE CON GENITORI/TUTORI/AFFIDATARI E CON SOGGETTI ESTERNI

AREA 3: INCLUSIONE, DISPERSIONE IMPLICITA

INCLUSIONE E DISPERSIONE,

SOSTEGNO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, AUTOREALIZZAZIONE, LEGALITA' E CITTADINANZA:

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' O DSA, ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI, ALUNNI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO COGNITIVO E/O COMPORTAMENTALE,

ALUNNI A VARIO TITOLO PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE, INDIVIDUALIZZAZIONE E DIFFERENZIAZIONE PER LA



PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO,

SUPPORTO AI PROCESSI DI ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO, ORIENTAMENTO IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA,

PREVENZIONE E CONTRASTO INSUCCESSO FORMATIVO, ABBANDONO E DISPERSIONE IMPLICITA ED ESPLICITA,

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E CON SOGGETTI ESTERNI PER IL SUPPORTO AGLI ALUNNI A VARIO TITOLO IN DIFFICOLTA',

EDUCAZIONE ALL'AUTOREALIZZAZIONE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA',

PREVENZIONE E CONTRASTO DEVIANZE COMPORTAMENTALI,

PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO,

AFFIDAMENTI E ADOZIONI, INTERCULTURA;

SUPPORTO AGLI IMPEGNI PER LA STRUTTURAZIONE DEI PEI RELATIVI AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E DEI PDP RELATIVI AGLI ALUNNI A VARIO TITOLO IN DIFFICOLTA',

SUPPORTO AGLI IMPEGNI PER L'EVENTUALE STRUTTURAZIONE DEL PORTFOLIO IN MERITO AGLI ALUNNI CON DISABILITA',

SUPPORTO ALLE PROCEDURE ED AI PROCESSI RELATIVI ALL'EVENTUALE INTERVENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI PROFESSIONALITA' ESTERNE OPERANTI IN FAVORE DI ALUNNI A VARIO TITOLO IN DIFFICOLTA',

SUPPORTO ALLE PROCEDURE ED AI PROCESSI RELATIVI ALL'ASSISTENZA SCOLASTICA E ALL'ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI,

PARTECIPAZIONE A RIUNIONI GLO COME DELEGATI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E VERBALIZZATORI;

SUPPORTO AI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE DI TALENTI ED ECCELLENZE E ALL'EVENTUALE FORMULAZIONE DEL PDP

AREA 4: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

DIMENSIONE RIFLESSIVA, PROGETTUALE ED OPERATIVA DELLA CONTINUITA' CON RIFERIMENTO AL CURRICOLO VERTICALE,



CONTINUITA' VERTICALE TRA LE DIVERSE ANNUALITA' DEL PERCORSO RELATIVO A CIASCUN SEGMENTO SCOLASTICO,

CONTINUITA' VERTICALE TRA SEGMENTI SCOLASTICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER I SEGMENTI SCOLASTICI CONSECUTIVI E PER LE ANNUALITA' PONTE,

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA,

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO ED INFORMATIVO PER ALUNNI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

SUPPORTO ALL'INTERAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO,

PROCESSI DI FORMULAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO PER ALUNNI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ED IMPOSTAZIONE DELLA RELATIVA INTERAZIONE CON GENITORI/TUTORI/AFFIDATARI,

CONNOTAZIONE ORIENTATIVA COLLOQUIO FINALE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE;

SUPPORTO AI PROCESSI DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO ENTRO ED OLTRE IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, CON ATTENZIONE ANCHE DIACRONICA PER I RISULTATI

GRUPPO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

(ANIMATORE DIGITALE, TEAM INNOVAZIONE DIGITALE, PRONTO SOCCORSO TECNICO)

Il Gruppo per l'Innovazione Digitale include Docenti dei tre segmenti scolastici e Unità di Personale dell'Ufficio di Segreteria dei Settori Didattica e Personale, i cui impegni consistono, secondo i differenti ruoli e profili, aventi quale comune Figura di riferimento il Docente con funzione di Animatore Digitale, nel supportare l'avanzamento della didattica e delle attività ad essa funzionali, della comunicazione interna, delle prassi amministrative ed organizzativo-gestionali, dei rapporti con l'Utenza e con l'esterno, in merito alla valorizzazione delle opportunità derivanti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; il Gruppo di Lavoro è integrato dal Docente avente compiti di Pronto Soccorso Tecnico.

ANIMATORE DIGITALE



(Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della Scuola Primaria)

Supporto alle azioni di innovazione digitale con riferimento alla didattica, alla comunicazione interna, al lavoro d'ufficio, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno

Implementazione ed ammodernamento dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale

Protezione dati personali; Sicurezza informatica

Gestione dati e documenti

Formazione basica del Personale Docente e del Personale ATA

Raccordo con Soggetti esterni per l'avanzamento della formazione digitale riguardante il Personale Docente e il Personale ATA

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE E PRONTO SOCCORSO TECNICO

3 Docenti

(di cui 1 Docente di Scuola dell'Infanzia, 1 Docente di Scuola Primaria e 1 Docente di Scuola Secondaria di Primo grado)

2 Unità di Personale ATA con profilo di Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Segreteria (di cui 1 Unità operante sul Settore "Didattica" e 1 Unità operante sul Settore "Personale della Scuola")

1 Docente con funzione di Pronto Soccorso Tecnico (Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Supporto all'Animatore Digitale nella definizione e nell'attuazione delle azioni di innovazione digitale con riferimento alla didattica, alla comunicazione interna, al lavoro d'ufficio, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno;

Implementazione ed ammodernamento dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale;

Protezione dati personali; Sicurezza informatica

Gestione dati e documenti

Supporto all'Animatore Digitale nella formazione basica del Personale Docente e del Personale ATA e nel raccordo con Soggetti esterni per l'avanzamento della formazione digitale

Sviluppo di azioni di primo soccorso tecnico con riferimento alla didattica, alla comunicazione



interna, al lavoro d'ufficio, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno

Sviluppo di azioni di supporto e di primo soccorso tecnico con riferimento al Registro Elettronico, nonché con riferimento all'utilizzo di altre Piattaforme Telematiche correlate al servizio formativo, all'interazione con le Famiglie e al rapporto con l'esterno

Sviluppo di azioni di supporto e di primo soccorso tecnico con riferimento all'utilizzo del Sito Web dell'Istituzione Scolastica da parte degli Uffici

DOCENTI CON FUNZIONE DI REFERENTI RELATIVAMENTE A FONDAMENTALI AMBITI DI FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

(Compiti attribuiti nella corrente annualità a Docenti afferenti ai distinti segmenti scolastici, secondo i casi specifici)

Referente Monitoraggio e Dispersione Scuola Primaria

Referente Monitoraggio e Dispersione Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente Inclusione, Centro Territoriale per l'Inclusione e Sportello Autismo Rete SAI (Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della scuola secondaria di primo grado)

Referente Educazione Civica Scuola dell'Infanzia

Referente Educazione Civica Scuola Primaria

Referente Educazione Civica Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente d'Istituto Educazione Civica (Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della scuola secondaria di primo grado)

Referente Attività Motoria Scuola dell'Infanzia

Referente Attività Motoria e Sportiva Scuola Primaria

Referente Attività Motoria e Sportiva Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente Adozioni e Intercultura Scuola dell'Infanzia

Referente Adozioni e Intercultura Scuola Primaria



Referente Adozioni e Intercultura Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente INVALSI Scuola Primaria

Referente INVALSI Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo Scuola Primaria

Referente Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente Progetto ORIENTAlife Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente Programma Frutta e Verdura Scuola Primaria Plesso ISES

Referente Programma Frutta e Verdura Scuola Primaria Plesso Kennedy

Referente Dotazione Strumentale e Laboratoriale Scuola dell'Infanzia

Referente Dotazione Strumentale e Laboratoriale Scuola Primaria

Referente Dotazione Strumentale e Laboratoriale Scuola Secondaria di Primo Grado

Referente d'Istituto Dotazione Strumentale e Laboratoriale (Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della scuola primaria)

Referente Tecnico Aula Informatizzata Plesso ISES (Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della scuola primaria)

GRUPPO REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

(Composto da 3 Docenti, in rappresentanza della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, e da 1 Docente della scuola secondaria di primo grado designato quale Referente di Istituto)

Contributo alla definizione dei Piani per l'Educazione Civica

Monitoraggio dell'attuazione dei Piani per l'Educazione Civica e correlata disseminazione di buone prassi e di spunti per l'ottimizzazione, il miglioramento e l'innovazione positiva

Disseminazione degli spunti tratti dai circuiti riflessivi interni e da eventuali specifici percorsi di Aggiornamento e Formazione

GRUPPO ANTI-BULLISMO E ANTI-CYBERBULLISMO



(Composto nella corrente annualità da 2 Docenti, afferenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado)

Azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di deriva comportamentale connotato come bullismo

Azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di deriva comportamentale connotato come cyberbullismo

Supporto all'Ufficio di Presidenza nell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari degli alunni e con Soggetti esterni

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI CON FUNZIONE DI REFERENTI RELATIVAMENTE AL SETTORE DIDATTICA E RAPPORTI CON L'UTENZA:

Primo Referente Ufficio di Segreteria Settore Didattica e correlati aspetti organizzativi

Secondo Referente Ufficio di Segreteria Settore Didattica e correlati aspetti organizzativi

AMBITI DI SUPPORTO UFFICIO DI SEGRETERIA - SETTORE DIDATTICA:

- REFEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
- INVALSI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- MONITORAGGIO FREQUENZA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI DISABILI SCUOLA DELL'INFANZIA , SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SUPPORTO ALL'UTENZA IN MERITO A PROCEDURE E ADEMPIMENTI

FUNZIONI REFERENTI PERSONALE DOCENTE E REFERENTI UFFICIO DI SEGRETERIA

Supporto sistemico e contingente al funzionamento interno,
agli Uffici di Presidenza e di Segreteria,
allo Staff del Dirigente Scolastico,



ai Docenti impegnati sulle Funzioni Strumentali e alle altre Figure di Sistema,

ai Gruppi di Riflessione e Lavoro,

all'intera Comunità Professionale;

Facilitazione del raccordo con l'Utenza reale e potenziale e del rapporto con l'esterno

ULTERIORI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL FUNZIONIGRAMMA

Incarico Elevata Qualificazione relativi al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Incarico ad Assistente Amministrativo quale Sostituto del DSGA (Incarico attribuito nella corrente annualità in ragione dell'assenza dal servizio del DSGA)

Gruppo Pianificazione Attività Funzionali Docenti:

(Gruppo composto nella corrente annualità da 3 Docenti, in rappresentanza della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Tutor per Soggetti impegnati in attività di Tirocinio finalizzato all'insegnamento:

Docenti afferenti al corrispondente segmento scolastico

Sicurezza:

Referente Interno Sicurezza, Docente con apposita formazione di alto profilo

(Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della scuola secondaria di primo grado)

Supporto al Referente Interno Sicurezza - DSGA oppure Assistente Amministrativo facente funzione di Sostituto del DSGA (Compito attribuito nella corrente annualità al Sostituto del DSGA)

Commissione Elettorale Consiglio di Istituto:

Personale Docente e Personale ATA (Assistente Amministrativo e Collaboratore)

Seggio Elettorale Consiglio di Istituto:

Personale Docente e Personale ATA (Assistente Amministrativo e Collaboratore)

Composizione Consiglio di Istituto:



DIRIGENTE SCOLASTICO MEMBRO DI DIRITTO

COMPONENTE DOCENTI 8 RAPPRESENTANTI

COMPONENTE ATA 2 RAPPRESENTANTI

COMPONENTE GENITORI 8 RAPPRESENTANTI (DI CUI 1 CON FUNZIONE DI PRESIDENTE E 1 CON FUNZIONE DI VICE-PRESIDENTE)

Composizione Giunta Esecutiva:

Dirigente Scolastico e DSGA Membri di Diritto

1 Rappresentante del Corpo Docente

1 Rappresentante del Personale ATA

2 Rappresentanti dei Genitori (individuati dal Consiglio di Istituto)

Composizione Organo di Garanzia:

Dirigente Scolastico Membro di diritto

2 Rappresentanti del Corpo Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado

2 Rappresentanti dei Genitori (individuati dal Consiglio di Istituto con riferimento agli Utenti della scuola secondaria di primo grado)

Composizione Comitato di Valutazione:

Dirigente Scolastico Membro di diritto

3 Rappresentanti del Corpo Docente (di cui 2 Docenti sulla base della Determinazione assunta dal Collegio dei Docenti e 1 Docente sulla base della Determinazione assunta dal Consiglio di Istituto)

2 Rappresentanti dei Genitori (individuati dal Consiglio di Istituto)

Membro Esterno, designato dall'Ufficio Scolastico

Composizione Commissione Refezione di Istituto (Designazione a cura del Collegio dei Docenti per i Rappresentanti dei Docenti ed a cura del Consiglio di Istituto per i Rappresentanti dei Genitori):

Almeno 3 Rappresentanti dei Docenti in merito a sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola



primaria beneficiarie della refezione

Almeno 3 Rappresentanti dei Genitori in merito a sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria beneficiari della refezione

Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe

Consiglio di Intersezione Scuola dell'Infanzia (1 Rappresentante per ciascuna sezione)

Consigli di Interclasse Scuola Primaria (1 Rappresentante per ciascuna classe)

Consigli di Classe Scuola Secondaria di Primo Grado (Max 4 Rappresentanti per ciascuna classe)

PNRR (INCARICHI RELATIVI A DIRIGENTE SCOLASTICO E SOSTITUTO DEL DSGA; DOCENTE REFERENTE, COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO)

Incarichi relativi al Dirigente Scolastico:

(Responsabile Unico Progetti e correlati procedimenti;

Incarichi aggiuntivi Direzione e Coordinamento Progetti, in attesa di autorizzazione da parte dell'USR Campania)

Incarichi relativi al Sostituto del DSGA:

Supporto tecnico-organizzativo

Docente Referente (Compito attribuito nella corrente annualità a Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Commissioni interne per valutazione Candidature interne Gruppi di Lavoro

(Dirigente Scolastico, Sostituto del DSGA, Assistente Amministrativo Ufficio di Segreteria Settore Personale)

Formazione alunni su Discipline STEM e Multilinguismo

Formazione Docenti su Multilinguismo

Formazione del Personale Scolastico su Transizione Digitale



Gruppi di Lavoro PNRR:

Formazione Alunni su Discipline STEM - Dirigente Scolastico e 3 Docenti

Formazione Alunni su Multilinguismo - Dirigente Scolastico e 3 Docenti

Formazione Docenti su Multilinguismo - Dirigente Scolastico e 4 Docenti

Formazione del Personale Scolastico su Transizione Digitale - Dirigente Scolastico e 4 Docenti

Contrattualizzazione Professionalità esterne per prestazioni tecnico-specialistiche:

DPO (Referente esterno Protezione e Trattamento Dati)

RSPP (Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione)

Medico Competente (Sorveglianza Sanitaria)

NUCLEO INTERNO PER L'AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO(NIV)

(PROFILATO IN FORMULA AMPIA COME GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO TRAMITE INSERIMENTO DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO QUALI RAPPRESENTANTI DELL'UTENZA)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto)

Docenti designati come Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico

Docenti impegnate sulle Funzioni Strumentali

Gruppo per l'Innovazione Digitale e il Pronto Soccorso Tecnico

Gruppi di Lavoro e Professionalità interne con impegno nella pianificazione di aspetti del funzionamento didattico e organizzativo e nella definizione ed attuazione di Progetti afferenti a



PNRR, Agenda Sud ed altre tipologie di quadri di azione e finanziamento

Referente Interno Sicurezza

(Ampliamento del NIV come Gruppo per il Miglioramento tramite la valorizzazione dei contributi del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Istituto, quali Rappresentanti dell'Utenza)

DECLINAZIONE DI MASSIMA DELLE FUNZIONI DEL GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO:

AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO,

MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE;

REVISIONE E RINFORZO DEL FUNZIONAMENTO PROGETTUALE E DIDATTICO;

RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE;

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA,

SUPPORTO ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE;

SUPPORTO ALLA RICOGNIZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION;

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO;

ULTERIORI PRESTAZIONI EROGATE DALLA SCUOLA;

RAPPORTI CON L'UTENZA REALE E POTENZIALE;

RAPPORTI CON L'ESTERNO

DECLINAZIONE DI DETTAGLIO DELLE FUNZIONI DEL GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO:

Interazione con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione e la revisione dei Documenti rappresentativi del profilo identitario, della mission istituzionale e della vision di miglioramento e sviluppo dell'Istituto Comprensivo:

Rapporto di Autovalutazione, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, Curricolo di Istituto, Palinsesto Progetti,

Piano Inclusione, Piano Innovazione Digitale e Piano Didattica Integrata Digitalmente,

Piani di Formazione del Personale Docente e del Personale ATA,



Legalità-Integrità-Trasparenza, Protezione Dati,

Ulteriori dimensioni di autoanalisi e di macro e micropianificazione d'Istituto,

Processi di monitoraggio interno,

Rapporti con l'Utenza reale e potenziale e con l'esterno,

Rendicontazione Sociale,

Ricognizione della Customer Satisfaction,

Funzionamento Riunioni di Programmazione Scuola Primaria,

Funzionamento Riunioni di Dipartimento Scuola Secondaria di Primo Grado,

Funzionamento Consiglio di Intersezione/Consigli di Interclasse/Consigli di Classe,

Funzionamento Collegio dei Docenti/Comitato di Valutazione/Giunta Esecutiva/Consiglio di Istituto con relativa Verbalizzazione,

Tutela della salute nei luoghi di studio e di lavoro, Misure di Igiene e Sicurezza,

Profilatura dell'Organigramma e correlata Strutturazione del Funzionigramma,

Strutturazione del Funzionigramma relativo alla Sicurezza (composto da Dirigente Scolastico, Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Unità di Personale Docente e Unità di Personale ATA),

Dispositivi di regolamentazione del funzionamento interno e del rapporto con l'utenza e con l'esterno,

Coordinamento e Monitoraggio funzionamento Gruppi di Lavoro includenti Docenti e Rappresentanti dei Genitori in merito ai tre segmenti scolastici ed eventuali Soggetti Esterni (GLI, GLO, Organo di Garanzia, Comitato di Valutazione in formula ampia, Centro Sportivo Scolastico Scuola Secondaria di Primo Grado, Commissione Refezione di Istituto),

Funzionamento Gruppi di Lavoro variamente finalizzati, inclusi Gruppi di Lavoro afferenti a PNRR/Agenda Sud/Altre tipologie di quadri di azione e finanziamento,

Operato di Professionalità interne investite di specifici compiti di coordinamento e reciproco raccordo in merito ai vari Gruppi di Lavoro



(Analisi di contesto e Declinazione della progettazione di massima,

Traduzione della progettazione di massima in progettazione di dettaglio,

Operazioni di Verifica delle forniture e di Collaudo,

Attuazione dei Progetti,

Monitoraggio dei processi e dei risultati,

Supporto all'Ufficio di Presidenza e all'Ufficio di Segreteria nel rapporto con eventuali Soggetti esterni impegnati nel supporto alla Scuola e/o nella fornitura di beni e servizi,

Supporto all'Ufficio di Presidenza e all'Ufficio di Segreteria nella gestione del corredo di dati e documenti),

Supporto al funzionamento interno e all'interazione con Soggetti esterni in merito a specifici Accordi, Convenzioni, Reti, Protocolli di Intesa (Raccordo con Università riguardo al Tirocinio correlato alla Formazione Accademica per l'Insegnamento; Raccordo con Enti e Professionalità eventualmente impegnati nei Progetti di Assistenza Specialistica agli alunni con disabilità grave; Raccordo con ulteriori Interlocutori di rilievo, Istituzionali e non),

Aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA per il rinforzo del servizio formativo e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica



-